Traduci automaticamente in Italiano.
Versione originale:
http://pos.eicos.psicologia.ufrj.br/wp-content/uploads/2020_Tese_Doutorado_Leonardo_Viana.pdf

UNIVERSIDADE FEDERAL DO RIO DE JANEIRO

CENTRO DI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

ISTITUTO DI PSICOLOGIA

LEONARDO G. VIANA

Advisor

MILTON N. CAMPOS

AGORÀ: UN NUOVO SGUARDO ALLE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI NEL CONTESTO DEI PREGIUDIZI CONTRO L'ISTRUZIONE A DISTANZA.

RIO DE JANEIRO

2020

LEONARDO GONÇALVES VIANA

AGORÀ: UN NUOVO SGUARDO ALLE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI NEL CONTESTO DEI PREGIUDIZI CONTRO L'ISTRUZIONE A DISTANZA.

Tesi di dottorato presentata al Graduate Program in Psicosociology of Communities and Social Ecology - EICOS, dell'Istituto di Psicologia dell'Università Federale di Rio de Janeiro - UFRJ, con dottorato sandwich all'estero presso l'Universitat Autònoma de Barcelona - UAB (Spagna), nell'ambito dei requisiti necessari per ottenere il titolo di Dottore.

Orientamento: Dr. Milton Nunes Campos.

Rio de Janeiro

2020

CIP - Catalogazione nella pubblicazione

Gv614? Gonçalves Viana
Agorà: un nuovo sguardo alle rappresentazioni sociali nel contesto dei pregiudizi contro l'istruzione a distanza / Leonardo Gonçalves Viana. - Rio de Janeiro, 2020.
302 f.

Consigliere: Milton Nunes Campos.
Tesi (dottorato) - Università Federale di Rio de Janeiro, Istituto di Psicologia, Programma di Laurea in Psicosociologia comunitaria ed Ecologia Sociale, 2020.

1. Rappresentanze sociali. 2. Pregiudizio. 3. Istruzione a distanza. 4. EAD. 5. Agorà. I. Nunes Campos, Milton, orient. II. Titolo.

Elaborato dal Sistema di Generazione Automatica di UFRJ con i dati forniti dall'autore, sotto la responsabilità di Miguel Romeu Amorim Neto - CRB-7/6283.

FOLHA DE APROVAÇÃO

TÍTULO: ÁGORA: UM NOVO OLHAR SOBRE REPRESENTAÇÕES SOCIAIS NO CONTEXTO DE PRECONCEITOS CONTRA A EDUCAÇÃO À DISTÂNCIA.

Leonardo Gonçalves Viana

Tese submetida ao Corpo Docente do Instituto de Psicologia da Universidade Federal do Rio de Janeiro - UFRJ, como parte dos requisitos necessários à obtenção do grau de Doutor.

Aprovada por:

Prof. Milton N. Campos – Orientador
(Doutor, Universidade Federal do Rio de Janeiro - UFRJ)

Profª. Ibis M. Alvarez Valdivia
(Doutora, Universidad Autónoma de Barcelona - UAB)

Profª. Mônica Rabello de Castro
(Doutora, Universidade do Estado do Rio de Janeiro- UERJ)

Prof. Carlos Eduardo Bielschowsky
(Doutor, Universidade Federal do Rio de Janeiro - UFRJ)

Prof. Cristino Henrique Ribeiro dos Santos
(Doutor, Universidade Federal do Rio de Janeiro - UFRJ

Rio de Janeiro

2020

Título alterado a pedido da banca: "Ágora, um novo olhar sobre representações sociais no contexto de preconceitos contra a educação à distância". Março 2020

Grazie

Se non fosse stato per il tuo coraggio, grinta, incoraggiamento e soprattutto il tuo affetto, niente di tutto questo sarebbe possibile. Dedico questa tesi a lei, mia madre. Con la sua volontà di trasformare tutto e tutti, è sempre stata uno specchio di chi la circonda. Grazie per tutto quello che sei... e per avermi aiutato a diventare quello che sono.

Il mondo è grande e lei lo sa. Dimostra tutta la forza e l'intelligenza che una donna può avere in un semplice sorriso illuminato. Siamo arrivati insieme su questa scia di dottorato e abbiamo continuato a crescere e lottare. Ringrazio la mia cara sposa Fabiane Proba. Sempre più al tuo fianco, ti ringrazio per la tua luce e forza.

Tra tutte le possibilità e le probabilità che il mondo poteva offrire, sono caduto nelle grazie del destino e della buona fortuna che hanno portato la mia famiglia. Uniti dal destino e legati dall'amore, grazie a tutti!!! Beto, Vanilda, Fred, Ninive, Roberta, Kurtinho, Samuel (Kaka), Pedrinho, Paulinho (mio figlioccio), Raquel, Isa, Kurt e i miei genitori.

Al mio maestro Milton N. Campos, che è sempre stato più di un mentore. La tua abilità e intelligenza mi ispirano ad essere migliore come essere umano e come professionista. È una di quelle persone che non perseguono una professione e, sì, vivono una brillante vocazione. Grazie per aver guidato questo lavoro e il mio dottorato. La sua intelligenza mostra una sfaccettature che solo un vero saggio può avere: l'umanità. La ringrazio molto, molto.

A la Ibis Valvidia que me acogió en la Universidad Autónoma de Barcelona y fue una gran maestra en mi desarrollo. Muchas y muchas gracias in tutto. ! Fue una pasada¡ [Español]

Gracias Catluña, gracias Barcelona, gracias España. Tu calles y tu población son una inspiración. Sono in un angolo. [Español]

Gràcies a la Universitat Autònoma de Barcelona - Aposta pel coneixement i la innovació. [Català - Catalán]

Ai miei amici che sono sempre presenti in me, anche se a volte distanti, so che tutti sono scritti qui non solo in quest'opera, ma nel mio giorno per giorno.

Fred Viana, mio fratello, per il suo fantastico aiuto nello sviluppo di questa tesi, con il suo talento per l'informatica e la sua intelligenza per strutturare questo lavoro. Grazie mille per la tua amicizia e compagnia.

Ringrazio in particolare i miei amici della Fondazione Cecierj, alcuni che hanno contribuito direttamente a questa ricerca: il professor Carlos Eduardo Bielschowsky, la mia gratitudine; Fabio Rapello, per i dialoghi e i libri sempre preziosi durante il percorso accademico; Vittorio LoBianco, per la collaborazione sempre gradita; Il professor Esteban Moreno, che ha sempre usato la sua saggezza per creare e ricercare; e meraviglioso maestro che ci ha lasciato nel corpo, caro Neci Pereira Nunes. Ai miei amici della comunicazione di questa istituzione, Carmem Puente e Lídia Azevedo, vi ringrazio molto per il vostro sostegno.

Alla Prof.ssa Cristina Haguenauer di UFRJ, per la meravigliosa accoglienza nel programma EICOS. Ai miei amici del gruppo di ricerca Inter@ctiva: Almir Fernandes, Rosângela de Carvalho, Aline Satyan e più che speciali Nathália Ronfini, sempre formidabile con tutti.

Grazie a Ricardo Fernandes della segreteria e a tutti i professori di EICOS e UFRJ, che sono sempre stati disposti ad aiutare.

Non potevo non ringraziare i giganti di varie scienze che mi hanno ispirato molto in questo lavoro: con profonda e rivoluzionaria immaginazione – Albert Einstein; con l'amore per la conoscenza e la divulgazione scientifica - Faraday e Carl Sagan; e con una raffinata osservazione - Darwin. Contributi più meravigliosi: la corteccia di noi da Hawking; l'eresie di Galileo; l'intelligenza di Newton, Maxwell, Tesla e Feynman; l'innovativa Marie Curie e tutti gli scienziati e gli insegnanti che hanno dedicato la loro vita alla conoscenza. Mille Grazie!

Questo lavoro è stato svolto con il sostegno del Coordinamento per il miglioramento del personale dell'istruzione superiore - Brasile (CAPES) - Codice di finanziamento 001

"Il buon senso è la cosa meglio distribuita al mondo: poiché tutti pensano di essere così ben forniti con esso, che anche coloro che sono più difficili da soddisfare con qualsiasi altra cosa di solito non desiderano più buon senso di quanto non abbiano. Pertanto, non è beismillimil che tutti si sbagliano; ma, al contrario, ciò dimostra che il potere di giudicare e distinguere il vero dal falso, che è esattamente ciò che chiamiamo buon senso o ragione, è per natura uguale in tutti gli uomini; e quindi che la diversità delle nostre opinioni non deriva dal fatto che alcune sono più ragionevoli di altre, ma solo che conduciamo i nostri pensieri in vari modi.

Renato Cartesio

Riepilogo

La ricerca si propone di studiare rappresentazioni sociali incentrate sul pregiudizio all'educazione a distanza (DISTANCE), attraverso uno sguardo differenziato, in cui l'ideologia assume il centro nel raggruppamento delle popolazioni guidate dalle immagini del mondo nell'ego e nell'alter. Ai conglomerati formati da questa prospettiva chiamiamo agoras. Questo panorama è stato testato empiricamente attraverso la ricerca con oltre 42.000 persone che volevano richiedere l'esame di ammissione di un istituto di apprendimento a distanza. Come metodologia di estrazione dei dati, è stato utilizzato un questionario basato sulla tecnica di richiamo delle parole di un bric (1994), in cui i ricercatori sono stati invitati a menzionare cinque parole che qualificavano l'istruzione a distanza riguardo all'ego - per ottenere le proprie rappresentazioni - e alterare - per cogliere le rappresentazioni dell'altro. Per l'analisi dei risultati è stata adottata la teoria dell'ecologia dei sensi di Campos (2017), nella comprensione delle configurazioni delle immagini del mondo dei soggetti per interazione in un ambiente naturale e sociale; e la teoria della dialogicità di Marková (2003), nelle riflessioni dell'ego -alter-object (EAD). Lo studio è stato condotto presso il Center for Distance Higher Education dello Stato di Rio de Janeiro - CEDERJ. Di conseguenza, è stato evidenziato che il pregiudizio alla modalità della distanza di insegnamento era costituito principalmente dalla comparsa di negatività nelle rappresentazioni che, curiosamente, sono state verificate nell'alter e non nell'ego. L'approccio agorà e le sue varie configurazioni hanno introdotto la possibilità di ampliare la comprensione del pregiudizio nei confronti di THE.

Parolechiave: Rappresentazioni sociali, Pregiudizio, Apprendimento a distanza, Apprendimento a distanza, Agorà

astratto

L'obiettivo della ricerca era lo studio delle rappresentazioni sociali con particolare attenzione al pregiudizio riguardante l'educazione a distanza (EAD), basato su un punto di vista diverso in cui l'ideologia assume la posizione centrale del raggruppamento della popolazione, guidata da immagini del mondo nell'ego e nell'alter-ego. I conglomerati formati da questa prospettiva chiamiamo "agorà" ("assemblee", dalla parola greca "Agorà"]. Questo scenario è stato testato empiricamente attraverso un'indagine condotta che ha coinvolto più di 42.000 candidati per l'esame di ammissione di un istituto di apprendimento a distanza. Per quanto riguarda la metodologia per l'estrazione dei dati, è stato utilizzato un questionario basato sulla tecnica dell'evocazione delle parole di Abric (1994), in cui agli intervistati è stato chiesto di menzionare cinque parole che qualificano l'istruzione a distanza per quanto riguarda l'ego - per ottenere la propria rappresentazione - e l'alter - per comprendere le rappresentazioni dell'altro. Per l'analisi dei risultati è stata adottata la teoria di Campos sull'ecologia dei sensi (2017), nella comprensione delle configurazioni delle immagini del mondo dei soggetti dall'interazione in ambienti naturali e sociali; e la teoria della dialogicità di Marková (2003), nelle riflessioni dell'ego – alter – interazione dell'oggetto (EAD). Lo studio è stato condotto presso lo State of Rio de Janeiro Higher Distance Education Center (CEDERJ). Di conseguenza, è stato dimostrato che il pregiudizio contro il modello di insegnamento a distanza era costituito principalmente dalla comparsa di negatività nelle rappresentazioni che, è interessante notare, sono state verificate nell'alter e non nell'ego. L'approccio agorà e le sue varie configurazioni hanno introdotto la possibilità di ampliare la comprensione del pregiudizio contro l'apprendimento a distanza.

Parola chiave: Rappresentazioni sociali, pregiudizio, apprendimento a distanza, istruzione a distanza, e-learning, agorà

RESUMEN ESPAÑOL

Per analizzare los resultados, se adoptó la teoría de la ecología de los sentidos de Campos (2017), con el fin de comprender las configuraciones de las imágenes del mundo de los sujetos a través de la interacción en un entorno natural y social; 2003 - y la teoría de la dialogicidad de Marková, en los reflejos de la interacción ego - alter - object (EAD). El estudio se realizó en el Centro de Educación Superior a Distancia en el Estado de Río de Janeiro - CEDERJ. Di conseguenza, se destacó que el prejuicio contra la enseñanza a distancia estaba constituido principalmente por la aparición de negatividades en las representaciones que, curiosamente, se verificaron en el alter y no en el ego. El enfoque Ágora y sus diversas configuraciones introdujeron la posibilidad de ampliar la comprensión de los prejuicios contra el aprendizaje a distancia. Per analizzare los resultados, se adoptó la teoría de la ecología de los sentidos de Campos (2017), con el fin de comprender las configuraciones de las imágenes del mundo de los sujetos a través de la interacción en un entorno natural y social; 2003 - y la teoría de la dialogicidad de Marková, en los reflejos de la interacción ego - alter - object (EAD). El estudio se realizó en el Centro de Educación Superior a Distancia en el Estado de Río de Janeiro - CEDERJ. Di conseguenza, se destacó que el prejuicio contra la enseñanza a distancia estaba constituido principalmente por la aparición de negatividades en las representaciones que, curiosamente, se verificaron en el alter y no en el ego. El enfoque Ágora y sus diversas configuraciones introdujeron la posibilidad de ampliar la comprensión de los prejuicios contra el aprendizaje a distancia.

Palabra clave: Representaciones sociales, prejuicios, aprendizaje a distancia, EAD, Agorà

ELENCO DELLE CIFRE

Figura 1 - Fasce d'età dei corsi faccia a faccia e a distanza (%) 25
Figura 2 - Interfacce per studenti in EAD 26
Figura 3 - Dimensioni del Brasile rispetto alla Spagna 30
Figura 4 - Pali del Consorzio CEDERJ 34
Figura 5 - Dialogicità tra EGO, ALTER e OBJECT (EAO) 64
Figura 6 - Toblerone di buon senso 65
Figura 7 - Modello con elemento culturale 65
Figura 8 - Alcuni dei principali assi di ricerca negli studi sulle rappresentazioni sociali 67
Figura 9- Caratteristiche del nucleo centrale e del sistema periferico 69
Figura 10– Ecologia dei sensi (CAMPOS, 2017) 72
Fig. 11 - Agorà di Atene 77
Figura 12 -EAO incentrato sull'EGO 84
Figura 13 – EAO che si concentra su ciò che l'EGO pensa di ALTER 85
Figura 14- Osservazione di un'automobile 86
Figura 15 - Delimitazione della popolazione costituita da un criterio stabilito dal ricercatore. 93
Figura 16 - Formazione di possibili reti secondo Baran 94
Figura 17 - Formazione di un *cluster* sotto forma di *hub* 95
Fig. 18 - La formazione di Agoras 95
Fig. 19 - La formazione di agora con gruppi diversi 96
Figura 20 - Proiezione di un gruppo 96
Figura 21 - Agorà nella comprensione dell'ego e dell'alter 97
Figura 22 - Piano di affinità agorà 98
Figura 23 - Ecologia dei sensi agorà negativi 173
Figura 24 - Quadro teorico: agorà della rassegna della letteratura nell'ecologia dei sensi ... 221
Fig. 25 – Agorà "internet" nell'alter e nelle rappresentazioni sociali dell'ego 232
Figura 26 – Pregiudizio agorà nelle rappresentazioni alter e sociali nell'ego 232
Figura 27 – Agorà debole nell'alter e nelle rappresentazioni sociali nell'ego 233
Fig. 28 – Difficoltà di Agorà nell'ego e nelle rappresentazioni sociali nell'alter 234
Figura 29 – Opportunità di agorà nell'ego e rappresentazioni sociali nell'alter 234

ELENCO DEI FOTOGRAMMI

Tabella 1- Generazioni di istruzione a distanza 26
Tabella 2 - Classificazione EAD 27
Tabella 3 - Atteggiamenti di Mattar (1997) 38
Tabella 4 - Aspetti positivi e negativi di THE 43
Tabella 5 - Aspetti positivi e negativi dell'insegnamento faccia a faccia 44
Tabella 6 - Confronto tra ricerca con AEd e Central Core - persone senza contatto con l'UE. 50
Tabella 7- Confronto tra ricerca e AEd e Nucleo Centrale - Persone che frequentano la modalità di distanza 51
Tabella 8 - Fasi del processo analitico-interpretativo 100
Tabella 9 - Quantità 103
Tabella 10 - Le 100 rappresentazioni più citate per EGO e ALTER 105
Tabella 11 - Parole che non hanno avuto ripetizione in ALTER ed EGO 106
Tabella 12 - Parole con ripetizioni in ALTER ed EGO 107
Tabella 13 - Elenco delle parole negative per ALTER 108
Tabella 14 – Rappresentazioni di ALTER in funzione dell'Ecologia dei Sensi 109
Tabella 15 - Rappresentazioni dell'EGO in funzione dell'Ecologia dei Sensi 109
Tabella 16 - Rappresentazioni negative ed ecologia dei sensi 112
Tabella 17 - Evocazioni Ego e ALTER - Agorà- Agorà Medo 113
Tabella 18 - Variazione di età - Agorà Medo 113
Tabella 19 -Sesso -Agorà Paura 114
Tabella 20- Esperienza con EAD - Agorà Medo 114
Tabella 21 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Medo 115
Tabella 22 - Distribuzione geografica delle regioni - Agorà Medo 116
Tabella 23 - Partecipazione economica - Agorà Medo 116
Tabella 24 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà - Pregiudizio agorà 117
Tabella 25 - Variazione di età - Pregiudizio agorà 118
Tabella 26 - Sesso - Pregiudizio agorà 118
Tabella 27- Esperienza con EAD - Agorà Preconceito 119
Tabella 28 -Distribuzione geografica comunale- Agorà Preconceito 119
Tabella 29 - Ripartizione geografica delle regioni - Agorà Preconceito 120

Tabella 30 - Partecipazione economica - Agorà Preconceito 121
Tabella 31 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà Debole-Agorà 121
Tabella 32 - Variazione di età - Agorà 122
Tabella 33 - Sesso- Agorà debole 123
Tabella 34 -Esperienza con EAD - Agorà debole 123
Tabella 35 -Distribuzione geografica comunale- Agorà debole 124
Tabella 36 - Distribuzione geografica delle regioni - Agorà debole 124
Tabella 37 - Partecipazione economica - Agorà 125
Tabella 38 -Variazione di età- Agorà 126
Tabella 39 - Sesso- Agorà 127
Tabella 40 - Esperienza con EAD - Bad Agora 127
Tabella 41 - Distribuzione geografica comunale- Bad Agora 128
Tabella 42 - Distribuzione geografica regionale- Agorà cattiva 128
Tabella 43 - Partecipazione economica - Bad Agora 129
Tabella 44 -Evocazioni Ego e ALTER - Agorà- Agorà Sfiducia 130
Tabella 45 - Variazione di età - Agorà Sfiducia 130
Tabella 46 - Sesso- Agorà Sfiducia 131
Tabella 47 - Esperienza con EAD - Agorà Sfiducia 132
Tabella 48- Distribuzione geografica comunale- Agorà Sfiducia 132
Tabella 49 - Distribuzione geografica delle regioni - Agorà Sfiducia 133
Tabella 50 - Partecipazione economica - Agorà Sfiducia 134
Tabella 51 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà- Agorà complicata 134
Tabella 52- Variazione di età- Agorà 135
Tabella 53- Sesso - Agorà complicata 136
Tabella 54- Esperienza con EAD-Complicated Agorà 136
Tabella 55 - Distribuzione geografica comunale- Agorà complicata 137
Tabella 56 - Distribuzione geografica delle regioni - Agorà complicata 137
Tabella 57 - Partecipazione economica - Agorà 138
Tabella 58 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà - Agorà Dubbio 138
Tabella 59-Variazione di età- Agorà Dúvida 139
Tabella 60-Sesso- Agorà Dubbio 140
Tabella 61 - Esperienza con EAD - Agorà Dúvida 140

Tabella 62 - Distribuzione geografica comunale- Agorà Dúvida 141
Tabella 63 - Distribuzione geografica delle regioni - Agorà Dúvida 141
Tabella 64 - Partecipazione economica - Agorà Dúvida 142
Tabella 65 - Evocazioni Ego e ALTER - Agorà- Agorà Ignoranza 142
Tabella 66 - Variazione di età- Agora 143
Tabella 67 - Sesso- Agorà Ignoranza 144
Tabella 68 - Esperienza con EAD - Agorà sconosciuta 144
Tabella 69 -Distribuzione geografica comunale- Agorà Sconosciuta 145
Tabella 70 - Distribuzione geografica delle regioni - Agorà Sconosciuta 145
Tabella 71 - Partecipazione economica - Agorà sconosciuta 146
Tabella 72 - Evocazioni Ego e ALTER - Agorà- Agorà Pigrizia 147
Tabella 74 - Variazione di età- Agorà Preguiça 147
Tabella 75 - Sesso - Agorà Pigrizia 148
Tabella 76 - Esperienza con EAD - Pigrizia 148
Tabella 77 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Preguiça 149
Tabella 78 - Ripartizione geografica delle regioni - Agorà Preguiça 150
Tabella 79 - Partecipazione economica - Agorà Preguiça 150
Tabella 80 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà- Agorà difficile 151
Tabella 81 -Variazione di età- Agorà 152
Tabella 82 -Sesso- Agorà difficile 153
Tabella 83 - Esperienza con EAD - Agorà difficile 153
Tabella 84 -Distribuzione geografica comunale- Agorà Difícil 154
Tabella 85 - Ripartizione geografica delle regioni - Agorà difficile 155
Tabella 86 - Partecipazione economica - Agorà difficile 155
Tabella 88 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà- Agorà Difficoltà 156
Tabella 89 -Variazione di età- Difficoltà agorà 156
Tabella 90 -Sesso- Agorà Difficoltà 157
Tabella 91 - Esperienza con AEd - Agorà Dificuldade 158
Tabella 92 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Dificuldade 158
Tabella 93 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Difficoltà 159
Tabella 94 - Partecipazione economica - Agorà Dificuldade 160
Tabella 95 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà- Agorà Facilidade 161

Tabella 96 -Variazione di età- Strumento agorà.....161
Tabella 97 - Sex- Agora Facility.....162
Tabella 98 - Esperienza con EAD - Agora Facility.....162
Tabella 100 -Distribuzione geografica comunale- Agorà Facilidade 163
Tabella 101 - Distribuzione geografica regionale - Strumento agorà 164
Tabella 102 - Partecipazione economica - Strumento agorà 164
Tabella 103 - Evocazioni di presunte rappresentazioni sociali dell'UE in Brasile in E prese dalla letteratura.....173
Tabella 104 – Evocazioni relative a possibili rappresentazioni sociali organizzate secondo la nostra interpretazione dell'Ecologia dei sensi nella rassegna letteraria 174
Tabella 105 – Parole evocate in letteratura contro le prime 100 parole evocate nella nostra ricerca, in relazione a EGO e ALTER.....176
Tavolo 106 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà Convenience.....177
Tabella 107 - Variazione di età - Agorà Convenience.....177
Tabella 108 - Sesso - Agorà Convenienza 179
Tabella 109 - Esperienza in EAD - Agorà Convenience.....179
Tabella 110 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Convenienza.....180
Tabella 111 - Distribuzione geografica regionale - Agorà 180
Tabella 112 - Partecipazione economica - Agorà 181
Tabella 113 - Evocazioni EGO e ALTER -AgoraCost.....181
Tabella 114 - Variazione di età - Costo agorà.....182
Tabella 115 - Sesso - Agorà Costo.....183
Tabella 117 - Esperienza con EAD -AgoraCost.....183
Tabella 118 - Distribuzione geografica comunale - AgoràCosto 184
Tabella 119 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Costo 184
Tabella 120 - Partecipazione economica - Agorà Costo 185
Tabella 121 - Evocazioni EGO e ALTER - Disciplina agorà.....186
Tabella 122 - Variazione di età - Disciplina agorà.....186
Tabella 123 - Sesso - Disciplina agorà.....187
Tabella 124 - Esperienza con EAD - Disciplina agorà.....187
Tabella 125 - Distribuzione geografica comunale - Disciplina agorà.....188
Tabella 126 - Distribuzione geografica regionale - Disciplina agorà 188

Tabella 127 - Partecipazione economica - Disciplina agorà 189
Tabella 129 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà Economia 189
Tabella 130 - Variazione età - Agorà Economia 190
Tabella 131 - Sesso - Agorà Economia 191
Tabella 132 - Esperienza con EAD - Agorà Economia 191
Tabella 133 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Economia 192
Tabella 134 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Economia 192
Tabella 135 - Partecipazione economica - Agorà Economia 193
Tabella 136 - Evocazioni EGO e ALTER - Flessibilità agorà 194
Tabella 137 - Variazione di età - Agorà 194
Tabella 138 - Sesso - Agorà Flessibilità 195
Tabella 139 - Esperienza con EAD - Flessibilità agorà 195
Tabella 140 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Flessibilità 196
Tabella 141 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Flessibilità 197
Tabella 142 - Partecipazione economica - Agorà Flessibilità 197
Tabella 143 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà Internet 198
Tabella 144 - Variazione di età - Agorà Internet 199
Tabella 145- Sesso - Agorà Internet 200
Tabella 146 - Esperienza con EAD - Agora Internet 200
Tabella 147 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Internet 201
Tabella 148 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Internet 201
Tabella 149 - Partecipazione economica - Agorà Internet 202
Tabella 150 - Evocazioni EGO e ALTER - Agora Opportunity 203
Tabella 151 - Variazione di età - Agora Opportunity 203
Tabella 152 - Sesso - Agorà Opportunità 204
Tabella 153 - Esperienza con EAD - Agora Opportunity 204
Tabella 154 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Opportunità 205
Tabella 155 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Opportunità 205
Tabella 156 - Partecipazione economica - Agorà 206
Tabella 157 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà Praticità 207
Tabella 158 - Variazione di età - Agorà 207
Tabella 159 - Sesso - Agorà Praticità 208

Tabella 160 - Esperienza con EAD - Agorà Praticità 208
Tabella 161 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Praticità 209
Tabella 162 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Praticità 209
Tabella 163 - Partecipazione economica - Agorà Praticità 210
Tabella 164 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà Tempo 210
Tabella 165 - Variazione di età - Agorà Tempo 211
Tabella 166 - Sesso - Agorà Tempo 212
Tabella 167 - Esperienza con EAD - Agorà Tempo 212
Tabella 168 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Tempo 213
Tabella 169 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Tempo 213
Tabella 170 - Partecipazione economica - Agorà Tempo 214
Tabella 171- Piano di affinità EGO di livello 5, occorrenze più 223
Tabella 172 - Evocazioni ego EGO del Piano A1 5 223
Tabella 173 - Variazione di età -Agorà "Piano A1 5" 224
Tabella 174 - Sesso - Agorà "Piano A1 5" 224
Tabella 175 - Esperienza con EAD - Agorà "Piano A1 5" 225
Tabella 176 - Distribuzione geografica comunale - Agorà "Piano A1 5" 225
Tabella 177 - Distribuzione geografica regionale - Agorà "Piano A1 5" 226
Tabella 178 - Partecipazione economica - Agorà "Piano A1 5" 226
Tabella 179 - Evocazioni EGO 226
Tabella 180 - Variazione di età - Agorà "Piano A2 5" 227
Tabella 181 - Sesso - Agorà "Piano A2 5" 227
Tabella 182 - Esperienza con EAD - Agorà "Piano A2 5" 228
Tabella 183 - Distribuzione geografica comunale - Agorà "Piano A2 5" 228
Tabella 184 - Distribuzione geografica regionale - Agorà "Piano A2 5" 229
Tabella 185 - Partecipazione economica - Agorà "Piano A2 5" 229
Tabella 186- Modello da tavola con valutazione 237

LISTA DI GRAFICI

Figura 1 -Popolazione Rio x Paesi sudamericani 31
Grafico 2 - Iscrizione a corsi completamente regolamentati a distanza, per livello 32
Grafico 3 - Prima volta nell'istruzione superiore 32
Grafico 4 - Motivi legati alla resistenza nell'adozione dell'EAD 41
Grafico 5 - Possibilità di frequentare un college in modalità ead 41

Contenuto

INTRODUZIONE **20**

1 ISTRUZIONE A DISTANZA **23**

1.1 Introduzione **23**

1.2 L'EAD e le sue caratteristiche **23**

1.3 Storia dell'EAD **27**

1.4 L'EAD in Brasile **29**

1.4.1 L'EAD a Rio de Janeiro 33

1.5 Fordismo e mercificazione dell'insegnamento all'accademia **35**

1.6 Pregiudizio nei confronti dell'EAD **36**

1.7 Resistenza all'EAD **38**

1.8 Aspetti positivi e negativi del **43**

1.9 Società, tecnologia ed EAD **45**

1.10 Efficienza della modalità **47**

1.11 Rappresentanze sociali e EAD **49**

1.12 Domanda di ricerca: prima approssimazione **52**

2 DELLE RAPPRESENTANZE SOCIALI PRESSO LE COMUNITÀ SIMBOLICHE **54**

2.1 Rappresentanze sociali **54**

2.1.1 Le rose non parlano: dalle rappresentazioni alle rappresentazioni sociali 54

2.1.2 La rivoluzione cognitiva e le rappresentazioni sociali: un sogno che si sogna insieme è la realtà 55

2.1.3 La teoria delle rappresentazioni sociali (RRT) 59

2.1.3 Dialogicità nelle rappresentazioni sociali 63

2.1.4 Sintesi: Principali assi di ricerca nell'articolo 66

2.1.5L'approccio strutturale alle rappresentanze sociali 68

2.2 L'ecologia dei sensi **71**

2.2.1 I contributi di Grize e Piaget all'ecologia dei sensi 73

2.2.2 Alcune considerazioni teoriche complementari relative all'affettività 75

2.2.3 Alcune considerazioni teoriche complementari relative alla dialogicità 76

2.3 Verso una possibile teoria dell'agorà **77**

2.3.1 Sulla nozione di Agorà 77

2.3.1.1 Comunità simboliche 78

2.3.2 Gli altri 81
2.3.2.1 Vivere nel mondo delle parole degli 81
2.3.2.2 L'ALTER secondo i gruppi 81
2.3.2.3 ALTER ed empatia 82
2.3.3 L'ipotesi di Agorà 83
2.3.3.1 Un esempio di fisica, illustrativo dell'ipotesi agorà 87
2.3.3.2 Nel territorio degli altri 88
2.4 Domanda di ricerca: l'ipotesi di Agorà 89
3 METODOLOGIA 91
3.1 Approcci metodologici 91
3.1.1 Approcci metodologici tradizionali utilizzati nello studio delle SR nell'EAD 91
3.1.2 Approccio metodologico complementare proposto per lo studio delle RSI, basato sull'applicazione del modello di agorà 92
3.2 Metodo 97
3.2.1 Evocazione 97
3.2.3 Strategia di campionamento dei soggetti 99
3.2.4 Strumento di raccolta dei dati 99
3.2.5 Informatica, analisi e interpretazione dei risultati 99
4 ANALISI DEI RISULTATI E INTERPRETAZIONE DEI DATI 101
4.1 Analisi dei risultati 101
4.1.1 Introduzione 101
4.1.2 Informatica 102
4.1.2 Informazioni sul grande pubblico 102
4.1.4 Discussione dei dati di sintesi 108
4.1.5 Analisi complessiva dei dati 110
4.1.6 Analisi delle agoras e dei cinque assi di ricerca 111
4.2 Asse 1 - Analisi delle agora delle rappresentazioni negative più citate. 112
4.2.2 Introduzione - Le agora delle rappresentazioni negative 112
4.2.1 Agorà paura 112
4.2.2 Pregiudizio agorà 117
4.2.3 Agorà debole 121
4.2.4 Agorà cattiva 125

4.2.5 Agorà "sfiducia 129
4.2.6 Agorà complicata 134
4.2.7 Dubbio agorà 138
4.2.8 Ignoranza agorà 142
4.2.9 Pigrizia agorà 146
4.2.12 Agoras di parole dubbie 151
4.2.12.1 Agorà difficile 151
4.2.12.2 Difficoltà agorà 156
4.2.12.3Agora 160
4.2.13 Analisi complessiva dei risultati dell'Asse 1 - Agoras 165
4.2.13.1 Paura 165
4.2.13.2 166
4.2.13.3 Debole 166
4.2.13.4 Male 167
4.2.13.5 Sfiducia 167
4.2.13.6 Complicato 168
4.2.13.7 Dubbio 168
4.2.13.8 Ignoranza 168
4.2.13.9 Pigrizia 169
4.2.13.10 Duro 169
4.2.13.11 Difficoltà 170
4.2.13.12 Strumento 170
4.3 Asse 2 - Analisi delle agoras delle rappresentazioni sociali più evocate rispetto alla rassegna letteraria 173
4.3.1 Introduzione 173
4.3.2 Comodità agorà 176
4.3.3 Agorà costo 181
4.3.4 Difficoltà agorà 185
4.3.5 Disciplina agorà 185
4.3.6 Economia agorà 189
4.3.7 Impianto di Agorà 193
4.3.8 Flessibilità agorà 193

4.3.9 Agorà Internet 198
4.3.10 Ora laportunit 202
4.3.11 Praticità agorà 206
4.3.12 Tempo agorà 210
4.3.13 Analisi globale dei risultati dell'asse 214
4.4 Asse 3 - Analisi dei piani di affinità agorà 221
4.4.1 Introduzione 221
4.4.2 Piano di affinità 222
4.4.3 Agorà de A1 Piano 5 (DISCIPLINA,ORGANIZZAZIONE, MOTIVAZIONE, PROATTIVITÀ, AUTONOMIA) 223
4.4.4 Agorà de A2 Piano 5 (DISCIPLINA,ORGANIZZAZIONE, MOTIVAZIONE, PROATTIVITÀ, CURIOSITÀ) 226
4.4.5 Analisi globale dei risultati dell'asse 229
4.5 Asse 4 - Analisi relazionali delle agoras 230
4.5.1 Introduzione 231
4.5.2 Analisi relazionale Ego e Alter 231
4.4.3 Analisi globale dei risultati dell'asse 235
4.6 Asse 5 - Analisi delle prime 500 risposte valide nel questionario 236
4.6.1 Introduzione 236
4.6.2 Analisi globale dei risultati dell'Asse 5 237
5 DISCUSSIONE 238
5.1 Sulla questione della ricerca 238
5.2 Sulla negatività nell'EAD 241
5.3 Recensione della letteratura agoras 243
5.4 Piani di 244
5.5 Analisi relazionale delle agoras 245
5.6 Altre osservazioni 245
6 CONCLUSIONI 247
7 RIFERIMENTI ERRORE ..... Erro! Indicador não definido.
8 ALLEGATO 262

Introduzione

La società moderna sta attraversando una nuova rivoluzione basata sulla tecnologia dell'informazione, in cui la nuova ricchezza si baserebbe sulla conoscenza (LASTRES; ALBAGLI, 1999). Questo paradigma moderno, che si basa sull'informazione nel contesto di un mondo globalizzato, avrebbe al centro la necessità che l'IT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), guidato in modo più completo con l'espansione di Internet (CASTELLS, 2015). Con questa apertura delle frontiere dell'informazione, avremmo la creazione di un "ciberspazio" (LÉVY, 1999), in cui si potrebbero costruire ponti educativi più rapidi e formare una nuova necessità in questa "società della conoscenza" (LASTRES; ALBAGLI, 1999) ..

L'istruzione senza frontiere, cioè in qualsiasi momento e spazio come nell'istruzione a distanza (istruzione a distanza), trasmette informazioni utilizzando, ad esempio, la capillarità di Internet. E in un paese di dimensioni continentali come il Brasile, l'EAD avrebbe il potere di assistere nella propagazione della conoscenza, permettendo alle persone geograficamente isolate di avere pari accesso alla conoscenza allo stesso modo di quelle dei grandi centri, dove normalmente hanno sede le università (SANTOS, 2006).

Ma a quanto pare, i problemi legati all'EAD all'interno della "società della conoscenza" (LASTRES; ALBAGLI, 1999) in Brasile sarebbe dell'ordine tecnologico (come la mancanza di accesso a Internet) e anche simbolico, sotto forma di rifiuto della modalità da parte di una parte della popolazione, configurando un pregiudizio. Molti autori ritengono che un giudizio negativo sarebbe infondato, poiché i test sperimentali hanno mostrato equivalenza tra la modalità faccia a faccia e la distanza, in relazione all'apprendimento, ma, anche così, ci sarebbero dubbi e resistenze a questo tipo di istruzione da parte della società (MOORE, 2007; SANTOS, 2006; SILVA, 2010) ..

Diversi autori sottolineano che questo timore potrebbe essere giustificato alla luce della storia molto negativa dell'UE nel Paese iniziata con corsi per corrispondenza, low cost, con poca credibilità accademica e guidati da dilettanti senza un'adeguata esperienza pedagogica (SCHLICKMANN et al., 2009). Nelle università, il deprezzamento dell'istruzione a distanza veniva talvolta dagli insegnanti stessi, considerando che in questo processo di passaggio faccia a faccia alla distanza ci sarebbe stato un cambio di carta, in cui gli insegnanti si sentivano retrocessi a tutor o posizioni secondarie (CORRÊA; SANTOS, 2009; MAGGIO, 2001), oltre alla minaccia della disoccupazione da parte del distanziamento delle aule fisiche. Come politica pubblica, the ha anche subito alcune critiche, perché per alcuni autori non sarebbe una pratica democratizzante dell'istruzione, ma piuttosto modi che i governi troverebbe per migliorare

l'insegnamento (BELLONI, 1999; PETERS, 2003; SILVA, 2010), e potrebbe quindi avere poche preoccupazioni sulla qualità. Questa pratica potrebbe essere utilizzata anche da società di istruzione basate sul profitto (BIELSCHOWSKY, 2018).

Questo processo attraverso il quale l'UE è passata può suscitare un tipo di immagine mentale socialmente condivisa, che chiamiamo rappresentazioni sociali (MOSCOVICI, 2000). A causa della storia presentata di squalifica dell'istruzione a distanza, le loro rappresentazioni potrebbero essere negative da parte della società. Anche un termine popolare per squalificare un professionista è "preso il diploma per corrispondenza" (FERREIRA, 2010),alludere acoloro che hanno fatto EAD. Questa visione peggioratrice da parte della società non è una novità, alla luce di ciò che alcuni autori hanno già menzionato sull'argomento (BELLONI, 1999; Moore; KEARSLEY, 2010; VIANA; PROBA, 2015).

Gli studi sulle rappresentazioni sociali sono diversi e con approcci diversi, uno dei quali è chiamato approccio strutturale, che ha tra i suoi principali autori Abric (2004).

Questa linea usa parole evocate dai ricercati per estrarre rappresentazioni sociali. Questo aspetto degli studi ha in Brasile una serie di ricerche empiriche, anche in relazione a THE, in cui è stato possibile localizzarne alcune nel paese che ha utilizzato questa tecnica proposta dall'autore (1994) per comprendere le rappresentazioni (PEREIRA, 2014). Con la rassegna della letteratura, è stato possibile verificare che rappresentazioni come flessibilità, tempo, tra gli altri, riferendosi alla vita quotidiana, fossero ampiamente utilizzate e presentavano anche opinioni negative.

Dal punto di vista metodologico, in generale, negli studi basati sull'approccio strutturale, alla popolazione di indagati viene chiesto di ricordare parole o espressioni che mi vengono in mente su un dato argomento, così come in Abric (1999). Così, le rappresentazioni relative a questo gruppo vengono estratte, considerando le idee formate da ogni popolazione. Tuttavia, in questa tesi, prendiamo in considerazione una dinamica inversa, cioè le popolazioni formate da ogni idea, comprendendo che le ideologie possono formare gruppi distinti con il potenziale di essere studiati separatamente, grazie a una serie di fattori come l'interazione tra le persone e l'uso di lessici specifici di determinati gruppi. A questi gruppi di popolazione che hanno pensieri approssimativi come fondamento per la loro unione chiamiamo agorà.

Altri punti importanti proposti in questa ricerca riguardavano la visione inscindibile tra alter, ego e oggetto (EAD) proposto da Moscovici (2000),la dialogicità di Marková (2003) e l'ecologia dei sensi di Campos (2017),in cui è stata anche propostal'articolazione di queste tre teorie per formulare la questionecardonale in due aspetti: uno che coinvolge l'ego e, l'altro, l'alter, a seconda delle sue rappresentazioni. Questa direzione dello studio che si estende agli

alter aggregati un'analisi ausiliaria nella comprensione del rapporto tra uomo e ambiente sociale, quando si considerano non solo le percezioni dell'ego, ma anche quelle dell'alter.

Agora si ispira alle teorie di rete (KAUFMAN, 2012; MARTELETO, 2001) e utilizza l'approccio strutturale per l'estrazione dei dati, oltre a cercare l'analisi di gruppo attraverso le loro rappresentazioni sociali; forse, una delle moderne sfide della psicologiasociale (JOVCHELOVITCH, 2014), al fine di espandere le interazioni in una società in rete, come si può apprezzare nella ricerca nel suo complesso e nei suoi risultati.

Le analisi sono state suddivise in cinque assi principali di studio, che erano: asse 1 - le analisi di agora con rappresentazioni negative; asse 2- l'analisi delle agora con rappresentazioni della rassegna della letteratura; asse 3 - analisi dei piani di affinità agorà con più di una rappresentazione; asse 4 - analisi relazionale tra agorà e rappresentazioni sociali provenienti dall'alter e dall'ego e; asse 5 - analisi delle prime 500 risposte valide che cercano di identificare la negatività nelle rappresentazioni.

La ricerca è stata condotta con oltre 42.000 persone che intendevano entrare in un'università a distanza dal Consorzio Cederj nel processo dell'esame di ammissione 2018 per l'ammissione nel 2019, ed è stato applicato un questionario. L'istituzione è considerata un modello di qualità in Brasile. Il risultato empirico di questa ricerca può essere valutato nelle conclusioni delle agoras presentate in questa tesi, che ci fornisce una panoramica delle rappresentazioni sociali relative all'UE nel pubblico menzionato.

1 ISTRUZIONE A DISTANZA

1.1 Introduzione

Abbiamo iniziato qui in modo significativo coinvolto in studi che suggeriscono l'esistenza di pregiudizi e resistenza all'AE. Discuteremo il contesto di questo problema da una rassegna della letteratura su questioni relative all'istruzione a distanza e con problemi identificati da una riflessione teorica accademica sull'argomento. La paura di cambiare la centralità dell'insegnante nel processo di insegnamento-apprendimento, la mercificazione dell'insegnamento e la rottura della struttura artigianale dell'educazione sono evidenziate come i punti principali. Nella società, la valutazione riguarda la resistenza e il pregiudizio che circonda questo tema, perché THE è associato ad aggettivi negativi come "picaretagem". Le rappresentazioni sociali positive ad esso associate saranno discusse in questo capitolo.

1.2 L'EAD e le sue caratteristiche

L'istruzione è un processo di insegnamento/apprendimento il cui scopo, nella maggior parte dei casi, è quello di sviluppare e migliorare lo sviluppo fisico, morale e intellettuale delle materie. Per questo crea metodi didattici, pedagogici e andragogici per la promozione dell'insegnamento finalizzato all'apprendimento. Tuttavia, quando l'obiettivo è quello di promuovere il processo di insegnamento-apprendimento in un luogo diverso dal luogo fisico dell'insegnamento, ed è pianificato e costruito attraverso tecnologie appropriate, questo processo può essere definito come istruzione a distanza (MOORE; KEARSLEY, 2010) .

Alcuni autori sostengono che THE potrebbe contribuire alle modifiche necessarie al nostro sistema educativo "poiché consente il lavoro collettivo e la transdisciplinarità, lo sviluppo di pratiche educative condivise da diversi attori, la stimolazione dello spirito di collaborazione e creatività, oltre a favorire condizioni di costruzione della conoscenza basate sulla ricerca e sul problem solving" (VILLARDI; LÜCK, 2015, p. 216).

L'EAD è una modalità di istruzione spesso erroneamente chiamata metodologia. Questa distinzione è chiarita nella legge n. 10.172 del 9 gennaio 2001, del Piano nazionale per l'istruzione (PNE), che indica che si tratta di modalità di istruzione in Brasile: istruzione dei giovani e degli adulti, istruzione a distanza e tecnologie educative, istruzione tecnologica e formazione professionale e istruzione indigena (BRASIL, 2001).

La Costituzione federale del 1988 definisce l'istruzione a distanza come:

> Una forma di insegnamento che permette l'autoapprogo, con la mediazione di risorse didattiche sistematicamente organizzate, presentate in diversi mezzi informativi, utilizzate da sole o combinate, e veicole dai vari mezzi di comunicazione. (BRASILE, 1988)

Si sottolinea che l'apprendimento attraverso l'THE non avviene fortuitamente. Navigare in Internet non significa che vi fosse una pratica efficace di insegnare e costruire conoscenze (apprendimento) da parte degli utenti di Internet. Affinché il processo di insegnamento-apprendimento da parte dell'THE sia efficace, così come con qualsiasi altro mezzo, è necessario che il processo sia intenzionale, organizzato e guidato da un certo scopo pedagogico (CORRÊA; SANTOS, 2009; MOORE, 2007) . (2006) spiegano che l'istruzione a distanza richiede una pianificazione più sistematica e l'uso di tecniche di comunicazione avanzate, in modo che la distanza spaziale e temporale, caratteristiche di DISTANCE, possa essere utilizzata correttamente.

La definizione di AE è stata formalizzata dal governo brasiliano e normalizzata dal decreto n. 9.057 del 25 maggio 2017 come segue:

> Art. 1º Ai fini del presente Decreto, l'istruzione a distanza è considerata la modalità educativa in cui avviene la mediazione didattico-pedagogica nei processi didattici e di apprendimento con l'utilizzo di mezzi e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con personale qualificato, con politiche di accesso, con monitoraggio e valutazione compatibili, tra gli altri, e sviluppare attività educative da parte di studenti e professionisti dell'istruzione che si trovano in luoghi e orari diversi. (BRASILE, 2017)

L'istruzione a distanza è definita anche da Belloni (1999),che sottolinea le seguenti caratteristiche:

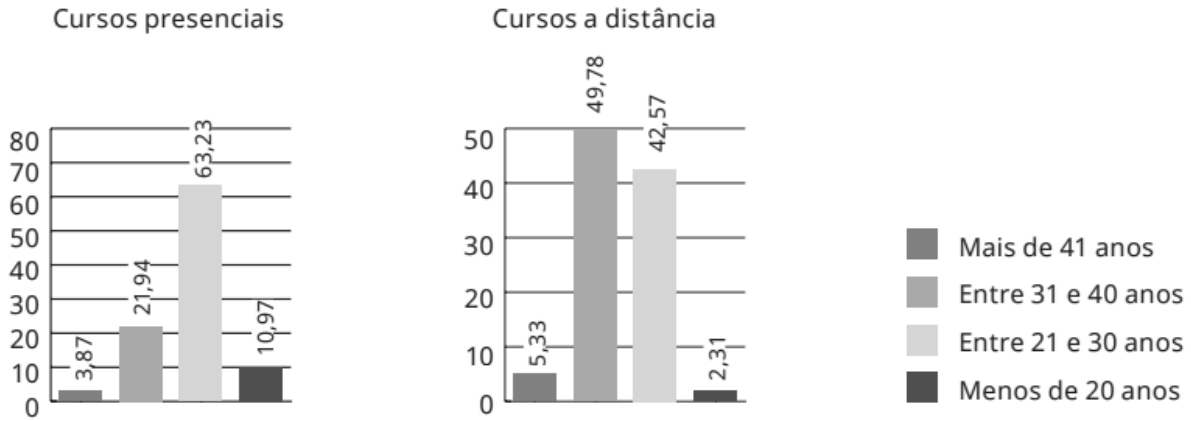
a) Separazione fisica tra studente e insegnante;
b) Utilizzo di adeguate tecniche di comunicazione da parte di docenti e studenti;
c) Controllo del ritmo di apprendimento da parte dello studente.

EAD si basa attualmente sull'uso di mezzi tecnici di comunicazione e informazioni quali e-mail, Internet, audio e videoconferenze. Si tratta di un mezzo economicamente vantaggioso con la possibilità di servire un gran numero di studenti, soprattutto se basato su tecnologie come Internet (BELLONI, 1999; DALLA COSTA; FRANCO, 2005; ANT; LITTO, 2009). Si può quindi riassumere che l'istruzione a distanza comporta aspetti come l'apprendimento e l'insegnamento, ma anche la pianificazione, poiché il luogo di insegnamento è diverso da dove tradizionalmente avviene l'apprendimento (scuole, università, ecc.) e la comunicazione avviene attraverso l'uso di varie tecnologie.

Un'altra caratteristica è legata agli usi delle tecniche di andragogia nella metodologia (FORMIGA; LITTO, 2009). Si parlerebbe di istruzione rivolta agli adulti, sostenuta da una serie di metodi di insegnamento propri per il pubblico. Una delle tecniche dell'andragogia, ad esempio, è spiegare allo studente i vantaggi dell'apprendimento per la sua vita, usando questo argomento come fattore motivante (FORMIGA; LITTO, 2009) .

L'aspetto andragogico è confermato nelle indagini censuarie dell'Associazione brasiliana per l'istruzione a distanza (ABED, 2016),perché c'è una predominanza degli adulti come principale pubblico raggiunto dall'Associazione per l'istruzione a distanza (ABED, 2016), perché c'è una predominanza di adulti comeprincipale pubblico raggiunto dall'istruzione a distanza. Questa predominanza può essere legata alla maggiore autonomia e disciplina dello studente, condizione necessaria per lo svolgimento delle attività a distanza. Come si può vedere nella figura 1, confrontando la variazione di età dei partecipanti ai corsi faccia a faccia e DISTANCE, si verifica che il corpo studentesco dell'educazione faccia a faccia è concentrato nell'intervallo tra i 21 e i 30 anni (63,23%), mentre quello dei corsi a distanza è compreso tra i 31 e i 40 anni (49. 78%). Questi dati confermano anche il Data Ministry of Education (MEC) indicando, attraverso l'INEP (Istituto Nazionale di Studi Educativi e Ricerche Anísio Teixeira), che nel 2017 l'età media dell'istruzione superiore nella modalità faccia a faccia era di 21 anni, mentre in lontananza era di 28 anni (INEP, 2016; Il GLOBE, 2017).

Figura 1 - Fasce d'età dei corsi faccia a faccia e a distanza (%)

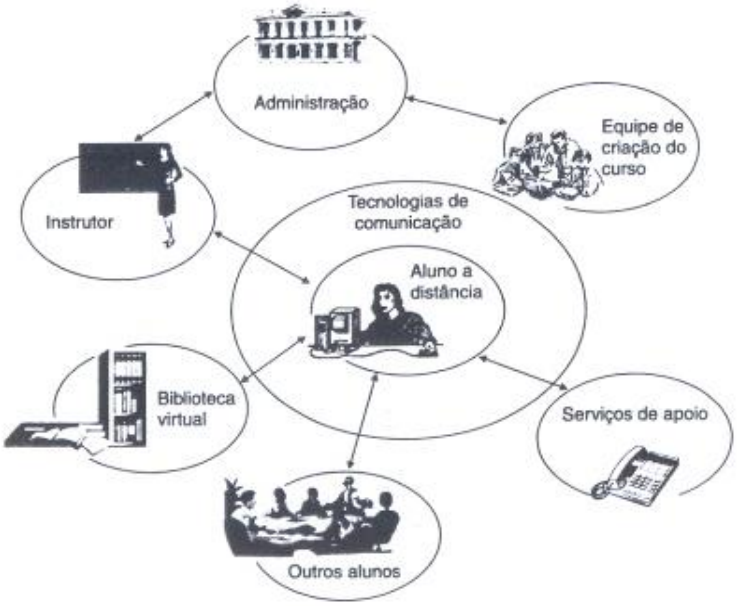


Fonte: ABED (2016) .

Per Moore (2007),una delle caratteristiche più importanti di questa modalità di educazione è l'attenzione alla centralità dello studente, che chiama la "Rivoluzione di Copernico" (Figura 2), alludendo a quella promossa dallo scienziato affermando che il sole era il centro del sistema solare. Nell'analogia di Moore, lo studente è la figura centrale, coinvolta

nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e da tutti i processi educativi che ne derivano, a differenza del tradizionale insegnamento faccia a faccia, la cui centralità è nel docente (FORMIGA; LITTO, 2009; Moore; KEARSLEY, 2010).

Figura 2 - Interfacce per studenti in EAD



Fonte:Moore (2007, p. 22) .

Gli autori Belloni (1999) e Costae Franco (2005) aggiungono l'idea che THE si basi sull'uso di mezzi tecnici digitali di comunicazione. I media si presentano, per l'EAD, come caratteristiche in base alla fase di sviluppo delle tecnologie in esse impiegate e si sono evolute parallelamente alle diverse offerte tecnologiche della società (FORMIGA; LITTO, 2009) . Per Moore (2007), le cinque generazioni di queste modalità sono: in primo luogo, condotte fin dagli inizi della scrittura con lettere e ampliate con l'invenzione di Gutemberg; il secondo, con la creazione di radio e televisione; il terzo, con il concetto di università aperta, in cui lo studente non avrebbe bisogno di essere presente nei campus universitari; e il quarto, con teleconferenze che potrebbero emettere una classe da un angolo all'altro con l'uso della televisione fino ai giorni nostri con la quinta generazione (MOORE, 2007),il cui traguardo èl'arrivo di Internet (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Generazioni di istruzione a distanza

Partita	Prima generazione
Radiodiffusione radiofonica e televisiva	Seconda generazione
Università Aperta	Terza generazione

Teleconferenza	Quarta generazione
Internet/Web	Quinta generazione

Fonte:Moore (2007) .

L'evoluzione della tecnologia ha fornito anche la classificazione (tabella 2) delle tipologie di AD e il loro rapporto con lo studente, e il formato di comunicazione (BELLONI, 1999; Moore; KEARSLEY, 2010).

Tabella 2 - Classificazione EAD

Tipo di comunicazione	**Natura della comunicazione**	**Supporto tecnologico**
Individuale	Sincrono	Telefono, fax, videotelefono
Individuale	Asincrona	E-mail, trasferimento di file, homepage
Uno-a-molti	Sincrono	Trasmissione diretta via satellite con interazione
Uno-a-molti	Asincrona	Elenco di discussioni, trasferimento di file
Molti-a-molti	Sincrono	Trasmissione diretta via satellite con interazione
Molti-a-molti	Asincrona	Riunioni via computer

Fonte: Moore e Kearsley (2010).

1.3 Storia dell'EAD

L'educazione a distanza è una modalità la cui origine proviene da molto tempo, essendo il suo inizio identificato ai tempi dell'antica Grecia, passando per l'Impero Romano. Aveva un'ampia rete di corrispondenze scritte che, attraverso non solo messaggi ma anche scoperte e informazioni scientifiche sviluppate per scopi didattici e comunicate da missive, furono in seguito utilizzate per portare la dottrina cristiana nel Medioevo. In seguito, ci fu un grande sviluppo di queste comunicazioni durante il periodo umanista e illuminista (SARAIVA, 1996).

L'AEAD moderno, secondo Saraiva (1996),presenta un annuncio pubblicato sulla Boston Gazette, il 20 marzo 1728, riguardante un corso di formazione professionale in stenografia offerto dal professor Cauleb Phillips: "Ogni persona nella regione, desiderosa di imparare quest'arte, può ricevere diverse lezioni nella sua casa settimanalmente ed essere perfettamente istruita, come le persone che vivono a Boston" (SARAIVA, 1996, p.18).

Alcuni altri eventi storici che hanno segnato lo sviluppo di THE sono evidenziati da Torres (2002): dopo che Cauleb Phillips iniziò le sue lezioni stenografici nel 1728, altri corsi iniziarono ad essere avviati: nel 1833, in Inghilterra, iniziò ad insegnare per corrispondenza;

nel 1840, Isaac Pitman insegnò i principi della stenografia sulle cartoline che scambiò con gli studenti; nel 1856, a Berlino, in Germania, Charles Toussaint e Gustav Langenscheidt fondarono una scuola di lingue per corrispondenza; nel 1873, a Boston, negli Stati Uniti, Anna Eliot Ticknor creò *la Society to Encourage Study at Home foundation; nel*1891, Thomas J.Foster a Scamton, sempre negli Stati Uniti, istituì un corso sulle misure di sicurezza nei lavori minerari e fondò *l'International Correspondence Institute;*nel 1891; nel 1891; nel 1891; nel 1891; nel 1891; nel 1891; nel 1891; nel 1891; nel 1891; nel 1891; , l'Università del Wisconsin organizza corsi per corrispondenza nei servizi di estensione universitaria; nel 1892, l'Università di Chicago creò la Correspondence Teaching Division nel dipartimento di estensione; Nel 1894, a Oxford, nel Regno Unito, Joseph W.Knipe preparò sei e poi trenta studenti per *l'esame di insegnanti* certificati per corrispondenza; nel 1898, in Svezia, Hans Hermod istituì corsi di lingua e corsi commerciali, pubblicando il primo corso per corrispondenza, iniziando il famoso Hermod Institute.

Infine, nel XX secolo, nuove tecniche di trasmissione delle informazioni come la radio e la TV sono associate all'EAD. Sono poi ampiamente diffusi in tutto il mondo, specialmente negli anni '60 e '70, quando vengono incorporate tecniche audio e video come i corsi di tele (SANTOS, 2006).

In Brasile, l'annuncio di un corso di dattilografia professionale nel 1891 è considerato un'importante pietra miliare dell'EAD. Tuttavia, secondo Saraiva (1996), questa modalità di insegnamento-apprendimento arriva con maggiore intensità al Paese nel XX secolo, dopo la sua implementazione da parte dei mezzi di stampa e per corrispondenza, come sottolinea Torres (2002). Tuttavia, il traguardo iniziale, nel 1922, avvenne, secondo Saraiva (1996), con la creazione di Radio Sociedade do Rio de Janeiro, fondata da Roquete Pinto per la diffusione dell'istruzione, attraverso questo veicolo. Da quella data, Torres (2002) aggiunge alcune date importanti come: 1941 - Creazione dell'Istituto Universale Brasiliano; 1965-1970 - Creazione di TV educative; 1985 - *Computer stand alone o* su rete locale; 1985-1998 - Supporti di memorizzazione (classi video, floppy disk, CDROM ecc.) ; 1990 - Inizio dell'uso intensivo delle teleconferenze (satellite) ; 1991 - Creazione di RNP; 1995 - Diffusione delle reti (Internet) ; 1996 - Reti di videoconferenza; 1998 - Realtà virtuale.

Tutte queste azioni nell'EAD si sono sviluppando e diffuse in base agli sviluppi tecnologici. Sebbene l'istruzione a distanza abbia conosciuto diverse forme in oltre un secolo di esistenza, nell'istruzione superiore è stata riconosciuta solo con la LDB (Basic Guidelines Laws) del 1996 (MORAN, 2009).

Dalla legge n. 9.394 del 20 dicembre 1996 - la legge Darcy Ribeiro - l'EAD ottiene uno status più istituzionale nel paese. Come dice Lacé (2014).

> La proposta di Darcy fu approvata al Congresso Nazionale e poi convertita in legge n. 9.394/1996 dal presidente Fernando Henrique Cardoso nel dicembre 1996. Il testo sull'istruzione a distanza, "snello" e "minimale", disciplina la modalità raccomandata dalle organizzazioni internazionali e pone le autorità pubbliche come il grande promotore della modalità, a tutti i livelli, e lascia, allo stesso tempo, nelle mani delle autorità pubbliche, le normative future al fine di specificare come sarebbe messa in pratica l'istruzione superiore a distanza. Questo processo, avviato sotto Fernando Henrique Cardoso, senza grandi progressi, attraverserà il governo Lula e sarà accolto, attraverso il decreto 5.622 del 2005. Da quel momento in su, l'istruzione a distanza negli istituti privati si espande considerevolmente. (LACÉ, 2014, p. 172)

Anche senza questo riconoscimento formale, il primo record di un corso di laurea a distanza in Brasile, attraverso le tecnologie digitali, si è verificato nel 1994. Quell'anno, l'Università Federale del Mato Grosso (UFMT) aprì l'iscrizione all'esame di ammissione per un corso a distanza per la formazione degli insegnanti nell'educazione di base, con l'obiettivo di preparare i professionisti ai voti iniziali della Scuola Elementare (PRETTI, 1996; SANTOS, 2006).

1.4 L'EAD in Brasile

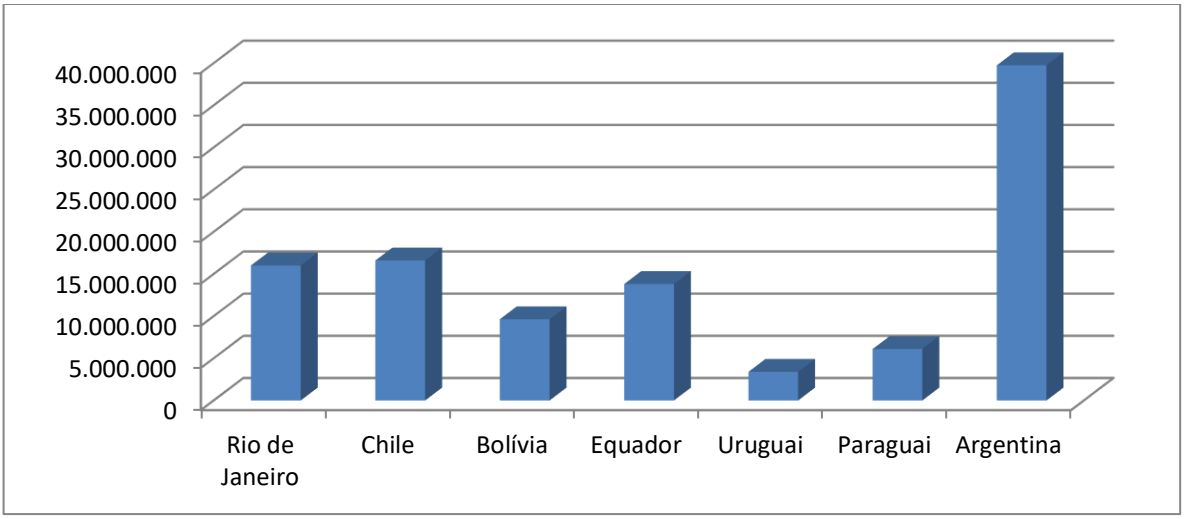
Secondo Niskier (1999), l'EAD emerge in Brasile come "la tecnologia della speranza", perché consente alle conoscenze prodotte dalle università pubbliche riconosciute per il suo merito accademico di raggiungere luoghi lontani. Così, THE può avere un grande potere distributivo, una caratteristica utile in un paese di dimensioni continentali come il Brasile (BELLONI, 1999; NISKIER, 1999; SILVA, 2010; VIANA, 2011) . Questa dimensione può essere valutata nella figura 3, in cui viene effettuato un confronto tra il territorio del Brasile e un paese in Europa, in questo caso la Spagna (in rosso).

Figura 3 - Dimensioni del Brasile rispetto alla Spagna

Fonte: Adattato da Google Maps.

Silva (2010) aggiunge che la modalità della distanza può anche aiutare le regioni più lontane nella qualificazione della forza lavoro fissata nella propria località. Pertanto, non è necessario migrare i lavoratori verso grandi centri, con l'obiettivo di ottenere una qualifica non offerta nel loro luogo di residenza. Negli attuali programmi di internalizzazione ed espansione delle università pubbliche nello Stato di Rio de Janeiro, ad esempio, l'UE svolge un ruolo importante: l'istruzione superiore è resa possibile (sviluppata da università pubbliche con sede nella regione metropolitana di Rio de Janeiro) in modo che raggiunga le persone che vivono in regioni lontane dalla capitale (SILVA, 2010; VIANA, 2011) . Lo Stato di Rio de Janeiro ha una popolazione che corrisponde a quella dei Paesi del Sud America (grafico 1).

Figura 1 - Popolazione Rio x Paesi sudamericani

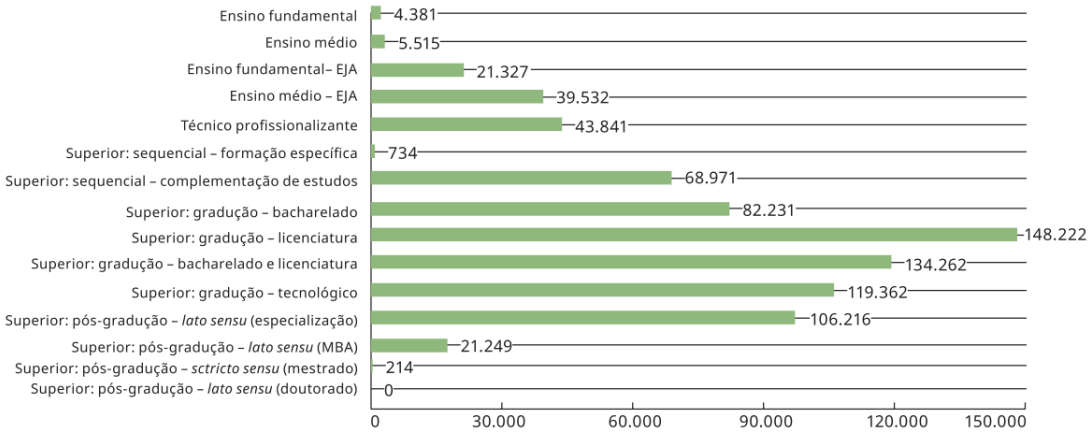


Fonte: IBGE (2018) .

Gli studenti che cercano EAD sono generalmente attratti dalla comodità della flessibilità di tempo e posizione. La maggior parte delle persone che cercano EAD in Brasile lavorano (ABED, 2016; ABRAEAD, 2008; ANT; LITTO, 2009; MOORE, 2007). La necessità di conciliare studio e lavoro può essere una delle grandi attrazioni del Brasile. Ad esempio, gli istituti privati a scopo di lucro hanno riferito che nel 2016, in un sondaggio sugli istituti che offrono questo tipo di istruzione (ABED, 2016),granparte del suo corpo studentesco, il 70,45% degli studenti, studia e lavora. Le istituzioni pubbliche federali hanno registrato il 65,63% (ABED, 2016). Questa necessità e altri fanno crescere l'apprendimento a distanza nel paese.

Da quando è stato introdotto in Brasile, la modalità a distanza è cresciuta oggi ha un gran numero di studenti e la sua più alta concentrazione nei corsi di laurea, come possiamo vedere di seguito (grafico 2). Nel 2016, il numero di laureati ha avuto circa 553.000 iscrizioni ai corsi di istruzione superiore, ben al di sopra dei circa 114.000 iscritti all'istruzione elementare, secondaria e tecnica.

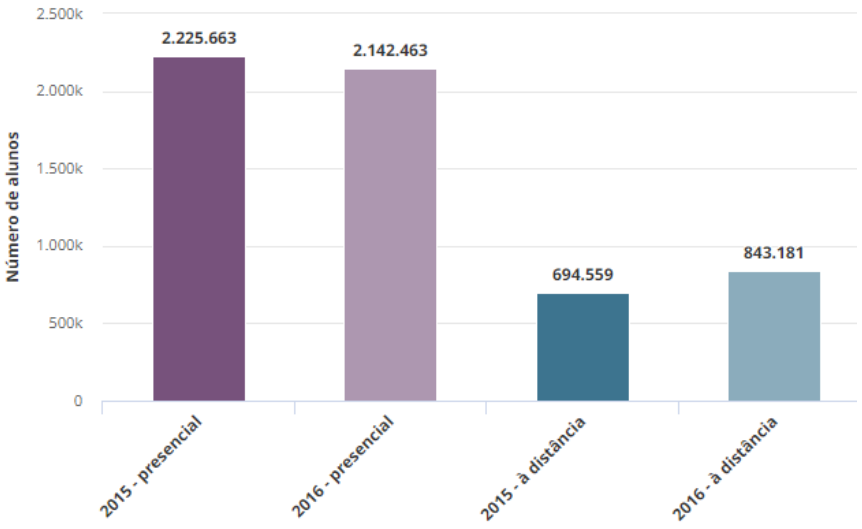
Grafico 2 - Iscrizione a corsi completamente regolamentati a distanza, per livello accademico



Fonte: ABED (2016) .

Altro punto rilevante è la crescita esponenziale dell'Ue nel Paese, registrata nell'ultimo censimento condotto nel 2017 per l'istruzione superiore, condotto dal Ministero dell'Istruzione (MEC). Mentre il numero di studenti nel sistema faccia a faccia è diminuito del 3,7%, nella modalità di distanza c'è stato un aumento del 20% (grafico 3) (INEP, 2016). Secondo il quotidiano O Globo (2017), rispetto al 1992, i posti vacanti nel 2016 dell'educazione faccia a faccia sono diminuiti per la prima volta, con una riduzione dell'1,2%. Tuttavia, nei corsi di formazione a distanza, sono aumentati del 7,2%, come si può osservare. Questo veicolo valuta anche che anche l'iscrizione totale all'istruzione superiore dei corsi di formazione a distanza registra una crescita. Convertendo i numeri assoluti in percentuale, abbiamo che nel 2006, il 4,2% delle iscrizioni a questa modalità erano studenti universitari quando, nel 2016, c'erano il 18,6% (O GLOBO, 2017).

Grafico 3 - Matricole dell'istruzione superiore



Fonte: INEP (2016) e O GLOBO (2017) .

I governi seguiti in Brasile hanno sostenuto questa modalità di insegnamento con iniziative come la creazione nel 2005 della Open University of Brazil (UAB) (SCHLICKMANN et al., 2009), direttamente collegata al Ministero dell'Istruzione, che si occupa di questo tipo di istruzione. Queste iniziative sono esempi che fanno parte di una politica pubblica che mira ad ampliare l'offerta di corsi di istruzione superiore insegnati attraverso l'UE.

1.4.1 L'EAD a Rio de Janeiro

CEDERJ (Centro per l'educazione a distanza dello Stato di Rio de Janeiro) è uno dei bracci di lavoro delle università pubbliche per l'EAD gestito dalla Fondazione CECIERJ (Foundation Center for Sciences and Higher Education at A Distance of the State of Rio de Janeiro), un'agenzia del governo statale.

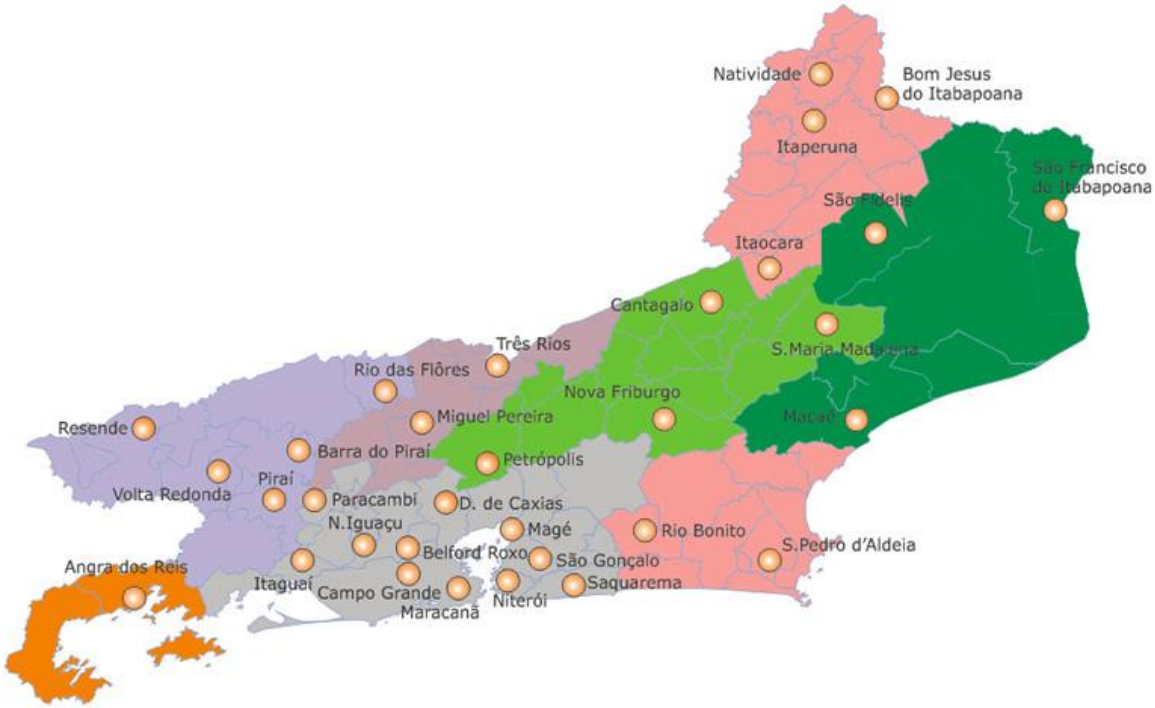
Secondo il Prof.

> Il consorzio Cederj nasce da un'idea di Darcy Ribeiro, quando era alla ricerca di un posto dove installare l'Università Statale di Norte Fluminense (Uenf) ", perché, "per una peculiarità dello Stato di Rio, le università pubbliche si trovano solo nella capitale". L'attuale segretario di Secti, Wanderley de Sousa, che è stato il primo rettore dell'Uenf, ha invitato le università pubbliche dello stato a unirsi intorno all'idea di Darcy Ribeiro al fine di creare un'università a distanza, per "aprire le porte verso l'interno". Così, nel 2000, è nato il Consorzio Cederj, formato da sei università pubbliche a Rio de Janeiro (Uerj, UFRJ, UFF, UniRio, Uenf e UFRRJ). Due anni dopo, il consorzio è entrato a far parte della Fondazione Cecierj, con la gestione e il finanziamento del governo dello stato di Rio. (HANSEN, 2004)

Il Consorzio è formato dalle sette università pubbliche operanti nello Stato, che sono il Centro Federale per l'Educazione Tecnologica Celso Suckow da Fonseca (CEFET-RJ); Università Federale di Rio de Janeiro (UFRJ) ; Università Statale di Rio de Janeiro (UERJ) ;

Fluminense State University Fluminense Darcy Ribeiro (UENF); Fluminense Federal University (UFF) ; Università Federale dello Stato di Rio de Janeiro (UNIRIO) ; e l'Università Rurale Federale di Rio de Janeiro (UFRRJ), oltre a IFF (Fluminense Federal Institute), FAETEC (Technical School Support Foundation) e UEZO (West Zone State University Center Foundation), che ora ha circa 50.000 studenti. I centri della Fondazione Cecierj si trovano in dozzine di città di Rio de Janeiro, come si può vedere nella figura 4.

Figura 4 - Pali del Consorzio CEDERJ



Fonte: Fondazione Cecierj (2019)

Il progetto è stato inizialmente sviluppato con l'obiettivo di internalizzare l'istruzione superiore a distanza, offrendo lauree triennali nei settori delle scienze esatte e biologiche. Secondo Costa (2005), l'idea era quella di distribuirli in tutto lo Stato di Rio de Janeiro per evitare la competizione per le risorse tra università, al fine di condividere centri regionali, varie discipline e processi di valutazione operativa che erano faccia a faccia. Per l'insegnante, le vocazioni fondamentali di Cederj sarebbero quindi le seguenti:

- Contribuire a stabilire la popolazione all'interno;

- Formazione degli insegnanti;
- Sviluppo economico dello stato di Rio de Janeiro;
- Contribuisci con parametri di qualità per i corsi universitari utilizzando la metodologia DISTANCE. (COSTA, 2005)

1.5 Fordismo e mercificazione dell'insegnamento nel mondo accademico

L'opinione che l'THE sarebbe il riscatto dell'istruzione non è condivisa da Belloni (1999). La sua attuazione non sarebbe la vittoria della democratizzazione dell'istruzione aperta, ma piuttosto una forma di istruzione a buon mercato ispirata da modelli fordisti di linea di produzione. Nella critica, l'autore sottolinea che i governi utilizzano l'EAD per risparmiare denaro e migliorare le loro statistiche sull'offerta di istruzione superiore, e non necessariamente migliorare la qualità dell'istruzione (BELLONI, 1999). Peters (2003) conferma questa visione, perché è l'EAD il risultato della tecnologia moderna, e può quindi danneggiare la struttura artigianale dell'insegnamento, creando un sistema di produzione in linea, tipico del taylorismo, con processi di razionalizzazione, divisione del lavoro e attenzione alla produzione di massa. A questa forma di educazione di massa l'autore chiama "industrialismo didattico" (BELLONI, 1999; PETERS, 2003; SILVA, 2010). Pertanto, l'EAD, per alcune visioni nell'accademia, sarebbe una sorta di "fabbrica" e mirerebbe a un cheapening e non a un miglioramento all'interno degli istituti di istruzione, e potrebbe persino generare licenziamenti di massa di dipendenti e insegnanti di istituzioni (MAGGIO, 2001), come sottolinea Belloni:

> Nei paesi poveri, l'istruzione a distanza appare come una soluzione di emergenza ai problemi dell'istruzione, mentre nei paesi ricchi ha contribuito a migliorare la qualità dell'istruzione faccia a faccia a tutti i livelli. (BELLONI, 1999, p. 20)

Il problema sopra sollevato non sarebbe l'unico affrontato dall'EAD all'interno delle istituzioni. Molti altri fattori implicano il problema che fa soffrire l'THE di critiche derivanti da resistenze e pregiudizi derivanti da settori del mondo accademico. Autori come Corrêa e Santos (2009) e Ferreira (2010) sostengono che in THE c'è uno spostamento nel focus dell'intero processo di insegnamento-apprendimento per lo studente (MOORE, 2007; Moore; KEARSLEY, 2010),contrariamente a quanto osservato nell'insegnamento tradizionale in cui l'insegnante è titolare delle informazioni. Pertanto, secondo gli autori, perdendo il potere della centralità dell'insegnamento, l'insegnante potrebbe non avere il controllo sulla sua qualità (CORRÊA; SANTOS, 2009; FERREIRA, 2010). Un altro motivo sottolineato da Corrêa e Santos (2009) riguarda la riorganizzazione delle funzioni nel campo dell'istruzione, cioè gli insegnanti prima che i mediatori dell'insegnamento diventino ora conteudisti o tutor: sarebbero

rispettivamente persone che producono contenuti per le classi, come distributori di elargio o una sorta di monitor della stanza a cui gli studenti ricorrono se hanno dubbi. Questo, secondo gli autori, sarebbe una sorta di retrocedimento (CORRÊA; SANTOS, 2009; MAGGIO, 2001). Le scuole avrebbero quindi liquefatto gli organi didattici in un'entità collettiva, trasformata in semplici fornitori di servizi (BELLONI, 1999). In molti corsi, in questa modalità, né il ruolo del tutor sarebbe: solo qualcuno, senza volto, che produce contenuti (MAGGIO, 2001).

1.6 Pregiudizio nei confronti dell'EAD

Non sarebbe solo nel mondo accademico che l'Italia affronta la resistenza, ma nella società, in generale, ci sarebbe anche un pregiudizio. In uno studio condotto da Santos (2006) viene verificato, ad esempio, il deprezzamento dei diplomi provenienti dalla modalità di distanza da parte di persone che non avevano nemmeno contatti con esso. Per Formiga e Litto (2009) ci sono pregiudizi contro l'Ue da parte della popolazione: "Non ho visto e non mi è piaciuto!" (SANTOS, 2006, p. 15), come vedremo di seguito.

In psicologia sociale, una delle definizioni di pregiudizio è data dal ricercatore americano Gordon Allport nel suo lavoro del 1954 *The Nature of Prejudice:*"un atteggiamento ostile o preventivo nei confrontidi una persona che appartiene a un gruppo, semplicemente perché appartiene a questo gruppo, assumendo, quindi, che abbia le caratteristiche contestabili attribuite a questo gruppo" (p. 22). Allport (1954) suggerisce anche cinque tipi di manifestazione di pregiudizio: verbalizzazione negativa, elusione, discriminazione, attacco fisico e sterminio. Questa prospettiva di pregiudizio si basa su processi di cognizione sociale (FIORIN; Pereira SILVA, 2016) come formatori di idee scorrette, che mantengono in sé affinità legate a come la società rappresenta alcuni fenomeni della loro vita quotidiana (CABECINHAS, 2004). In altre condizioni, il pregiudizio in generale ha a che fare con fattori sociali e non sempre richiede una motivazione razionale per affermarsi.

> Sebbene questo sia anche un fenomeno psicologico, ciò che porta l'individuo a essere prevenuto o meno può essere trovato nel suo processo di socializzazione, in cui si trasforma e si forma come individuo. Cioè, ciò che consente all'individuo di costituirsi anche come responsabile dello sviluppo o meno dei pregiudizi. La sua manifestazione è individuale, oltre a rispondere alle esigenze irrazionali dell'individuo, ma sorge nel processo di socializzazione come risposta ai conflitti generati lì. (CROCHÍK, 2006, p. 14)

Nell'istruzione a distanza non sarebbe diverso, il pregiudizio potrebbe essere legato a fattori sociali e senza motivazione razionale. Fino alle nuove generazioni, i cosiddetti "nativi digitali" – persone nate nell'era di Internet – sarebbero la promessa di un futuro in cui l'istruzione potrebbe fluire da remoto attraverso la tecnologia, essendo più propensi a superare queste barriere (PRENSKY, 2001). Tuttavia, hanno pregiudizi e portano un grande fardello di paura e sfiducia (CARLOS, 2007; AISA; SANTOS, 2009; SANTOS, 2006) rispetto a THE, così come le generazioni che li hanno preceduti. Da un sondaggio condotto dal Data Popular Institute nel 2016 è riportato che il 93% dei giovani sotto i 24 anni e il 79% degli over 24 non vogliono prendere corsi a distanza o semi-faccia a faccia. La stragrande maggioranza teme il mancato riconoscimento di questi diplomi da parte della società (POPULAR, 2016). Per Ferreira (2010), il pregiudizio inizierebbe nel mondo accademico, come detto in precedenza, e sarebbe correlato al fatto che il processo di insegnamento attraverso DISTANCE sposta l'attenzione da insegnante a studente (FERREIRA, 2010; MOORE, 2007).

Per autori come Schlickmann e collaboratori (2009), EAD ha un carattere di "seconda possibilità" nella società per le persone che non potevano terminare gli studi entro il tempo "previsto", per vari motivi, tra cui l'inserimento nel mercato del lavoro e la ricerca di una migliore qualificazione. Queste persone sarebbero presumibilmente sottoposte a un'istruzione di qualità superiore rispetto a quella offerta di persona (SCHLICKMANN et al., 2009).

> [...] pregiudizio è una realtà di fronte a qualsiasi novità. Ciò che occorre fare è lavorare davvero l'EAD in un certo modo, perché solo i risultati saranno in grado di porre fine a questi pregiudizi. Non crediamo che sia un modo di insegnare travagliato. Tuttavia, sappiamo che se ben lavorato, può generare frutti buoni e di qualità, essendo, quindi, un grande alleato di quelle persone che hanno bisogno di laurearsi o formare e non hanno il tempo di frequentare un'istituzione faccia a faccia. (VASCONCELOS, 2002, p. 11)

Pertanto, molte persone che non hanno mai avuto contatti con la modalità hanno una cattiva percezione al riguardo, il che rafforza l'idea di pregiudizio. Secondo Correia e Santos (2009), aggettivi come "scelte", "incomplete", "superficiali" e "antisociali" sono associati all'EAD. In questa stessa ricerca, il 79% degli studenti di corsi faccia a faccia in cui c'è la possibilità nella modalità a distanza, ci valuta negativamente, rafforzando l'idea di pregiudizio (CORRÊA; SANTOS, 2009). Un'altra ipotesi sarebbe la volontà di ottenere qualche differenziale rispetto ai colleghi degli stessi corsi della modalità EAD, anche se il MEC non distingue tra le due modalità.

Quando c'è il contatto dello studente con il corso a distanza, si osserva che anche attraversando esperienze positive in relazione al corso, c'è una visione negativa in relazione alla

modalità, rafforzando il pregiudizio (CORRÊA; SANTOS, 2009). Alcune delle cause di resistenza in relazione all'AEd si basano su opinioni sfavorevoli, principalmente da parte di persone che non hanno mai sperimentato l'esperienza, il che rafforza l'idea di pregiudizio (GOMES, 2008).

1.7 Resistenza all'EAD

Il pregiudizio non sarebbe l'unico attributo per assegnare la negatività all'EAD. Attributi come la mancanza di familiarità con la tecnologia dell'informazione, il rifiuto del mondo accademico, la mancanza di credibilità nella società, tra gli altri, formano anche quella che chiamiamo resistenza all'AE (GOMES, 2008; VIANA, 2011; VIANA; PROBA, 2015). Pertanto, le resistenze hanno motivazioni diverse. Possono avere un carattere pedagogico, quando si valuta che THE ha risultati di apprendimento inferiori rispetto all'insegnamento faccia a faccia; relativi al cambiamento dei ruoli degli attori nel processo di insegnamento; e/o economica, quando si ritiene che sia una modalità che risponderebbe alle esigenze del capitale, facendo in modo che l'insegnamento abbia costi inferiori, tra gli altri.

La definizione di resistenza è la reazione che un individuo deve rimanere invariato prima di una forza di cambiamento, mantenendo il *suo status quo* (ZALTMAN; DUNCAN, 1977) Per Lapointe e Rivard (2005), individuie gruppi possono avereintenzioni e comportamenti diversi dalla percezione di un cambiamento tecnologico. I ricercatori evidenziano, tra questi, adozione, neutralità, apatia e resistenza passiva, attiva e aggressiva. La resistenza può anche essere considerata un'intenzione di comportamento da una percezione legata a un cambiamento. In altre condizioni, non è necessario che vi sia effettivamente un cambiamento per avere resistenza, o non è necessario saperlo perché si verifichi.

Per Gomes (2008), la resistenza può anche essere considerata un atteggiamento, che, per Mattar (1997, p. 197), "è una predisposizione subliminale della persona, derivante da esperienze precedenti, la cognizione di affettività, la determinazione della sua reazione comportamentale in relazione a un prodotto, organizzazione, persona o fatto". Gli atteggiamenti, secondo questo ricercatore, potrebbero essere compresi in tre dimensioni: affettivo, cognitivo e comportamentale (grafico 3).

1997 - Table 3 - Mattar's Attitudes

Atteggiamento	**Definizione**

Affettivo	È un mestify, la qualità attesa da qualcosa
Conoscitiva	Misura le convinzioni relative agli attributi o ai fatti del prodotto
Comportamentali	Misure intenzioni

Fonte: Mattar (1997, p. 197).

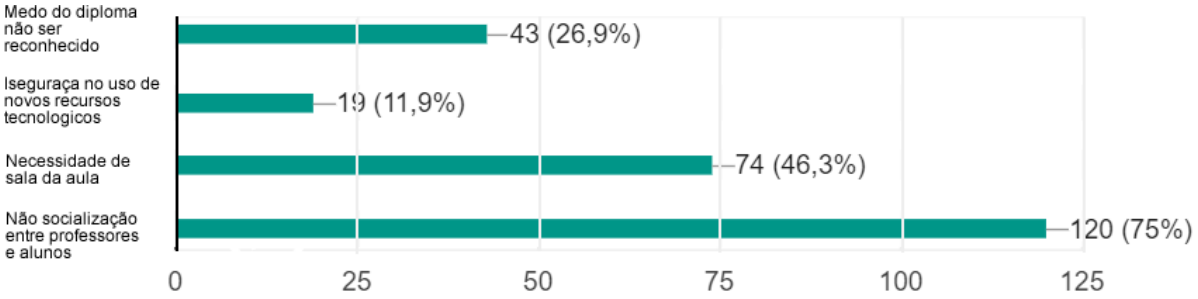
Il problema della resistenza, per Brauer (2008),riguarda la preparazione di corsi in DISTANCE, che sono spesso conversioni amatoriali di corsi faccia a faccia trasformati in corsi virtuali, senza la qualità necessaria e senza considerare il profilo dello studente. Questo, secondo l'autore, contribuisce anche ad aumentare la resistenza. Questo è anche il caso di precedenti esperienze infruttuose e il fatto che THE ha iniziato in corsi professionali di basso valore accademico per il pubblico a basso reddito, come elettronica di base, cucito, meccanica, supplementare, tra gli altri. Cioè, la storia della stessa THE sarebbe configurata come motivo di resistenza, anche se questi corsi hanno soddisfatto alcune esigenze della società. Oggi, quando si dice che qualcuno è malformato o incompetente, si dice che la persona ha ritirato il diploma per corrispondenza (FERREIRA, 2010). È necessario considerare che le frustrazioni generate da un cattivo corso di AE aumentano la resistenza a condurre nuovi corsi nella stessa modalità. Tuttavia, i corsi sbagliati, tenuti di persona, generano anche frustrazioni. Sembra che la lettura che è fatta di un brutto corso nella modalità EAD sia più legata alla modalità, e non al corso stesso, mentre la frustrazione nei corsi tradizionali ha altre cause, non legate alla modalità faccia a faccia.

Hara e Kling (1999 *apud* Caregnato e Moura, 2006) condividono le frustrazioni nei corsi DISTANCE in tre gruppi: mancanza di feedback immediati da parte degli insegnanti, che potrebbero valutare faccia a faccia lo studente, incluso il linguaggio del corpo; istruzioni ambigue date dagli insegnanti; e problemi con l'uso della tecnologia. Una ricerca condotta da Perduea e Valentine (2000),da 444 questionari, sullo sviluppo professionale attraverso l'UE, conclude che c'è una forte riluttanza con la modalità, per i seguenti motivi: gli studenti dubitano della loro capacità di adattarsi alle modalità; domande sulla qualità del corso; e accessi basati sulla tecnologia e sulle loro competenze per questo. I fattori sociali sono anche tra quelli che collaboreranno con la resistenza. Tra i motivi principali che porterebbero una persona a non fare un corso nella modalità EAD, secondo i dati preliminari della ricerca in corso sui giovani di Rio de Janeiro condotta dai membri del laboratorio Inter@ctiva, ci sono: non socializzazione,

necessità di un'aula e paura che il diploma non venga riconosciuto. Il grafico 4 presenta le risposte a una domanda sulla motivazione dei giovani a basso reddito di Rio de Janeiro. [1]

[1] I membri di Inter@ctiva, collegati Leil Graduate Program in Psicosociologia Comunitaria ed Ecologia Sociale sono il Professor Milton N. Campos, e gli studenti Fabiane Proba, Nathalia Ronfini, Almir Fernandes dos Santos, Aline Carvalho, Rosângela de Carvalho e Leonardo Viana). Il risultato parziale della ricerca in corso registrata a Plataforma Brasil, con certificato etico da n. CAAE: 50100415.6.0000.5582. Finanziamento FAPERJ n. 2104842016019.

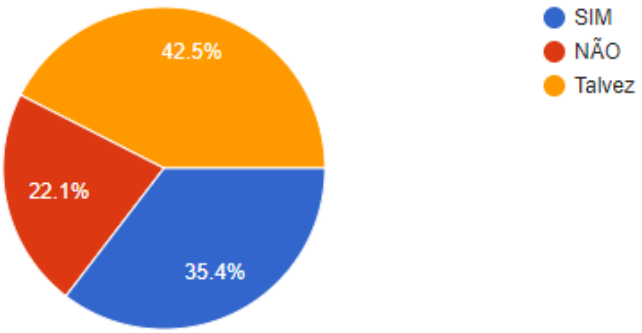
Grafico 4 - Motivi legati alla resistenza nell'adozione del



Fonte: Inter@tiva (2018) [1]

Questi dati ci inducono a supporre che i fattori di resistenza possano persino influenzare la decisione dei giovani sul corso nella modalità a distanza. In questa stessa ricerca in corso, con i giovani studenti di un corso in classe che si preparavano per l'esame di ammissione di un istituto pubblico di istruzione a distanza, in cui abbiamo cercato di sapere se avrebbero frequentato un college in questa modalità, è stato ottenuto di conseguenza che il 64,6% degli intervistati ha detto "no" e "forse". Solo il 35,4% ha dichiarato che si sarebbe piaciuto andare in un college a distanza, cioè anche gli studenti dell'istituto a distanza non vorrebbero ottenere il diploma in questa modalità (grafico 5). Questo, anche se il Consorzio CEDERJ è considerato un istituto modello dal Mec e riferimento in Brasile in questo tipo di istruzione (VIANNEY, 2009).

Grafico 5 - Possibilità di frequentare un college in modalità ead



Fonte: Inter@tiva (2018) [1]

Per Moore (2007), la resistenza degli studenti è dovuta a diversi fattori. Uno di questi è scoprire che un corso di EAD è più facile del convenzionale e imbattersi in un'altra realtà.

Inoltre, gli studenti non si renderebbero conto che, in EAD, devono essere più responsabili e familiari con la tecnologia. Secondo l'autore, i principali fattori che portano alla resistenza all'AE sono:

- Percezione errata che THE sia una modalità più facile e richieda meno dedizione. Una grande frustrazione sarebbe seguirlo quando ci si rende conto che è esattamente il contrario, richiedendo una maggiore dedizione a causa della necessità di un ruolo maggiore dello studente nel processo;

- Mancanza di connessione con la tecnologia utilizzata. Una cattiva percezione seguirebbe questo problema perché, quando c'è familiarità, lo studente percepisce esattamente il contrario;

- Fallimenti nella preparazione del corso.

In Brasile, una ricerca condotta da ABRAEAD (2010) conferma quella di Moore (2007), nella voce "Aspettative erronee da parte degli studenti", quando mostra che il 51% degli studenti abbandona i corsi a DISTANCE perché pensa che sia una modalità più facile di quella offerta dal sistema convenzionale (CAREGNATO; MOURA, 2006). Un altro studio, condotto da Brauer (2008) sul tema della resistenza presso la Corporate University (UC), conclude che ci sarebbero otto dimensioni principali nella conduzione della resistenza di qualcuno che frequenta l'EAD, diviso in due caratteristiche: da un lato, avremmo quelle individuali:

(1) autoefficacia-capacità che l'individuo ha per auto-condurre un sistema;

(2) Competenza it - intimità che un individuo ha con elementi tecnologici;

(3) aspettativa di prestazioni : quanto l'individuo crede che questo influenzerà la sua vita; E

(4) aspettativa di sforzo: il grado di facilità riscontrato in un sistema, come le interfacce, ecc.

D'altra parte, avremmo quelli relativi all'ambiente:

(5) influenza sociale-percezione che un individuo ha che altre persone rilevanti credono che dovrebbe usare il sistema;

(6) facilitare le condizioni - l'insieme tecnologico e i dispositivi che l'individuo ritiene buoni per sostenere l'uso del sistema;

(7) interattività - interazione tra individui; E

(8) comunicazione interna: elementi che implicano la comunicazione, come la velocità delle risposte e l'efficienza di un sistema di comunicazione.

Per gli studenti che non hanno avuto contatti con l'Italia, spiega Viana, le tre principali difficoltà sarebbero:

1) aspettative;

2) autoefficacia; e

(3) la mancanza di intimità con la tecnologia.

Per Meirelles e Maia (2002),gli istituti devono essere attenti alle percezioni degli studenti, perché una percezione negativa può compromettere i risultati del proprio apprendimento. Capire perché lo studente resiste allo studio dell'EAD contribuirà ad arricchire il tema nelle università, considerando che questo non è un campo consolidato, ma che, al contrario, è in fase di sviluppo.

1.8 Aspetti positivi e negativi dell'EAD

Come ogni tipo di processo di insegnamento-apprendimento, THE ha aspetti positivi e negativi (BELLONI, 1999; Moore; KEARSLEY, 2010; NISKIER, 1999). Sul lato positivo, abbiamo ricercatori come Caregnato e Moura (2006) che hanno studiato le percezioni degli studenti nei corsi informatici, rispetto a quelli degli studenti iscritti a corsi faccia a faccia. Per quanto riguarda l'apprendimento a distanza, i ricercatori riportano esperienze positive come la flessibilità nella gestione del tempo stesso, accompagnata da una maggiore disciplina, una partecipazione più intensa delle lezioni a gruppi virtuali e la trasformazione del ruolo dell'insegnante come facilitatore. Caregnato e Moura hanno anche discusso gli aspetti negativi dell'UE come la dipendenza dalla tecnologia -che la rende costosa o indisponibile - la dispersione fisica dei partecipanti, perché in modalità a distanza può provocare una minore interazione nel gruppo, la necessità di un maggiore impegno degli studenti in un contesto in cui è richiesta autonomia per svolgere compiti, oltre a limitare le discussioni a causa di distanze obarriere tecnologiche (tabella 4).

Tabella 4 - Aspetti positivi e negativi dell'UNIONE europea

Aspetti positivi dell'EAD	**Aspetti negativi dell'EAD**
• Comodità • Autonomia nell'apprendimento • Obiettività • Massiccia partecipazione degli studenti • Insegnante visto come un facilitatore	• Dipendenza dalla tecnologia • Partecipanti fisicamente dispersi • Necessità di un maggiore impegno da parte degli studenti • Limite nelle discussioni

• MANIPOLAZIONE DEGLI ITC	

Fonte: Caregnato e Moura (2006)

Per quanto riguarda l'insegnamento faccia a faccia in relazione a DISTANCE, gli aspetti positivi, secondo Caregnato e Moura (2006), sarebbero il contatto e l'interazione delle classi, l'indipendenza della macchina, tra gli altri. Gli aspetti negativi (grafico 5) sarebbero gli spostamenti, la difficoltà di esprimersi, l'uso di tecniche considerate tradizionali come lavagna e gesso e l'autorità degli insegnanti.

Tabella 5 - Aspetti positivi e negativi dell'insegnamento faccia a faccia

Aspetti positivi del faccia a faccia in relazione	**Aspetti negativi del faccia a faccia in relazione**
• Contatto personale tra la classe • Interazione senza la necessità di supporti • Indipendenza della macchina • Approfondimento delle discussioni su temi • Possibilità di lavoro di gruppo	• Locomozione per frequentare le lezioni • Difficoltà a esprimersi in pubblico • Uso delle tecniche tradizionali • Autoritarismo dell'insegnante

Fonte: Caregnato e Moura (2006), p. 11.

Per quanto riguarda i fattori negativi di THE, descritti sopra da Caregnato e Moura (2006), Brown (2005) contribuisce alla discussione aggiungendo altri fattori che sarebbero più facili da affrontare nelle classi tradizionali in classe. Un esempio dato dall'autore è la facilità di comprensione se uno studente sta godendo di una materia o di un corso, impresso sui volti dei presenti. La comunicazione del corpo può essere un'indicazione che permetterebbe al docente, di persona, di capire se lo studente ha compreso un particolare tema. In caso meno, l'insegnante potrebbe cercare di spiegare la materia in altri modi. Nell'ED, per Brown (2005), l'insegnante non poteva apportare modifiche al rinvio didattico, richiedendo un tempo più lungo per diagnosticare se la comprensione dello studente sarebbe stata soddisfacente, rispetto a quella ottenuta di persona.

Uno dei punti positivi di THE sarebbe la capacità di questa modalità per quanto riguarda la gestione del processo di insegnamento-apprendimento, perché può spostare l'offerta di informazioni e l'espansione della formazione pedagogica in aree remote, considerando che i

campus universitari brasiliani sono più affollati nelle regioni metropolitane (BELLONI, 1999; NISKIER, 1999; SILVA, 2010). In altre parole, THE potrebbe promuovere la creazione di ambienti in cui le persone geograficamente disperse sarebbero in grado di sviluppare capacità cognitive di insegnamento-apprendimento indipendentemente dalla loro posizione geografica (GARCEZ; RADOS, 2002). Inoltre, ricerca condotta in un corso di laurea in amministrazione (SHILICKMANN *et al.* , 2009), è emerso un altro punto positivo. Si è concluso che gli studenti preferiscono la modalità a distanza a causa di fattori legati, principalmente, alla flessibilità nell'organizzazione delle dinamiche di studio stesse, un attributo molto apprezzato da persone che sono già nel mercato del lavoro. Lo studio conferma ciò che Shea e Colcaboradores (2001) suggeriscono:gli studenti che cercanol'UE sono guidati dalle comodità della flessibilità nel creare i propri programmi e sviluppare l'apprendimento nei luoghi che lo favoriscono.

Moore (2007) riferisce anche che THE potrebbe anche essere preso in considerazione in alcuni casi legati alle politiche pubbliche. Secondo l'autore, ragioni quali l'aumento dell'accesso alle opportunità di apprendimento, l'aggiornamento delle competenze, la riduzione dei costi nell'istruzione, il sostegno alle strutture educative esistenti, la formazione del sistema educativo, il livellamento delle disuguaglianze tra le fasce d'età, la regia di gruppi specifici, la formazione di emergenza per gruppi importanti, l'aumento delle competenze in nuovi settori, la combinazione di lavoro, vita familiare e istruzione, l'aggregazione di esperienze internazionali nell'istruzione, ecc. Tutti sarebbero elementi importanti per la società contemporanea (MOORE; KEARSLEY, 2010).

1.9 Società, tecnologia ed EAD

Per Toffler (1997), la società contemporanea sta subendo nuove trasformazioni, una rivoluzione. Intesa dall'autore come onde, l'umanità avrebbe raggiunto il terzo. La prima ondata sarebbe stata legata al tempo, quando le civiltà nomadi divennero agricole, circa 10.000 anni fa. La seconda ondata, alla rivoluzione industriale, circa 200 anni fa. Il terzo, emerso negli Stati Uniti e in alcuni paesi ricchi intorno al 1950, legato alla rivoluzione dell'informazione, ora considerato una ricchezza. Il ricercatore (TOFFLER, 1997) ritiene inoltre che le battaglie del futuro non saranno più per le fonti *energetiche, le materie prime* o le materie prime, ma per prodotti legati alla conoscenza come canali di comunicazione, banche dati, proprietà intellettuali e loro prodotti, oltre a servizi intelligenti.

La considerazione di Toffler di questa rivoluzione deriva dalla consapevolezza che viviamo in un nuovo tipo di organizzazione sociale, la "società della conoscenza". Ciò avrebbe

come base e capitale la gestione della conoscenza attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), considerate un paradigma tecnologico economico (LASTRES; ALBAGLI, 1999),perché il suo uso onnipresente permeerebbe l'intera società globale, e le sue conseguenze economiche, senza problemi nella vita di tutti i giorni, sono inevitabili (CASTELLS, 2015). Oggi - afferma Castells - possiamo affermare di vivere in una società sempre più aelata di servizi informativi e tecnologici che costituiscono una nuova base culturale, i cui valori stanno diventando sempre più indispensabili (valdiZ; OLIVERA-SMITH, 2013; CARLOS, 2007; CASTELLS, 2015; LÉVY, 1999) . Si stanno creando nuovi termini come "società dell'informazione" e "economia dell'apprendimento", oltre a molti altri, per designare un modello unico di società nella storia umana, collegato dalla comunicazione grazie a un crescente accesso all'informazione (LASTRES; Albagli, 1999). Internet, frutto delle TIC, che permea il mondo globalizzato, ha permesso alle persone completamente isolate geograficamente di avere rapidamente accesso alle informazioni (SCHOENHERR, 2001).

Sulla base di questa rivoluzione dei media e dell'informazione (CASTELLS, 2015; LASTRES; ALBAGLI, 1999),arriva all'EAD in un processo di crescita dinamica, poiché le TIC sono sempre più utilizzate come supporto tecnologico per la sua espansione (FORMIGA; LITTO, 2009). Con la creazione di spazi virtuali, che covano il cosiddetto "cyberspazio", la società ha iniziato ad avere accesso ad altri modi di produrre e accedere alla conoscenza (LÉVY, 1999; 2007). Il ciberspazio ha permesso alla crescita di alternative didattiche-di apprendimento, come l'EAD, di avere un maggiore potere di sviluppo (FORMIGA; LITTO, 2009). Questa crescita, a sua volta, ha anche permesso l'emergere di vantaggi come la distribuzione, dato che le connessioni globali e l'irrorazione di Internet, la flessibilità del tempo e dello spazio, la riduzione dei costi operativi, ecc. (CAMPOS, 2015a; ANT; LITTO, 2009; NISKIER, 1999). I progressi tecnologici creano nuove possibilità per il trasferimento di informazioni e consentono l'insegnamento in tempi e spazi diversi (ALVAREZ; OLIVERA-SMITH, 2013).

Questi progressi nei media elettronici massimizzano l'uso di EAD. Per queste e altre strutture, la crescita dell'EAD è aumentata considerevolmente negli ultimi anni (PACHECO, 2007). C'è anche bisogno di un tipo flessibile di istruzione da parte della società in cui lo studente possa, in base ai propri orari e dinamiche specifiche della propria vita, avere accesso alle informazioni (VILLARDI; OLIVEIRA, 2005). Il concetto derivato da questa esigenza è alla base dell'idea di una modalità di istruzione aperta, che è sempre più presente nella società di oggi, perché è in linea con l'adempimento di nuove richieste educative (ROCHA; Valdivia; FIERROS, 2015),derivante dai cambiamenti nell'ordine economico mondiale (BELLONI et al., 2002). Cioè, con la diffusione di servizi come Internet in tutto il mondo, aumenterebbe anche

la domanda di corsi, secondo Formiga e Litto (2009). La diffusione di THE è intrinsecamente legata alla dinamicità delle azioni che possono essere intraprese grazie alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (CIT), basate oggi sulle possibilità di Internet. Ciò aumenterebbe la possibilità di promuovere l'UE, perché le istituzioni che lo adottano sono libere dai limiti di tempo o dalla necessità di un luogo fisico per lo sviluppo delle attività educative, grazie alla possibilità di utilizzare le tecnologie. Pertanto, sarebbe facilitato imparare in un altro modo, soprattutto per coloro che non possono o non hanno accesso all'istruzione tradizionale (FERREIRA, 2010; MOORE, 2007; Moore; KEARSLEY, 2010; SILVA, 2010; VIANA; PROBA, 2015).

È importante sottolineare che THE è una modalità didattica che, come faccia a faccia, ha vantaggi e svantaggi. Alcuni sottraggono, mentre altri aggiungono nuove possibilità educative, consentendo di raggiungere obiettivi specifici all'interno delle loro caratteristiche specifiche (GOMES, 2008). Tuttavia, le percezioni positive su THE sembrano non avere credibilità (BELLONI, 1999),perché l'educazione formale sviluppata nel cyberspazio non ha lo stesso riconoscimento pubblico del tradizionale faccia a faccia (SANTOS, 2006; VIANA, 2011; VIANA; PROBA, 2015).

Così, anche con tutte le possibilità di espansione della nostra società, si è sviluppata una serie di pregiudizi la cui origine e motivazioni influenzano la resistenza all'EAD.

1.10 Efficienza della modalità

Le ragioni che porterebbero, infatti, a una percezione negativa e persino alla resistenza a questa forma contemporanea di educazione sarebbero legate all'inefficienza dei metodi didattici adattati all'UE, dei suoi obiettivi finali. Cioè, ci potrebbe essere una giustificazione concreta per i pregiudizi solo se THE non consentisse di raggiungere i risultati attesi nella valutazione dell'apprendimento. Tuttavia, studi che indicano un grado equivalente di efficacia di DISTANCE e di educazione faccia a faccia (CARLOS, 2007; AISA; SANTOS, 2009; ANT; LITTO, 2009; MOORE, 2007; Moore; KEARSLEY, 2010; VIANA, 2011), suggeriscono che pregiudizie resistenza alla modalità distanza potrebbero essere infondati. Per Campos (2015) ciò che fa la differenza, più della modalità, è il metodo utilizzato. Ad esempio, presso l'Università Rurale Federale di Rio de Janeiro (UFRRJ), il corso di amministrazione nella modalità a distanza ha ottenuto un voto più alto nell'esame nazionale di prestazione degli studenti (Enade) rispetto allo stesso corso offerto di persona (UFRRJ, 2017). Nella classifica

pubblicata, questo corso nella modalità distanza è stato classificato con il voto più alto che può essere fatto a un corso nel paese: questo non è un fatto isolato.

Uno studio comparativo condotto in Brasile, riportato da Silva (2010),suggerisce che non vi sono grandi differenze tra le modalità di EAD del Consorzio CEDERJ e il faccia a faccia, per quanto riguarda alcune discipline dei corsi diScienze Contabili (Contabilità Generale I e II, Contabilità gestionale, Analisi del Bilancio e Analisi dei Bilanci) dei corsi di Management. Secondo la ricerca, le prestazioni nell'apprendimento degli studenti, in queste discipline, quando insegnate in corsi faccia a faccia di università rispettabili, e quando insegnate attraverso un corso basato sull'AD, gestito dal consorzio sopra menzionato (offerto anche da università di buona reputazione), erano equivalenti (SILVA, 2010). La stessa conclusione è stata sottolineata dalla ricerca condotta da Cacique (2001).

Presso il Federal Center for Technological Education di Minas Gerais, rispetto alle modalità faccia a faccia e non faccia a faccia tramite Internet del Corso di Metodi per la Produzione e il Controllo del Brandy Artigianale, si è scoperto che erano simili. In questa analisi, l'autore si è reso conto che la media delle prestazioni rivelate dai voti degli studenti nei test era equivalente, anche se le singole traiettorie di apprendimento differivano (CACIQUE, 2001). Ma c'è ancora di più. In uno studio condotto con studenti dell'Università Federale di Pernambuco, dove il 22% degli studenti ha avuto esperienze con l'AD, si è riscontrato che, del totale, il 64,8% ha dichiarato positiva l'esperienza. Inoltre, gli anziani hanno mostrato un maggiore interesse a partecipare alla modalità di AD (CARLOS, 2007). In un'indagine condotta dall'INEP (2007), i corsi sono stati migliori in sette delle tredici possibili aree di valutazione comparativa delle diverse modalità.

Per il ricercatore britannico *della Open University*- Michael Moore (2007)- in varie parti del mondo l'THE non è inferiore in termini di apprendimento. Secondo questo studioso, si può vedere che diversi autori che hanno studiato proposte didattiche usando THE, rispetto a quello tradizionale, spesso indicano il primo come in grado di fornire qualità di apprendimento allo stesso livello del secondo.

Se la ricerca che indica un grado equivalente di efficacia di DISTANCE e di educazione faccia a faccia è fondata, ciò potrebbe significare che il pregiudizio o la resistenza alla modalità a distanza potrebbero essere infondati, insistendo. Insomma, le barriere dell'Usa non sarebbero legate solo alla tecnologia, ma in campo sociale a causa di pregiudizi e immagini negative, sarebbero costruzioni di buon senso e non di qualcosa di oggettivo fondamento. Pertanto, le percezioni sociali negative e quelle simboliche, cioè le rappresentazioni sociali, potrebbero essere uno dei principali ostacoli dell'AEd moderno e non delle barriere tecnologiche.

1.11 Rappresentanze sociali e

Il problema del pregiudizio o della resistenza all'AEd emerge in numerosi studi relativi alle rappresentazioni sociali. Tra le linee di studio delle rappresentazioni sociali c'è quella del Nucleo Centrale creato da Jean-Claude Abric (1998). All'interno di questa linea, sono stati trovati alcuni studi empirici su questo tema (BARRETO; MENESES; MOSCON, 2016; CONCEZIONE; Silva, Stati Uniti; EUZEBIO, 2011; MARCHISOTTI et al., 2017; SANTOS, 2006), dacui siamo stati in grado di estrarre criteri comparativi, utilizzando la nozione di nucleo centrale. Affronteremo più a fondo questo concetto più avanti in questa tesi. Tuttavia, per comprendere la tabella 6 che segue, vorremmo sottolineare che il "nucleo centrale", che corrisponde alla base delle rappresentazioni sociali comuni, consensuali dalla memoria di un dato gruppo, presenterebbe un certo grado di stabilità e resistenza al cambiamento collettivo di un gruppo (SÁ, 1996). Abbiamo organizzato risultati relativi agli studi empirici sopra menzionati, creando una tabella che si riferisce alle persone che sono venute a contatto con THE (grafico 7) e alle persone che non hanno mai avuto contatti con THE (grafico 6).

Tabella 6 - Confronto tra ricerca con AEd e Central Core - persone senza contatto con l'UE.

Ricerca	Nucleo centrale	Pubblico	Spettacoli (persone)	Risultati EAD	Osservazioni
La rappresentanza sociale dell'istruzione a distanza da una prospettiva brasiliana (MARCHISOTTI et al., 2017) **.**	Flessibilità, facilità, praticità, disciplina, tempo, economico, costo, opportunità, Internet e convenienza	Convenienza senza esplicito	100	Percezioni positive EAD	L'81% aveva almeno un corso post-laurea, il 34% dei quali master. Il risultato è considerato positivo con alcuni avvertimenti trovati come: Inefficienza del metodo, mancanza di interazione con l'insegnante e possibile svalutazione del mercato
Rappresentazioni sociali dell'istruzione a distanza (SANTOS, 2006)	Facilità Orari flessibili Comodità Internet Rapidamente	Insegnamento in aula universitaria	195	Approfondimenti positivi per la flessibilità e impatti negativi sui risultati e sullo sforzo.	La stragrande maggioranza afferma che il mercato distingue i diplomi ead (3/4 degli studenti) e nelle parole del sistema periferico come "dubbi". Chi ha contatti con l'The avrebbe meno propensione alle riflessioni negative. Studenti con la sensazione di comfort e flessibilità, in quanto non avrebbero test o spostamenti

Rappresentazioni sociali di insegnanti e studenti sull'istruzione a distanza online: resistenza e / o pregiudizio? (CONCEZIONE; Silva, Stati Uniti; 2011 - EUZEBIO	Economia e superficialità, solitario	Insegnanti e studenti universitari Istruzione superiore	20	Negativo	85. Il 7% ritiene che il diploma conseguito in un corso faccia a faccia abbia più valore sul mercato.

Tabella 7- Confronto tra ricerca e AEd e Central Core - Persone che frequentano la modalità distanza

Ricerca	Nucleo centrale	Pubblico	Spettacoli (persone)	Risultati EAD	Osservazioni
Rappresentazioni sociali dell'istruzione a distanza (SANTOS, 2006)	Facilità, orari flessibili, libertà, praticità, velocità	Istruzione superiore a distanza universitaria	201	Approfondimenti positivi	Essi ritengono che il diploma non abbia lo stesso valore del faccia a faccia. Comparsa nella periferia di concetti come "dubbia" e "internet". Flessibilità per studiare, ma con molta dedizione Comprensione di THE come strumentale e utilitaristico
Rappresentazioni sociali di insegnanti e studenti sull'istruzione a distanza online: resistenza e / o pregiudizio? (CONCEZIONE; Silva, Stati Uniti; 2011 - EUZEBIO	Autonomia, futuro, preparazione degli insegnanti, futuro	Insegnanti e studenti universitari Istruzione superiore a distanza	20	Negativo	85. Il 7% ritiene che il diploma conseguito in un corso faccia a faccia abbia più valore sul mercato. Parole come "economia" e "superficialità trovata".
Le rappresentanze sociali dello studente dell'EaD sull'apprendimento	difficoltà, flessibilità, riconoscimento,	Istruzione superiore a distanza universitaria	26	Positivo	Gli studenti prima di unirsi pensavano che sarebbe stato

a distanza e l'occupabilità (BARRETO; MENESES; MOSCON, 2016)	tempo e convenienza				difficile modalità. Il lato negativo sollevato sono le difficoltà di gestire il proprio studio. Gli studenti non si preoccupano del mercato del lavoro e dell'occupabilità di uno studente nell'EAD.

Evidenziamo di seguito alcuni problemi che emergono dalle tabelle 6 e 7 precedenti. In Santos (2006), nella modalità a distanza, il 78% degli studenti afferma di non preoccuparsi della qualità dell'insegnamento, anche se questa risposta non impedisce loro, per la maggior parte, di rispondere che il mercato non applica lo stesso valore del corso faccia a faccia. In questa stessa ricerca, l'autore (SANTOS, 2006) ribadisce che per questo gruppo c'è un valore strumentale e utilitaristico per quanto riguarda la scelta di THE. Non è noto negli studi di cui sopra che, anche in caso di pregiudizi positivi, vi sia ancora, principalmente, un imbarazzo per quanto riguarda la natura del diploma della modalità EAD, date le aspettative del mercato.

1.12 Domanda di ricerca: primo approccio

Come ampiamente discusso finora, THE è stata una modalità di seconda scelta per coloro che non sono in età regolare nell'istruzione superiore (BELLONI, 1999; CACIQUE, 2001; VIANA, 2011). Tuttavia, sembra che vi siano numerosi vantaggi pratici in esso, come la flessibilità del tempo (GOMES, 2008; NISKIER, 1999). Se non ci sono perdite per quanto riguarda l'apprendimento (FERREIRA, 2010; MOORE, 2007; SILVA, 2010), perché l'istruzione a distanza è ancora sotto resistenza e pregiudizio (BRAUER, 2008; SILVIA CONCEPTION; SILVA, BENTO DUARTE DA ; EUZEBIO, 2011; VIANA, 2011)?

Per alcuni autori (CONCEIÇÃO; Silva, Stati Uniti; EUZEBIO, 2011),vi sono altri fattori legati al processo decisionale, come le emozioni e il contesto sociale. I suoi effetti sarebbero pratici in quanto il soggetto prenderebbe decisioni basate su ciò che egli comprende come fedele a se stesso, derivante dalla sua vita quotidiana e dalle pressioni della società (STRUNGA, 2015). Il processo decisionale, per quanto razionale, passa sempre attraverso

sistemi di immagine negativi o positivi, formati da rappresentazioni (CASTELLS, 2015; DAMÁSIO, 1995, 2004).

Un processo decisionale con l'opzione di THE potrebbe prendere in considerazione i precedenti fattori emotivi legati alle immagini costruite socialmente, solitamente prodotti da pressioni sociali negative riguardanti l'accettazione della modalità nel mercato del lavoro. Il simbolo sociale diventa una barriera efficace (CONCEIÇÃO; Silva, Stati Uniti; EUZEBIO, 2011) dal momento che le rappresentazioni negative dell'UE "appaiono come un atteggiamento cristallizzato e come un ostacolo simbolico all'efficacia di questo tipo di istruzione" (CONCEIÇÃO; Silva, Stati Uniti; EUZEBIO, 2011, p. 1273).

A nostro avviso, la struttura della resistenza all'EAD sembra avere due forze: una micro, legata a fattori individuali; un'altra macro, legata all'aspetto sociale. Entrambi i fattori, secondo alcuni autori (CONCEIÇÃO; Silva, Stati Uniti; EUZEBIO, 2011; STRUNGA, 2015),influenzano l'argomento direttamente in un processo decisionale. Secondo loro, anche se l'individuo capisce che THE fornirà benefici per la sua vita, quando si rende conto che ci sono rappresentazioni sociali che non confermano la sua comprensione individuale, altera il suo comportamento, prevedendo una futura punizione del mercato del lavoro in relazione alla sua educazione.

Alla luce di ciò, vorremmo approfondire ulteriormente il problema discusso dai numerosi autori che hanno affrontato l'argomento, che presentiamo in questo capitolo. Le prime domande di ricerca si basavano quindi sulle lacune che abbiamo identificato nei contributi di questi ricercatori. Lo scopo di questa tesi è mappare i pregiudizi e le resistenze all'UE, presentando un quadro del fenomeno, delineato da una nuova prospettiva: quella delle agorà, elemento centrale di questa ricerca, attraverso la quale viene data originalità al trattamento delle domande che risultano da una proposta di approccio teorico e da un'importante modifica nel quadro metodologico di uno degli aspetti della teoria delle rappresentazioni sociali. In questo senso, sottolineiamo le relazioni delle rappresentazioni sociali con i loro gruppi, caratterizzati attorno al concetto di agorà, che sarà definito più avanti in questa tesi. Alla fine del capitolo teorico, rilancieremo le nostre domande di ricerca secondo le riflessioni che verranno presentate di seguito.

2 DELLE RAPPRESENTANZE SOCIALI PRESSO LE COMUNITÀ SIMBOLICHE

In questo capitolo discuteremo tre dimensioni teoriche relative all'elaborazione del nostro lavoro. In primo luogo, faremo una breve revisione degli approcci relativi alla teoria delle rappresentazioni sociali. In secondo luogo, presenteremo la teoria dell'ecologia dei sensi che adottiamo per spiegare i processi di scambio nelle interazioni. Infine, presentiamo l'ipotesi agorà, un meccanismo per la formazione degli scambi che adottiamo come modello complementare al metodo di evocazione, spesso utilizzato per lo studio delle rappresentazioni sociali, di cui parleremo più avanti.

2.1 Rappresentanze sociali

2.1.1 Le rose non parlano: dalle rappresentazioni alle rappresentazioni sociali

Dopo tutto, che cosa significa rappresentare qualcosa? La mente umana ha la capacità di conservare e riprodurre immagini mentali internamente, oltre a ordinarle e dare loro un significato. Questo è ciò che chiamiamo rappresentanza (DAMÁSIO, 1995, 2004; PIAGET, 1964; VYGOTSKY; SEMENOVICH, 2014). Questo spazio di archiviazione non è solo per le immagini visive. Ce ne sono altri come "immagini sonore" e "immagini olfattive" (DAMÁSIO, 1995, 2004).

> Queste diverse immagini percettivo, evocate dal vero passato ed evocate dai piani per il futuro, sono costruzioni cerebrali. Tutto ciò che può essere conosciuto con certezza è che sono reali per noi stessi e che ci sono altri esseri che costruiscono immagini dello stesso tipo. Condividiamo con altri esseri umani, e anche con alcuni animali, le immagini su cui è sostenuto il nostro concetto di mondo; c'è una notevole coerenza nelle costruzioni che diversi individui elaborano sugli aspetti essenziali dell'ambiente (trame, suoni, forme, colori, spazio). Le immagini che abbiamo in mente, quindi, sono il risultato di interazioni tra ciascuno di noi e gli oggetti che circondano il nostro organismo. (DAMÁSIO, 2004, p.116)

La mente può creare rappresentazioni, accumularle e organizzarle. Con l'attribuzione dei significati, produce significati che esprimiamo attraverso quello che chiamiamo "pensiero". Queste rappresentazioni sono in grado, ad esempio, di condurre un comportamento o manipolare un'azione futura. Le rappresentazioni sono il frutto delle interazioni del soggetto (DAMÁSIO, 1995, p. 108). La rappresentazione nell'essere umano collega il significato alla lingua e alla cultura. Insiemi di significati possono essere condivisi dai membri di un gruppo (HALL, 2009). Tuttavia, i sensi dipenderanno da altre variabili legate al mondo e ai suoi oggetti, persone, eventi, fatti, ecc. La rappresentazione simbolica, tuttavia, non è esclusiva

dell'essere umano. Ad esempio, nella ricerca condotta dall'Istituto di Scienze Cognitive e Tecnologiche di Roma dalla primatologa italiana Elisabeta Visalberghi, si è concluso che il primate più grande delle Americhe, la scimmia cappuccina, ha i circuiti cognitivi necessari per la rappresentazione mentale dei simboli, anche se in modo incompleto (ADDESSI et al., 2008). Nell'essere umano, tuttavia, c'è una grande capacità di astrazione e di funzionamento simbolico. La capacità di rappresentare ai fini dell'uso e del problem solving nasce nell'infanzia, dalla fase sensoriale-motoria (18-24 mesi), quando i bambini iniziano a costruire rappresentazioni e pensiero (PIAGET, 1964). Aristotele diceva già che la conoscenza non poteva essere diffusa senza il potere delle immagini o delle rappresentazioni mentali (MARKOVÁ, 2003). Per Marková, "le rappresentazioni mentali come sono ora conosciute sono specchi o segni della natura, sono formalizzazioni di strutture simboliche, sono processi e regole nel cervello" (2003, p. 34).

Nelle parole del grande poeta sambista brasiliano Agenor de Oliveira, noto come Cartola, "le rose non parlano" (O GLOBO, 2007). Il poeta, in questa frase, riassume, in una metafora, il potere delle rappresentazioni, in generale, e anche delle rappresentazioni sociali. La rosa, come oggetto, è memorizzata nella nostra mente (rappresentazione) come appartenente al mondo oggettivo e fisico. Tuttavia, ha un significato che va oltre il mondo oggettivo che sarebbe quello della bellezza e della delicatezza, tra gli altri, oltre ad appartenere alla categoria dei fiori, che possono passare un'altra serie di immagini mentali come odori piacevoli e armonia. Questi significati sono collettivamente condivisi nella nostra cultura (costituendo una rappresentazione sociale). Dare una rosa a qualcuno non è semplicemente consegnare una pianta ma un atto di affetto, pieno di significati. La frase di Cartola da un punto di vista oggettivo è ovvia. Ma il significato che possiamo dare è innumerevole. Le rose non producono significati attraverso la lingua portoghese, ma piuttosto, le persone attribuiscono significati alle rose. Sarebbe invano chiedere a questi fiori la veridicità di queste linee, perché dopo tutto, "le rose non parlano".

2.1.2 La rivoluzione cognitiva e le rappresentazioni sociali: un sogno che si sogna insieme è una realtà

Ora faremo una lettura della formazione delle rappresentazioni sociali, nella prospettiva della rivoluzione cognitiva. È chiaro, in questo contesto di tesi, che gli aspetti biologico-sociali formano e integrano il concetto di rappresentazioni sociali e sono componenti della stessa comprensione che abbiamo oggi sull'essere umano e sull'umanità. Sottolineiamo qui

l'importanza della differenza tra le rappresentazioni sociali (RS), come fenomeno umano naturale, e la Teoria della Rappresentazione Sociale (RRT) e i suoi vari approcci, come disciplina che studia The S.

La specie umana*(homo sapiens,*dal latino "uomo saggio") aveva abitato l'Africa occidentale per almeno 200.000 anni. Il suo stile di vita nomade ha fatto sì che la specie si spruzzava in tutto il mondo (SANTOS; DIAS, 2013), costruendostrumenti sempre più sofisticati, che hanno iniziato a diventare oggetti indispensabili per la loro sopravvivenza. Ciò ha reso la specie in grado di adattarsi a vari tipi di ambiente, sviluppandosi dal cucito di manufatti al taglio. Tra 70 e 30.000 anni fa, *l'homo sapiens* ha iniziato a sviluppare archi e frecce, lampade e vasi (PRADEEP, 2012; SANTI; GIORNI, 2013). Apparendo anche in questo momento le prime indicazioni di religione e stratificazione sociale, cioè abbiamo iniziato non solo a raccontare storie, ma a crederle. Questo periodo è chiamato la rivoluzione cognitiva dell'uomo (HARARI, 2017). In altre parole, secondo Harari, siamo stati in grado di dialogare per lingua e condividere socialmente queste informazioni.

La rivoluzione cognitiva ha permesso all'uomo di sviluppare un'incredibile versatilità nella sua comunicazione. Tuttavia, questa, di per sé, non sarebbe l'unica ragione della sua grande capacità intellettiva, che sarebbe formata anche, in particolare, dalla forma di comunicazione tra i suoi membri (HARARI, 2017). Era più importante conoscere le comunità umane che informazioni oggettive sul mondo, come la posizione di un bisonte o di qualsiasi altro animale. L'importante era sapere chi era chi nella loro comunità, chi provava odio per chi, chi guidava chi e le interrelazioni (FREEMAN, S.; HERRON, 2009; HARARI, 2017; PRADEEP, 2012).

Homo *sapiens* è principalmente un animale sociale. Infatti, solo l'atto di comunicare in modo complesso non darebbe all'essere umano la sua grande intellettabilità. Insetti e altri animali comunicano in vari modi: in alcune specie di primati gli individui possono comunicare al gregge l'arrivo di un animale predatore, Le api possono spostarsi nell'alveare luoghi precisi di fiori ecc. Ciò che ci farebbe "esseri umani" non sarebbe solo la complessità degli scambi di informazioni, ma la comunicazione che si è evoluta socialmente va oltre le osservazioni della materia, e può anche rappresentare, ad esempio, qualcosa che non ha mai toccato o sentito, creando un nuovo mondo soggettivo, totalmente invisibile, credendo in esso come parte della sua realtà (HARARI, 2017). La rivoluzione cognitiva e le rappresentazioni sociali, quindi, consentirebbero la formazione di due tipi di realtà: il soggettivo e l'obiettivo del mondo.

> I tipi di cose che le persone creano attraverso questa rete di storie sono noti negli ambienti accademici come "finzioni", "costrutti sociali" o "realtà immaginate". A differenza delle bugie, una realtà immaginata è qualcosa in cui tutti credono, e mentre questa credenza condivisa persiste, la realtà immaginata esercita influenza sul mondo ... Dalla rivoluzione cognitiva, *i sapiens* hanno quindi vissuto in una duplice realtà. Da un lato, la realtà oggettiva di fiumi, alberi e leoni; dall'altro, la realtà immaginata di dei, nazioni e corporazioni. Nel corso del tempo, la realtà immaginata è diventata ancora più potente, quindi oggi la sopravvivenza stessa di fiumi, alberi e leoni dipende dalla grazia di entità immaginate come dei, nazioni e corporazioni. (HARARI, 2014, p.38)

Il fatto di rappresentare socialmente evidenzia l'uomo di altre specie. Alcuni primati come scimmie, ad esempio, sarebbero "schiavi dei loro schiavi dal loro campo visivo" (VYGOTSKI, 1991). Per Durkheim (1999, *apud* MOSCOVICI, 2000, p. 180), "l'uomo che non pensa con i concetti non sarebbe un uomo, perché non sarebbe un essere sociale, limitato solo alle percezioni individuali, non sarebbe diverso da un animale". Fondamentalmente, i concetti e la società fanno parte della nostra base di esseri umani (MOSCOVICI, 2000).

Creare, comunicare e concepire realtà sono competenze sviluppate nella mente degli individui della specie durante la filogenesi e la storia socioculturale, essendo quindi parte integrante della natura umana (MARKOVÁ, 2003). Il linguaggio collega i concetti tra le persone, permettendoci, ad esempio, di fare riferimento al mondo reale degli oggetti, dagli eventi al mondo dell'immaginazione (HALL, 2009). Per Vygotsky (1991), ilmondo non è visto semplicemente sul pianooggettivo con colore e forma, ma anche come un mondo di significati e sensi. Il semplice atto di vedere le ore porta di per sé qualcosa di più complesso della comprensione oggettiva. "Non vediamo solo qualcosa di rotondo e nero con due mani; vediamo un orologio e possiamo distinguere una mano dall'altra" (VYGOTSKY, 1991, p. 25).

Diversi concetti socialmente accettati sono semplici elucubazioni dell'immaginazione umana. Ad esempio, prendiamo l'essere umano moderno che lavora in un'azienda. Questo concetto non esiste nella pianificazione territoriale, ma come risultato di una costruzione sociale collettiva. In portoghese e in inglese, per designare una società usiamo il termine "società" o società, dal corpus latino, *la cui* traduzione sarebbe corpo. Creiamo un corpo sociale, lo sosteniamo e lo forniamo come organismo vivente, con una propria personalità. Agiamo e creiamo ruoli per attori con codici di condotta ben definiti all'interno di questo organismo (HARARI, 2014).

L'Homo sapiens post-rivoluzione cognitiva crea concetti estremamente complessi come la valuta. Questo concetto sociale si basa sulla fiducia reciproca tra una nazione emittente e gli operatori: se la gente non crede che il denaro emesso abbia un valore, smetterà di essere accettato e diventerà solo un pezzo di carta. Quando si viaggia con una nota di denaro brasiliana

in altri paesi, potrebbe non essere accettata al di fuori degli uffici di cambio, poiché per altre nazioni non si ritiene collettivamente che tale valuta sia valida. È solo un pezzo di carta inutile. In altri paesi come l'Ecuador in Sud America, la valuta è il dollaro STATUNITENSE. In questo caso, nonostante non abbia una propria valuta, non si dice che l'Ecuador non esista come nazione. Nel 2002, si credeva che l'euro avrebbe sostituito monete come il marco tedesco, il franco francese, la peseta spagnola, la lira italiana, lo scudo portoghese, tra gli altri, l'Europa non ha fuso lingotti d'oro e li ha convertiti nella nuova valuta: ha solo ricreato il segno per quella popolazione (THÉRET, 2008).

Il concetto stesso di Stato si basa sull'immaginario collettivo, in cui tutti lo sono. Con pochissime eccezioni, la maggior parte dei confini che dividono un paese sono virtuali, in quanto esistono solo nelle mappe cartografiche e nei complessi processi migratori delle usanze. Più che i disegni di una combinazione genetica, che porta una persona ad essere brasiliana, americana o francese, non sono i tratti fisici, ma l'identità soggettiva che il soggetto crede di avere, sostenuta da quella di altri che ci credono, all'interno di un'unità simbolica regolata da regole (leggi, norme, ecc.).

La meccanica sociale e biologica può avere connessioni dirette e presumibilmente universali. Secondo Moscovici (2000), due principi che hanno aiutato la formazione della nostra società sono la coerenza e la stabilità. Marková (2003) suggerisce che gli individui cercano di organizzare le loro credenze in strutture internamente coerenti. Di conseguenza, gli esseri umani preferiscono strutture stabili all'instabile. Alcuni studi di psicologia sociale dicono che gli individui che formano gruppi tendono ad avere opinioni, gusti e atti simili per mantenere *il loro status quo ed* evitare conflitti (MARKOVÁ, 2003; MOSCOVICI, 1978). Per Marková (2003), stabilità non significa essere fermati, c'è un senso di azione continua tra le parti quando si analizza questo fenomeno con la teoria del bilanciamento di Jean Piaget (1976), poiché questo processoèdinamico come osserva l'autore (MARKOVÁ, 2003).

Stato, moneta, nazionalità, fanno tutti parte del simbolo sociale in cui riteniamo di essere collegati, fornendo stabilità e coerenza ai gruppi e alle comunità di individui (MARKOVÁ, 2003; MOSCOVICI, 2000) condividendo alcuni territori fisici, simbolici o entrambi. Dobbiamo tenere conto di tre aspetti quando ci si comprende che siamo socialmente costituiti attraverso la stabilità e la coerenza:

(1) partiamo dal presupposto che le persone conoscano sia il mondo naturale che quello sociale;

(2) utilizziamo esperienze tracciate da altri; E

(3) idee e credenze ci permettono di affrontare le strutture sociali esistenti come club, clan, chiese, famiglie (MOSCOVICI, 1978).

Il concetto stesso di cultura è legato a questa comprensione, formata dalla realtà che integra il mondo oggettivo e la vita soggettiva e sociale.

> Il concetto di cultura è essenzialmente semiotico. Credendo, come Max Weber, che l'uomo sia un animale legato ai soffitti dei significati che egli stesso ha intrecciato, prendo la cultura come questi soffitti e la loro analisi; quindi, non come scienza sperimentale alla ricerca di leggi, ma come scienza interpretativa, in cerca di significato. (GEERTZ, 1989, p. 15)

Nelle parole di Lewin (1948, *apud* MOSCOVICI, 2000), "La realtà è, per la persona, in gran parte determinata da ciò che è socialmente accettato come realtà". Tuttavia, essere una singola entità non ci esclude dalla comprensione del fatto che apparteniamo a un gruppo o a una comunità, accettando una realtà sociale, integrandoci nella società stessa. La frase "Sogno che sogna è solo un sogno, sogno che sogna insieme è realtà", attribuita a Miguel de Cervantes Saavedra – poeta, drammaturgo e romanziere spagnolo, scrittore del famoso capolavoro Dom Chisciotte de la Mancha – è diventata nota in Brasile attraverso una canzone di Raul Seixas, scritta nel 1974. Questa frase riassume questa sottosezione: è possibile comprendere la realtà non solo come un mondo oggettivo, ma credendo collettivamente in un'idea, in un sogno, in un'elucubazione socialmente costituita, costruita attraverso le nostre capacità cognitive, la trasformiamo in modo interattivo, dalla nostra soggettività. Un semplice atto di pensiero è una dinamica che riflette un processo di realtà interiore, costituito insieme alle nostre percezioni, cognizioni e sentimenti verso il mondo obiettivo.

2.1.3 La teoria delle rappresentazioni sociali (RRT)

La RRT fu proposta nel 1961 (ALMEIDA; SANTI; TRINDADE, 2014) di Serge Moscovici nel tentativo di riaprire il tema delle rappresentazioni dal punto di vista degli studi di psicologia sociale (MOSCOVICI, 1978; SA, 1996). La teoria delle rappresentazioni sociali non suggerisce pragmatismo nella sua costituzione come quadro scientifico, ma piuttosto una logica di conoscenza comune basata sulla dialogicità della natura umana stessa. Si afferma, quindi, nel suo passato, nella cultura, nelle tradizioni e nelle lingue (MARKOVÁ, 2003),essendo un fenomeno naturale e sociale concepito dal pensiero quotidiano, il cosiddetto "buon senso". Non vi sarebbe alcuna conoscenza sociale senza l'interazione delle persone all'interno di un sistema di canali in cui tali informazioni potrebbero essere detenute e diffuse tra individui appartenenti a un dato gruppo (MOSCOVICI, 2000; ROMAN, 1992).

Nella definizione di Moscovici (2000), le rappresentazioni sociali sono "un insieme di concetti, proposizioni e spiegazioni originate nella vita di tutti i giorni nel corso delle comunicazioni interpersonali. Sono l'equivalente, nella nostra società, dei miti e dei sistemi di credenze delle società tradizionali: possono anche essere visti come la versione contemporanea del buon senso. (MOSCOVICI, 2000, p. 45)

Per Jodelet (2001), ladefinizione di rappresentazione sociale consiste in "una forma di conoscenza, socialmente elaborata e condivisa, che ha un obiettivo pratico e contribuisce alla costruzione di una realtà comune a un insieme sociale". L'autore Jean-Claude Abric (2004) afferma che è "il prodotto e il processo di un'attività mentale con cui un individuo o un gruppo ricostituisce il reale con cui affronta e attribuisce un significato specifico". Geertz (1989),a sua volta, suggerisce che la cultura sia posta come una struttura psicologica attraverso la quale individui o gruppi di individui guidano il loro comportamento, che qui intendiamo come equivalente alla nozione di rappresentazione sociale. Infine, Stuart Hall (2009) definisce la rappresentazione e la cultura come "mappe concettuali condivise", contribuendo alla comprensione di quale sarebbe stata la rappresentazione sociale.

> La rappresentazione è una parte essenziale del processo attraverso il quale i significanti sono prodotti e condivisi tra i membri di una cultura. Non è un caso che la cultura sia talvolta definita in termini di "sensi condivisi o mappe concettuali condivise" (HALL, 2009, p. 45).

L'idea di rappresentazione ha a che fare con concetti socialmente accettati e utilizzati, essendo in grado di aiutare nella conduzione o nella produzione di una realtà. La rappresentanza sociale dovrebbe essere vista come una sorta di atmosfera in relazione agli individui e ai gruppi (MARKOVÁ, 2003). Ad esempio, per i gruppi legati alla finanza, un numero rosso è considerato qualcosa di negativo (MOSCOVICI, 2000),che è stato socialmente accettato e fa parte della comprensione di questo mezzo. Frasi come "Sono andato in rosso", rispecchiano questa idea, nell'intenzione di dire che qualcuno è senza soldi, cioè c'è una rappresentazione dell'idea centrale. L'immagine globale che i soggetti hanno degli oggetti è chiamata nucleo figurativo (SÁ, 1996) .

La Teoria delle Rappresentazioni Sociali è costituita su due livelli sociocognitivo e dialettico (MAZZOTTI, 2005; MOSCOVICI, 1978) - osservato da due punti di vista: (a) individuo - è la rappresentazione individualmente sviluppata e distribuita di elementi comuni del collettivo; e (b) collettivo - riguarda le rappresentazioni socialmente condivise generate da un individuo in un gruppo sociale, provenienti dai rapporti di comunicazione dei soggetti del gruppo. Accettando, tuttavia, che vi sia una quantità sia di autonomia che di condizionamento

negli ambienti, siano essi naturali o sociali, le rappresentazioni avrebbero, secondo Moscovici (2000),due funzionispecifiche:

> a) Per prima cosa convenzionalizzano gli oggetti, le persone o gli eventi che incontrano. Danno loro una forma definitiva, li individuano in una certa categoria e gradualmente li posizionano un modello di un certo tipo, distinto e condiviso da un gruppo di persone ... b) In secondo luogo, le rappresentazioni sono prescrittive, cioè si impongono a noi come forza irresistibile. Questa forza è una combinazione di una struttura che è presente prima ancora di iniziare a pensare e una tradizione decreta ciò che dovrebbe essere pensato ... (MOSCOVICI, 2000, p. 36) .

Cioè, le rappresentazioni sociali sono considerate sia convenzionali che prescrittive, cioè precedono e si impongono sull'argomento (MOSCOVICI, 2000), fungendo da orientamento nelle azioni e nelle relazioni sociali (ABRIC, 1998). Per Abric (2004, p. 14), le rappresentazioni svolgono un ruolo fondamentale nelle dinamiche e nelle pratiche sociali, con quattro funzioni che le supportano:

- Funzione della conoscenza: permette di spiegare o comprendere un tipo di realtà;

- Funzione identitaria: colloca i soggetti e il loro rapporto con il gruppo, definendo identità individuali e collettive;

- Funzione guida: conduce pratiche e comportamenti di un individuo nella società;

- Funzione giustificante: consente ai soggetti di giustificare atti e posizioni.

Le rappresentazioni sociali possono essere identificate inambienti fisici e sociali che compongono le varie immagini di mondi e popoli. Inoltre, aggiungiamo, scambiamo e scartiamo continuamente una rappresentazione a causa di nuove rappresentazioni, che è quindi dinamica (ABRIC, 2004; HALL, 2009; JODELET, 2001, 2005) .

L'obiettivo della rappresentazione sociale sarebbe quello di trasformare, per un individuo, qualcosa di sconosciuto in famiglia attraverso un doppio processo che Moscovici (2000) chiama Anchorage e Oggettivazione. L'oggettivazione è il processo che assimila il calcestruzzo alla rappresentazione e l'ancoraggio ha la funzione di integrare cognitivamente l'oggetto rappresentato in un sistema di pensiero esistente (JODELET, 2005; MOSCOVICI, 2000) . Questo doppio processo produce quindi:

- Sistema di oggettivazione - conversione di qualcosa di sconosciuto in familiare, attribuendo qualità simbolica a un'idea;

- Anchoring System - classificare e nominare qualcosa, in base ai ricordi e alle conclusioni del passato, motivo per cui la resistenza si verifica quando non è possibile classificare qualcosa.

Le attività di classificazione e, allo stesso tempo, di dare nomi sono distinte. Quando chiamiamo qualcosa, stiamo incorporando questo oggetto chiamato nel nostro archivio

culturale, rimuovendolo da quello che Moscovici chiama "anonimato inquietante" (MOSCOVICI, 2000, p. 66). Questo fornisce una genealogia per localizzare questo nuovo oggetto nella matrice della nostra cultura. Già rendendo gli universi familiari e consensuali creati in cui possiamo muoverci. Il processo di familiarità, secondo Moscovici (2000, p. 59),"ci conferma e ci conforta dando senso di continuità al gruppo e all'individuo, in quella che conosciamo come società. Cioè, per il ricercatore, rappresentare socialmente rimuove lo sconosciuto e guida il gruppo minacciato dalla discontinuità e dalla mancanza di significato. Sempre secondo lo psicosociologa, c'è, quindi, una continua necessità di ricostruire il buon senso che comprende il substrato di immagini e sensi, senza i quali nessuna collettività potrebbe operare.

Un altro concetto importante in RRT è quella che viene chiamata "polifasia cognitiva" che, nelle parole di Jovchelovitch (2014) sarebbe "Ciò che sembra irrazionale o sbagliato per l'osservatore esterno, ha un significato per il soggetto della conoscenza ed è in relazione a ciò che esprime e significa per un individuo e una comunità". Cioè, attraverso questo concetto si capisce che non esiste una verità assoluta, ma versioni della verità secondo ogni società (JOVCHELOVITCH, 2014; MOSCOVICI, 2000). Come esempio di questo concetto, si può osservare che nella nostra società, quando una persona è malata, è naturale per un medico scegliere la sua malattia. Tuttavia, in una tribù indigena, lo sciamano è la rappresentazione dell'autorità in salute e non qualcuno con un camice bianco. Questi concetti possono essere alternati in base alla comprensione di ogni gruppo sociale o comunità. Tuttavia, da un lato, non si poteva capire che le tribù si sarebbero sbagliate; né dell'altro, che i bianchi si sbaglierebbe. Anche il concetto di quella che sarebbe una buona medicina cambia, come in Cina, il paese più popoloso del mondo, dove la stragrande maggioranza degli abitanti non fa uso dell'allopatia occidentale ma della medicina tradizionale cinese. Tuttavia, in altri luoghi come il Brasile, la sua validità è oggetto di controversie e controversie (FOLHA DE SÃO PAULO, 2013). Possiamo dire che valor per un gruppo sarebbe ciò che si impara avalore. Ad esempio, all'arrivo nelle Americhe in cerca di oro, Francisco Pizarro González sbarcò in quella che oggi è Panama, schiavizzò gli indiani della regione, smantellò le loro caravelle e le riassemblò nell'Oceano Pacifico con la forza degli schiavi (BUENO, 2018). Questo, dopo aver attraversato l'istmo del Darién, considerato fino ad oggi una delle regioni più pericolose delle Americhe (BBC, 2018),con l'obiettivo di cercare l'"Eldorado" (Perù). Per gli spagnoli l'oro era l'idea di fortuna e faust, mentre per gli indiani Quéchua e Inca in quella regione il metallo non simboleggiava il valore monetario ma piuttosto le "lacrime del dio del sole" (BOUYSSE-CASSAGNE, 2017). Questo può essere visto sia nei gruppi che negli individui, dalle loro rappresentazioni sociali

alla logica della comprensione del mondo e delle emozioni. Su questo argomento possiamo aggiungere il contributo del filosofo, fisico e matematico René Descartes (2001). Nel suo libro "Discourse of the Method", afferma che "il buon senso è la cosa più distribuita al mondo: perché tutti pensano di esserlo così ben fornito, che anche coloro che sono più difficili da soddisfare con qualcos'altro di solito non desiderano più buon senso di quanto non abbiano. Pertanto, non è beismillimil che tutti si sbagliano; ma, al contrario, ciò dimostra che il potere di giudicare e distinguere il vero dal falso, che è esattamente ciò che chiamiamo buon senso o ragione, è per natura uguale in tutti gli uomini; e quindi che la diversità delle nostre opinioni non deriva dal fatto che alcune sono più ragionevoli di altre, ma solo che conduciamo i nostri pensieri in vari modi. (CARTESIO, 2001, p. 5)

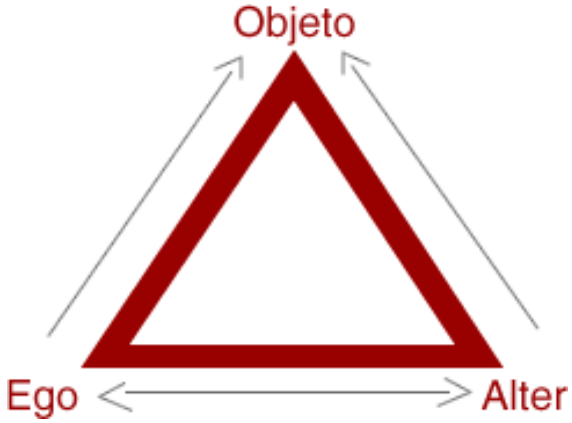
Questa lettura di una polifasia cognitiva – la logica e le rappresentazioni sociali comprese individualmente – sarà estesa dal soggetto a una logica di Agoras, dove si propone di tenere conto dei vari effetti personali dei gruppi sociali – che saranno presto presentati e discussi in questa tesi.

2.1.3 Dialogicità nelle rappresentazioni sociali

Per comprendere meglio l'approccio psicosociologico che guida la Teoria delle Rappresentazioni Sociali, Moscovici (2000) aggiunge la necessità di lavorare con la triangolazione soggetto-oggetto-soggetto come parametro guida. In altre parole, ci sarebbe un triangolo tra l'UE (EGO) -OTHER (ALTER) -OBJECT. Non si tratta di tre entità fisse ma dinamiche che sarebbero strutturate dalla dialogicità (MARKOVÁ, 2003, 2017). In sintesi, le rappresentazioni sociali vengono create e sviluppate attraverso queste tre entità inseparabili. Per Moscovici (2000), il punto di partenza della RRT è la rottura con la distinzione classica di soggetto e oggetto. Questo ricercatore sociale rumeno francese naturalizzato predicava che il soggetto e l'oggetto non sarebbero stati funzionalmente distinti, ma piuttosto un insieme a *priori* inseparabile, il che significherebbe che l'oggetto non esisterebbe da solo, ma solo in relazione a un soggetto (individuo o gruppo). Per lui, la relazione tra soggetto e oggetto è ciò che determina l'oggetto stesso. Cioè, a differenza di altre linee di pensiero, EGO e ALTER non sono considerati in questo contesto come avversari, ma come poli di un sistema comunicativo (MARKOVÁ, 2003; MARKOVÁ, 2017) . Marková (2003) considera questa struttura come un'unità di base della teoria della conoscenza sociale (figura 5). La mente umana è in grado di

elaborare e comunicare il dialogo tra EGO, ALTER e OBJECT (EAO), creando così realtà sociali. [2]

Figura 5 - Dialogicità tra EGO, ALTER e OBJECT (EAO)



Fonte: Marková (2003)

Il linguaggio e il pensiero sociale sono fenomeni dinamici causati dalle relazioni AOE, presentando carattere dialogico. Sono generatori di tensione e conflitti che avrebbero sempre bisogno di un processo di bilanciamento per mantenersi. Cioè, il partenariato di questa triade ha sempre bisogno di negoziati tra le parti (MARKOVÁ, 2003, 2017a; ZITTOUN, 2014) . Esiste, quindi, tra Ego e Alter, una relazione di tensione (MARKOVÁ, 2003). La teoria delle rappresentazioni sociali pone quindi la comunicazione e il linguaggio come punti centrali di ogni proposizione in Psicologia Sociale (MARA PALLÚ; LAROCCA, 2007; MARKOVÁ, 2003).

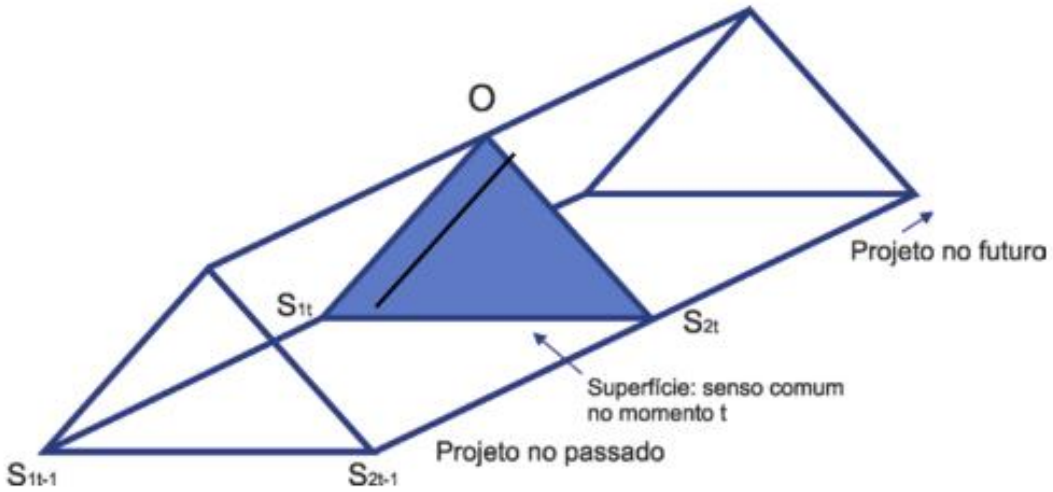
> La conoscenza sociale è conoscenza nella comunicazione e conoscenza in azione. Non ci può essere conoscenza sociale se non viene formata, mantenuta, diffusa e trasformata all'interno della società, tra individui o tra individui e gruppi, sottogruppi e culture. La conoscenza sociale si riferisce alle dinamiche di stabilità e cambiamento (MARKOVÁ, 2006a, p.27).

EGO e ALTER sono domini di ontologia stessa che si basano su di essi: naturali e propri dell'essere umano, una specie che comunica simbolicamente (MARKOVÁ, 2003). Tra gli altri modelli trovati nella letteratura dell'area sulla costruzione della triangolazione EGO-ALTER-OBJETO (EAO) per lo studio delle rappresentazioni sociali, Bauer e Gaskell (1999) hanno proposto un modello soprannominato Toblerone (figura 6) per presentare un aspetto geometrico simile a quello del cioccolato svizzero - che prevede che l'evento futuro sia una risposta

[2] Nella misura in cui quando parliamo di "EGO" o "ALTER" ci riferiamo a centinaia di persone che evocano termini che rappresentano immagini del mondo, aboliamo ogni menzione di loro facendo uso di articoli definiti “o” "ALTER"), che si riferiscono agli individui. Evitiamo, per quanto possibile, di utilizzare articoli indefiniti, preferendo una forma neutra (EGO e ALTER, senza articoli).

all'accumulo del passato. La rappresentazione ritaglia, in questo caso, avrebbe luogo in un momento specifico della vita del soggetto (momento T) e, quindi, potrebbe avere un carattere provvisorio in continua evoluzione. Sia ALTER (S1) che EGO (S2) sarebbero in movimento temporale. Il ritaglio totale sarebbe quindi legato a un tempo relativo all'OGGETTO (O).

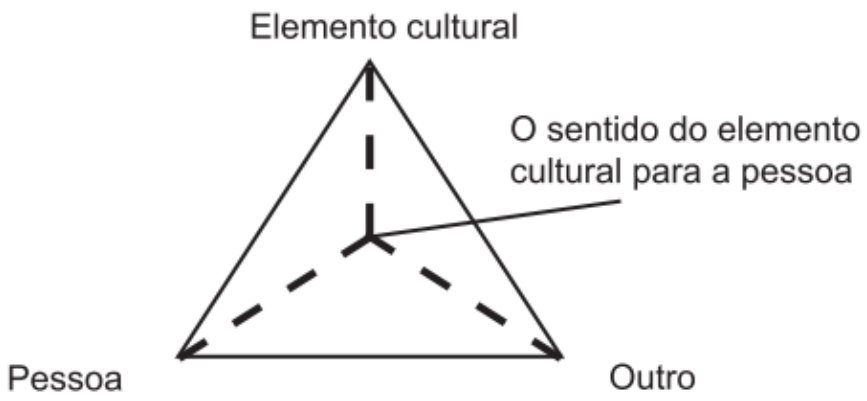
Figura 6 - Modello toblerone di buon senso



Fonte: Bauer e Gaskell (1999)

Un altro modello proposto (Figura 7) è quello di Zittoun (2014), che ha una grande affinità e mostra l'influenza di Vygotsky sul ricercatore. L'autore afferma che, oltre a interagire con l'altro e con l'oggetto, il soggetto è anche coinvolto in un dialogo interno con se stesso, cioè un dialogo con se stesso sull'oggetto. Pertanto, il dialogo interiore del soggetto con l'oggetto della conoscenza procede lungo due linee. Il dialogo interno nasce da una memoria preesiste che associa e integra la nuova esperienza. Il significato per l'argomento sarebbe la confluenza di questi aspetti introspettivi (MARKOVÁ, 2017; ZITTOUN, 2014) .

Figura 7 - Modello con elemento culturale

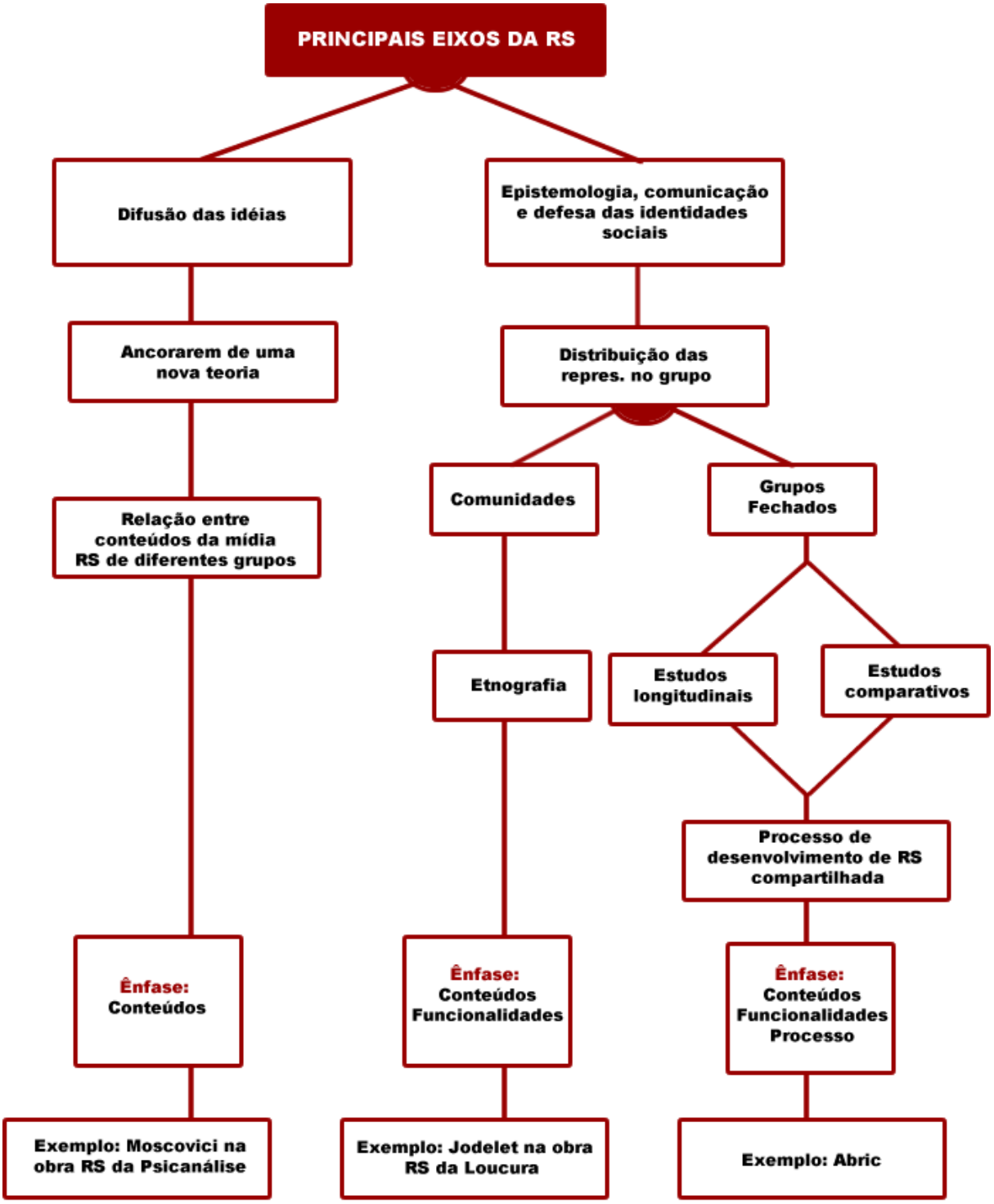


Fonte: ZITTOUN (2014)

2.1.4 Riassumendo: principali assi di ricerca nell'RRT

Dall'analisi di alcuni dei principali assi di ricerca riguardanti le teorie delle rappresentazioni sociali, i diversi approcci sviluppati in questo settore possono essere compresi in base ai loro obiettivi, che sono guidati da diverse esposizioni. Questi assi sono stati tracciati da Spink (1996), come mostrato nella figura 8.

Figura 8 - Alcuni dei principali assi di ricerca negli studi sulle rappresentazioni sociali



Fonte: Spink (1996)

Altri autori, da vicino ma non uguali a sá (1998), capiscono che ci sarebbero tre correnti principali e complementari alla "grande teoria" di Moscovici:

a) Procedural, e le sue principali configurazioni sono state presentate dagli scritti di Denise Jodelet (2005). L'autore aggiunge al discorso pratiche sociali come supporto delle rappresentazioni sociali;

b) Strutturale, chiamata anche teoria centrale del nucleo con focus metodologico più assertivo con estrazione di dati replicati nella composizione delle rappresentazioni, proposta da Jean Claude Abric (2000, 2003) e completata da Claude Flament; E

c) Sociale di William Doise, legato alla Scuola di Ginevra, il cui lavoro si concentra sulla posizione sociale dell'individuo come determinante e quella del gruppo come preponderante nella produzione di rappresentazioni sociali. La sua base teorica si basa sul lavoro di Pierre Bordieu (MACHADO, 2018).

In questa tesi eleggiamo l'approccio strutturale delle rappresentazioni sociali come quadro concettuale e metodologico.

2.1.5 L'approccio strutturale alle rappresentazioni sociali

La comprensione metodologica degli studi sulle rappresentazioni sociali, in generale, è stata sviluppata utilizzando tecniche tradizionali delle scienze sociali come interviste, note sul campo, osservazione, osservazione partecipativa, ecc. (REIS; BELLINI, 2011; SPINK, 1996). Queste forme di lavoro consistono nella preponderanza artigianale, non automatizzata e interpretativa della costruzione di una ricerca (MARKOVÁ, 2003), maispirate al cybermovimento e alle metodologie che potrebbero essere più oggettive, basate su sistemi matematici (SÁ, 2002). Utilizzando dati di questo tipo per comprendere le rappresentazioni sociali, emerge il gruppo francese Midi (installato nel Mediterraneo, *presso l'Université de Montpellier),*che aveva una proposta iniziale sviluppatada Jean-Claude Abric e successivamente completata da Flament, Moliner, Guimelli e altri (SÁ, 2002). Questo tipo di studio è stato chiamato approccio strutturale alle rappresentazioni o teoria del nucleo centrale (ABRIC, 2004; SÁ, 2002) . La teoria strutturale ha come prospettiva la metodologia sistematizzata e il principio sperimentale, essendo il primo tentativo di laboratorio di lavorare con la teoria delle rappresentazioni sociali (SÁ, 1996). Questo approccio ha tre basi (ABRIC, 2004; SÁ, 2002) , che sono:

(1) Le rappresentazioni sociali sono insiemi sociocognitivi strutturati e organizzati;

(2) La struttura completa di una rappresentazione sociale è costituita da due sottosistemi: un nucleo centrale e un sistema periferico;

(3) Conoscere il contenuto di una rappresentazione sociale nel modello strutturante non implica una definizione completa. È necessario identificare un nucleo centrale, che fornirà l'identificazione dei legami che si uniscono gli elementi di contenuto complesso che reagiscono alla sua trasformazione.

Secondo Sá (2002),lo stesso Abric afferma che alcuni punti potrebbero essere ulteriormente esplorati come (a) l'analisi della natura del nucleo centrale e dei processi che lo determinano e (b) la relazione tra sistema centrale e periferico e la connessione alle pratiche sociali. Per ogni individuo c'è la costruzione di un nucleo figurativo, cioè una riorganizzazione delle immagini degli elementi cognitivi. Questa costruzione ha una formazione diversificata che avrebbe due caratteristiche apparentemente contraddittorie, secondo le ricerche di Abric (2004, p. 71):"le rappresentazioni sono sia stabili che mobili, rigide e flessibili ... le rappresentazioni sono consensuali, ma anche segnate da forti differenze interindividuali.

Abric propone quindi che la rappresentazione sociale sia un'entità monopezzi, governata da un doppio sistema interno (figura 9), complementare tra loro, formato da un nucleo centrale e da una periferia (MAZZOTTI, 2005).

Figura 9- Caratteristiche del nucleo centrale e del sistema periferico

Núcleo Central	Sistema Periférico
Ligado à memória coletiva e à história do grupo	Permite a integração das experiências e das histórias individuais
Consensual: define a homogeneidade do grupo	Suporta a heterogeneidade do grupo
Estável, coerente e rígido	Flexível, suporta contradições
Resiste à mudança	Transforma-se
Pouco sensível ao contexto imediato	Sensível ao contexto imediato
Gera a significação da representação e determina sua organização	Permite a adaptação à realidade concreta e a diferenciação do conteúdo: protege o sistema central

Fonte: Mazzotti (2005, p. 23)

Da un lato del sistema, quindi, vi sarebbe il nucleo centrale della rappresentanza sociale la cui funzione sarebbe quella di generare significati fondamentali di rappresentazione e determinare l'organizzazione degli elementi, con le seguenti caratteristiche (ABRIC, 2004; MAZZOTTI, 2005)

- Fondarsi nella memoria collettiva, trasparendo le condizioni socio-storiche di un dato gruppo e i suoi valori;

- Avere una base comune che definisca l'omogeneità del gruppo sociale, un consenso di rappresentanza collettivamente condivisa;

- Possedere stabilità, resistenza ai cambiamenti e quindi garantire la continuità della rappresentazione;

- Avere poca sensibilità al contesto sociale e materiale immediato.

L'altro lato del sistema costituirebbe la periferia della rappresentazione, dove ci sono altri elementi di protezione e sostegno al nucleo centrale. Ciò è anche responsabile della contestualizzazione e dell'aggiornamento delle determinazioni fondamentali, cioè di una "interfaccia tra la realtà concreta e il sistema centrale" (ABRIC, 1994b, p. 79). In questo settore c'è spazio per la mobilità e le espressioni individualizzate delle rappresentazioni sociali (SÁ, 2002). Secondo la comprensione di Mazzotti (2005), le sue caratteristiche sarebbero:

- Consentire l'integrazione delle esperienze individuali;

- essere eterogenei e sopportare le contraddizioni di un gruppo;

- Avere sensibilità al contesto sociale e quotidiano immediato.

Formando la rappresentazione, il soggetto costituisce e ricostituisce il proprio sistema cognitivo per adattarlo ai propri valori. Questo sistema, tuttavia, dipenderebbe dalla socialità e dall'ideologia a cui è inserito (MAZZOTTI, 2005; MOSCOVICI, 1978).

La proposta strutturante delle rappresentazioni sociali, in termini metodologici, in generale, si traduce nella sistematizzazione delle repliche di parole chiave da parte di individui di un gruppo. Per estrarre le parole chiave viene utilizzata una tecnica chiamata Free Association o Free Recall (EVOC), in cui il ricercatore può trovare la ricerca su una data immagine mentale di un oggetto (REIS; BELLINI, 2011) . Nella misura in cui le idee vengono replicate, c'è la formazione di un nucleo centrale e di una periferia di rappresentazioni sociali in base al numero di volte in cui la stessa parola è stata evocata dal gruppo (MAZZOTTI, 2005; SA, 1996). Pertanto, da questo punto di vista, si comprende che è possibile raccogliere informazioni attraverso evocazioni stimolate dal ricercatore su un oggetto, e la somma delle risposte sarebbe quella che chiamemmo rappresentazioni sociali.

Il processo metodologico di evocazione è stato utilizzato nella ricerca sulle rappresentazioni sociali su THE, dall'estrazione di parole chiave su un oggetto, strumentalizzate da domande come: "Quali sono le prime cinque parole o espressioni che mi vengono in mente su "Distance Education"? (CONCEZIONE; Silva, Stati Uniti; EUZEBIO, 2011); "Quali sono le prime cinque parole o frasi che mi vengono in mente sull'"istruzione a distanza"? (SANTOS, 2006); "Esprimi cinque parole che ti vengono in mente quando senti il termine istruzione a

distanza" (MARCHISOTTI et al., 2017). Le ricerche menzionate sono state presentate in precedenza nelle tabelle 6 e 7.

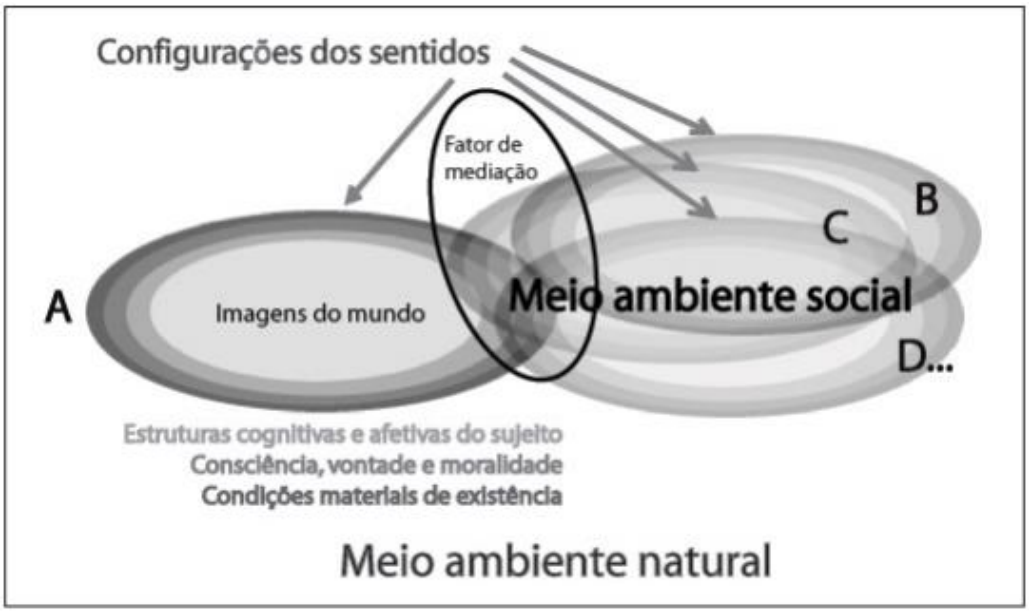
La proposta di rappresentazioni sociali espresse dalle idee come immagini condivise del mondo sarebbe fattibile solo attraverso la comunicazione tra sé (EGO) e l'altro (ALTER), cioè una realtà co-costruita in modo intersoggettivo nel rapporto interattivo delle persone con i fenomeni del mondo, dove la formazione di gruppi, comunità e società sarebbe un'espressione di scambi. Per affrontare questo aspetto, integriamo nella nostra articolazione teorica, in questa tesi, la teoria dell'Ecologia dei Sensi (CAMPOS, 2017). Questa teoria della comunicazione ci permette di comprendere la co-costruzione di immagini mondiali del soggetto dalla sua interazione con l'ambiente.

2.2 L'ecologia dei sensi

L'ecologia dei sensi è una teoria trasversale della comunicazione che comprende i campi della conoscenza come attraversati da costruzioni e co-costruzioni di immagini del mondo che producono configurazioni dei sensi da parte di soggetti, gruppi e/o società (CAMPOS, 2017). È importante sottolineare che, per l'autore, le configurazioni dei significati sono costituite in interazioni, dove affettività e cognizione contribuiscono insieme alla formazione di immagini del mondo. Non saremmo, quindi, solo esseri comandati dalla logica (cognizione), o solo dall'affetto. In altre termini, ci sarebbe un equilibrio tra cognizione e affettività negli scambi.

Per quanto riguarda l'immagine del mondo, Campos (2017) spiega di essere co-creato dalle interazioni tra soggetti, gruppi, comunità e/o società, producendo ambienti di senso. Questa produzione costituisce un ambiente naturale e sociale, come si può vedere nella figura 10 che segue). Si può anche vedere, attraverso questa immagine, che sono prodotti dagli individui grazie alle loro strutture cognitive e affettive del soggetto e alle condizioni materiali dell'esistenza che fanno emergere la loro coscienza, volontà e moralità. Inoltre, i molteplici agenti sociali che possono emergere dagli scambi (rappresentati come A, B, C e D nella figura 10) subiscono possibili mediazioni. L'intero insieme, che Campos chiama "impostazioni di senso", esprime quindi rappresentazioni individuali, rappresentazioni socializzate (GRABOVSCHI; CAMPOS, 2014) – quelli a metà strada tra materia e società – e rappresentazioni sociali.

Figura 10– Ecologia dei sensi (CAMPOS, 2017)



Fonte: Campos (2017)

Pertanto, la formazione di immagini del mondo (rappresentazioni) è sviluppata in processi interattivi dinamici in modo che le configurazioni preesistenze nel soggetto siano dimettete attraverso processi di adattamento.

> La comunicazione è vista qui come un meccanismo biologico che permette al soggetto di dare un senso a se stesso e al mondo esterno. Qualsiasi movimento verso l'interno è correlato con un altro movimento verso l'esterno. Gli esseri umani hanno sviluppato e sviluppato la capacità di strutturare le esperienze fenomenologiche interiori attraverso il linguaggio, che integra il ragionamento logico e le emozioni. (CAMPOS, 2015b, p. 981)

La nostra interpretazione dell'autore sopra menzionata è che le premesse per la generazione di una rappresentazione sono (figura 10):

- La creazione e la co-creazione di un"'Immagine del Mondo" negli scambi nell'ambiente sociale e naturale portano alla "Coscienza" e alla "Moralità" in funzione della "Volontà", grazie alla sua "Struttura Cognitiva e Affettiva";

- La nostra interpretazione del mondo sociale e comunicativo sarebbe possibile solo attraverso la "Struttura Cognitiva e Affettiva", perché sta alla base dell'ingresso di qualsiasi azione consapevole che abbiamo del mondo per noi;

- La formazione dell'Ecologia dei Sensi è resa possibile attraverso l'interazione del soggetto in un ambiente;

- La "Condizione Materiale" è alla base ed è una condizione di produzione dell'ecologia dei sensi e, attraverso di essa, interagiamo con il mondo;

- Ogni processo viene eseguito contemporaneamente in un ambiente naturale.

Pertanto, come abbiamo già detto, la portata delle rappresentazioni mondiali del soggetto è delimitata dalle sue strutture cognitive e affettive, dal gruppo e/o dalla società, che a sua volta è legata alle condizioni ambientali e materiali dell'esistenza, consentendo l'espressione di una coscienza diretta dalla volontà, che produce sentimenti etico-morali del soggetto. È attraverso la comunicazione (CAMPOS, 2017) che queste dimensioni sono prodotte socialmente, consentendo l'approfondimento e l'emergere dei sensi dalle rappresentazioni.

L'autore discute anche nella sua teoria la forma malleabile che le immagini del mondo possono assumere in base a vari aspetti sociali (CAMPOS, 2017, p. 430). L'atto comunicativo serve l'altro ed è modellato in attività plastiche che ospitano varie intenzioni, motivazioni, ecc. In pratica, la fluidità e la complessità del pensiero si manifestano in diversi modi. I suoi contorni dipenderanno dal contesto e dal rapporto con l'altro e dalla sua dimettersi, che implica sempre nei processi interpretativi, che qui chiamiamo "schematizzazione" come proposto da Grize (1996).

2.2.1 I contributi di Grize e Piaget all'ecologia dei sensi

Per comprendere meglio il processo di scambio affrontato da Campos è necessario comprenderne le premesse, annuendo i precetti di logica naturale proposti dallo svizzero Jean-Blaise Grize, fondatore del Centro di Ricerca Semiologica dell'Università di Neuchâtel. La logica naturale, a differenza della logica booleana, non si basa su premesse che portano alle idee di "vero" o "falso". È una logica in cui il soggetto che comunica in specifiche condizioni di contesto non si limita necessariamente a una sequenza di sì, no e forse. Cioè, ciò che la logica formale si renderebbe conto, nella sua occupabilità, nelle scienze fisiche, ad esempio, dovrebbe essere superato nelle scienze umane al fine di consentire la comprensione delle situazioni relazionali del soggetto (GRABOVSCHI; CAMPOS, 2014; GRIZE, 1996). Le proposizioni, nella logica formale, sono senza tempo, avendo concetti astratti e matematici al centro. Tuttavia, se si considera l'argomentazione, essa si basa su un soggetto che dichiara qualcosa in vista di un altro. Nella dichiarazione di Grize, ciò che distingue la logica argomentativa naturale dall'approccio discorsivo formale è esattamente lo scambio come processo retorico di persuasione, al fine di convincere un pubblico (CAMPOS, 2017). In questo senso, le

proposizioni della logica argomentativa di Grize sono, in effetti, rappresentazioni strutturate in un gioco schematizzato di scambi (GRABOVSCHI; CAMPOS, 2014).

La schematizzazione avrebbe come premessa cinque postulati di base (GRABOVSCHI; CAMPOS, 2014; GRIZE, 1996)

1- Dialogismo – anche se il discorso ha una direzione e anche se emanava da un solo oratore (come oratori e insegnanti), porta di per sé la traccia del dialogo perché la sua produzione è diretta l'uno all'altro.

2- La situazione del dialogo- si riferisce all'intesa secondo cui qualsiasi tipo di comunicazione viene eseguita in un determinato contesto.

3- La rappresentazione - la schematizzazione di soggetti, gruppi o società sono prodotti in tre contesti, che sarebbero:

a) la rappresentazione di se stessi (A) anche
"reprA (A) ";

b) la rappresentanza dell'interlocutore (B)
'reprA (B) ';

e) e, infine, la rappresentazione del tema (T) discusso:
« reprA (T) »

4) Il precostruito culturale, che si riferisce all'insieme di informazioni mobilitate dagli interlocutori nella costruzione delle loro rappresentazioni.

5) Costruzione di oggetti – discorso come applicazione di segni agli oggetti dal significato dei termini, con lo scopo di schematizzazione in base alla motivazione e agli obiettivi della comunicazione.

Il contributo di Grize (1993) alla comunicazione sta nella comprensione che le rappresentazioni sociali, quando co-costruite, si muovono in modo diverso dal modello di comunicazione tradizionale basato sulla codifica / decodifica e sulle coppie mittente / destinatario. In altre parole, non si tratta solo di considerare un argomento che invia un messaggio e un altro che accoglie con favore. Dal punto di vista grizeano, ci sarebbe schematizzazione in una situazione di dialogo in cui il contesto è decisivo (sia nell'oralità che nella scrittura). Il discorso avrebbe una dimensione argomentativa: la schematizzazione non sarebbe costruita solo per il soggetto, ma dal punto di vista di un altro.

Un altro contributo che ci permette di comprendere meglio l'ecologia dei sensi di Campos riguarda il modello Piaget di scambio di valori (ETUDES SOCIOLOGIQUES, 1977) che, fondamentalmente, parallelamente all'approccio di questa tesi, si occuperebbe dei rapporti

tra EGO e ALTER nella comunicazione. Secondo Piaget, un soggetto, un gruppo e/o una società (qui intesa come EGO), nelle sue dinamiche di azione e reazione rispetto all'altro (ALTER), può produrre, negli scambi, (1) Soddisfazione, sensazione di debito e apprezzamento; (2) Insoddisfazione, sensazione di credito (o di credere che l'altro gli debba qualcosa) e svalutazione; o (3) Neutralità, quando c'è ambiguità o indifferenza. In questo senso, vale la pena includere in quest'opera i significati di "debito o credito" e "soddisfazione o insoddisfazione" portati da Campos, da Piaget, comprendendo che l'autore discute meccanismi sociogenetici e storico-culturali che contribuiscono alla formazione di rappresentazioni sociali. Cioè, il gioco degli scambi dell'ecologia dei sensi obbedisce a un funzionamento che integra i meccanismi interattivi di entrambi gli autori di cui sopra.

2.2.2 Alcune considerazioni teoriche complementari relative all'affettività

I sentimenti morali di debito o credito operano nel campo dell'affettività che informa la co-costruzione di immagini del mondo all'interno del sistema dell'ecologia dei sensi. Comprendendo che il cervello deve fare delle scelte quando cerca una risposta a una domanda, ad esempio, in una situazione quotidiana questo processo potrebbe influenzare la condivisione delle rappresentazioni nella comunicazione. Questo processo contiene punti di somiglianza con il modello teorico dell'ipotesi del marcatore somatico, da cui è insaciato che le emozioni lavorino insieme alla cognizione nei processi di scelta, anche se apparentemente sono interpretate come strettamente razionali. Questa ipotesi è stata formulata dal portoghese António Damásio (1995). Secondo l'autore, i fatti emotivi contribuiscono all'attribuzione di valori a determinate situazioni, contribuendo al processo decisionale. In pratica, di fronte a un'opzione e ad applicazioni di analisi, il soggetto si trova di fronte a sensazioni automatiche negative o positive in relazione a tale opzione, si innesca un allarme interno che porta il soggetto al rifiuto o all'accettazione immediata di un'opzione (DAMÁSIO, 1995, 2004; Schneider; RELATIVO, 2006). Considerando che "Le emozioni sono un mezzo naturale per valutare l'ambiente che ci circonda" (DAMÁSIO, 2004, p. 45),e la comprensione di Campos (2017), si potrebbe anche ammettere che le emozioni potrebbero influenzare l'emergere di una data rappresentazione, dando substrato per la loro formazione "negativa o positiva", "credito o debito", "soddisfazione o insoddisfazione".

Un esempio emblematico di questa discussione è stata la ricerca guidata da Facebook e condotta dalla Cornell University in collaborazione con l'Università della California. Nel 2012, questo social network ha lanciato un esperimento con 700.000 utenti per testare un'ipotesi che

i ricercatori hanno chiamato "contagio emotivo". Per una settimana le persone *sono state sottoposte* a post negativi e tristi sulla loro linea temporale. Dopo questo periodo si è scoperto che, quando ricevevano immagini negative, questi soggetti avrebbero una maggiore tendenza a pubblicare anche immagini negative (G1, 2012). Ciò rafforzerebbe l'idea che l'emozione sarebbe presente nelle scelte mentali dei soggetti. Cioè, quando il soggetto è sottoposto a una situazione di debito o credito morale come conseguenza di un sentimento affettivo di soddisfazione o insoddisfazione, le rappresentazioni sulla base della formazione di immagini mondiali da comunicare subirebbero l'influenza dei fattori che originariamente hanno avviato il processo. Questa logica degli scambi proposti da Piaget, integrata con l'ecologia dei sensi, rafforza l'idea che cognizione ed emozione si articolano insieme nella formazione rappresentativa.

2.2.3 Alcune considerazioni teoriche complementari relative alla dialogicità

Un altro punto importante di questa tesi è legato al tema della dialogicità. Si basa sulla premessa che la questione di un ricercatore, a sua volta, innesca un processo logico-argomentativo in una situazione di colloquio. Come la ricerca che presenteremo di seguito presenta un metodo attivato da un ricercatore che pone, questa domanda ci sembra importante per ottenere i risultati che avanziamo. In caso di interferenza intenzionale nella meccanica del pensiero di un soggetto attraverso le domande – e non in un processo di pensiero spontaneo relativo a un'astrazione semplice o intuitiva, indipendentemente dai mezzi di comunicazione – ammettiamo questa interferenza come componente teorica. È chiaro che l'atto di comunicare le interazioni che ne mangiano può generare imprecisioni. Campos (2017) parafrasando il poeta Fernando Pessoa dà il titolo "Navigare è accurato, comunicare impreciso" al suo libro per evidenziare l'imprecisione dei processi comunicativi. A nostro avviso, la teoria dell'ecologia del senso consente la contestualizzazione dei processi di rappresentazione, sebbene imprecisi, ancorati a interpretazioni più ampie e complesse delle loro cause, sviluppo procedurale e conseguenze. Crediamo che questa teoria sia in linea con le osservazioni di Moscovici (2000) perché le integra, ad esempio, nei processi di oggettivazione e ancoraggio, che sarebbero direttamente collegati alle dimensioni delle strutture cognitive e affettive del soggetto. Inoltre, ci permette di comprenderli nel radicamento di queste strutture nella memoria dei soggetti, grazie alla dialogicità, come discusso da Marková (2003) e Grize (1996), ealla loro comparsa come co-costruzione e condivisione di immagini del mondoche, negli scambi, mobilitano i mondi soggettivi, sociali e oggettivi.

Il percorso intrapreso finora è articolato con una proposta teorica complementare che presentiamo qui di seguito, al punto 2.3.

2.3 Verso una possibile teoria dell'Agorà

2.3.1 Sulla nozione di Agorà

La parola "Agorà", nell'antica Grecia, rappresentava una piazza pubblica dove venivano discusse importanti idee per "polis". L'Agorà, come spazio collettivo, si applicava anche a tempi, alti e piccoli santuari, alcuni dedicati agli eroi, come i semidei della mitologia greca (CAMP, 2010). Abbiamo adottato questo principio di co-costruzione di immagini del mondo in scambio pubblico, da soggetti della stessa comunità, come espressione capace di modellare la co-costruzione di rappresentazioni che includono fenomeni di idee e/o fatti che emergono dagli interessi individuali e sociali dei gruppi.

Per noi, la comprensione di un'"Agorà" è relativamente semplice: sono insiemi di persone che hanno e condividono una rappresentazione sociale, sia di se stessi (EGO), sia dell'altro (ALTER). Ed ecco l'Agorà come unastruttura che si costituisce spontaneamente, perché fa emergere idee su oggetti, fenomeni e/o fatti, ecc., cioè rappresentazioni sociali condivise.

Fig. 11 - Agorà di Atene

Cioè, chiamiamo agorà il raggruppamento o la condivisione di idee simili attraverso rappresentazioni sociali (che formano o meno un'ideologia) che possono emergere da una struttura in cui sono considerati sia EGO che ALTER. Si presume, quindi, che le persone in gruppi, comunità e/o società, in luoghi diversi, possano frequentare e avere concetti o idee diversi. Dobbiamo anche tenere presente la premessa da cui le idee non hanno un confine. Con Internet, ad esempio, si allargano sempre di più. Pertanto, la partecipazione di una persona in più gruppi potrebbe alterare la rappresentazione sociale di un oggetto. Questa articolazione obbedisce all'ipotesi che l'essere umano abbia in sé un EGO e anche una rappresentazione di ALTER, costruendo così rappresentazioni dell'OGGETTO come articolazione. Cambiamenti, adeguamenti, manipolazioni e altre forme di ricostituzione di una rappresentazione sociale, secondo l'appartenenza a gruppi sociali, sono costituenti del processo comunicativo dell'essere umano.

Nei sotto-voci sottostanti articoleremo l'idea di agorà con il problema delle comunità simboliche.

2.3.1.1 Comunità simboliche

Come discusso in precedenza, la necessità per gli esseri umani di rimanere in gruppo, come animale gregario, ha avanzato e migliorato durante tutta la rivoluzione cognitiva (HARARI, 2017; RECUEIRO, 2002). L'idea si stava espandendo da un concetto tradizionale di società di produzione di materiali a quello di produzione globalizzata, caratterizzata da reti grandi e complesse. In questo senso, vale la pena notare che il premio Nobel, il ricercatore Milton Friedman (1980), afferma che la nostra dipendenza l'uno dall'altro è così grande in una società globalizzata che nemmeno oggetti semplici come una matita sarebbero in grado di essere prodotti da una sola persona.

Le forme di produzione dipendenti sono il frutto di anni di negoziati e interazioni storiche tra diversi gruppi e società. Se ai vecchi tempi gli uomini dipendevano dal loro gruppo e dalle proprie tecnologie per la produzione di cibo, beni e prodotti (HARARI, 2017),le società globalizzate di oggi hannocaratteristiche complesse di dipendenza in tutto il mondo, non solo nel mondo simbolico, ma nel materiale, incluso in esso i mezzi di produzione. In questo contesto, ci sono due concetti da analizzare qui: la società e la comunità. Mentre il concetto di società è relativamente stabile, la comunità ha subito diverse trasformazioni come spiegheremo di seguito.

Anche se, tecnicamente, il nostro lavoro non si occupa direttamente dell'idea di comunità, quando portiamo studi sulle rappresentazioni dei gruppi sociali, emergono questioni comunitarie. L'idea di comunità è sempre esistita ed era necessaria affinché la nostra specie si evolvesse *in homo sapiens* (HARARI, 2017). Tuttavia, oggi, con l'evoluzione dei mezzi di comunicazione e l'espansione dell'interazione tra distanze fisiche, concetti come comunità e società si sono espansi e dovrebbero essere ridiscussi.

Il concetto di comunità è ampio e uno degli autori classici di quest'area, Ferdinand Tönies, cercò di distinguerlo da quello della società. Per Tönies, si rappresentava la famiglia, il villaggio, alimentato da relazioni di affetto mantenute con l'organicità cucite da tradizioni, interazioni locali e norme consensuali che si allontanavano dalla cultura locale, che definì attraverso *il termine tedesco Gemeinschaft* (comunità). *La Gesellschaft* (società) stabilirebbe relazioni basate su relazioni contrattuali, mantenute da norme, leggi, convenzioni con motivazioni operative e legami sovralocali, che sarebbero subordinati allo Stato Nazionale (RECUEIRO, 2002),in modo che "Con questo, possiamo dire che il concetto di comunità può essere intesocome un organismo vivente e società con un aggregato e un artefatto meccanico" (TÖNIES, 1999, la nostra traduzione).

Per quanto riguarda la comunità, Brancaleone (2008) spiega quelle che ha definito le "leggi principali" di Tönnies in termini di rapporti: a) tra coniugi, familiari, vicini e amici con scambi reciproci di affetto; b) tra gli individui che si amano e stabiliscono il consenso; c) tra le persone che si capiscono e si amano, oltre aquelle che vivono insieme e rimangono insieme e come stabilire un'ordinazione della vita in comune(BRANCALEONE, 2008). Questo concetto, in cui la comunità è vista con un'integrazione emotiva, è menzionato anche in Weber (2002) che chiama la comunità delle relazioni sociali quelle basate su un senso di solidarietà, sarebbe quindi quello che egli chiama il "risultato di connessioni emotive o tradizionali dei partecipanti" (p. 71). E il rapporto sociale della società, frutto di un'equazione razionale motivata da giudizi per un certo scopo e anche "basata sulla fede della validità obbligatoria dell'obbligo di aderirle" (WEBER, 2002, p. 71).

Weber (2002, p. 74) richiama l'attenzione sull'importanza del linguaggio. Non sarebbe questa la lingua. Certamente la lingua e la lingua stessa non sarebbero sufficienti per formare una comunità, ma faciliteranno gli scambi tra i suoi membri. Cioè, gli individui che parlano la stessa lingua e condividono una situazione comune "possono sperimentare un senso di comunità" nelle parole di Weber (2002, p. 74). Le parole collegano i soggetti, formano un legame tra il soggetto e la collettività (JACQUES et al., 2013). Come Brancaleone (2008, p. 99) , " [...] all'inizio c'era interazione. Da esso nascono così linguaggio, simboli, codici. I gruppi

e tutto ciò che ci costruisce come società e comunità provengono dalle interazioni, dai processi di comunicazione (CAMPOS, 2017; HARARI, 2017) . Questi posizionamenti sono importanti per comprendere la teoria dell'agorà.

2.3.1.2 L'Agorà e le comunità simboliche

Come abbiamo visto, i sensi di comunità e simbolismo partono dal principio del senso appartenente a un dato gruppo (PALACIOS, 1996; RECUEIRO, 2002) . Tuttavia, la nozione di agorà si basa sulla premessa della dimensione simbolica come indipendente dal senso di appartenenza a una comunità, specialmente oggi con una maggiore interazione nelle reti computerizzate. Per autori come Jovchelovitch (2014), questo tema è una grande sfida della psicologia sociale di fronte alle nuove tecnologie.

> La socializzazione della conoscenza e la diversità cognitiva che la caratterizza è un fenomeno fondamentale delle comunità umane e un marchio centrale delle società contemporanee. Il mondo in cui viviamo non è solo segnato da nuove combinazioni di tempi e luoghi, ma presenta anche alti livelli di saturazione simbolica derivanti dalle nuove tecnologie sociali e da una sfera pubblica sempre più digitalizzata. Il pensiero e la conoscenza dell'Altro sono solo un "click": determinare come avviene questo potenziale di incontro e forma il processo rappresentativo è una grande sfida per la psicologia sociale (JOVCHELOVITCH, 2014, p. 5)

Agorà – di cui discuteremo più dettagliatamente di seguito – non invalida alcun tipo di formazione interattiva, come le comunità e le società. Vale la pena notare che la natura del pensiero va oltre la dimensione fisica, comprendendo che un mondo simbolico non ha la rigidità di un confine delineato, a volte scolpito dalla forza. Non si tratta nemmeno di virtualità del computer. Inequivocabilmente, l'agorà sarebbe il risultato di un collegamento di elementi che condividono qualcosa in comune, una rete sottostante nel campo invisibile.

Agorà potrebbe contenere l'idea precedente che la sua formazione non implica necessariamente la condivisione dello spazio fisico o virtuale, ma ha la premessa di accadere attraverso la vicinanza delle idee. Cioè, ciò che governa l'Agorà sono le rappresentazioni condivise, o significati condivisi dello stesso oggetto, che possono essere formati in diversi modi in base alla dinamica dell'interazione. Vi ricordiamo che le comunità simboliche non provengono necessariamente da territoricomuni, ma da gruppi che hanno un senso di appartenenza, anche dispersi. L'agorà è un fenomeno rappresentativo. Si verifica nel mondo delle rappresentazioni e delle orbite in due sfere: quella di EGO e ALTER. Entrambi condividono comprensivi e sentimenti che partono da una rappresentazione, che può subire cambiamenti distinti a seconda di ogni gruppo.

2.3.2 L'altro

2.3.2.1 Vivere nel mondo delle parole degli altri

L'esistenza del Sé ha senso solo quando si orienta attraverso linguaggi e simboli nella direzione dell'Altro: è costitutiva della nostra nozione di essere nel mondo (HARARI, 2017; VYGOTSKY, 1991) . La sovranità totale sul territorio dell'I sarebbe impossibile poiché condivide sempre i confini con l'Altro. Nel nostro sguardo abbiamo la visione dell'Altro, anche il linguaggio è stato pre-costruito da molti che hanno preceduto il nostro arrivo. Ciò non nega l'esistenza del Sé solo perché altri ci costituiscano e ci integrino (MOSCOVICI, 2000; VYGOTSKY, 1991) . Questa caratteristica dell'Altro è il risultato della filogenesi umana (HARARI, 2017).

La dialogicità come capacità umana di comunicazione, di costruire e dare senso a segni, simboli e significati nelle esperienze attraverso l'interazione di EGO e ALTER in relazione a un OGGETTO (EAO) del mondo, si riferisce alla tensione tra le opinioni degli autori che abbiamo adottato qui per la discussione, fin dall'inizio di questo capitolo teorico (CAMPOS, 2017; MARKOVÁ, 2003; GRIZE, 1996; PIAGET, 1977). Questa comprensione si trova anche in opere come quelle di George Mead*(apud* ABIB, 2005),checomprende il *Sé* come formato dal termine inglese *me,*e il soggetto sociale dalpronome *I,*come agente dei cambiamenti sociali, come osservatorecritico del soggetto biologico e cognitivo.

2.3.2.2 L'ALTER a seconda dei gruppi

Basato su Kahneman (2011) e Mead (1934),è inteso in questa tesi che l'essere umano ha la capacità di creare personalità o personaggi in entità che non sono sempre oggettive, che Mead a volte comprendecome "altre generalizzate" perché

> L'atteggiamento degli altri generalizzati è l'atteggiamento della comunità nel suo insieme. Così, ad esempio, nel caso del gruppo sociale che è una squadra di giocatori di palla, è l'altra squadra che è l'altra generalizzata, a condizione che partecipi, come processo organizzato o attività sociale, all'esperienza di ciascuno dei singoli membri (MEAD, 1934, p. 132)

Ci sono caratteristiche di personalità che l'EGO può dare a gruppi o società, ma che sono rappresentazioni fittizie di se stessi sugli altri. Tali cenni comunicano anima e sentimenti attraverso la prospettiva dell'EGO. Espressioni come "il mercato del lavoro", "mercato finanziario" o persino classificazioni e frasi idealizzate possono essere stereotipate e

immaginarie, cioè non si trovano come fatti anche se sono ampiamente interpretate dal punto di vista dell'EGO su ALTER. In pratica, non puoi fare un colloquio come "il mercato del lavoro"! Se esistono gruppi inesistenti di ALTRI e sono invisibili, come si formano se a volte non hanno un corpo, una logica costituente o un rappresentante? La risposta coerente sarebbe che questi gruppi esisterebbero solo per il soggetto sotto forma di rappresentazioni, e la loro possibile formazione avrebbe avuto origine nelle interazioni. Cioè, il gruppo non ha bisogno di essere reale per noi per giudicare o attribuirci una personalità.

Dal punto di vista dell'agorà, ciò che conta è la percezione del soggetto come di un gruppo. Pertanto, proponiamo in questa tesi di non usare l'espressione "gruppi generalizzati" (MEAD, 1934) perché questa nozione non si adatterebbe pienamente a ciò che si intende discutere. Forse "gruppi metafisici", che potrebbero anche essere chiamati chimerici (alludendo alla chimera, una creatura mitologica che possedeva una coda di serpente, un corpo di capra e una testa di leone). Tali gruppi sarebbero allegorie del soggetto, riferendosi alle percezioni di un certo tempo / spazio e creando varie interazioni con pezzi e tracce delle nostre emozioni e cognizioni. Cioè, sono gruppi che sarebbero sempre associati a qualche oggetto di sfondo o rappresentazione. Un altro punto che non dovrebbe essere ignorato sono le complesse forme di interazioni dei soggetti nei gruppi. Le interazioni producono realtà sempre più complesse (CAMPOS, 2017).

Nobilmente, la formazione di una realtà non significa che sia vero perché abbiamo vari tipi di interpretazione del reale secondo la nostra fase di vita biologica il nostro vissuto sociale. I gruppi co-producono realtà attraverso rappresentazioni dall'atto di ogni soggetto esistente, la cui esistenza si integra con loro. Un aspetto importante di questo processo è l'empatia, di cui abbiamo discusso di seguito.

2.3.2.3 ALTER ed empatia

L'agorà è un'analisi topologica ("top": prefisso greco del luogo) dei soggetti in funzione delle percezioni di se stessi e del gruppo, in relazione a un oggetto di rappresentazione e ai suoi raggruppamenti. Pensare a un ALTER suppone, come premessa, la capacità umana legata al sentimento affettivo che comunemente chiamiamo simpatia. Considerata un'emozione sociale, può essere intesa come qualcosa di più profondo, radicato nel nostro cervello (DAMÁSIO, 2004, 2009). Le emozioni sociali possono essere apprezzate in alcuni animali come lupi, delfini, scimmie, ecc., il che ci porta a credere che questi sentimenti siano radicati anche nella

formazione del nostro cervello e non siano solo una mera espressione della cultura (DAMÁSIO, 2004). L'emozione della simpatia genera nell'essere umano il sentimento di empatia.

> È anche molto probabile che il cervello possa simulare internamente alcuni stati emotivi del corpo, come accade nel processo in cui l'emozione della "simpatia" si trasforma nella sensazione di "empatia". Immaginate il lettore, per esempio, che vi ha appena raccontato un terribile incidente in cui qualcuno ben noto è rimasto gravemente ferito. Per qualche istante il lettore può sentire il dolore o anche la nausea che rappresenta bene, nella sua mente, il possibile dolore e nausea della persona in questione. .... la sensazione sarà più o meno intensa a seconda delle dimensioni dell'incidente e del suo rapporto con i feriti. (DAMÁSIO, 2004, p. 92)

In pratica, il potere dell'empatia può darci indizi sui processi adattativi che generano rappresentazioni nei gruppi sociali. Considerando che "Le emozioni sono un mezzo naturale per valutare l'ambiente che ci circonda" (DAMÁSIO, 2004, p. 45),comprendiamo che esiste una possibile valutazione dellapercezione di se stessi e dell'altro nelle interazioni. Pertanto, il posto di alter nell'agorà implica un'analisi del pensiero della i in relazione all'altro, ancorata anche alle caratteristiche empatica umane. Le risposte ambientali non portano necessariamente precisione, ma solo una percezione del sé in relazione all'ALTER.

2.3.3 L'ipotesi agorà

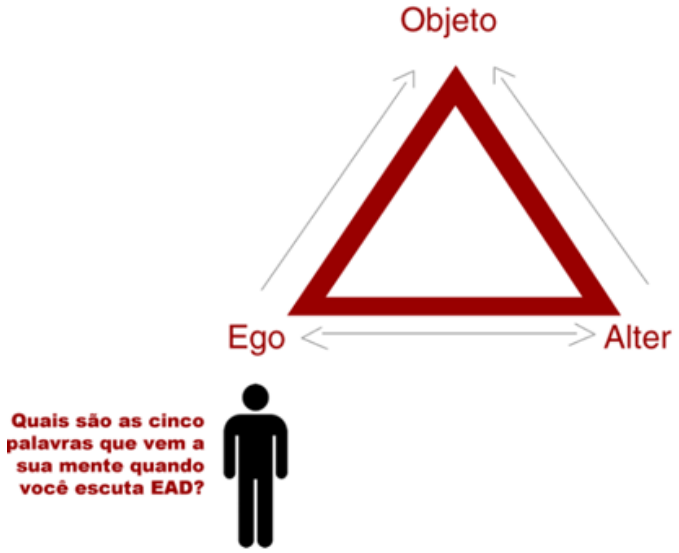
Riassumiamo: un'agorà sarebbe il modello di un sistema di una e di rappresentazioni sociali complementari – vive e dinamiche – dove, da un lato, abbiamo la "rappresentazione dell'EGO", cioè che un soggetto fa di un tema e, dall'altro, la "rappresentazione che l'EGO fa di ALTER", cioè quella che un soggetto ha della presunta rappresentazione che un altro costruisce sullo stesso tema. Alla luce dei diversi approcci che si possono trovare in relazione alle relazioni tra EGO e ALTER, formiamo un'ipotesi. In esso, due dimensioni sono diverse da quelle previste da Abric nel metodo delle evocazioni libere:

— le evocazioni sono dirette a domande chiare;

b) Viene considerata la dinamica delle interazioni tra ego e ALTER.

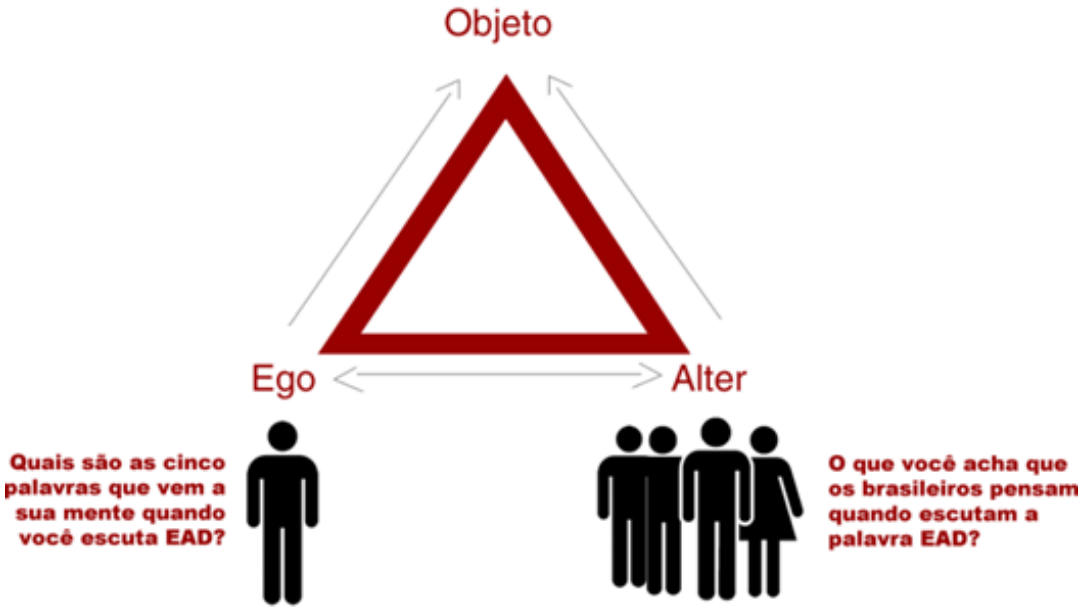
Si veda l'evoluzione della proposta di questa ricerca, per quanto riguarda una metodologia di evocazione per l'estrazione delle rappresentazioni sociali: figura 12 – quando la domanda è rivolta solo all'EGO e figura 13 – quando la questione è rivolta all'EGO e all'ALTER. Vi ricordiamo che la figura 13 illustra la nostra proposta.

Figura 12 -EAO incentrato sull'EGO



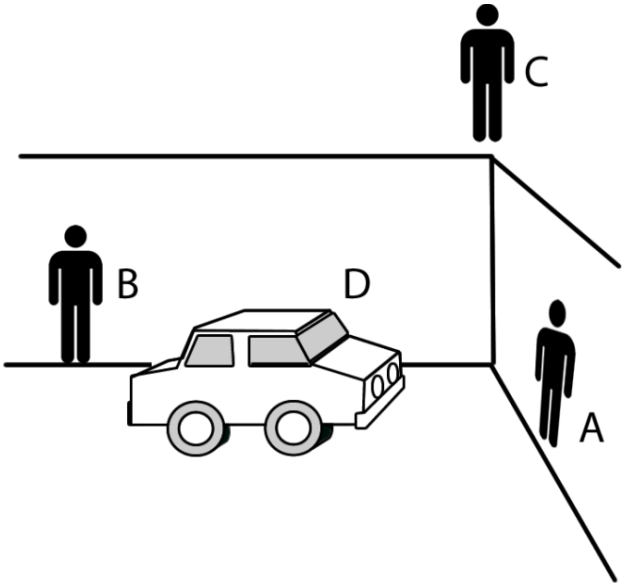
Abbiamo ipotizzato che potrebbero esserci importanti differenze tra una dichiarazione dell'EGO su se stessi e una dichiarazione che la proietta all'Altra. Nella prospettiva da cui si capisce che le rappresentazioni su THE sono costruttive dialogicamente e che le dimensioni che le compongono suppongono una triplice e indissolubile interrelazione, l'idea di lanciare domande principali al fine di identificare teoricamente le rappresentazioni formative del soggetto potrebbe non essere solo la somma degli EGO, ma anche quella degli ALTER proiettati , come indicato nella figura 13. In questa prospettiva, la questione nording avrebbe due campi a partire dall'argomento, che sarebbe la sfera di EGO e ALTER in relazione a un dato OGGETTO. Anche se per questa tesi non sono considerate interazioni della comunità, avremmo almeno uno specchio EGO in ALTER. Questa prospettiva metodologica si basa sull'indissolubilità dei campi sopra indicati.

Figura 13 - EAO che si concentra su ciò che l'EGO pensa di ALTER



Questa interpretazione offre un contributo, coerente con la Teoria delle Rappresentazioni Sociali e anche con l'Ecologia dei Sensi, perché si concentra su tre livelli rappresentativi: a) la rappresentazione che facciamo di noi stessi su un tema, b) la rappresentazione che facciamo di ciò che l'altro fa sullo stesso tema, e) la rappresentazione ideale del tema, come possibile referente di una lingua. Come afferma Peter Berger (2001 p.108): "Le persone non possono essere umane da sole". Se l'ambiente sociale è co-produttore del simbolico, è possibile difendere l'importanza di comprendere le rappresentazioni sociali dal punto di vista che integra la rappresentazione che il soggetto produce dalle sue idee e quella che costruisce dall'idea dell'altro. Naturalmente, la percezione di un fenomeno può essere interpretata in diversi modi a seconda del punto di vista dell'osservatore. Come esempio di rappresentazioni basate sulla percezione visiva, illustriamo la capacità di un essere umano di percepire l'oggetto "auto", tenendo conto di diversi osservatori situati in vari punti (Figura 14).

Figura 14- Osservazione di un'automobile



In questa situazione, l'oggetto può essere visto da 4 punti. L'osservatore A si trova di fronte all'auto, B è dalla sua parte, C in cima e D all'interno, come mostrato nella figura 14. Il campo visivo di ogni osservatore è distinto, ma l'oggetto è lo stesso. Quando si tratta di oggetti simbolici, le dinamiche sociali sono coprodotto da processi di rappresentazione l'uno dell'altro (MARKOVÁ, LINELL, GROSSEN, & ORVIG, 2007; ZIEMKE, SEMIN, & SMITH, 2002).

In breve, le rappresentazioni sociali evocate dagli EGO di questa tesi non sarebbero solo una per ciascuna, ma sistemi di rappresentazioni che orbitano attorno a ciascun soggetto. Cioè, non avremmo solo rappresentazioni l'una dell'altra, ma anche rappresentazioni delle rappresentazioni proiettate degli altri, che coesisterebbe all'interno dello stesso spazio cognitivo-affettivo-morale del soggetto, così come una moneta può avere due lati o anche un dato di un gioco da tavolo può avere superfici diverse e, anche così, preservare le sue unità. È inteso che il fatto che abbiano sfaccettature diverse non decostruisce l'entità che la forma ma la costituisce come un'unità e può essere in più stati allo stesso tempo, riflettendo diverse condizioni ambientali in un principio metaforicamente parlando di una sovrapposizione rappresentativa o giustapposizione, in una condizione in cui la rappresentazione non potrebbe avere una sola risposta nei discorsi e nelle costruzioni sociali. Ciò rafforzerebbe il carattere plastico delle rappresentazioni, perché sono dirette, reindirizzate, riprodotte, rotte in base a diversi punti ambientali.

Pertanto, la capacità umana di adattamento all'ambiente e la comprensione che il soggetto coconstroi della realtà nelle interazioni, basato sulle strutture vissute e cognitivo-affettivo-morali che configurano le sue immagini del mondo (CAMPOS, 2017),come campo

essenziale dellerappresentazioni sociali. In pratica, potrebbero esserci diverse possibilità di rappresentazione, all'interno dello stesso ambiente naturale e sociale, secondo ogni osservatore nel proprio spazio/tempo (CAMPOS, 2017). Cioè, le numerose possibilità rappresentative ancorate nel repertorio cognitivo-affettivo-morale del soggetto (GRABOVSCHI; CAMPOS, 2014; GRIZE, 1993; MOSCOVICI, 2000) potrebbe essere considerato metaforicamente sovrapposto o giustapposto.

Nel nostro caso, i lettori vedranno che, una volta rilasciate le domande della guida, i soggetti della ricerca si sono stabiliti alla volta, ad alcuni punti, che sono stati nominati e materializzati sotto forma di risposte. Il nostro studio, quindi, rivela solo un momento, un flash, un istante nella valutazione dell'oggetto (EAD) esplorato qui.

2.3.3.1 Un esempio di fisica, illustrativo dell'ipotesi agorà

Nel 1935, alcuni fisici teorici cercarono di comprendere lo stato della materia atomica, poiché ci sarebbero state indicazioni, in diversi esperimenti, che l'osservatore avrebbe influenzato il comportamento della materia a livello atomico. Cioè, il fatto di avere qualcuno che guarda l'esperimento o meno influenzerebbe la sua conclusione (ROSENBLUM; KUTTNER, 2017). Presto, alcuni fisici proposero che lo stato della materia su scala atomica sarebbe stato probabilistico, che divenne noto come l'interpretazione di Copenaghen, proposta da Niels Bohr e Werner Heisenberg. Secondo lei, gli eventi a livello atomico sarebbero stati definiti dalla "fortuna" e non dalle ragioni del fatto assoluto o logico e semplice che avere un osservatore avrebbe fatto cambiare lo stato atomico. Questo dibattito portò a due Premi Nobel per la fisica e a un confronto intellettuale. Su questo argomento, Albert Einstein disse la sua famosa frase "Dio non lancia dadi". In risposta, Bohr disse "smettila di parlare di come Dio dovrebbe dirigere l'universo" (ROSENBLUM; KUTTNER, 2017, p. 124).

Alla luce di questo dibattito, il fisico Erwin Schrödinger propone quindi un esperimento mentale in cui un gatto sarebbe intrappolato in una scatola. Questo contenitore conterrebbe un elemento radioattivo che avrebbe la probabilità di rompere un veleno del 50%, uccidendo o non uccidendo il gatto. La domanda posta da questo fisico era: Il gatto, all'osservatore esterno, è vivo o morto? La risposta che seguì fu: Il gatto non è né vivo né morto: sarebbe in uno stato di sovrapposizione viva / morta allo stesso tempo. E quando l'osservatore aprì la scatola questo stato del gatto sarebbe crollato, sarebbe stato solo uno stato, vivo o morto (ROSENBLUM; KUTTNER, 2017). La sovrapposizione è un fenomeno che non può essere osservato, possiamo vedere solo la misura e il risultato finale. In esso, lo stesso atomo può essere in diversi stati e

non avrebbe bisogno di essere condizionato solo a uno di essi. Anche se questo tema è discusso fino ad oggi, il fatto che non abbia contorni completamente definiti si basa sulla percezione, lo stesso che ci fa immaginare cosa succede nella testa dell'altro.

Il nostro interesse su questo punto è quello di sollevare un dibattito. I principi che governano la fisica sono diversi da quelli della psicologia sociale, ma la discussione della fisica ci ispira a riflettere sulle seguenti questioni, importanti per pensare alle rappresentazioni sociali:

- Una rappresentazione non ha bisogno di adattarsi a un solo stato: può avere più sensi costruiti da diverse angolazioni ed essere alla fine "sovrapposta";
- La formazione della rappresentazione non può essere osservata, e daremo più tardi la misura e il risultato finale degli sguardi che abbiamo ottenuto nello studio dell'"istante" che abbiamo "fotografato";
- Poiché si basa su una comprensione di AOS, coerente con l'Ecologia dei Sensi come universo socio-ambientale in cui si verificano interazioni, coloro che osservano possono influenzare lo stato dell'oggetto negli scambi, così come agire nell'ambiente e l'ambiente agisce su di noi (anche se non abbiamo studiato una comunità e i suoi scambi nella nostra ricerca);
- L'intervistato a volte può anche non avere un repertorio per rispondere a una domanda posta, ma creerà una risposta all'interno delle loro ipotesi più probabili della loro osservazione quotidiana;
- La visione di ogni ricercatore può alterare la logica di comprensione dello stesso fenomeno. In pratica, per esempio, mentre, in Einstein, il sistema era dato ed era formato da schemi assoluti; per Bohr, il sistema era casuale in ordine.

2.3.3.2 Nel territorio degli altri

Abbandonando le speculazioni delle scienze fisiche per portare la nostra proposta nel campo delle scienze umane e sociali, la psicologia annuedly, in un contesto pratico, quando una domanda è formulata all'EGO, questo si manifesta nel momento in cui il ricercatore formula la sua domanda, attraverso reazioni comunicative, strutture che gli sono peculiari. Tuttavia, la domanda su ALTER richiede una territorializzazione, in cui il soggetto proietta la rappresentazione della rappresentazione dell'altro. In questo territorio semiotico e circoscritto l'ALTER "[...] il segno e la situazione sociale in cui è incluso sono idissolubly collegati. Il segno non può essere separato dalla situazione sociale senza vederne alterata la natura semiotica"

(BAKHTIN, 1981, p. 58). Questo ci porta ad essere d'accordo con l'idea che le parole siano il territorio comune dell'annunciatore e dell'interlocutore. (BAKHTIN, 1981; JACQUES etal., 2013) . Essi rafforzano quindi l'ipotesi di una rappresentazione interattiva compatibile con i fattori evidenziati nella dialogicità tra EGO e ALTER (GRIZE, 1993; MARKOVÁ, 2003). È importante sottolineare che il cambiamento mentale del territorio dell'Ego a quello di Alter può avere un effetto sulla plasticità e sulla comprensione dell'oggetto (ZIEMKE; Semin; SMITH, 2002).

Applicata a THE, l'ipotesi dell'analisi che proponiamo potrebbe essere vista, per ipotesi, positivamente per EGO e negativamente per ALTER, o il contrario. In questa visione, non si può non negare i sistemi di rappresentanza sociale in termini di natura della comunicazione umana e importanza dei micro e macro fattori, presenti nelle relazioni sociali. L'intervento di ALTER, per quanto riguarda l'oggetto, può essere inteso come una polifonia sociale, perché "Queste diverse posizioni sono incorporate come voci che stabiliscono relazioni dialogiche, sia interne che esterne, con altre voci. Sia *il Sé* che la società consistono in polifonia di consonanti e voci dissonanti, incluse le relazioni dialogiche di scambio" (LOOTS; Coppens; SERMIJN, 2013, p.110).

2.4 Domanda di ricerca: l'ipotesi agorà

Ora possiamo presentare più chiaramente la nostra domanda di ricerca, che comprende, da un lato, (1) il problema dell'agorà e, dall'altro, (2) la verifica delle lacune legate agli studi sulle rappresentazioni sociali dell'UE.

(1) Dal punto di vista del primo, riassumiamo piuttosto l'ipotesi dell'agorà: nelle rappresentazioni sociali prodotte nel gioco interattivo abbiamo, da un lato, la "rappresentazione dell'EGO", cioè la rappresentazione che un dato soggetto fa di qualsiasi tema e, dall'altro, la "rappresentazione che L'EGO fa di ALTER", cioè la rappresentazione che un dato soggetto ha della presunta rappresentazione che un altro produce sullo stesso tema. In questa comprensione, non c'è una separazione tra EGO e ALTER, ma piuttosto una complementarità di due funzioni dello stesso sistema di rappresentazioni sociali, vive e dinamiche. Affermiamo, per ipotesi, non solo che il problema dell'agorà si applica allo studio delle rappresentazioni sociali, ma lo estende perché stabilisce che l'accesso ad esse non può essere dato solo nel senso di cercare di sapere cosa pensa un soggetto, ma di come viene posto rispetto agli altri, cioè si verifica nel campo del sistema delle rappresentazioni sociali , operando in un'ecologia dei sensi.

(2) Dal punto di vista della seconda, come spiegato al punto 1.12, partiamo dal presupposto che le persone che cercano di accedere all'istruzione superiore attraverso un sistema distance abbiano, come ipotesi, rappresentazioni sociali legate a pregiudizi e resistenze in relazione a questa forma contemporanea di educazione educativa. Non sappiamo nulla, tuttavia, del gioco di queste rappresentazioni rispetto a quelle legate a queste persone e alle immagini del mondo che fanno le rappresentazioni degli altri.

Queste sono le due ipotesi che intendiamo verificare nella nostra tesi. Le nostre domande di ricerca sono quindi:

- L'agorà è rilevante come modello in grado di estendere la portata della teoria delle rappresentazioni sociali?

- La verifica dell'agorà che può essere costruita delle rappresentazioni sociali che i soggetti hanno di se stessi e di quelle altrui si espande e contribuisce alla conoscenza del territorio, antando rispetto ai pregiudizi e alle resistenze in relazione all'UE verificata in letteratura?

3 METODOLOGIA

In questo capitolo presenteremo la metodologia della ricerca. Inizieremo con una breve rassegna bibliografica relativa (1) agli approcci metodologici utilizzati nello studio delle rappresentazioni sociali di AEd; 2) il metodo di ricerca, seguito (3) dalle strategie di campionamento dei temi di ricerca; (4) degli strumenti utilizzati per la raccolta dei dati, nonché (5) delle procedure di analisi, concentrandosi sui concetti teorici mobilitati per l'analisi dei risultati (Agorà).

3.1 Approcci metodologici

3.1.1 Approcci metodologici tradizionali utilizzati nello studio dei SScs nell'EAD

Non esploreremo qui tutti i metodi sviluppati per lo studio delle rappresentazioni sociali perché rispecchiano praticamente tutti i possibili approcci metodologici – quantitativi, qualitativi, logico-argomentativi e ibridi – che andrebbero ben oltre gli obiettivi di questo lavoro. Va tuttavia sottolineato che, al fine di studiare le rappresentazioni sociali di un tema come l'THE, l'accesso a soggetti che possono esprimersi su di esso sembra essere il più pertinente (operitif, ad esempio, per studiare le rappresentazioni sociali di testi pubblicati su giornali e discorsi mediatici di ogni ordine). Proponiamo di presentare qui alcuni approcci alla raccolta dei dati già sviluppati sulle rappresentazioni sociali in THE perché definiscono, in un modo o nell'altro, le pratiche di ricerca intorno a questo tema.

Secondo alcuni autori (REIS; BELLINI, 2011), gli approccipiù comuni per ottenere dati sulle rappresentazioni socialisu AD, comportano procedure di osservazione, raccolta e analisi dei dati. L'osservazione corrisponde a un processo sistematico applicato a un gruppo o a una comunità specifica, cercando di comprendere fatti o fenomeni (SPINK, 1996). La raccolta di informazioni consiste in annotazioni di gruppi che partecipano a un processo di ricerca, con la raccomandazione di mantenere sempre il dialogo naturale dei contenuti e delle contestualizzazioni secondo ogni gruppo. Spesso vengono utilizzate anche tecniche di mento delle verbalizzazioni, considerate modi comuni per investigarle (REIS; BELLINI, 2011), perché consistono nel dare voce agli intervistati, evitando di imporre possibili preconcetti del ricercatore (JODELET, 2005; JOVCHELOVITCH, 2014; RE; BELLINI, 2011). Alcuni esempi di queste tecniche, relative ai soggetti, sono: (1) osservazione dei partecipanti per la raccolta dei dati degli scambi comunitari mediante annotazioni; 2) interviste con script aperti o

semistrutturati (REIS; BELLINI, 2011; SPINK, 1996; (3) focus group, che sono specie di interviste collettive basate sull'interazione del gruppo, con l'obiettivo di produrre dati e *approfondimenti* (MARKOVÁ et al., 2007; RE; BELLINI, 2011).

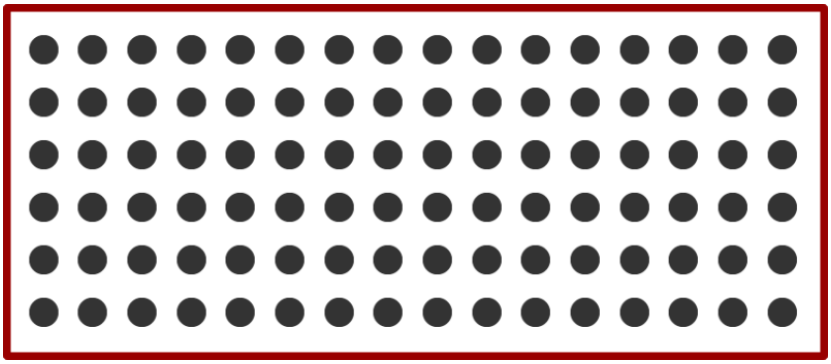
Altre tecniche e metodi relativi alla raccolta e all'analisi vocale (REIS; BELLINI, 2011) sono: (1) quelli che prendono varie forme come lo studio della costruzione retorica e dei sentimenti che potrebbero emergere dai testi (JACQUES et al., 2013) ecc.; e, come è già stato affermato nel capitolo precedente, (2) l'EVOC - Free Association or Free Recall (che sarà integrato in questa ricerca: cfr. punto 3.2.1)) - dove, da un piccolo numero di parole di stimolo, vengono identificate rappresentazioni sociali e tra di loro vengono stabilite libere associazioni (ABRIC, 2004; RE; BELLINI, 2011).

Infine, molti studi sulle rappresentazioni sociali di THE hanno lavorato con dati quantitativi e qualitativi provenienti da censimenti ufficiali e indagini di opinione come testi, disegni, documenti, dati personali, opuscoli, ecc. (REIS; BELLINI, 2011; SPINK, 1996).

3.1.2 Approccio metodologico complementare proposto per lo studio delle RSI, basato sull'applicazione del modello agorà

In diversi studi, in generale, la demarcazione metodologica di un gruppo studiato è attraverso una popolazione, che non è altro che un punto comune tra gli intervistati (BOOTH; Colomb; WILLIAMS, 2007). Ad esempio: popolazione di persone che hanno votato per un particolare presidente, studenti universitari, spettatori di film, studenti in una determinata scuola, ecc. In pratica, il ricercatore inquadra la ricerca secondo un punto di vista, tracciando e delimitando i loro confini, come esemplificato nella figura 15.

Figura 15 - Delimitazione della popolazione costituita da un criterio stabilito dal ricercatore.

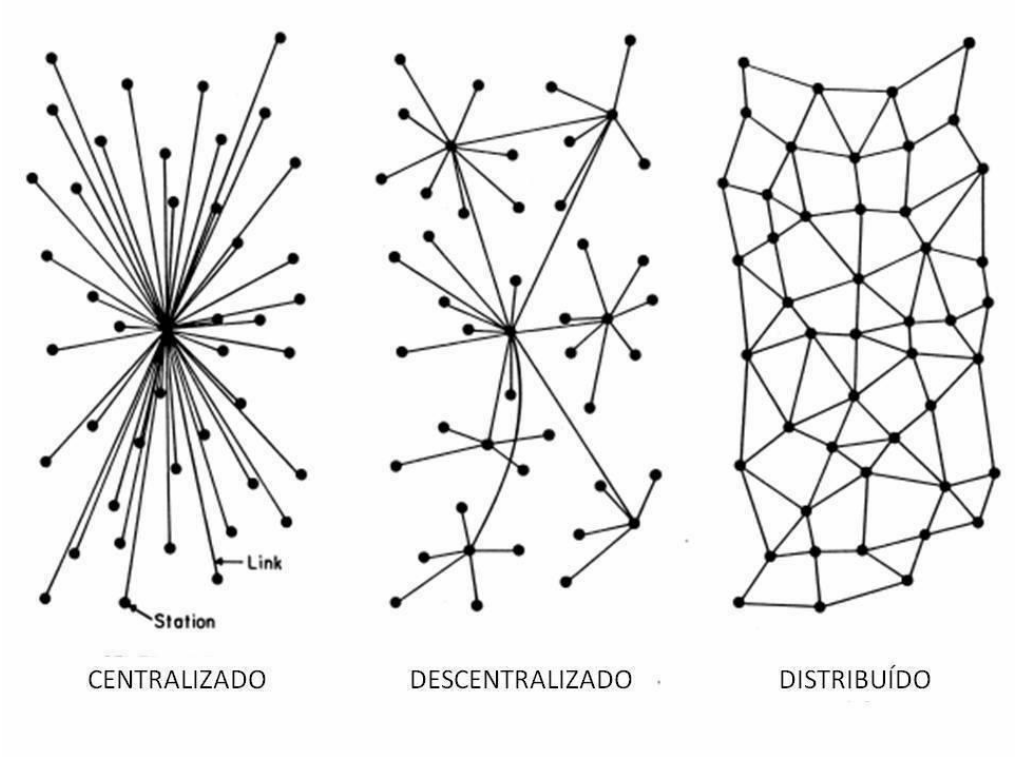


Tuttavia, quando si tratta di oggetti simbolici come le rappresentazioni, a partire dalla premessa dell'apprendimento sociale per interazione (VYGOTSKY, 1991) con il gruppo (MARKOVÁ, 2003; PIAGET, 1975; VYGOTSKY, 1991),e tenendo conto della complessitàdegli scambi negli universi di interazioni che l'ecologia dei sensi propone di catturare (CAMPOS, 2015, 2017), non parliamo più di popolazioni. Questi, in campo simbolico, non hanno necessariamente storie o interazioni comuni e, quindi, non possono nemmeno produrre campi in cui si possano apprezzare i processi di ancoraggio e oggettivazione (MOSCOVICI, 2000).

Supponendo quindi questa prospettiva, vorremmo presentare il modo in cui intendiamo identificare le agorà da un adattamento del metodo di evocazione sviluppato da Abric (1997), che sarà presentato nella prossima sezione di questo capitolo.

Come introduzione, vorremmo partire dagli studi sulle reti, perché comprenderle può aiutare a comprendere il meccanismo di questa ricerca. Ad esempio, per Baran (1964), la formazione di una rete può avvenire in tre modi: centralizzato, decentralizzato e distributivo (MARTELETO, 2001; RECUEIRO, 2002),come possiamo vedere nella figura 16, di seguito. In ogni rete, c'è un punto di interazione comune, o nodo, che produce *un cluster,*cioè un nodo da cui viene stabilito un insieme di relazioni.

Figura 16 - Formazione di possibili reti secondo Baran

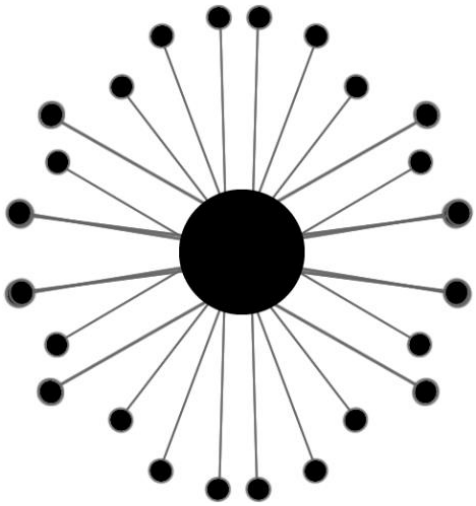


Fonte: (BARAN, 1964)

Nella parte "centralizzata" di un nodo centrale, nel "decentralizzato" diversi nodi possono originare relazioni e, nel "distribuito", tutti i nodi si interconnettono con l'adiacente.

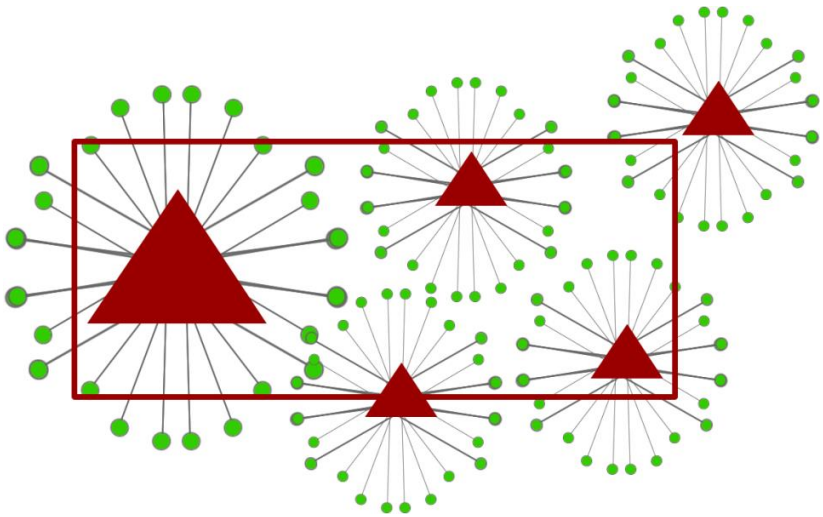
Agoras, come modello, può essere inteso come strutture su cui le rappresentazioni sono raggruppamenti di formatura *co-costruiti*. Questi nodi, coinvolti da reti di relazioni, indicano persone, gruppi, comunità o società che condividono rappresentazioni simili. Come modello, le agorà illustrano le rappresentazioni sociali dal punto di vista della rete. Questo modello può essere presentato prendendo diverse configurazioni, come l'hub "centralizzato" (KAUFMAN, 2012),che possiamo vedere nellafigura 17, di seguito.

Figura 17 - Formazione di *un cluster* sotto forma di *hub*



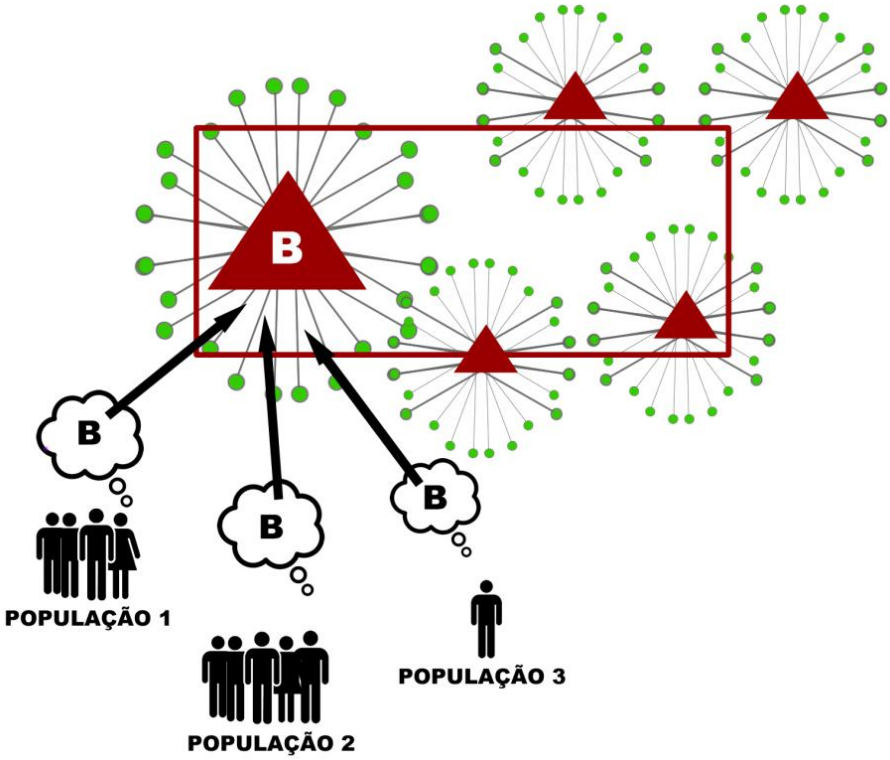
Anche se qui non miriamo a esplorare le varie configurazioni *che i cluster possono* prendere nelle reti, la figura 17 sopra è illustrativa di ciò che vogliamo passare attraverso. Per una migliore comprensione della proposta di analisi delle rappresentazioni sociali che suggeriamo, presentiamo di seguito (figura 18) un *insieme di cluster* nella forma centralizzata di *hub,* dove i triangoli rappresentano nodi da cuivengono prodotti RS condivisi. Sebbene la plasticità neuronale non corrisponda alle reti a forma di *hub, le illustrazioni*fungono da modello delle relazioni prodottenell'ecologia dei significati.

Fig. 18 - La formazione di agorà



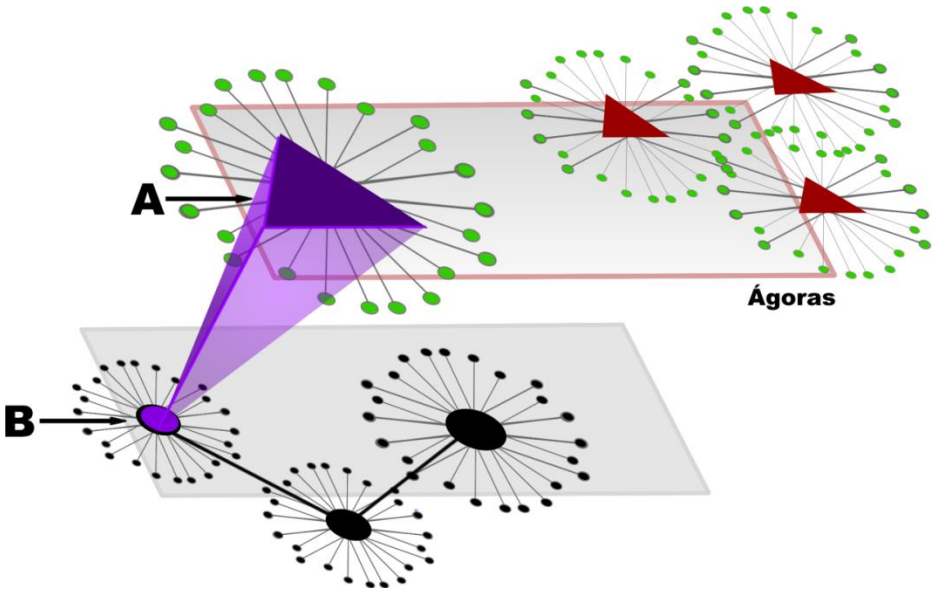
Nella figura 19 che segue, le popolazioni 1, 2 e 3 condividono rappresentazioni sociali simili per quanto riguarda l'EGO (B), formando agorà. L'agorà di una data popolazione può condividere, parzialmente o totalmente, il campo ideologico di altre agorà.

Fig. 19 - La formazione di agora con gruppi diversi



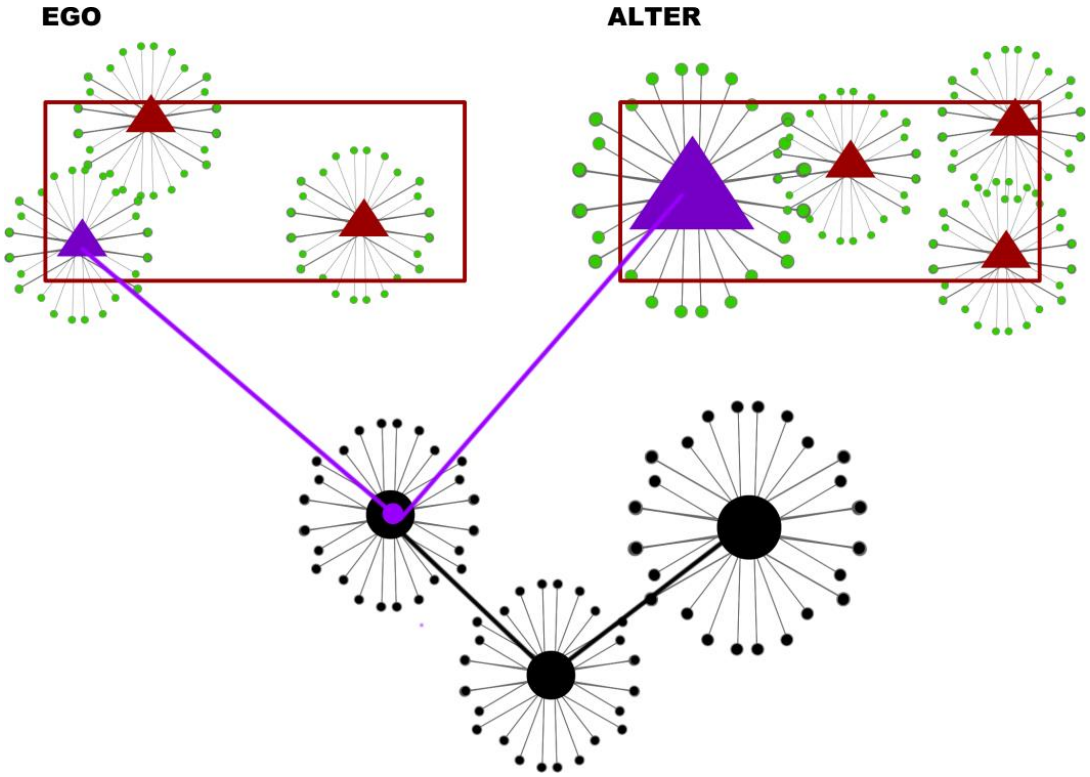
Nella nostra ricerca, dove abbiamo applicato il metodo di evocazione sviluppato da Abric (1994), le agora sono state formate dalle RS delle ricerche su THE. Nella figura 20, le popolazioni, in *quanto generatori di cluster* di rappresentazioni sociali sotto forma di *hub*, *condividono* diverse agora per proiezione: quelle che emergono dall'EGO e producono la rappresentazione di ALTER.

Figura 20 - Proiezione di un gruppo



Oltre a questa rappresentazione, modelliamo entrambe le agorà A (proiezione Alter) e B (backprojection Ego) nella stessa illustrazione (figura 21).

Figura 21 - Agorà nella comprensione dell'ego e dell'alterazione



Riteniamo che questa proposta analitico-interpretativa ci permetterà di rispondere alle domande di ricerca sopra indicate (punto 2.4) da un lato attraverso la costruzione di agorà e, dall'altro, di esplorare le rappresentazioni sociali riguardanti i pregiudizi e la resistenza all'AEd.

3.2 Metodo

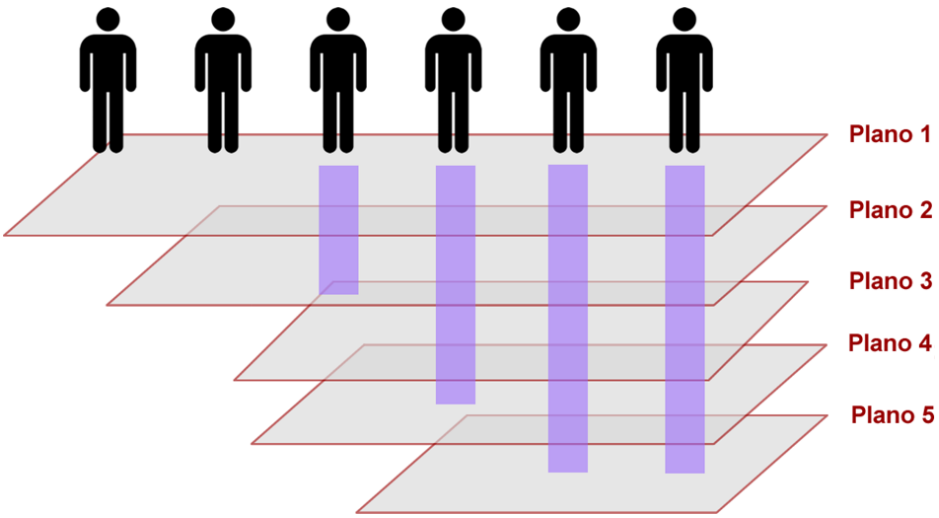
3.2.1 Evocazione

In questo lavoro è stato adottato un approccio quantitativo, misurato attraverso il metodo di evocazione. Questo metodo consiste nel chiedere all'intervistato della ricerca un piccolo numero di parole di stimolo da una domanda. Pertanto, da loro, come già esplorato sopra, possiamo stabilire quella che viene chiamata Libera Associazione o Libera Evocazione (EVOC) creando dati che possono essere lavorati empiricamente (REIS; BELLINI, 2011). La tecnica dell'evocazione delle parole consiste nel porre ai soggetti domande relative a ciò che vogliono sapere in una ricerca, supponendo che le parole che appaiono nella loro mente davanti al

soggetto in questione, che sono verbalizzate oralmente o per iscritto, indichino le loro rappresentazioni sull'oggetto (BARRETO; MENESES; MOSCON, 2016; CONCEZIONE; Silva, Stati Uniti; EUZEBIO, 2011; MARCHISOTTI et al., 2017; SANTOS, 2006).

Associamo due processi a questa procedura. (1) La prima riguarda l'espansione sulla base del modello agorà, che è quello di comprenderlo come una cattura di parole da parte di evoc per quanto riguarda EGO e ALTER. (2) Il secondo caso riguarda il modo di osservare le agorà. Partiamo dal presupposto che sia possibile identificare piani di affinità tra le rappresentazioni sociali che emergono dall'applicazione dell'EVOC. Cioè, l'organizzazione di un maggior numero di rappresentazioni con lo stesso significato che può essere raggruppato tra individui, formando agora di due, tre, quattro e cinque parole dello stesso significato. In pratica, otteniamo analisi composte dalla maggiore o minore aderenza di una data popolazione a rappresentazioni simili. Con questo siamo stati in grado, metodologicamente, di stabilire punti di connessione ideologica tra soggetti in base al numero di evocazioni coincidenti. Poiché nella ricerca sono state richieste cinque parole chiave, è stato possibile creare piani di affinità fino a cinque rappresentazioni simultanee tra soggetti. Come cerchiamo di spiegare sopra, il numero di parole con significati coincidenti da 1 a 5 posizionerebbe i soggetti allo stesso livello, come abbiamo esemplificato attraverso la figura 22 qui sotto.

Figura 22 - Piano di affinità agorà



3.2.3 Strategia di campionamento dei soggetti

Una volta adottato un approccio quantitativo all'applicazione del metodo di evocazione, è ora necessario presentare chi erano i soggetti della ricerca: persone di età superiore ai 18 anni dal processo di selezione del vestibolare CEDERJ, che sono state avvicinate attraverso una forma digitale. Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo stabilito una partnership di ricerca con CEDERJ, che ha autorizzato l'assegnazione delle informazioni ottenute da questo veicolo.

Per compongono il campione è stato presentato un invito a tutta la popolazione di candidati al concorso vestibolare, di 42.626.000 persone, escludendo solo coloro che non hanno voluto partecipare o espresso in contrasto con i termini del certificato di etica di UFRJ. Il c[3]onceito della popolazione in statistica è focalizzato su elementi che hanno un punto comune, cioè si può definire una popolazione valida per età, professione, sesso o affinità tematiche (ANDERSON; SWEENEY, SWEENEY, SWEENEY, WILLIAMS, 2007) . In questo caso, la popolazione era considerata come tutti i partecipanti al vestibolare CEDERJ.

3.2.4 Strumento di raccolta dati

Lo strumento di raccolta dati utilizzato per la nostra ricerca è stato un questionario sociodemografico generale generale (per la conoscenza di dati come sesso, razza, età, scolarizzazione, ecc.) associato a due domande fondamentali: una per l'estrazione dei dati su EGO e un'altra su ALTER. Le risposte sono state considerate indicative delle rappresentazioni sociali evocate (ABRIC, 2004; MAGELLANO, 2014; MARKOVÁ, 2007, 2017; SA, 1996).

Le domande formulate nel test di richiamo erano le seguenti:

Per quanto riguarda l'EGO - Quali sono le cinque parole che ti vengono in mente quando senti il termine "EAD"?

Correlato ad ALTER - Cosa pensi che pensi i brasiliani quando sentono la parola "EAD"? Citare cinque parole o espressioni.

3.2.5 Elaborazione, analisi e interpretazione dei risultati

I dati ottenuti hanno seguito diverse fasi organizzate in tre fasi. Nella prima fase (prima fase) abbiamo effettuato un trattamento quantitativo dei dati. Nella seconda e terza (le ultime

[3] Parere del Consiglio di Filosofia e Scienze Umane del N. 3.159.251 CAAE: 04553218.0.0000.5582

due fasi), l'elaborazione di dati quantitativi basati sulla tecnica della libera evocazione delle parole, come mostrato nella tabella 8 che segue.

Tabella 8 - Fasi del processo analitico-interpretativo

Passaggio 1	Compilazione e formattazione dei dati
Passaggio 2	Organizzazione dei dati che identifica le parole evocate senza EGO e ALTER in letteratura e ricerca
Passaggio 3	Analisi delle agoras degli assi da 1 a 5 e Interpretazione dei risultati in base alle dimensioni dell'Ecologia dei Sensi.

Più in dettaglio, il processo è stato svolto come segue:

Nella prima fase, la popolazione è stata segmentata con l'eliminazione di dati non conformi, in modo errato o non idoneo. Le risposte vuote, i dati digitati erroneamente o privi di significato sono stati considerati dati non ammissibili.

Nella seconda fase sono stati compilati i dati delle due domande guida sopra indicate, al fine di estrarre l'organizzazione delle rappresentazioni sociali secondo la teoria (ABRIC, 2004; Stand, BOOTH, 2010 Colomb; WILLIAMS, 2007; CAMPOS, 2017; MAZZOTTI, 2005; MOSCOVICI, 2000; Pereira SA, 1996).

Nella terza fase, abbiamo organizzato i dati in assi da 1 a 5 delle prime 100 parole più citate, a causa dell'osservazione di agorà (a) considerate "negative", (b) che potrebbero essere confrontate con i risultati della rassegna della letteratura, (c) piani di affinità, (d) analisi relazionale ed (e) le prime 500 risposte. In questa stessa fase, abbiamo fatto un'analisi globale delle agoras e interpretato i risultati basati sui seguenti sensi di Ecologia del Senso:

a) Dal punto di vista della natura dei soggetti (EGO e ALTER), parole dal significato **cognitivo,**parole dal significato **affettivo** e parole riferite a questioni etico-morali;

b dal punto di vista ambientale e sociale, parole che possono essere riferite **all'ambiente** o suggerirle;

c) Dal punto di vista delle immagini del mondo, interpretazione soggettiva, basata sul sistema teorico che, dal punto di vista del ricercatore, implica in alcune immagini del mondo (o del tema).

4 ANALISI DEI RISULTATI E INTERPRETAZIONE DEI DATI

4.1 Analisi dei risultati

4.1.1 Introduzione

In questa prima parte, chiariamo, in modo che il lettore abbia una maggiore comprensione generale dei dati raccolti, che partiamo da una panoramica. Questo è necessario per la comprensione di alcune formazioni di agorà, in quanto ci sarà una maggiore probabilità di verificarsi di un risultato a causa di un altro a causa di questa base generale.

Inizialmente, 60.292 risposte sono state estratte dalla forma socioeconomica, il cui completamento non era obbligatorio per l'iscrizione all'esame di ammissione, così come non è stato imposto che i candidati rispondevano a tutte le domande presentate. In considerazione della mancanza di riempimento obbligatorio, il gruppo di coloro che hanno accettato di partecipare alla ricerca è stato costruito da 42.626 persone. Questo gruppo è stato quindi la base del lavoro utilizzato per costituiscono lo studio.

Per creare le domande è stata utilizzata una forma strutturata standard dell'istituto (CEDERJ), ma ai fini di questa ricerca sono state aggiunte le domande relative all'EGO e all'ALTER. Le domande utilizzate erano:

1. Come hai imparato a conoscere l'esame di ammissione di Cederj?
2. Che tipo di istituto di istruzione hai frequentato (o frequentato) al liceo?
3. Che tipo di studi licei hai condotto (o eseguito)?
4. In quale anno hai completato (o completato) il corso di scuola superiore?
5. Hai frequentato qualche corso, oltre al liceo, per fare l'esame di ammissione?
6. Hai già fatto degli esami di ammissione? che cosa?
7. Hai iniziato una laurea?
8. Qual è il reddito mensile della tua famiglia?
9. Se ti impegni in un'attività retribuita, qual è la tua partecipazione alla vita economica della famiglia?
10. Dove vivi?
11. Ad eccezione dei libri scolastici, quanti libri, in media, leggi all'anno?
12. Qual è il mezzo che usi di più per rimanere informato sugli eventi?
13. Se leggi il giornale, quale sezione ti piace leggere di più?

14. Usi il computer?

15. Qual è la tua disponibilità giornaliera a studiare?

16. Frequenti sistematicamente corsi extracurricolari? Segna quello che occupa di più il tuo tempo:

17. Padroneggia qualche lingua straniera?

18. Quale delle attività menzionate di seguito occupa più tempo?

19. Cosa ti aspetti di più da un corso universitario?

20. Perché hai optando per un corso a distanza?

21. Che esperienza hai nell'istruzione a distanza?

22. Cosa ha contribuito di più alla scelta di questo corso?

23. Quanto lontano dalla tua residenza cedererj polo per il quale stai gareggiando?

24. Quale disponibilità hai per andare al Centro Regionale di Cederj?

25. Quali sono le cinque parole che ti vengono in mente quando ascolti EAD?

26. Cosa pensi che pensi i brasiliani quando sentono la parola EAD? Citare cinque parole o espressioni.

Evidenziamo che le ultime due domande (25 e 26) sono quelle che ci servono come guide per la formazione delle rappresentazioni sociali.

4.1.2 Informatica

Come procedura di elaborazione dei dati, le informazioni sono state compilate nel programma Microsoft Access 2016, formando un database su questo sistema. Per l'estrazione e la query di informazioni, i comandi sono stati utilizzati in un linguaggio denominato SQL*(Structured Query Language).* In portoghese, lingua di query strutturata. I dati estratti sono stati successivamente importati nel sistema Microsoft Excel 2016 e applicati a formule e filtri di varia natura per la compilazione e la creazione di grafici. La procedura di cui sopra è stata eseguita per ogni agorà (gruppo di persone con rappresentazioni sociali comuni)

4.1.2 Informazioni sul grande pubblico

In questa parte della tesi, facciamo una panoramica generale delle statistiche eseguite per il numero totale di persone, cioè i 42.626 intervistati. Questo pescato è importante per guidare il lettore nella configurazione delle agorà, che sarà vista in anticipo. Poiché l'agorà è la formazione di un gruppo dalle idee, è importante sottolineare che la formazione di tutte le agorà

sono substrati di questa base iniziale, che genera derivazioni che possono influenzare il risultato nel suo complesso. Per illustrare, immaginate che ci sia un gran numero di donne su questa base. Pertanto, la probabilità che un'agorà sia formata da persone di questo sesso è più alta; che non è un problema per la metodologia. Tuttavia, è necessario comprendere il lettore di questa fase per poter apprendere alcuni fenomeni, perché l'idea iniziale di agorà deriva dall'estrazione naturale di un gruppo di persone attraverso le loro rappresentazioni sociali, cioè un gruppo formato dalle loro idee e concetti. Tuttavia, nonostante le statistiche iniziali, ciò che si vede nei risultati è l'imperativo dell'immagine mondiale e l'alterazione dei dati iniziali.

La tabella 9 che segue mostra il numero totale di partecipanti e la loro età media.

Tabella 9 - Quantità

digitare	Numeri
Intervistati	42.626
Età media	32 anni

Di seguito, presentiamo una panoramica totale dei dati statistici dalla base di questa tesi.

In questa indagine, il riferimento in relazione alla città sarà per quanto riguarda il polo scelto per frequentare il collegio e non necessariamente per la città in cui vivono i ricercati. L'unica città che contiene due centri è Rio de Janeiro, con unità a Campo Grande e Rocinha, e gli altri comuni hanno una sola unità. A proposito delle città /centri studiati in questa tesi, abbiamo una predominanza della regione metropolitana di Rio de Janeiro, con il 6% in più di persone che vivono all'interno dello stato, e le città che contengono il maggior numero di studenti sono Nova Iguaçu, Campo Grande, São Gonçalo, Belford Roxo e Duque de Caxias. Per quanto riguarda la variazione di età, il picco è tra i 18 e i 20 anni, ma tuttavia, c'è un ampio margine di persone con variazioni di età più elevate e al di fuori dell'area considerata di età universitaria, dove l'età media è di circa 32 anni. Quando si tratta di sesso, c'è una predominanza femminile di circa il 56%.

Dalle cause della scelta della modalità EAD come forma di insegnamento, si nota che la maggior parte afferma di non avere il tempo di frequentare l'istruzione superiore nei momenti praticati dalle università tradizionali (33%). Successivamente, si osserva anche che le condizioni finanziarie sono considerate importanti nella scelta dell'istruzione superiore a distanza con il 33%. Per quanto riguarda il tempo libero, quasi la metà del pubblico (49%) dice di essere intrattenuto con Internet, seguito dalla lettura e dallo sport nella stessa proporzione (15%). Si noti inoltre che la maggior parte del pubblico di questa tesi, più della metà (54%), ha

un reddito familiare compreso tra 1 e 3 salari minimi. In relazione all'esperienza con l'istruzione a distanza, più della metà (51%) non dice nulla di aver partecipato a questa modalità, ma ancora, c'è un grande gruppo di persone che hanno avuto esperienza nei corsi online. A proposito dei fattori che hanno contribuito alla scelta del corso o della carriera, la maggior parte dice che è stato dovuto a motivi di adeguatezza alle competenze personali (37%), seguiti dalla necessità di avere una laurea per motivi professionali. La maggior parte del pubblico indagato non ha un'istruzione superiore (82%). È stato anche verificato che la maggior parte sono studenti della scuola pubblica (66%) e che non lavora (32%), ma riceve aiuto finanziario dalla famiglia. C'è un gran numero di persone che lavorano o aiutano finanziariamente a casa, e questi due casi costituiscono il 47% del totale. È possibile identificare che la maggioranza afferma di leggere da uno a due libri all'anno, con il 44% del pubblico, e che Internet (82%) è la principale fonte di informazioni. Per quanto riguarda la lettura dei giornali, si nota che la maggioranza afferma di non leggere (29%) e poi possiamo osservare che coloro che leggono sono per lo più interessati ai settori della cultura, dell'istruzione e del tempo libero. Quasi la metà di questo pubblico (48%) ha accesso a Internet a casa. La stragrande maggioranza di questo pubblico (72%) non frequenta alcun tipo di corso extracurriculare.

I dati di cui sopra sono solo la base per il lettore per capire un po 'del pubblico di questa ricerca, ma, come già detto, quando raggruppano le persone per idee, queste statistiche vengono modificate come si vede nell'analisi delle agorà di seguito.

4.1.3 Panoramica delle rappresentazioni

Per definizione, l'agorà riunisce gruppi di persone attraverso rappresentazioni sociali. Pertanto, in questo primo momento, abbiamo selezionato un elenco di parole per compongono lo studio. Per questo, sono state selezionate le prime 100 parole con il più alto numero di incidenza in modo da poter effettuare la loro analisi. La separazione di questo elenco avvenne come segue: 50 parole più citate per l'EGO e anche le 50 più citate per ALTER. Vedi l'elenco nella tabella 10 seguente:

Tabella 10 - Le 100 rappresentazioni più citate per EGO e ALTER

Ego		Alter	
Rappresentanze	Numero di persone	Rappresentanze	Numero di persone
Opportunità	10539	Facilità	8918
Ore	10372	Ore	6772
Facilità	8551	Opportunità	6238
Praticità	8384	Praticità	3764
Flessibilità	6667	Difficoltà	3417
Disciplina	6553	Economia	3146
Dedizione	5852	Flessibilità	3126
Economia	5061	Comodità	2718
Disponibilità	4551	Difficile	2553
Comodità	3718	Disciplina	2406
Conoscenza	3412	Disponibilità	2069
Concentrarsi	3379	Dedizione	1999
Responsabilità	3066	Pigrizia	1909
Organizzazione	2993	Pregiudizio	1670
Impegno	2567	Conoscenza	1286
Apprendimento	2444	Facile	1286
Qualità	2398	Qualità	1246
Accessibilità	2374	Male	1175
Formazione	2103	Concentrarsi	1164
Determinazione	1970	Formazione	1138
Sforzo	1720	Accessibilità	1116
Successo	1453	Responsabilità	1085
Impegno	1452	Organizzazione	1080
Istruzione	1435	MANCANZA DI TEMPO	1035
Comfort	1289	Lavoro	1034
Autonomia	1271	Distanza	1002
Lavoro	1236	Diffidenza	947
Crescita	1211	Apprendimento	941
Studiare	1206	Sforzo	885
Futuro	1077	Istruzione	826
Apprendimento	1076	Impegno	803
Impegno	1039	Soldi	786
Difficoltà	973	Paura	784
Agilità	965	Comfort	767
Costo	938	Studiare	732
Volontà	938	Internet	722
Distanza	931	Costo	713
Bisogno	913	Determinazione	649
Soldi	905	Bisogno	634
Laurea	869	Rapidamente	628
Sfida	860	Complicato	618

Internet	858	Pratico	614
Qualificazione	854	Dubbio	610
Sicurezza	842	Ignoranza	594
Inclusione	809	Debole	570
Fitness	797	Impegno	564
Tecnologia	791	Crescita	552
Accesso	760	Tecnologia	507
Volontà	714	Accesso	501
Formazione	687	Agilità	501

Il lettore di questa tesi può notare che anche se le parole si sono ripetute sia in una struttura che nell'altra, la differenza tra il numero di ripetizioni da una colonna all'altra è grande. Ad esempio, la parola "opportunità" è citata nella prima colonna più di 10.000 volte e nell'altra colonna (colonna ALTER), il numero di ripetizioni è quasi la metà. Puoi anche vedere di seguito per le parole che non sono state replicate, sia in ALTER che in EGO. Delle 100 parole, 30 rappresentazioni non hanno avuto ripetizioni in ciascuna categoria (15 per ALTER e 15 per EGO), come si può vedere nella tabella 11 seguente.

Tabella 11 - Parole che non hanno avuto ripetizioni in ALTER ed EGO

Ego	Alter
Accesso	economico
Fitness	Complicato
Apprendimento	Diffidenza
Autonomia	Ignoranza
Sfida	Difficile
Impegno	Dubbio
Volontà	Facile
Futuro	MANCANZA DI TEMPO
Laurea	Debole
Inclusione	Paura
Libertà	Pratico
Qualificazione	Pregiudizio
Successo	Pigrizia
Sicurezza	Rapidamente
Volontà	Male

La tabella 12 che segue può essere osservata anche nella tabella 12, le parole chiave che sono state replicate sia in EGO che in ALTER: 35 in tutto.

Tabella 12 - Parole con ripetizioni in ALTER ed EGO

EGO e ALTER
Accessibilità
Agilità
Apprendimento
Comodità
Impegno
Impegno
Comfort
Conoscenza
Crescita
Costo
Dedizione
Determinazione
Difficoltà
Soldi
Disciplina
Disponibilità
Distanza
Economia
Istruzione
Sforzo
Studiare
Facilità
Flessibilità
Concentrarsi
Formazione
Internet
Bisogno
Opportunità
Organizzazione
Praticità
Qualità
Responsabilità
Tecnologia
Ore
Lavoro

Le parole che hanno avuto risonanza sia in ALTER che in EGO saranno presentate in forma di agorà più tardi.

4.1.4 Discussione dei dati di sintesi

Rivelando le prime 100 parole più evocate (50 EGO e 50 e ALTER), è possibile osservarne alcune interessanti per la riflessione. Delle 100 parole più citate, alcune delle 50 di ALTER mostrano una rappresentazione negativa, mentre nei 50 dell'EGO non c'è negatività. Seguono, nella tabella 13 qui sotto, in ordine di evocazione.

Tabella 13 - Elenco delle parole negative di ALTER

Rappresentazioni negative di ALTER
Paura
Pregiudizio
Facile
Male
Diffidenza
Difficile
Complicato
Dubbio
Ignoranza
Debole
Pigrizia

Per un'analisi globale, questa tesi ha utilizzato le dimensioni dell'ecologia dei sensi di Campos (2017) per ogni parola che, quando conduciamo una rappresentazione sociale, associamo le seguenti dimensioni: strutture cognitive e affettive; coscienza, la volontà e la moralità, nonché le condizioni materiali dell'esistenza. Per valutare la natura della rappresentazione sociale, abbiamo usato le prime 100 parole, 50 EGO e 50 di ALTER.

È possibile notare nel grafico 14 che parole come cattive, pigrizia, paura e dubbio sono associate alle immagini mondiali dei soggetti in relazione agli altri. Per quanto riguarda la coscienza, la volontà e la moralità, è anche possibile vedere parole negative in termini di significato, come "pregiudizio", "sfiducia", "ignoranza" e "difficile". D'altra parte, notiamo che parole come "responsabilità" e "impegno" suggeriscono significati inversi. Nelle condizioni materiali dell'esistenza, abbiamo verificato, per ALTER, che esiste un elenco di parole che non hanno connotazioni positive o negative, come "lavoro " e "formazione". Inoltre, sono apparse altre parole che possono avere legami con la vita quotidiana del soggetto come "praticità", "facilità" ed "economia".

Tabella 14 – Rappresentazioni di ALTER in funzione dell'Ecologia dei Sensi

RAPPRESENTAZIONI (IMMAGINI DEL MONDO) - ALTER		
STRUTTURE COGNITIVE ED AFFETTIVE	**COSCIENZA, VOLONTÀ E MORALITÀ**	**CONDIZIONI MATERIALI DI ESISTENZA**
Conoscenza	Pregiudizio	Facilità
Male	Difficile	Ore
Apprendimento	Disciplina	Praticità
Istruzione	Dedizione	Economia
Paura	Concentrarsi	Flessibilità
Studiare	Responsabilità	Comodità
Debole	Difficoltà	Organizzazione
Qualità	Diffidenza	Accessibilità
Ignoranza	Impegno	Formazione
Complicato	Determinazione	Lavoro
	PREGUICA	MANCANZA DI TEMPO
	Facile	Distanza
	Impegno	Soldi
	Crescita	Comfort
	Opportunità	Costo
	Disponibilità	Internet
	Sforzo	Bisogno
	Dubbio	Rapidamente
		Pratica
		economico
		Tecnologia
		Agilità

Nelle rappresentazioni dell'EGO (grafico 15), è possibile notare parole di natura positiva legate alle strutture cognitive e affettive del soggetto come "conoscenza", "realizzazione", "volontà" e "libertà". Per quanto riguarda la coscienza, la volontà e la moralità, abbiamo osservato parole che avevano un maggior numero di repliche, come "opportunità", "facilità" e "dedizione". Per quanto riguarda le condizioni materiali dell'esistenza, troviamo parole più vicine alla struttura di ALTER, che sono quelle che hanno avuto più coincidenze in termini quantitativi.

Tabella 15 - Rappresentazioni dell'EGO in funzione dell'Ecologia dei Sensi

RAPPRESENTAZIONI (IMMAGINE DEL MONDO) EGO		
STRUTTURE COGNITIVE ED AFFETTIVE	VOLONTÀ DI COSCIENZA E MORALITÀ	CONDIZIONI MATERIALI DI ESISTENZA
Conoscenza	Opportunità	Ore

Qualità	Disciplina	Praticità
Apprendimento	Dedizione	Flessibilità
Successo	Disponibilità	Facilità
Istruzione	Concentrarsi	Economia
Studiare	Responsabilità	Organizzazione
Apprendimento	Impegno	Accessibilità
Laurea	Determinazione	Formazione
Volontà	Sforzo	Comfort
	Impegno	Lavoro
	Autonomia	Comodità
	Futuro	Agilità
	Impegno	Costo
	Difficoltà	Distanza
	Volontà	Soldi
	Sicurezza	Bisogno
	Sfida	Internet
	Qualificazione	Tecnologia
	Inclusione	Fitness
	Crescita	Accesso
	Libertà	

Le parole "facilità" e "difficoltà" sembrano suggerire significati diversi poiché il primo può avere la sensazione che THE sia facile o facile da entrare. Il secondo può suggerire che è difficile imparare le materie o che l'apprendimento a distanza è più difficile di quello di persona. Queste due parole si trovano sia in EGO che in ALTER. Ciò che attira l'attenzione sulle possibili rappresentazioni che indicherebbero è l'antagonismo dei loro significati nello stesso contesto di citazione ("facilità" e "difficoltà" in ALTER e "facilità" e "difficoltà" nell'EGO). Inoltre, una caratteristica peculiare di queste possibili rappresentazioni è che, se menzionate nello stesso contesto, possono riflettere positività e negatività. Ad esempio, è facile conciliare gli studi con il lavoro (percezione positiva) e la facilità di passare l'anno (percezione negativa), nella misura in cui quest'ultima concezione può suggerire che THE è cattivo perché è "facile da passare".

4.1.5 Analisi complessiva dei dati

In questa prima conclusione generale, abbiamo adottato l'agorà in un'analisi superficiale della totalità dei dati, aggregando le osservazioni. Nei prossimi articoli e sotto-voci, verrà eseguita un'analisi delle rappresentazioni, diretta alle agorà stesse. È possibile notare, come già spiegato, che le parole negative sono direttamente associate a ALTER, rafforzando l'ipotesi di un'idea generale di pregiudizio. Si nota anche che, pensando in termini di Ecologia dei Sensi,

le parole di natura negativa sono legate agli aspetti cognitivi e affettivi, così come a quelli che riguardano la coscienza, la volontà e la moralità dei soggetti. Si percepisce anche la presenza di parole legate al pregiudizio in relazione all'IT, come quelle associate alla "paura" e al termine "cattivo". Parole come "opportunità" appaiono come le più citate per EGO (i). La stessa parola appare in ALTER (l'altra) nel campo mediano della classifica delle citazioni. La sensazione che l'altro possa associare l'istruzione a distanza a termini negativi è uno dei fattori che suggerisce la generazione di pregiudizi e la resistenza all'AEd. I dati di cui sopra ci invitano a numerose riflessioni riguardanti le rappresentazioni sociali di noi e di altri, suggerendo quanto sia complessa la natura delle comprensivi del pensiero umano. Non è una sorpresa, dato che riflettono le posizioni di alcuni degli autori dell'indagine bibliografica effettuata per la discussione del tema di questa tesi. Nel prossimo capitolo, abbiamo esaminato le agorà di possibili rappresentazioni negative dovute al pregiudizio già rilevato in questa prima analisi totale dei dati.

4.1.6 Analisi delle agoras e dei cinque assi di ricerca

Abbiamo adottato cinque assi di analisi, qui compresi da parole "rappresentazioni" che presumibilmente indicano rappresentazioni socialmente condivise:

1- Asse 1- Analisi delle agoras delle rappresentazioni negative più citate.
2- Asse 2 - Analisi delle agora delle rappresentazioni più evocate rispetto a quelle più frequentemente menzionate da altri autori, come indicato nell'indagine bibliografica (capitolo 1).
3- Asse 3 - Analisi dei piani di affinità agorà.
4- Asse 4 - Analisi relazionale delle agoras.
5- Asse 5 - Analisi delle prime 500 risposte valide del questionario applicato.

Nelle analisi presentiamo i risultati delle agorà in funzione delle loro possibili interpretazioni per ciascuna delle formazioni, nonché dei confronti tra EGO e ALTER.

4.2 Asse 1 - Analisi delle agora delle rappresentazioni negative più citate.

4.2.2 Introduzione - Le agoras delle rappresentazioni negative

In questo asse, analizziamo i termini negativi principalmente perché l'obiettivo di questa tesi è ampiamente associato alla comprensione dei pregiudizi e alla resistenza all'istruzione a distanza.

Delle prime 100 parole, 50 di EGO e 50 di ALTER, è stato possibile rilevare solo presunte rappresentazioni negative in ALTER (grafico 16). Tuttavia, beneficiandoci del significativo database raccolto nella ricerca, è possibile valutare che, oltre alle prime 50 citazioni, è possibile identificare un'agorà dalla negatività manifestata dall'EGO. Pertanto, anche se l'esposizione dei dati si estende oltre quanto previsto, abbiamo deciso di visualizzarli nella loro interezza al fine di creare differenze rilevanti, anche se non sono tra le prime 100 citazioni.

Pensando ai termini evocati in termini di complessa ecologia dei significati, è possibile percepire che c'è concentrazione di quelli nelle strutture cognitive ed affettive e nei processi di coscienza, volontà e moralità che nelle condizioni materiali di esistenza degli individui.

Tabella 16 - Rappresentazioni negative ed ecologia dei sensi

RAPPRESENTAZIONI (IMMAGINE DEL MONDO) NEGATÍVAS		
STRUTTURE COGNITIVE ED AFFETTIVE	**COSCIENZA, VOLONTÀ E MORALITÀ**	**CONDIZIONI MATERIALI DI ESISTENZA**
Debole	Dubbio	
Paura	Diffidenza	
Male	Difficile	
Complicato	Pregiudizio	
Ignoranza	Facile	
	Pigrizia	

4.2.1 Paura agorà

In relazione alla formazione dell'agorà legata alla parola "paura", in un primo momento possiamo notare una grande differenza tra EGO e ALTER, con molte più ricorrenze per quest'ultimo (circa 5 volte più parole). La possibile rappresentazione sociale legata alla parola "paura", per L'EGO, appare tra le meno citate, contrariamente a quanto accade per ALTER, in

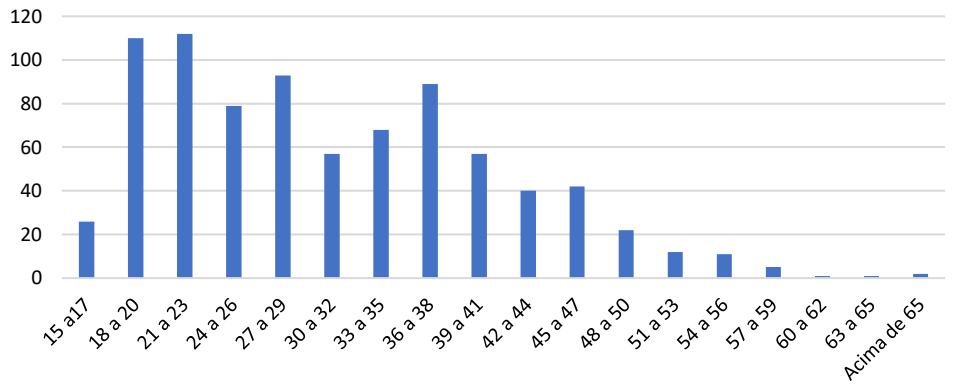
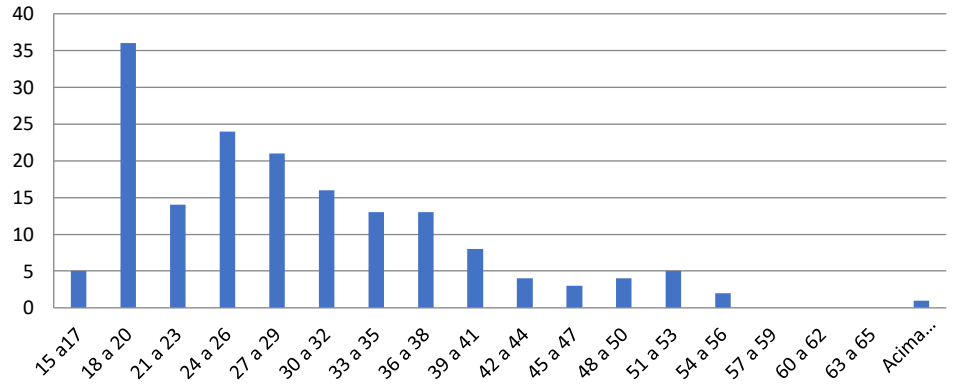
cui tale rappresentazione appare tra le prime 50 citazioni, come possiamo vedere di seguito (grafico 17).

Tabella 17 - Evocazioni relative a EGO e ALTER - Agorà- Agorà Medo

Agora	Persone
Ego	157
Alter	784

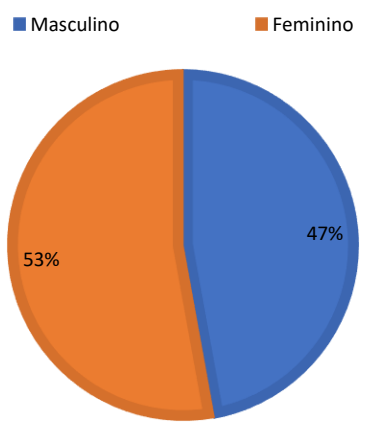
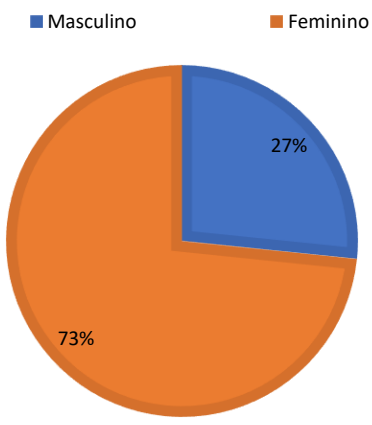
La tabella 18 osserva che i giovani tra i 21 e i 23 anni sono responsabili della predominanza della parola "paura" nella formazione dell'agorà, anche vicino all'intervallo tra i 18 e i 20 anni. Poco dopo, una caduta con tre picchi: da 24 a 26 anni, da 27 a 29 e da 36 a 38. Tuttavia, come si può vedere nel grafico 18, nella colonna che si riferisce all'EGO, un numero è percepito in scala decrescente, con un forte calo solo nell'intervallo tra i 21 e i 23 anni.

Tabella 18 - Variazione di età- Agorà Medo

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

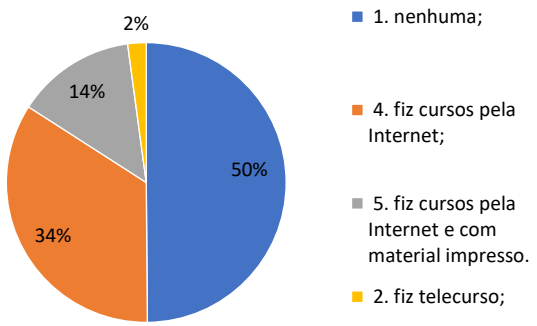
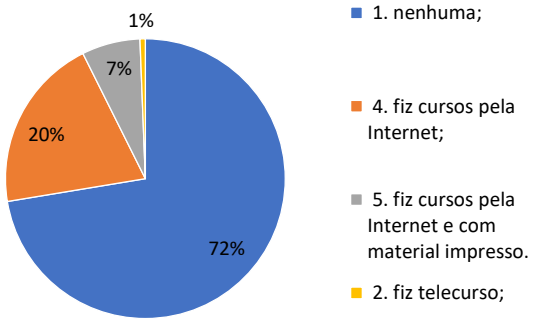
In relazione al sesso, si può osservare che c'è predominanza femminile. Tuttavia, si approfondisce quando la parola "paura" è focalizzata sull'EGO. Cioè, sempre più donne riconoscono di aver paura dell'istruzione a distanza, come mostrato sotto la tabella 19.

Tabella 19 -Sesso -Agorà Paura

Alter	Ego
	

Si può anche notare (grafico 20) che esiste una predominanza di persone che non hanno mai sperimentato l'istruzione a distanza, ma che hanno possibili rappresentazioni di paura in relazione ad essa (72% in EGO e 50% in ALTER).

Tabella 20- Esperienza con EAD - Agorà Medo

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la distribuzione da parte delle città di Rio de Janeiro in relazione a quelle che la maggior parte segnala di avere paura dell'istruzione a distanza, ci sono sentimenti inversi quando si tratta di EGO e ALTER (grafico 21). Ad esempio, possiamo notare che la città in cui la gente crede di più che l'altra abbia paura dell'EAD è Belford Purple. Tuttavia, in relazione all'EGO, la città che presentava più paura come presunta rappresentazione era Itaperuna, all'interno dello stato di Rio de Janeiro. Si noti inoltre che, per quanto riguarda ALTER, vi è una predominanza di paura nella regione metropolitana (grafico 22). Questa situazione è invertita quando si tratta di EGO, che ha preponderanza all'interno dello Stato.

Tabella 21 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Medo

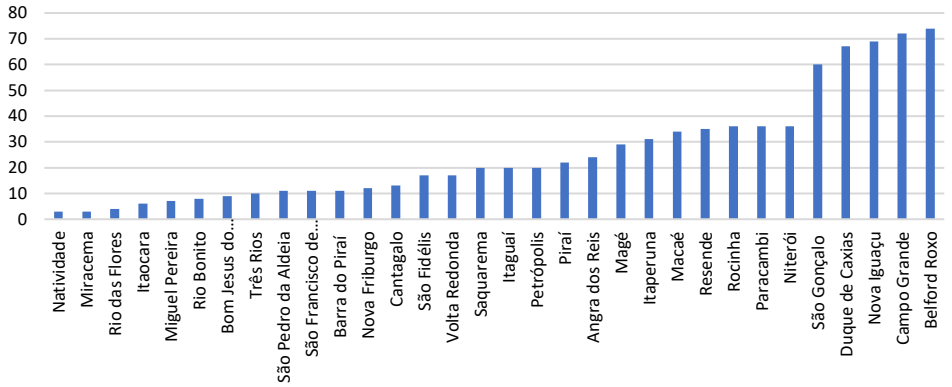
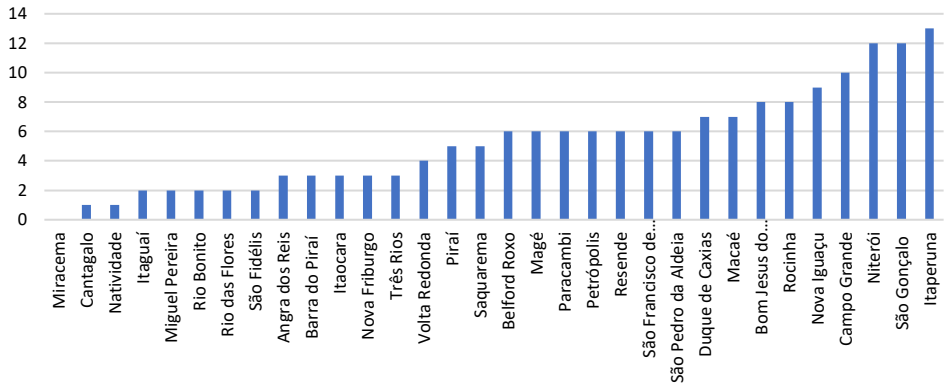
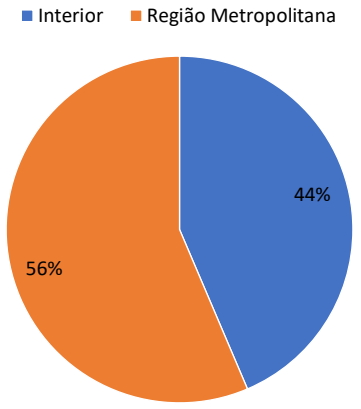
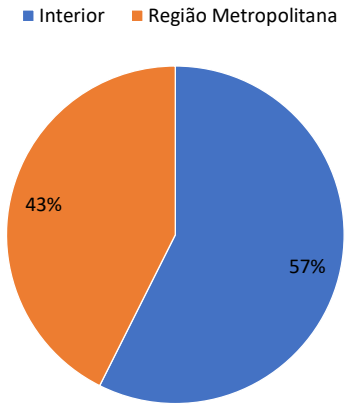
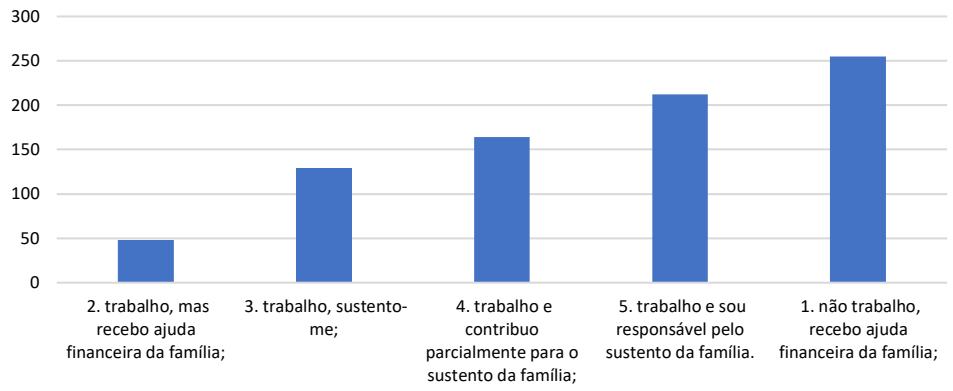
digitare	Città
Alter	
Ego	

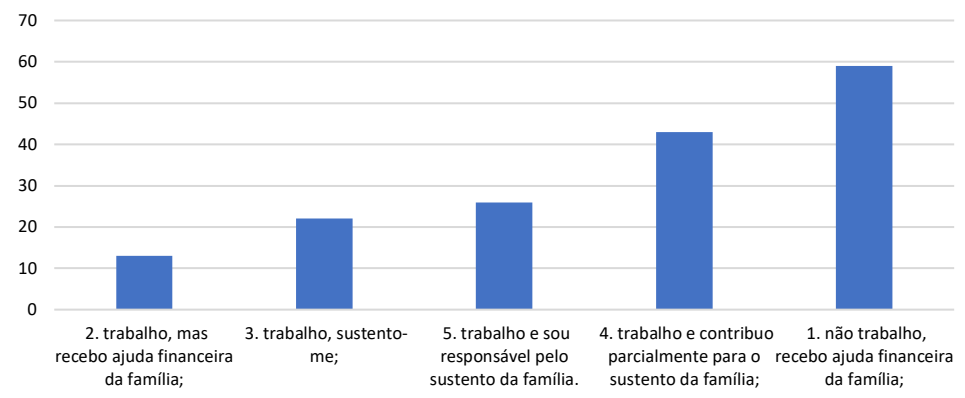
Tabella 22 - Distribuzione geografica delle regioni - Agorà Medo

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la partecipazione economica, vi è la maggioranza degli intervistati di questa agorà la cui rappresentanza in alter gli conferisce come senza lavoro e riceve assistenza finanziaria dalla famiglia e, in secondo luogo, come rischio familiare, come si può vedere nella tabella 23, in appresso, lo stesso accade per quanto riguarda l'EGO.

Tabella 23 - Partecipazione economica - Agorà Medo

digitare	Risposta
Alter	

Ego	

4.2.2 Pregiudizio agorà

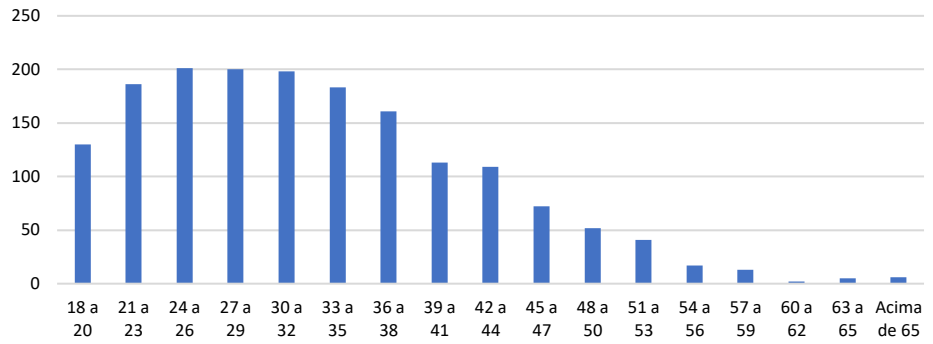
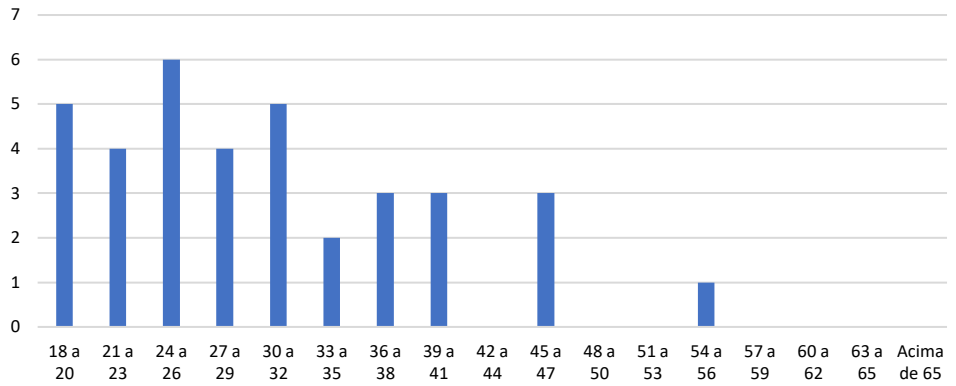
Per quanto riguarda la formazione dell'agorà legata alla parola "pregiudizio", è possibile notare nel grafico 24 un'enorme discrepanza tra EGO e ALTER: la seconda con un grande volume di ripetizioni e la prima con repliche meno importanti, la differenza tra l'una e l'altra di quasi 50 volte.

Tabella 24 - Ego e ALTER - Agorà - Pregiudizio agorà

Agora	Persone
Ego	34
Alter	1670

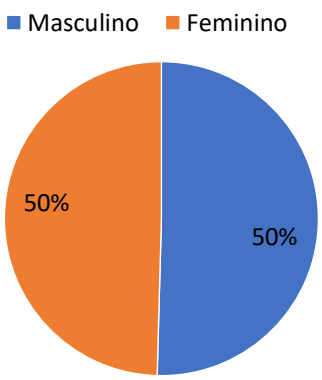
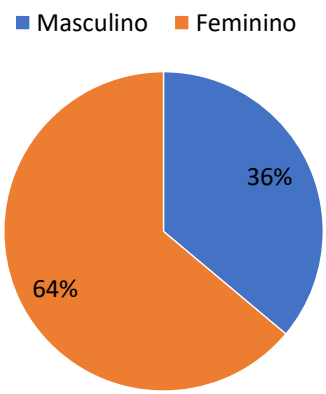
Si può anche constatare la tabella 25, un aumento del numero di persone dai 24 anni ad una certa stabilizzazione intorno ai 32 anni. Ciò significa che vi è un numero significativo di anziani che hanno una possibile rappresentanza sociale dei pregiudizi riguardo all'ALTER. Nel grafico 25, nonostante un numero molto più basso di persone, è possibile notare in relazione all'EGO una maggiore variazione nelle fasce d'età dai 18 ai 20 e dai 30 ai 32 anni, con un picco tra i 24 e i 26 anni.

Tabella 25 - Variazione di età - Agorà Preconceito

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

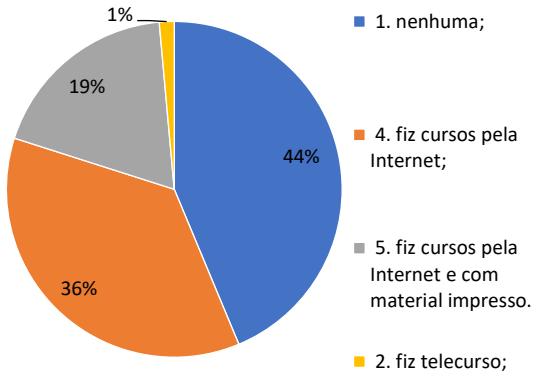
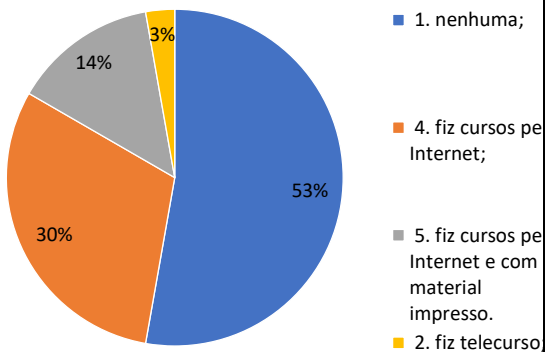
In relazione al genere, come si può vedere nel grafico 26, esiste un equilibrio tra uomini e donne in relazione all'ALTER. Tuttavia, questo equilibrio è finito quando si tratta di EGO, un settore che presenta alla grande maggioranza delle donne.

Tabella 26 - Pregiudizio sessuale -Agorà

Alter	Ego
	

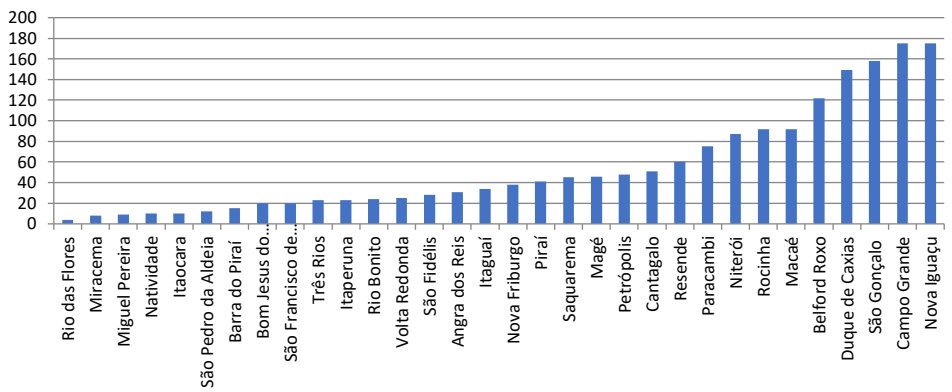
Si può notare in relazione a ALTER, per quanto riguarda l'esperienza con AEd, nel grafico 27, che la maggior parte non ha esperienza con questo tipo di insegnamento. Tuttavia, molti che affermano di aver già attraversato esperienze di insegnamento-apprendimento su Internet, rafforzano ancora una possibile rappresentazione sociale del pregiudizio nei confronti di THE per quanto riguarda ALTER. Avere un'esperienza con AEd non migliora l'immagine che questa persona crede che l'altra abbia.

Tabella 27- Esperienza con EAD - Agorà Preconceito

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la regione metropolitana (grafico 28), abbiamo osservato il verificarsi di una possibile rappresentazione sociale del pregiudizio, fortemente marcata sia nell'EGO che nell'ALTER. Nel confronto tra questo e l'interno dello stato, vediamo nel grafico 28, una maggiore incidenza dei primi nella regione metropolitana.

Tabella 28 -Distribuzione geografica comunale- Agorà Preconceito

digitare	Città
Alter	

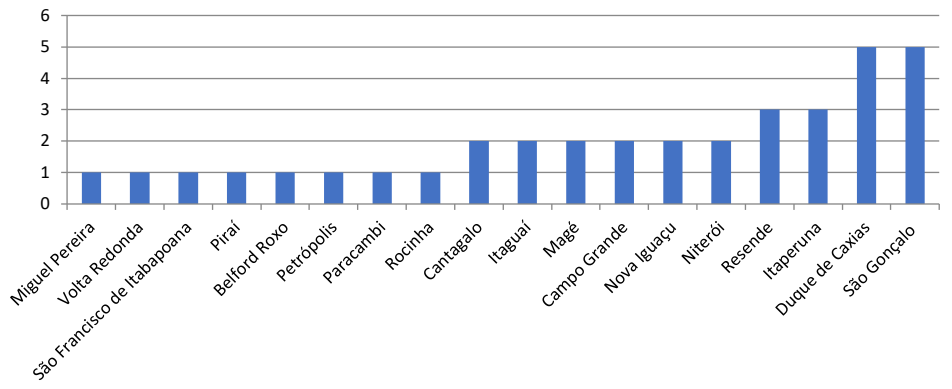
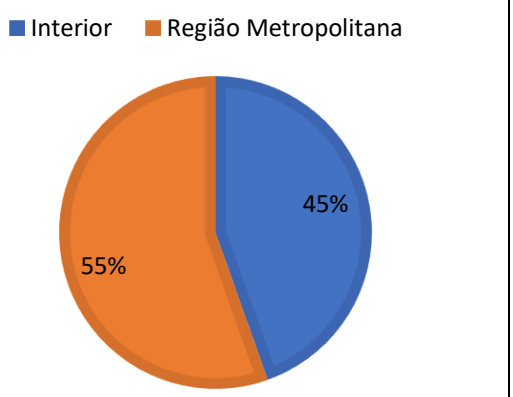
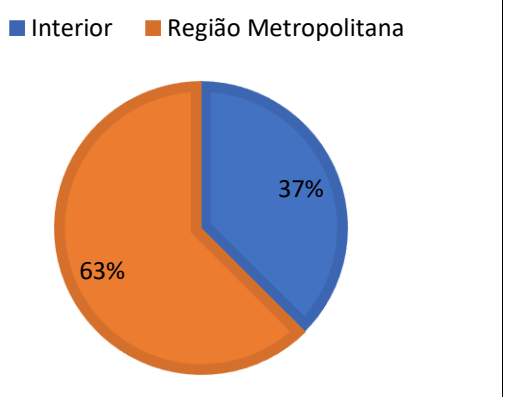
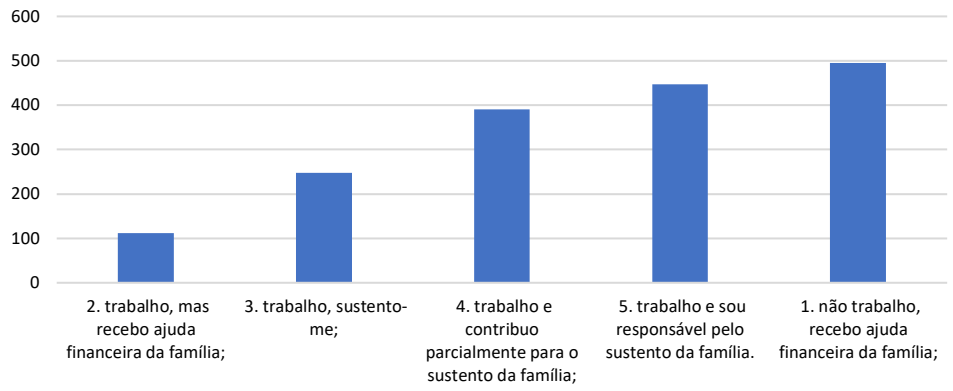
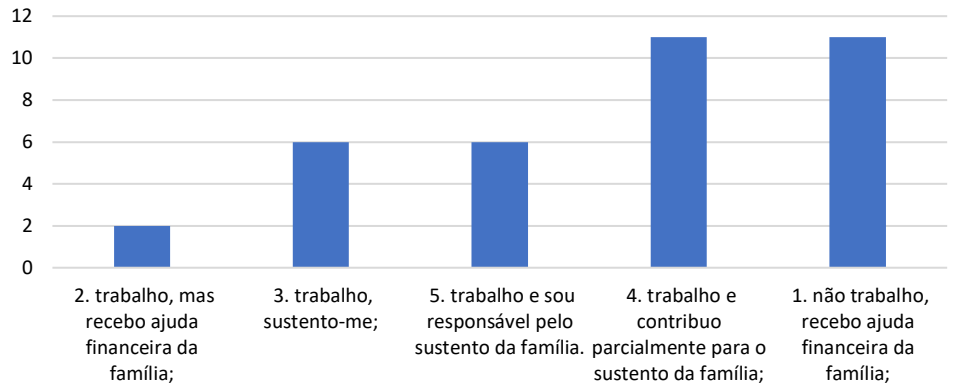
Ego	

Tabella 29 - Ripartizione geografica delle regioni - Agorà Preconceito

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la partecipazione economica in relazione all'ALTER, vi è una maggioranza di soggetti che sono sostenuti dalle loro famiglie e non lavorano seguendo coloro che sono i principali fornitori delle loro case. Quando l'evocazione riguarda l'EGO c'è un equilibrio tra l'essere il principale fornitore e coloro che non lavorano e ricevono aiuti finanziari.

Tabella 30 - Partecipazione economica - Agorà Preconceito

digitare	Risposta
Alter	
Ego	

4.2.3 Agorà debole

La tabella 31 può essere vista come un divario espressivo tra EGO e ALTER per quanto riguarda la costruzione dell'agorà legata al termine "debole". Il rapporto è di circa 78 volte.

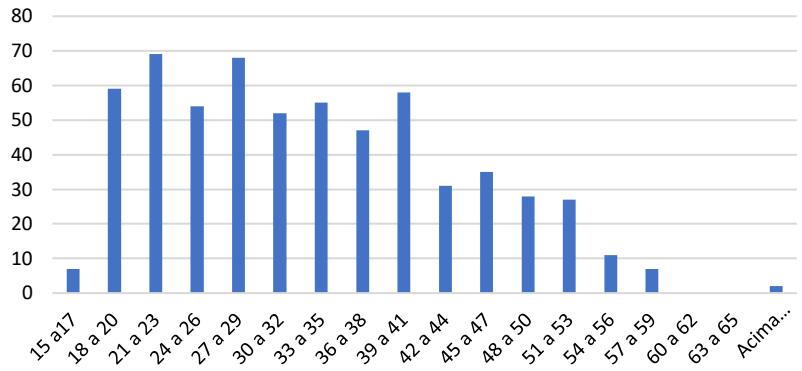
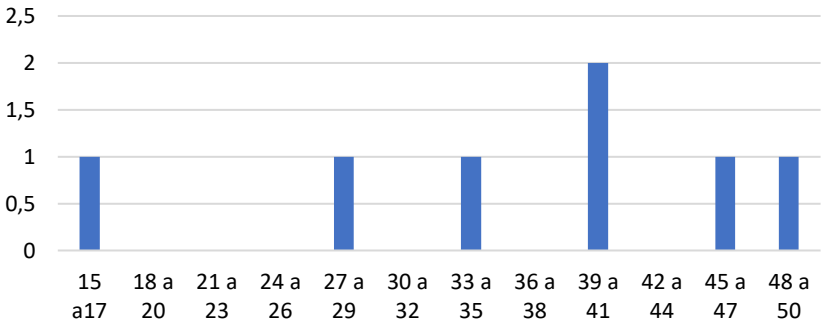
Tabella 31 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà Debole-Agorà

Agora	Persone
Ego	6
Alter	570

In ALTER, è possibile osservare, nella tabella 32, un picco tra i 21 e i 23 anni in relazione al verificarsi della parola "debole", con un conseguente leggero calo tra i 24 e i 26 anni e una ripresa verso l'alto dai 27 ai 29 anni e dai 39 ai 41 anni. Abbiamo notato una certa stabilità nell'intervallo tra i 18 e i 20 anni e poi tra i 30 e i 38 anni. Nella tabella 32, in relazione

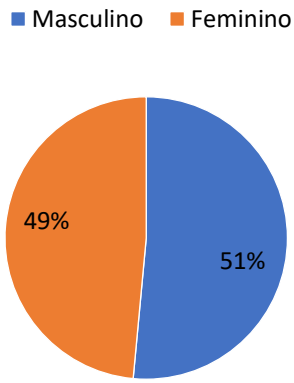
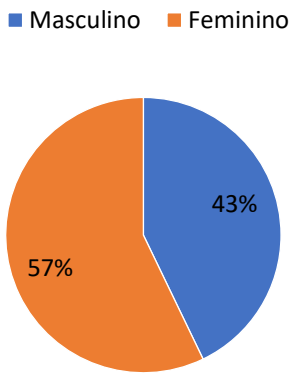
all'EGO, non è possibile rilasciare dichiarazioni a causa del basso numero di intervistati. Abbiamo ancora osservato un picco nell'intervallo da 39 a 41 anni.

Tabella 32 - Variazione di età - Agorà debole

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

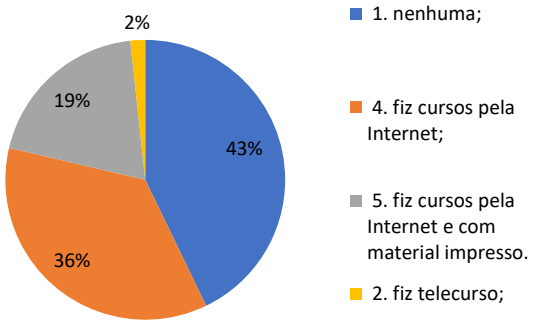
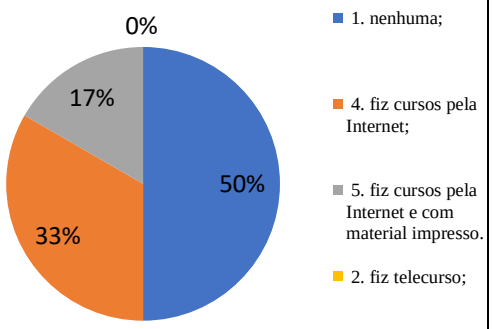
Per quanto riguarda il sesso, come mostrato di seguito nel grafico 33, la possibile rappresentazione sociale di "debole" è maschile per ALTER. Questa maggioranza è invertita al pubblico femminile quando la nozione viene evocata in relazione all'EGO.

Tabella 33 - Sesso- Agorà debole

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda l'esperienza nell'istruzione a distanza, come si può vedere nella tabella 34, non vi sono differenze significative nell'evocazione della parola "debole". Tuttavia, l'agorà formata dall'EGO ha un numero maggiore di persone che non hanno mai avuto esperienza con questo tipo di insegnamento, rispetto a ALTER.

Tabella 34 -Esperienza con EAD - Agorà debole

Alter	Ego
	

L'istruzione a distanza è considerata debole principalmente dalle persone che vivono nella regione metropolitana. Come vediamo nel grafico 35, è possibile notare che ALTER, una grande maggioranza di persone provenienti dalle città di Nova Iguaçu, São Gonçalo e Campo Grande la pensano così. Questa tendenza è più evidente quando osserviamo i risultati della tabella 35), mostrando la più bassa evocazione del termine "debole" nelle città interne.

Tabella 35 -Distribuzione geografica comunale- Agorà debole

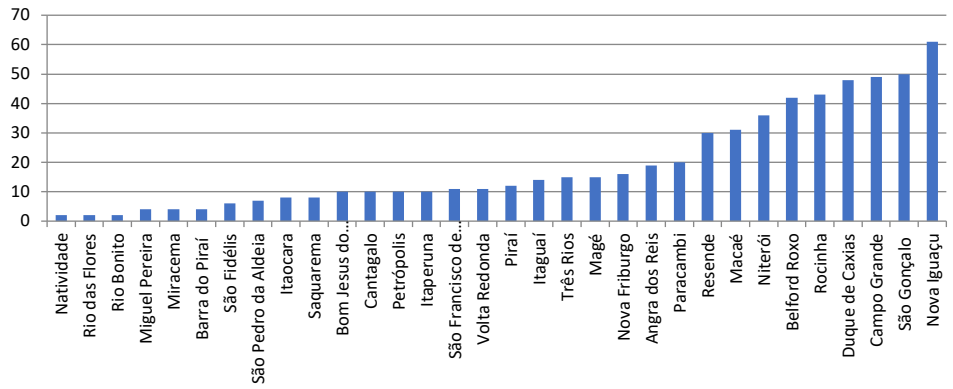
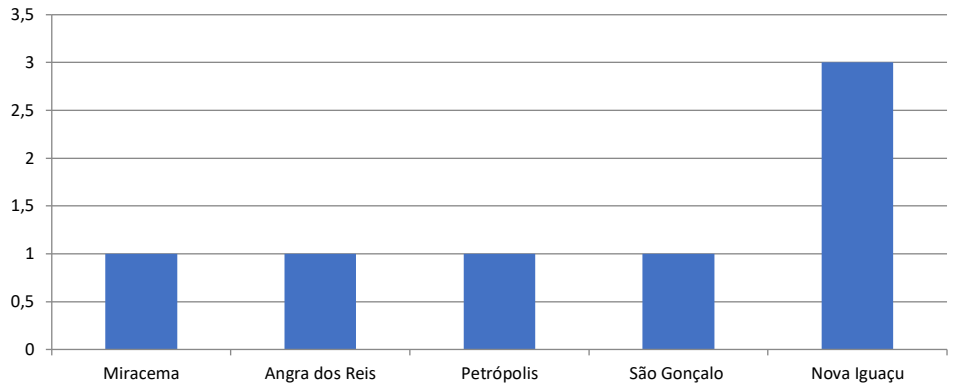
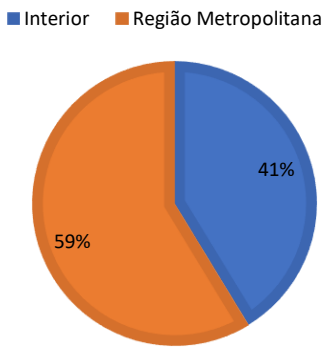
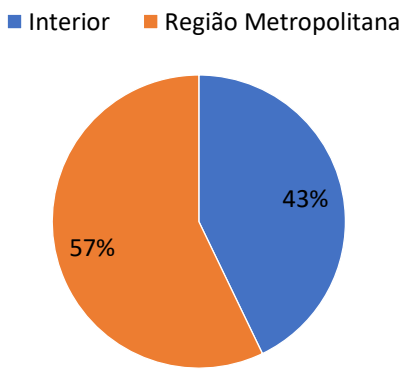
digitare	Città
Alter	
Ego	

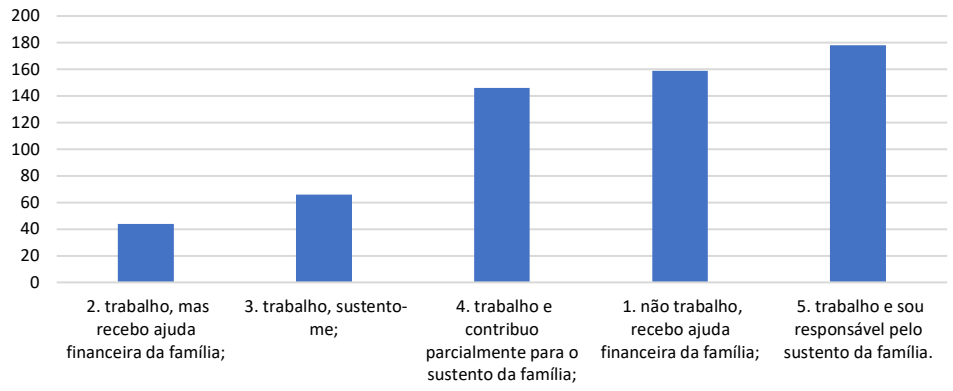
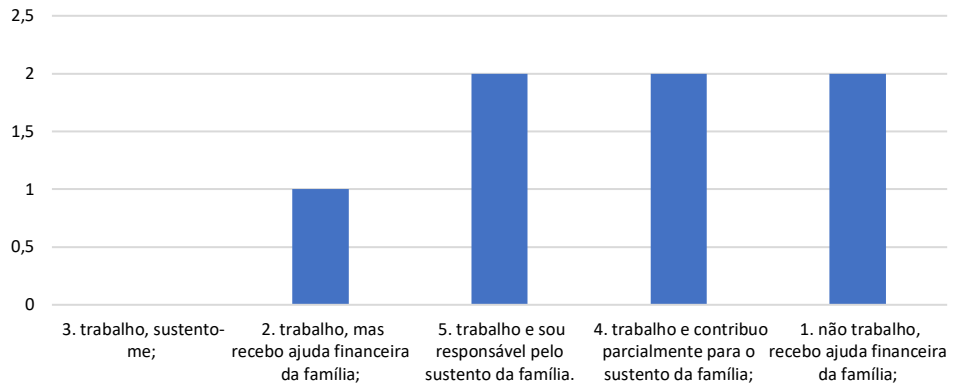
Tabella 36 - Distribuzione geografica delle regioni - Agorà debole

Alter	Ego
	

In relazione alla partecipazione economica, vi è una maggioranza di intervistati di questa agorà la cui rappresentazione di ALTER lo indicano come un rischio familiare seguito dalla situazione di non lavorare ed essere sostenuti dalla famiglia. Tuttavia, per quanto riguarda

l'EGO, esiste un legame tra l'essere il principale fornitore parziale e ricevere un aiuto finanziario dalla famiglia, come si può vedere nella tabella 37 seguente:

Tabella 37 - Partecipazione economica - Agorà debole

digitare	Risposta
Alter	
Ego	

4.2.4 Agorà cattiva

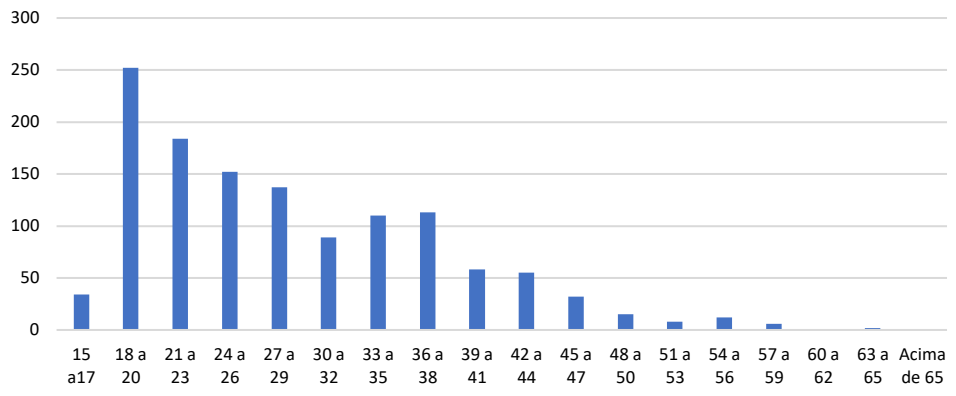
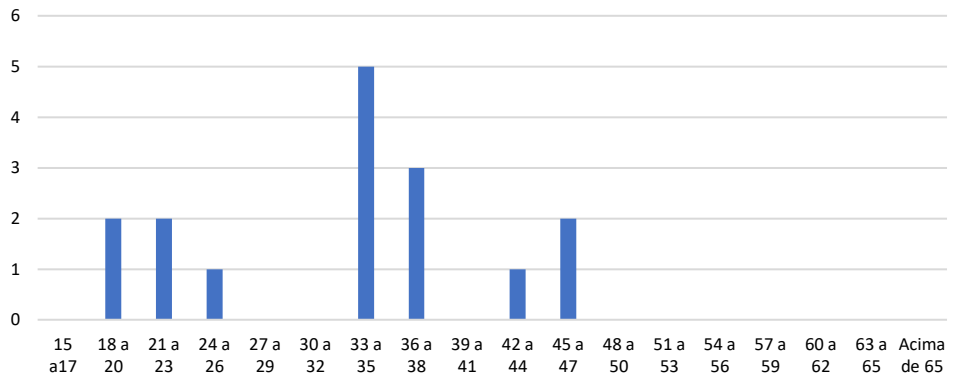
Nel caso dell'agorà legata all'evocazione del termine "cattivo", abbiamo osservato nella tabella 37, inizialmente, un'enorme differenza in termini di distribuzione tra EGO e ALTER. In questo caso, raggiunge circa 74 volte.

Tabella 37 - Ego e ALTER - Agorà- Agorà Ruim

Agora	Persone
Ego	17
Alter	1175

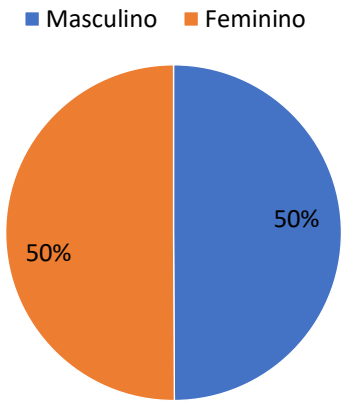
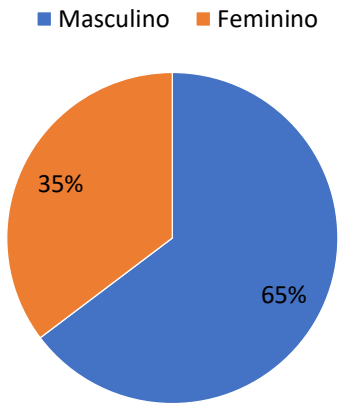
Nella tabella 38 che segue si può anche osservare, per quanto riguarda ALTER, che i giovani sembrano costruire una rappresentazione sociale dell'altro per quanto riguarda l'istruzione a distanza, che si tratta di una cattiva modalità. Il picco di questa possibile rappresentazione si verifica nella fascia di età di 18 anni con un calo nella fascia di età più avanzata. Intorno ai 35 anni, l'evocazione aumenta, per poi rimane stabile dai 39 ai 44 anni. Per quanto riguarda l'EGO, nonostante il basso numero di intervistati, abbiamo osservato un picco di circa 35 anni.

Tabella 38 -Variazione di età- Agorà cattiva

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

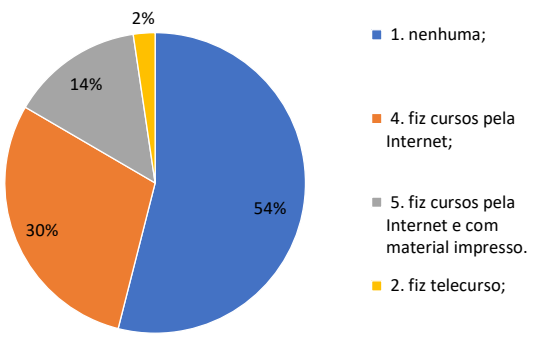
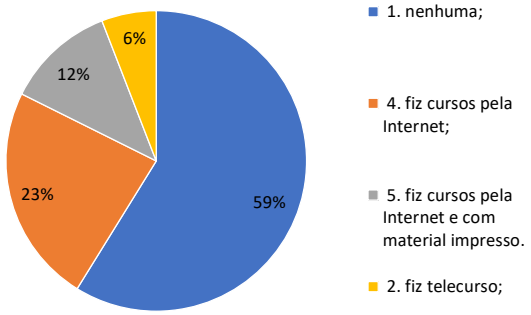
Per quanto riguarda il sesso, nel grafico 39, è possibile notare un equilibrio in ALTER. Ma quando si tratta di EGO, il pubblico che evoca la parola "cattivo" è in gran parte maschile, con circa il 65% della popolazione che crede nella scarsa qualità dell'apprendimento a distanza.

Tabella 39 - Sesso- Agorà cattiva

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda l'esperienza, possiamo vedere nella tabella 40 che sia in ALTER che in EGO è possibile notare la mancanza di esperienza in relazione all'istruzione a distanza. In entrambi i casi, più della metà degli intervistati afferma di non avere esperienza nell'istruzione a distanza.

Tabella 40 - Esperienza con EAD - Bad Agora

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, nelle città di Nova Iguaçu e Campo Grande, si trova la maggior parte delle persone con una possibile scarsa rappresentanza sociale dell'istruzione a distanza, come possiamo vedere nella tabella 41 sottostante. Per quanto riguarda le regioni, la tabella 41 che segue indica che la regione metropolitana di Rio de Janeiro è il luogo in cui viene effettuata la stragrande maggioranza delle evocazioni di "cattivo" in

relazione all'ALTER. Tuttavia, nell'EGO, le evocazioni di questo termine sono predominanti all'interno.

Tabella 41 - Distribuzione geografica comunale- Bad Agora

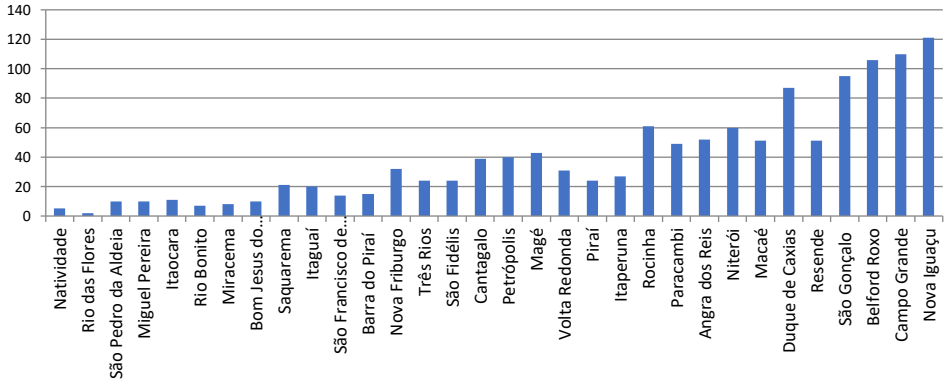
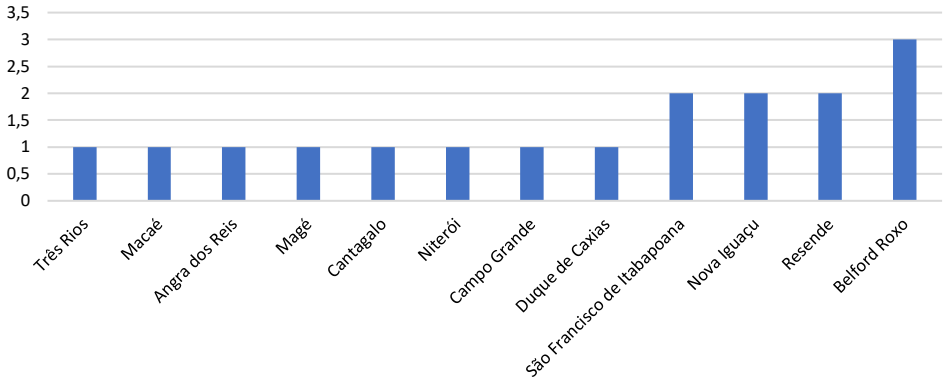
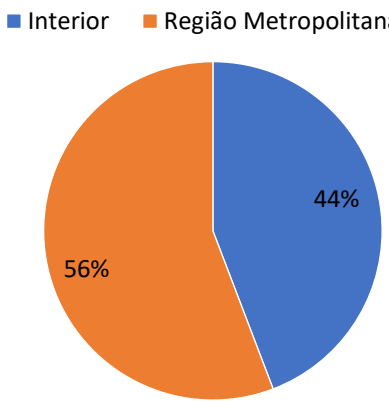
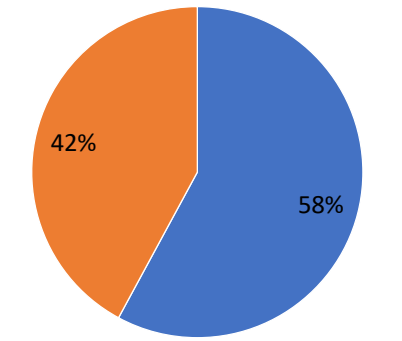
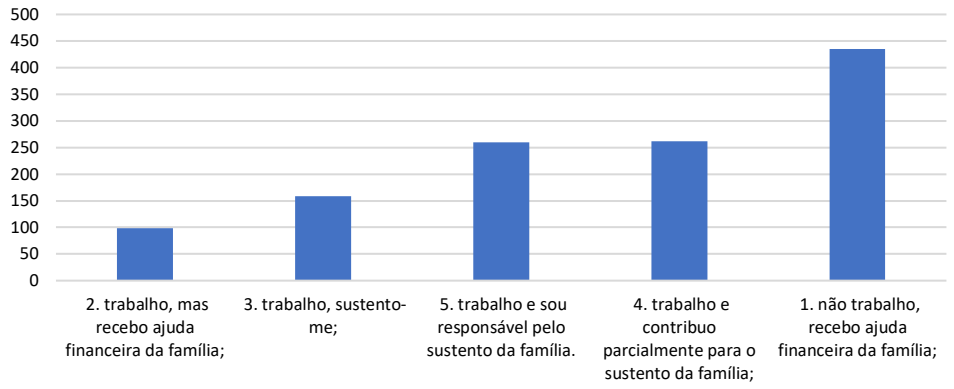
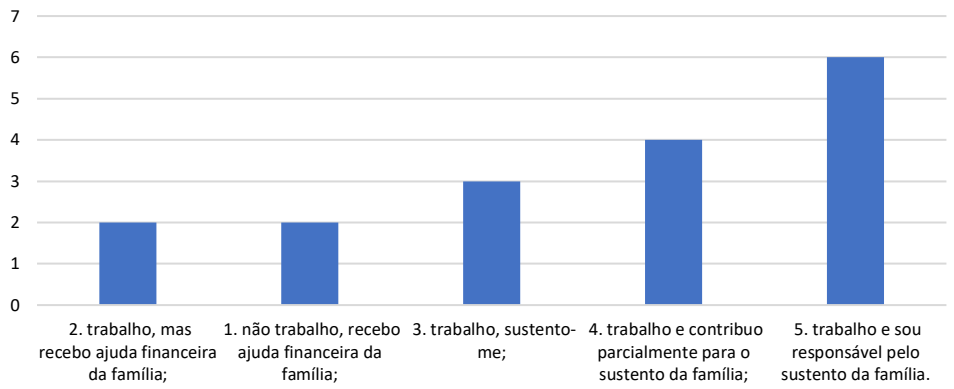
digitare	Città
Alter	
Ego	

Tabella 42 - Distribuzione geografica regionale - Agorà cattiva

Alter	Ego
	

In relazione alla partecipazione economica, per ALTER c'è una maggioranza di persone che non lavorano e sono sostenute dalle loro famiglie subito dopo notano praticamente un legame tra coloro che hanno risposto di essere arrimo e contribuiscono parzialmente alle spese della casa. Per quanto riguarda l'EGO, la situazione cambia, costituendo principalmente coloro che sono i principali fornitori, come si può vedere nella tabella 43 che segue.

Tabella 43 - Partecipazione economica - Agorà cattiva

digitare	Risposta
Alter	
Ego	

4.2.5 Diffidenza agorà

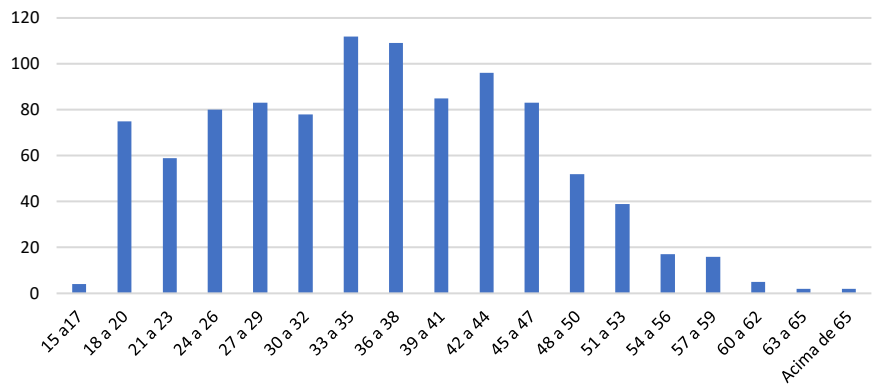
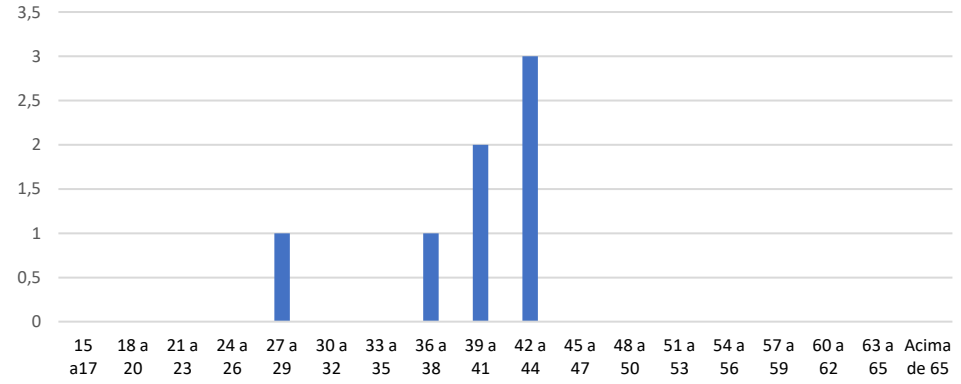
Una possibile rappresentazione sociale della sfiducia nei confronti dell'OMI è stata praticamente limitata alle alter evocazioni, con una frequenza molto bassa di menzioni riguardanti l'EGO, come si può vedere nella tabella 44 sottostante. La differenza tra i due campi di evocazione era 147 volte di più in ALTER.

Tabella 44 -Evocazioni relative a EGO e ALTER - Agorà- Agorà Sfiducia

Agora	Persone
Ego	7
Alter	947

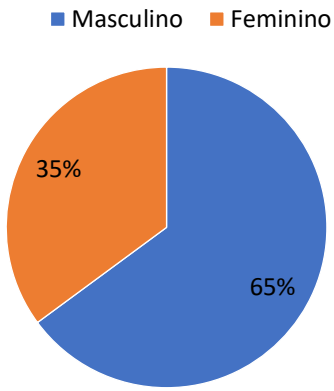
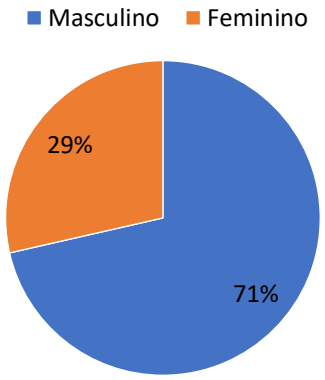
Per quanto riguarda la distribuzione per età, come si può vedere nel grafico 45, è noto che gli anziani tra i 36 e i 41 anni hanno un grado maggiore di sfiducia – ALTER: c'è un leggero calo da 39 a 41 a, con un aumento dai 42 anni in su. Questi dati ci portano a supporre che più vecchio è il pubblico, maggiore è la percezione di sfiducia in relazione all'THE nell'altro (ALTER). Nonostante il numero molto basso di evocazioni dell'EGO, una possibile rappresentazione sociale della sfiducia è prevalente nella fascia di età dai 42 ai 44 anni.

Tabella 45 - Variazione di età - Agorà Sfiducia

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

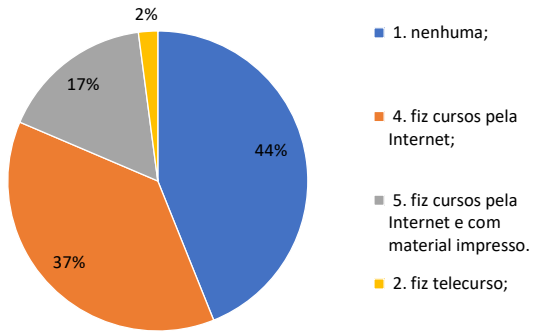
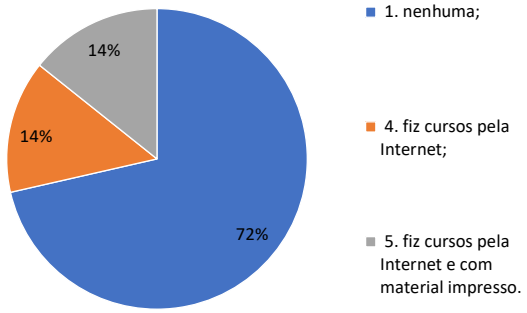
Notiamo anche, come si può vedere nella tabella 46, che la parola "sfiducia" appare più nelle menti maschili che nelle femmine, sia in ALTER che in EGO. La stragrande maggioranza delle evocazioni di sfiducia, che formano questa agorà, è formata da intervistati maschi.

Tabella 46 - Sesso- Agorà Sfiducia

Alter	Ego
	

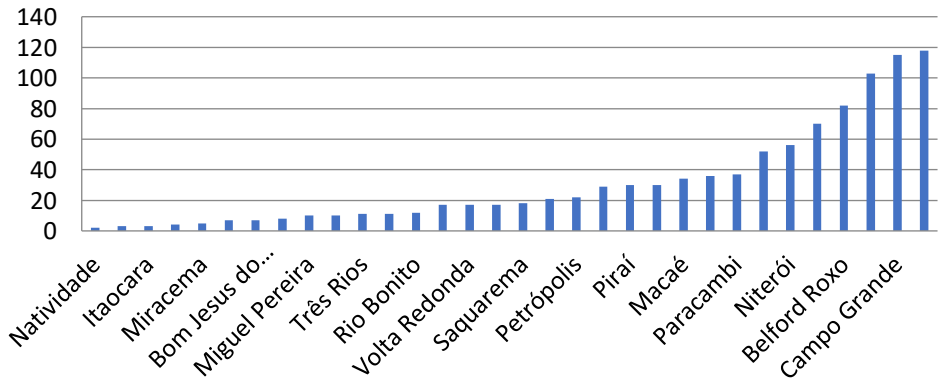
Un altro aspetto che possiamo osservare nel grafico 47 qui sotto è che la maggior parte degli intervistati (44%), quando costruisce una possibile rappresentazione di ALTER riguardo alla sfiducia, non ha mai avuto un contatto diretto con l'apprendimento a distanza. Questo numero aumenta rispetto all'EGO (72%). È interessante notare che, sebbene in EGO abbiamo ottenuto dichiarazioni dal 14% degli intervistati che affermavano di aver seguito corsi su Internet, credono che altri – ALTER – abbiano fatto ancora di più.

Tabella 47 - Esperienza con EAD - Agora Sfiducia

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la distribuzione geografica nell'evocazione della parola, la regione metropolitana è di gran lunga quella che più crede che ALTER abbia "sfiducia", con il 65% degli intervistati che attribuisce questa percezione, come si può vedere nella tabella 48 sottostante, . L'evocazione dell'EGO è equilibrata, con l'interno e la regione metropolitana che si dividono uniformemente nelle regioni, come si può vedere nella tabella 48 che segue.

Tabella 48- Distribuzione geografica comunale- Agorà Sfiducia

digitare	Città
Alter	

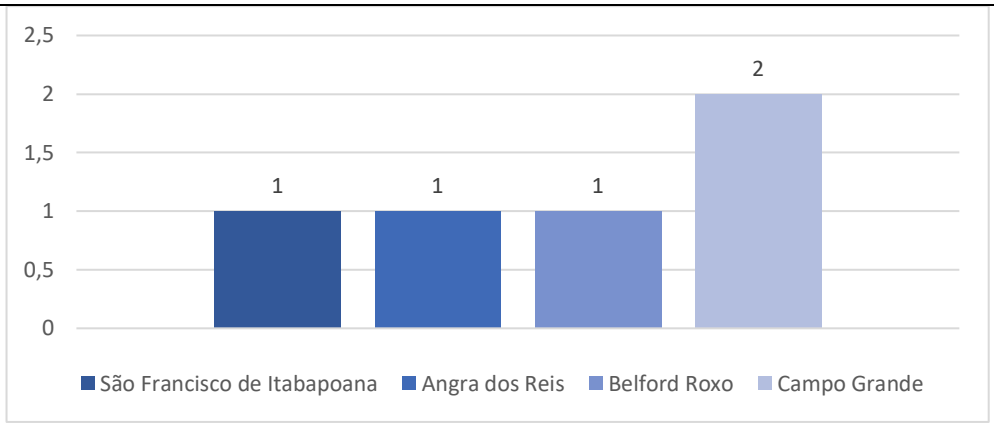
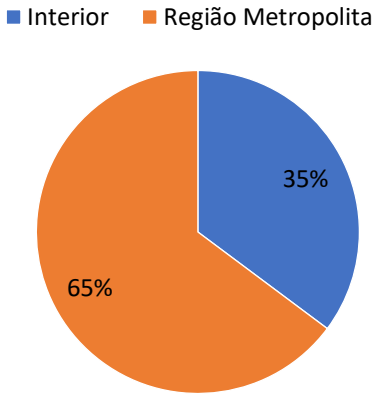
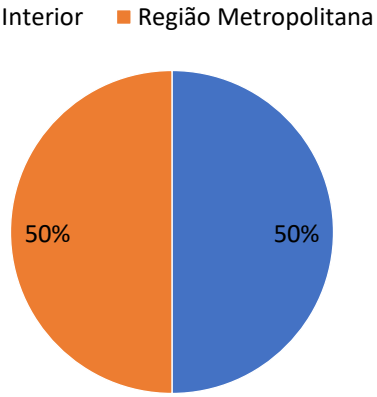
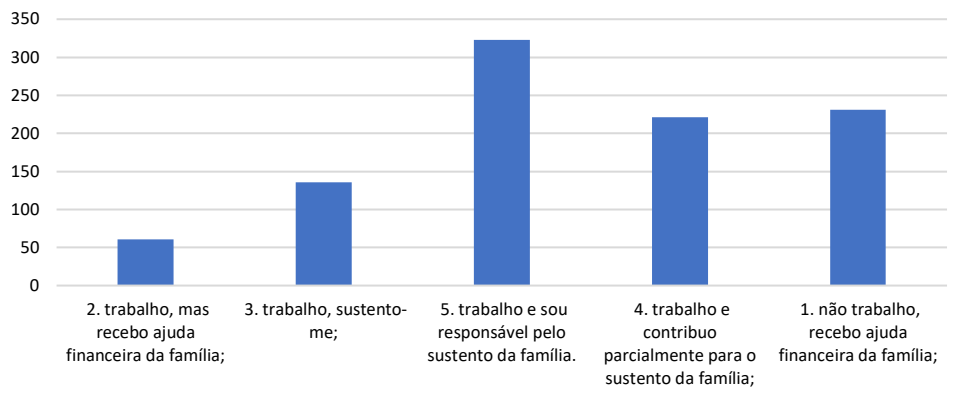
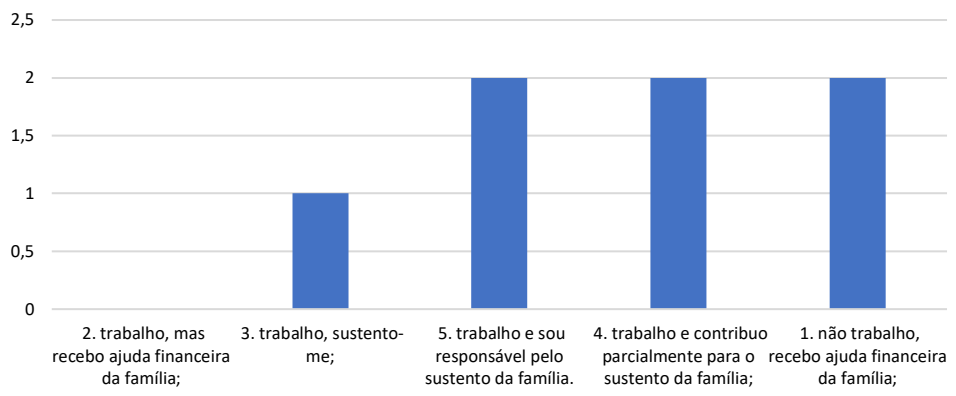
Ego	

Tabella 49 - Distribuzione geografica delle regioni - Agorà Sfiducia

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la partecipazione economica, vi è una maggioranza di intervistati di questa agorà la cui rappresentazione di ALTER gli conferisce di essere il principale fornitore della casa, come si può vedere nella tabella 50 che segue. Quando l'evocazione riguarda l'EGO c'è un equilibrio tra fornitore principale, parziale o non funzionante e riceve aiuti finanziari.

Tabella 50 - Partecipazione economica - Agorà Sfiducia

digitare	Risposta
Alter	
Ego	

4.2.6 Agorà complicata

Il verificarsi di evocazioni legate a possibili rappresentazioni sociali di "complicato", si vede che una minoranza evoca questa idea – EGO – che non si verifica in relazione all'altra, alterare. Abbiamo notato una differenza tra EGO e ALTER di circa 10 volte, la maggior parte delle quali trascurando la convinzione che ALTER trova IL "complicato", come mostrato nella tabella 51 qui sotto.

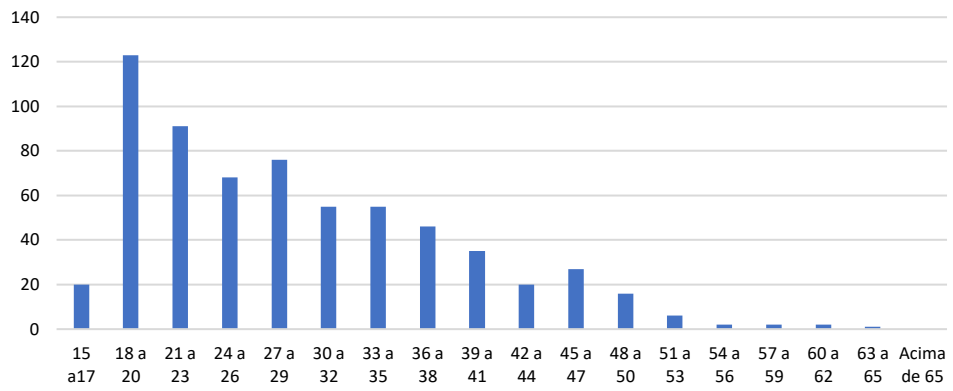
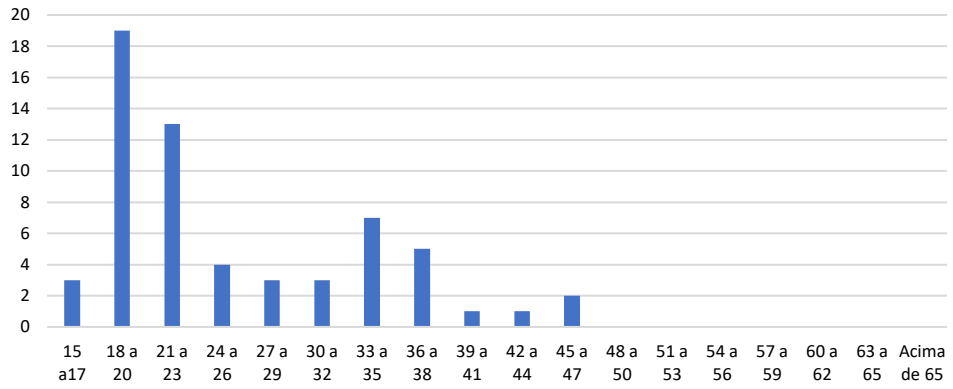
Tabella 51 - Evocazioni Ego e ALTER - Agorà- Agorà complicata

Agora	Persone
Ego	56
Alter	618

La variazione di età delle persone che hanno presentato un'evocazione "complicata" è formata principalmente dai giovani, sia in EGO che in ALTER, formando un effetto visivo di

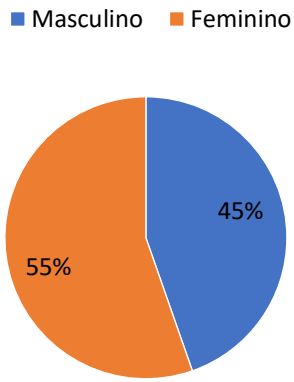
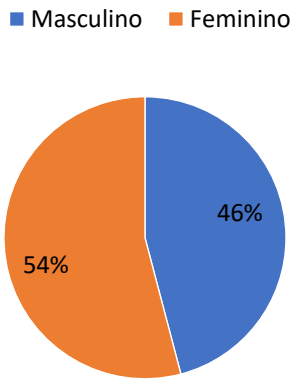
una scala discendente dal più giovane al più vecchio, come si può vedere nel grafico 52 sottostante. Più vecchia è la persona, minore è la possibilità di evocazione della parola "complicato". È possibile notare in EGO solo che il picco iniziale durante l'autunno dopo 23 anni.

Tabella 52- Variazione di età- Agorà complicata

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

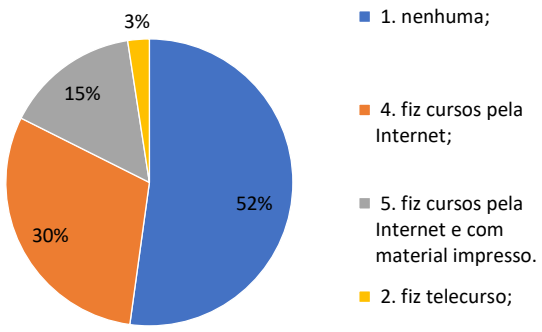
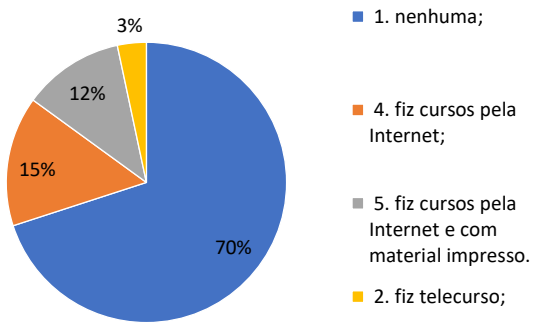
La parola "complicato" per quanto riguarda il sesso, sia in ALTER che in EGO, è evocata principalmente dalle donne, come mostrato nel grafico 53 qui sotto.

Tabella 53- Sesso - Agorà complicata

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda l'esperienza, l'evocazione della parola, sia in relazione a ciò che l'EGO pensa di ALTER che all'EGO stesso, indica la mancanza. Questa mancanza di esperienza nell'istruzione a distanza spiegherebbe, come si può vedere nella tabella 54 che segue, il maggior peso attribuito all'idea di "complicato" che l'EGO fa di se stesso.

Tabella 54- Esperienza con complicata EAD-Agorà

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda ALTER, abbiamo notato che un'ampia maggioranza degli intervistati della regione metropolitana – composta principalmente da Campo Grande, Nova Iguaçu e São Gonçalo – ritiene che l'EAD "complicato", come si può vedere nella tabella 55 sottostante. L'idea di EGO in questa situazione è invertita, poiché la maggior parte considera che la parola "complicato" proviene dall'interno dello Stato di Rio de Janeiro, in particolare le

città di Resende, situate nel sud di Rio de Janeiro, e Macaé, nel nord di Rio de Janeiro (tabella 55, sotto).

Tabella 55 - Distribuzione geografica comunale - Agorà complicata

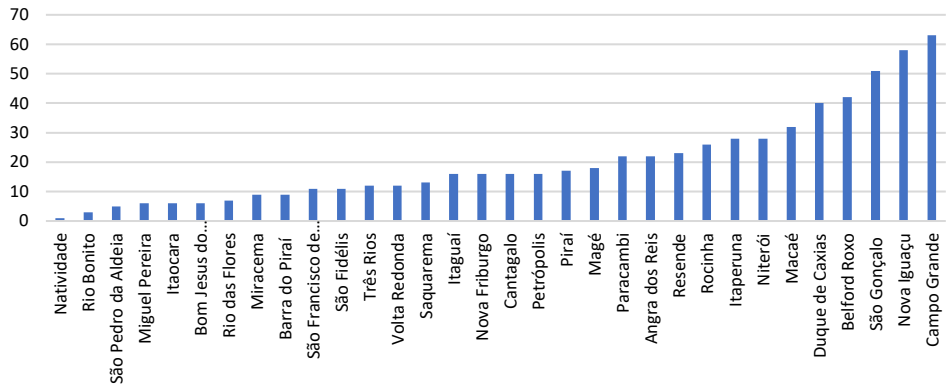
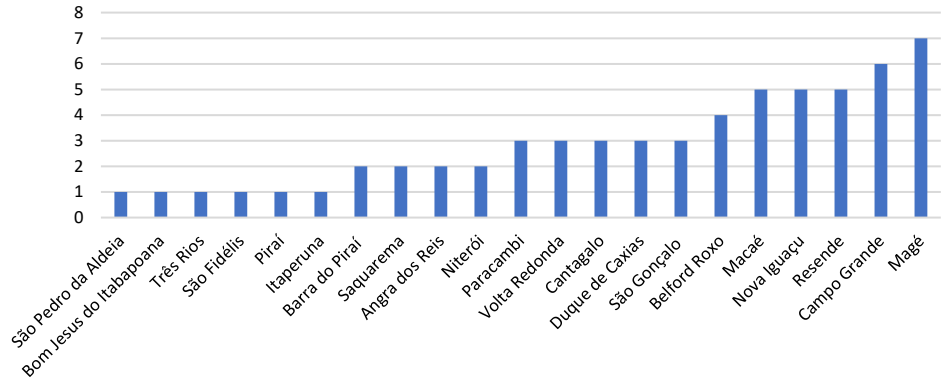
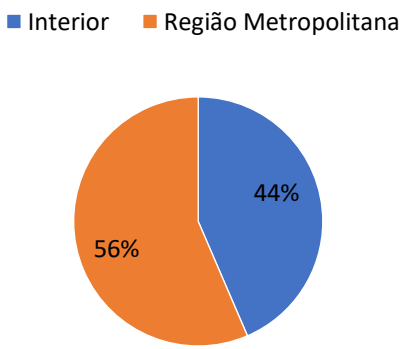
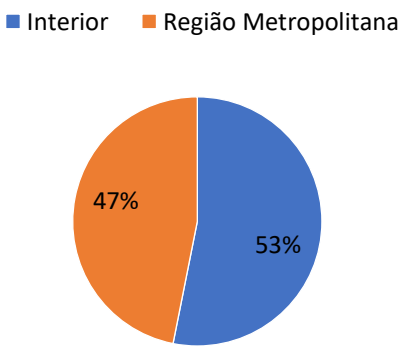
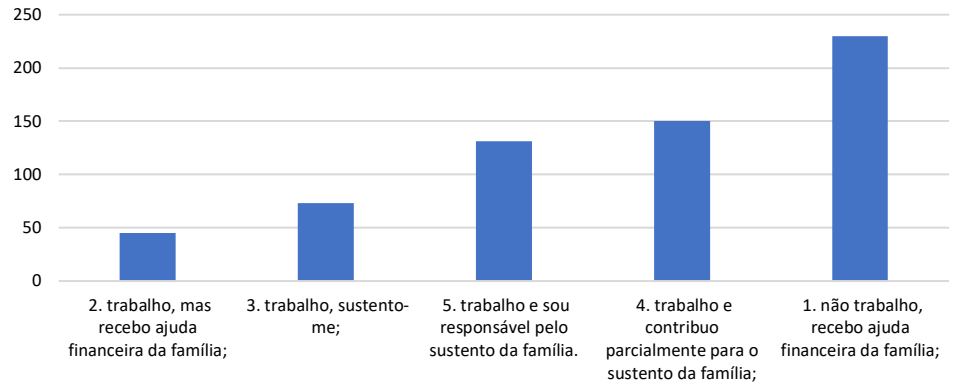
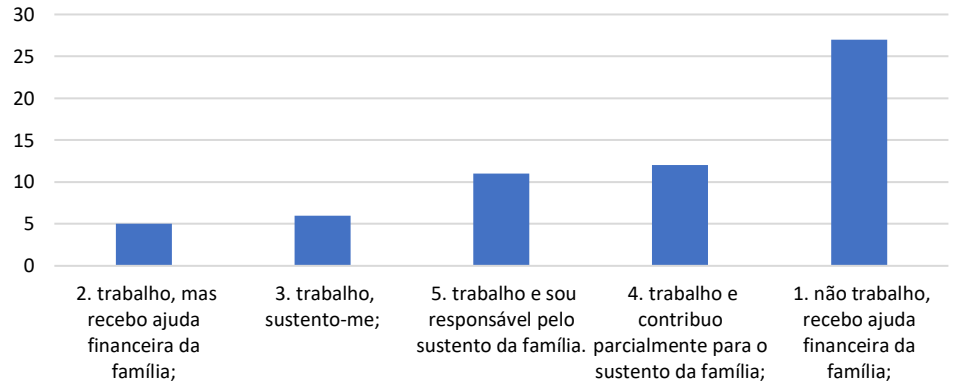
digitare	Città
Alter	
Ego	

Tabella 56 - Distribuzione geografica delle regioni - Agorà complicata

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la partecipazione economica, vi è anche una maggioranza di intervistati in questa agorà (tabella 57, sotto), in cui sono costruite rappresentazioni di dipendenza dagli aiuti finanziari delle loro famiglie. Questa è sia l'idea che uno ha fatto di se stesso - EGO - sia quello che ha fatto in relazione agli altri - ALTER.

Tabella 57 - Partecipazione economica - Agorà complicata

Alter	
Ego	

4.2.7 Dubbio agorà

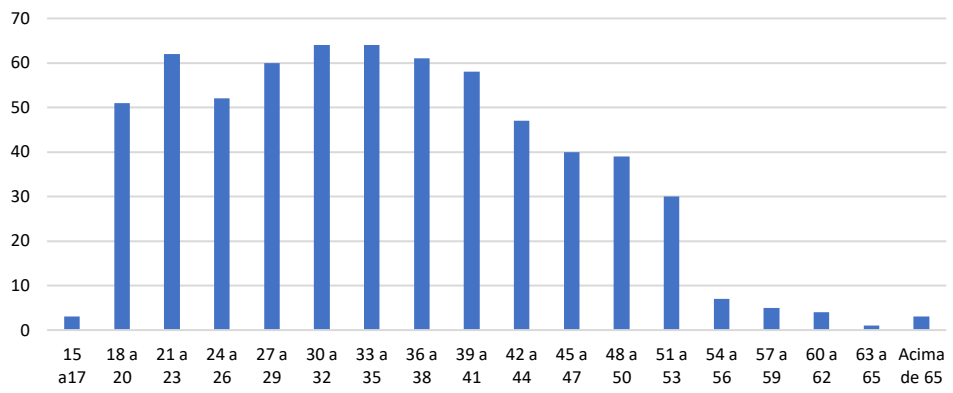
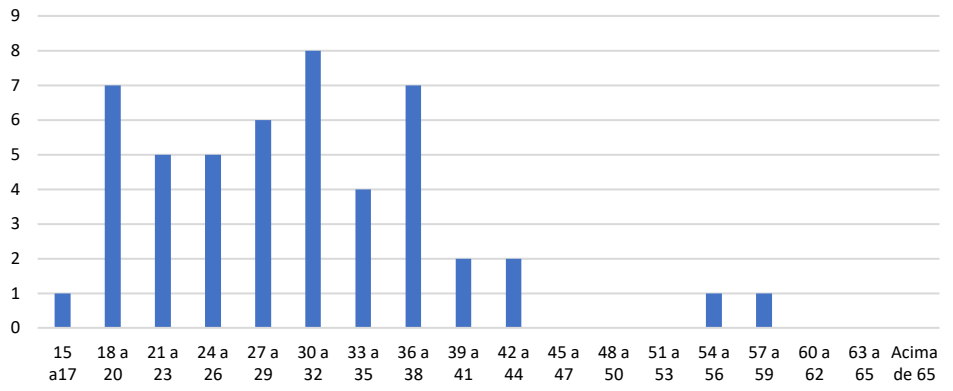
In relazione alle evocazioni che hanno portato alla menzione della parola "dubbio" abbiamo riscontrato discrepanza tra EGO e ALTER, come è accaduto in precedenza in altre agorà. In questo caso (tabella 58, sotto), con una differenza maggiore di 13 volte.

Tabella 58 - EGO e ALTER - Agorà - Agorà Dúvida

Agora	Persone
Ego	45
Alter	610

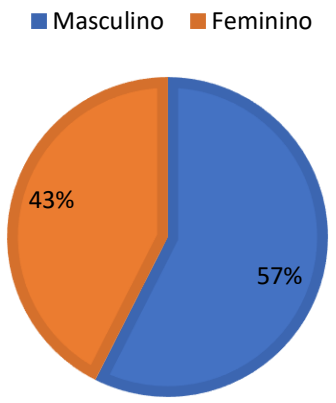
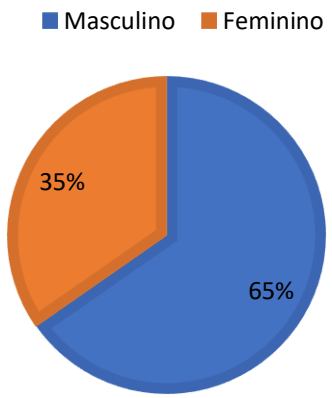
La variazione di età per quanto riguarda l'alter sembra suggerire rappresentazioni sociali di "dubbio" che rimangono costantemente, dai 21 anni in su e terminano a 41 anni, con un piccolo calo nell'intervallo tra i 24 e i 26 anni. Come mostrato (grafico 59 in appresso), in relazione all'EGO vi sono picchi acuti nelle gamme da 18 a 20, da 30 a 32 anni e da 36 a 38 anni.

Tabella 59-Variazione di età- Agorà Dúvida

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

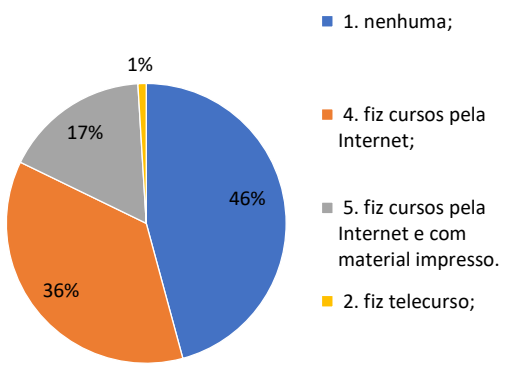
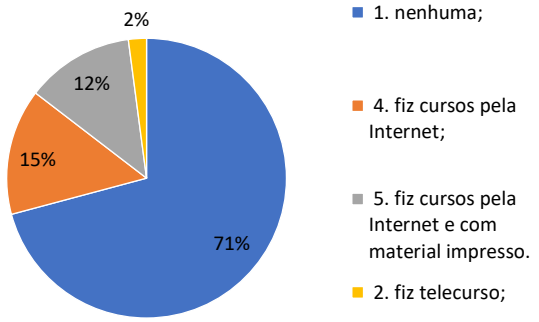
In relazione al sesso, l'indicazione del "dubbio", dovuta all'evocazione di questa parola, sembra essere più legata agli intervistati maschi sia in ALTER che in EGO. Tuttavia, gli intervistati si attribuiscono più a se stessi - EGO - la possibilità di dubbi sull'EAD che relativi all'alterazione, come si vede nella tabella 60, di seguito.

Tabella 60-Sesso- Dubbio agorà

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda l'esperienza, oltre il 70% degli intervistati che hanno evocato la parola "dubbio" ha dichiarato di non aver ne aveva. Nel caso della rappresentazione che costruiscono su altri, ALTER raggiunge un livello significativamente inferiore del 46%, come si può vedere nella tabella 61 sottostante.

Tabella 61 - Esperienza con EAD - Agorà Dúvida

Alter	Ego
	

In relazione a ciò che l'EGO pensa di ALTER, come nel caso precedente, abbiamo scoperto che la maggioranza proviene dalla regione metropolitana – Nova Iguaçu che rappresenta il picco del "dubbio" (grafico 62, sotto). Nel caso della sensazione che l'EGO sperimenta con lui in relazione a ciò che l'EAD può portare, la maggioranza che ha evocato "dubbio" proviene dall'interno dello Stato di Rio de Janeiro (tabella 62, sotto).

Tabella 62 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Dúvida

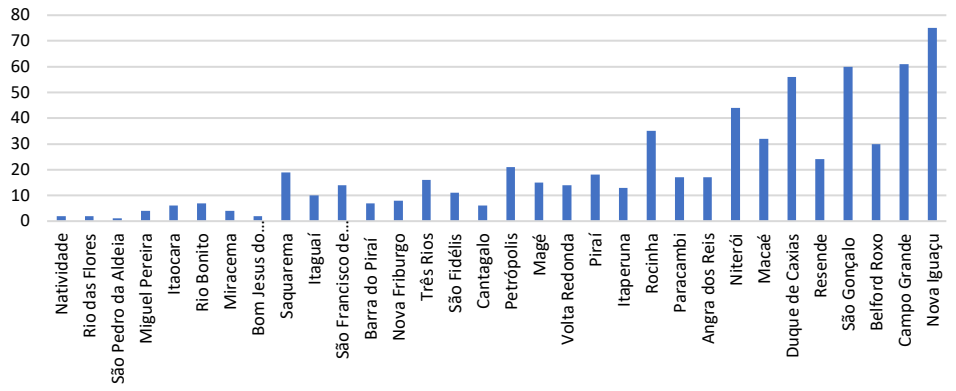
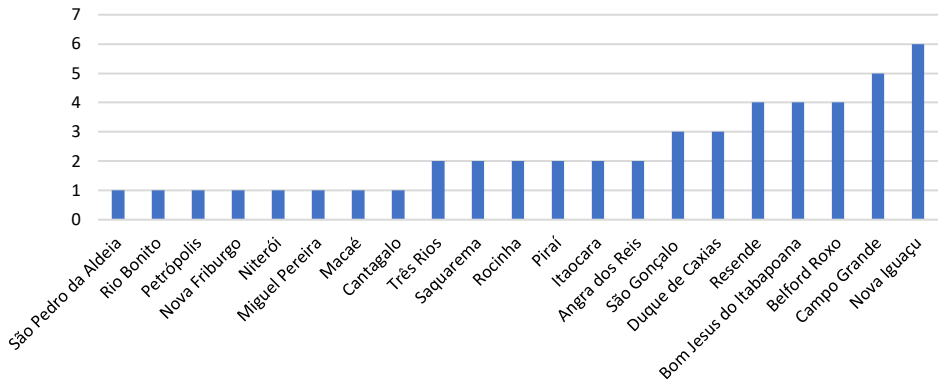
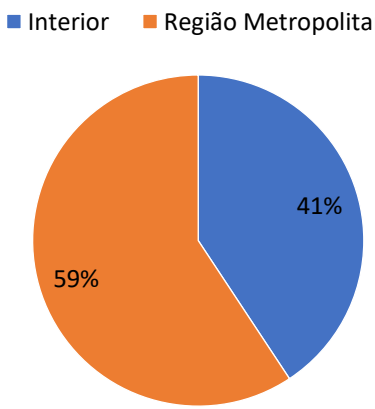
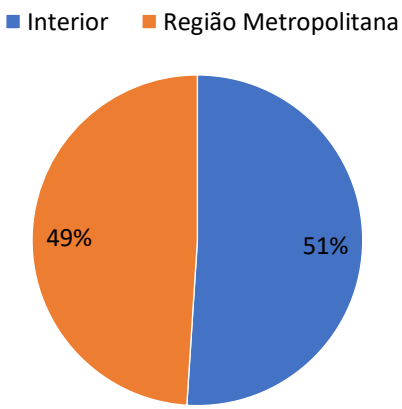
digitare	Città
Alter	
Ego	

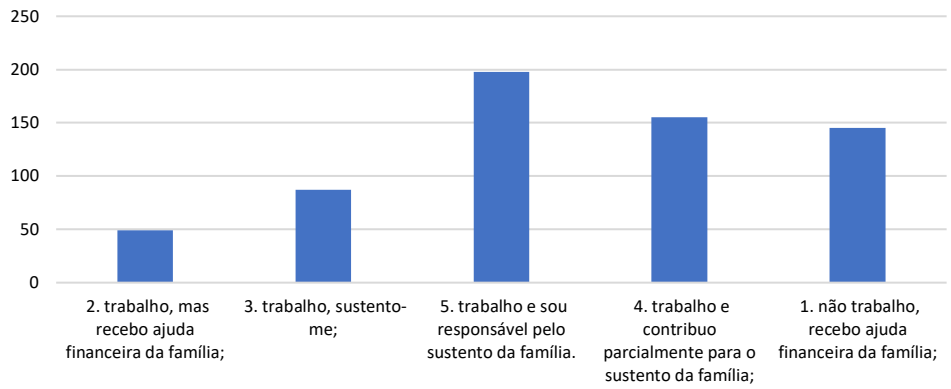
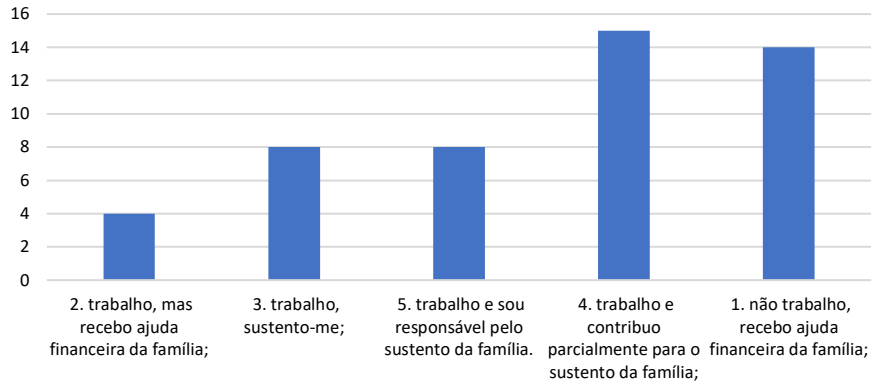
Tabella 63 - Distribuzione geografica delle regioni - Agorà Dúvida

Alter	Ego
	

Per l'EGO, la maggioranza del pubblico dell'EAD – ALTER – che evoca la parola "dubbio" è responsabile del sostegno della propria famiglia, in tutto o in parte, o anche di un gruppo più piccolo di persone che riceverebbero aiuti finanziari (tabella 64, sotto). Quando

l'EGO si ritrae, l'evocazione cambia principalmente per le persone che contribuiscono parzialmente al sostegno familiare o non lavorano e ricevono aiuto.

Tabella 64 - Partecipazione economica - Agorà Dúvida

Alter	
Ego	

4.2.8 Ignoranza agorà

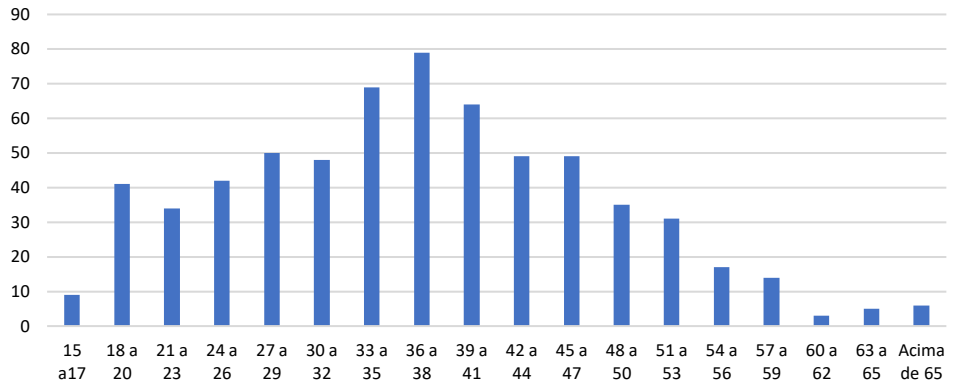
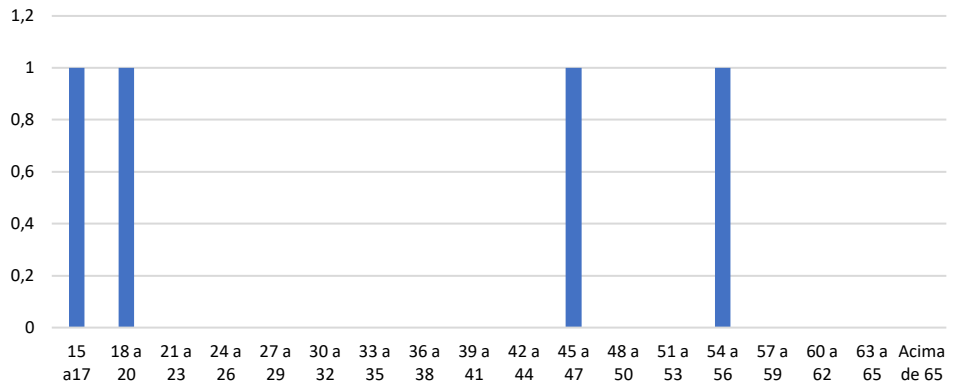
Le evocazioni della parola "ignoranza" sono state attribuite principalmente dall'EGO a ALTER, come nei casi precedenti (tabella 65, sotto). D'altra parte, quelli che l'EGO ha evocato a se stessi sono quasi inesistenti, il che ha portato uno squilibrio di circa 160 volte di più rispetto alle possibili rappresentazioni che l'EGO fa di ALTER.

Tabella 65 - Ego e ALTER - Agorà - Ignoranza agorà

Agora	Persone
Ego	4
Alter	594

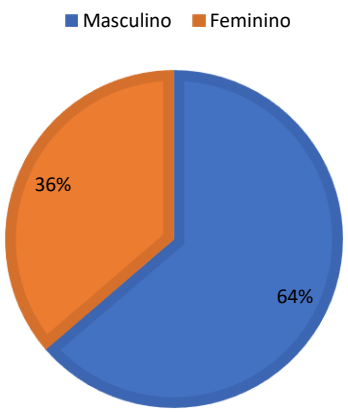
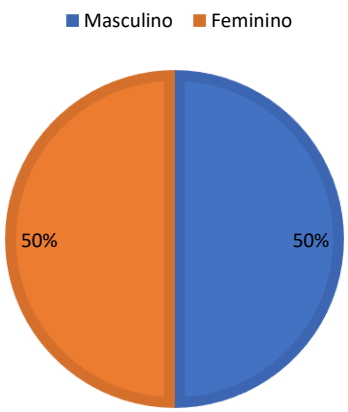
Per quanto riguarda la variazione tra le diverse fasce d'età, vale soprattutto la pena sottolineare che le evocazioni che l'EGO ha fatto su ALTER, come mostrato nella tabella 66 sottostante, aumentano progressivamente dalle età più basse raggiungendo un picco nell'intervallo tra i 36 e i 38 anni, diminuendo successivamente. Nel caso delle quattro evocazioni singole dell'EGO, erano tra i più giovani e gli anziani.

Tabella 66 - Variazione di età- Ignoranza agorà

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

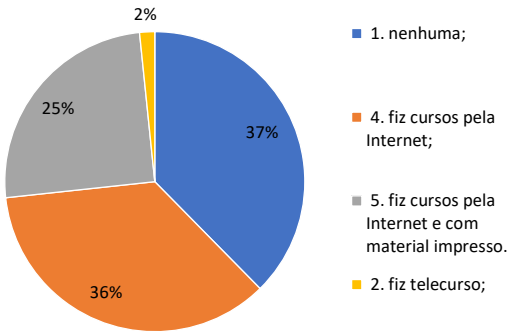
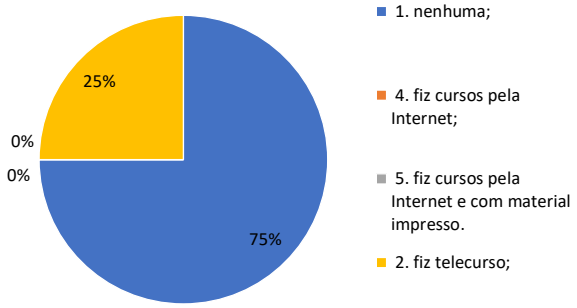
Notiamo anche, come si può vedere nella tabella 67 qui sotto, che il sesso maschile è in gran parte predominante in ALTER in relazione all'evocazione della parola "sconosciuto" nel 64% delle persone. Per quanto riguarda l'EGO c'è un equilibrio, evidenzia ancora una volta il numero molto basso di persone.

Tabella 67 - Sesso- Ignoranza agorà

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda le precedenti esperienze con l'istruzione a distanza, in ALTER abbiamo notato che c'è un equilibrio tra coloro che non l'hanno mai usato e coloro che hanno seguito qualche corso su Internet, come mostrato nella tabella 68, di seguito, per quanto riguarda le evocazioni della parola "sconosciuto". Aggiungendo a questi gruppi abbiamo raggiunto il 73% delle persone con qualche tipo di esperienza in DS. I casi relativi all'EGO, a causa della sua quantità, sono irrilevanti.

Tabella 68 - Esperienza con EAD - Agorà sconosciuta

Alter	Ego
	

Tra coloro che hanno citato il termine che indica che le persone non conoscono THE, si osserva nella tabella 69, al di sotto che, per quanto riguarda ALTER, le persone legate a questa possibile rappresentanza sociale sono distribuite in tutto lo Stato, con concentrazione nella regione metropolitana. In questo caso, evidenziamo Campo Grande e Nova Iguaçu. Come nella

voce precedente, l'evocazione della parola "sconosciuto" da parte dell'EGO è praticamente nulla e la distribuzione matematica della regione interna/metropolitana in termini di EGO e ALTER non dovrebbe essere presa in considerazione a causa del numero irrisorio di intervistati nell'EGO (tabella 69, sotto).

Tabella 69 - Distribuzione geografica comunale- Agorà Sconosciuta

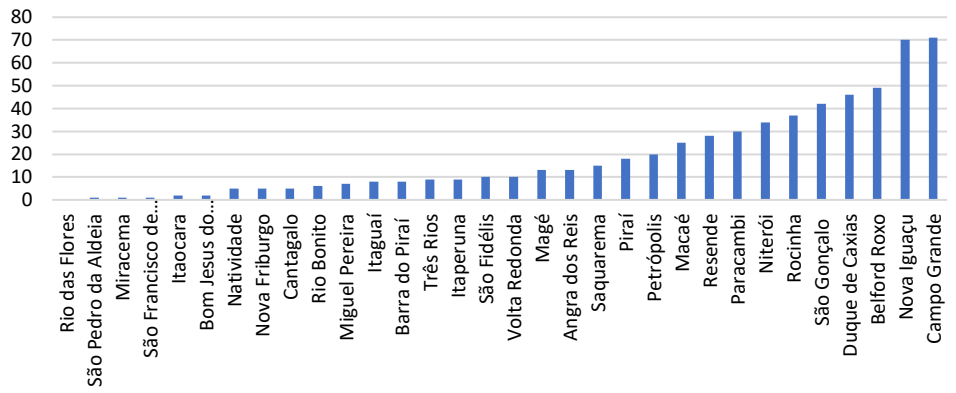
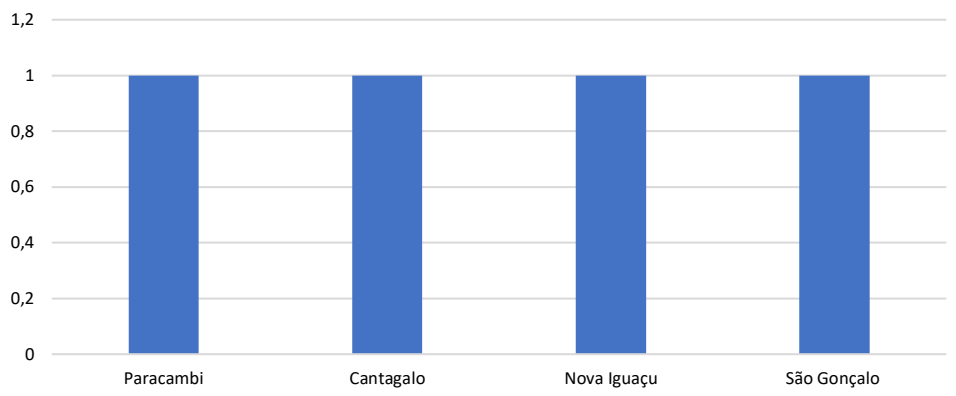
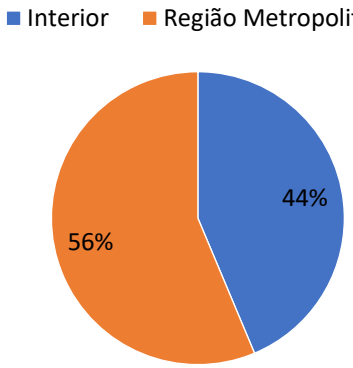
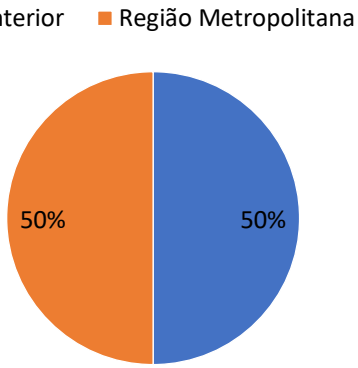
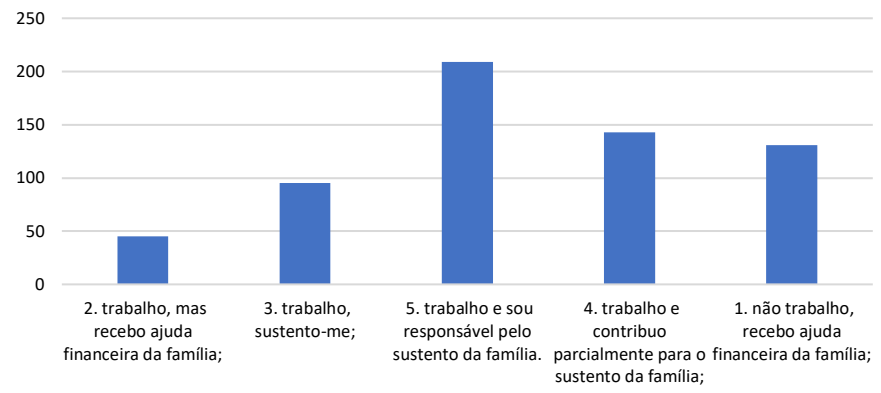
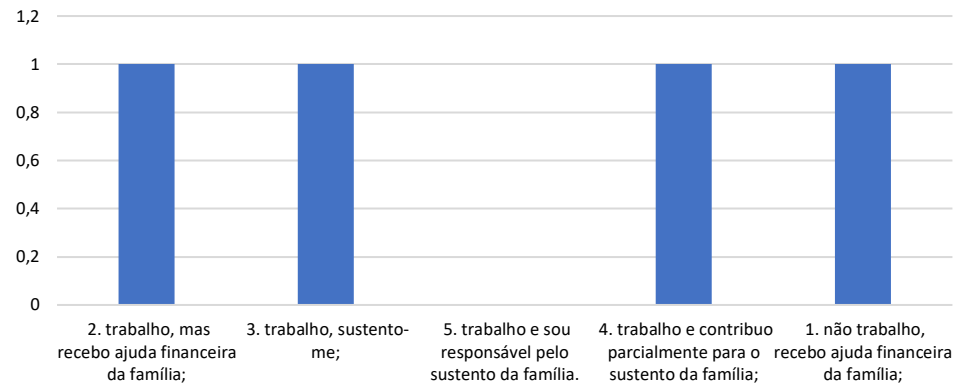
digitare	Città
Alter	
Ego	

Tabella 70 - Distribuzione geografica delle regioni - Agorà Sconosciuta

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda le evocazioni della parola "sconosciuto" legate all'idea che l'EGO fa dell'altro – ALTER – in relazione alla partecipazione economica, notiamo che esiste una distribuzione in cui la maggioranza è totalmente o parzialmente responsabile del sostegno della propria famiglia. La tabella 71 che segue può essere vista anche da un numero significativo di persone che hanno evocato "ignoti, a ALTER, che lavorano per il proprio sostentamento o per lavorare.

Tabella 71 - Partecipazione economica - Agorà sconosciuta

Alter	
Ego	

4.2.9 Pigrizia agorà

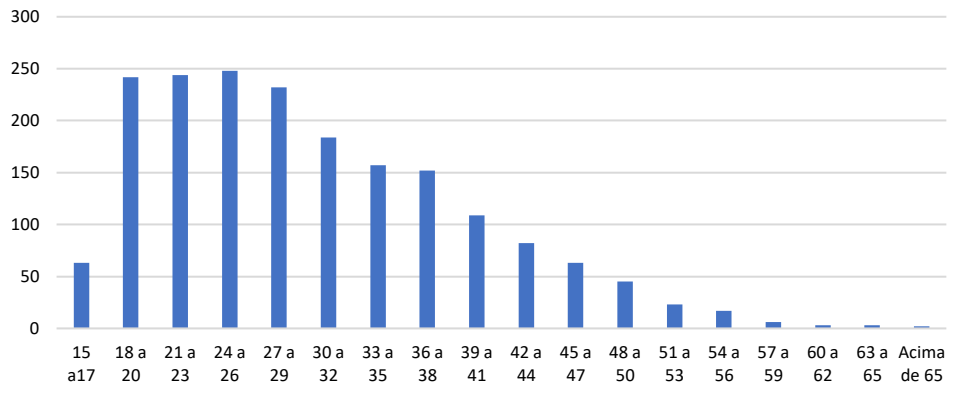
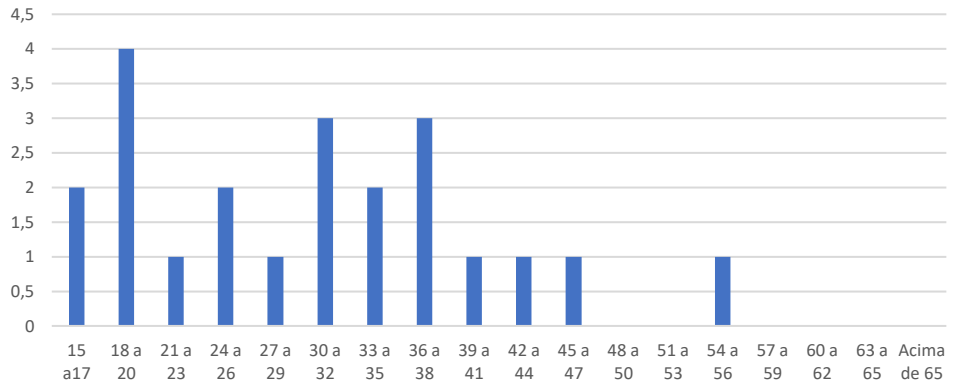
Evocazioni legate sia all'EGO che all'ALTER sono state fatte con la parola "pigrizia", suggerendo una possibile rappresentazione sociale negativa riguardo a THE. Come si può vedere nella tabella 72, di seguito le menzioni dell'EGO sono 85 volte inferiori a quelle evocate per ALTER.

Tabella 72 - Evocazioni Ego e ALTER - Agorà- Agorà Pigrizia

Agora	Persone
Ego	22
Alter	1909

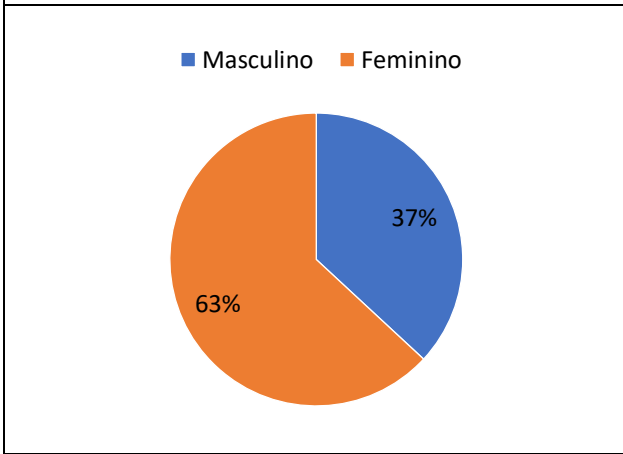
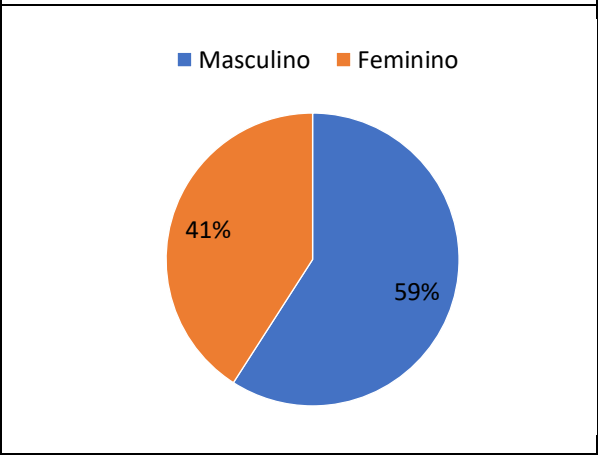
In relazione alle diverse fasce d'età possiamo vedere (tabella 74, sotto) che c'è una certa stabilità nell'evocazione del termine in relazione all'ALTER nei giovani, dai 18 ai 29 anni. Da questa età, più antica è stata evocata la parola "pigrizia". Nell'EGO, individuando un picco nei giovani, dai 18 ai 20 anni e dai 30 ai 32 anni, le evocazioni rimangono relativamente stabili nelle diverse fasce d'età ad eccezione di un picco di 36-38 anni.

Tabella 74 - Variazione di età - Agorà Preguiça

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

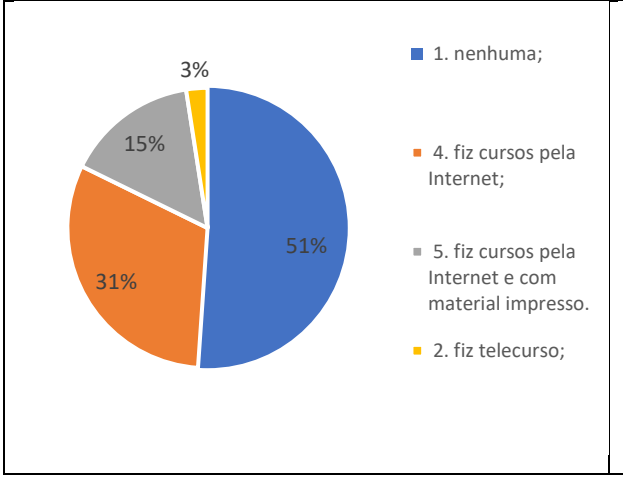
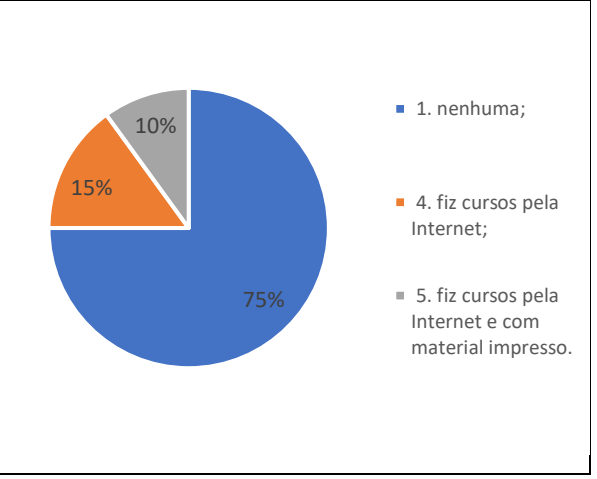
Per quanto riguarda il sesso, curiosamente, abbiamo osservato un'inversione in relazione alle evocazioni della parola "pigrizia" in EGO e ALTER (tabella 75, sotto). Abbiamo notato che la maggior parte delle donne senza ALTER, con questa situazione che stava diventando in relazione all'EGO.

Tabella 75 - Sesso - Agorà Preguiça

Alter	Ego
	

Nella tabella 76 che segue, abbiamo notato che sia nell'EGO che nell'ALTER la maggior parte delle persone che evocavano la parola "pigrizia" non hanno esperienza con l'istruzione a distanza. Il 51% delle evocazioni di "pigrizia" su ALTER sono legate a un'altra che non ha esperienza, salendo significativamente al 75% quando EGO trova la propria esperienza.

Tabella 76 - Esperienza con EAD - Pigrizia

Alter	Ego
	

In relazione alle città, è possibile notare che le evocazioni di "pigrizia" dell'EGO partivano da località per lo più dalla periferia di Rio de Janeiro, mentre in ALTER la maggior parte delle evocazioni si mescolano in modo più o meno omogeneo località della capitale, altri comuni della regione metropolitana e dell'interno (Grafico 77, sotto). Il comune nova iguaçu presenta il maggior numero di evocazioni che suggeriscono la rappresentazione sociale della "pigrizia" che coinvolge THE, per ALTER. In entrambi i casi (EGO e ALTER), secondo il

grafico 77, di seguito, abbiamo una prevalenza di evocazioni legate alla regione metropolitana rispetto all'interno.

Tabella 77 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Preguiça

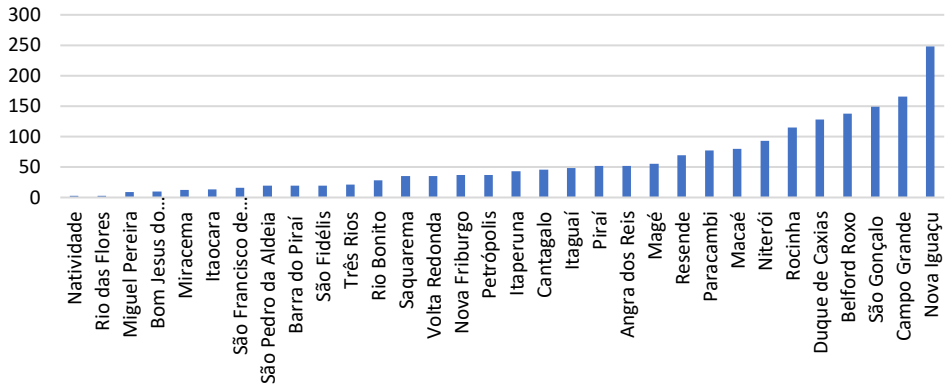
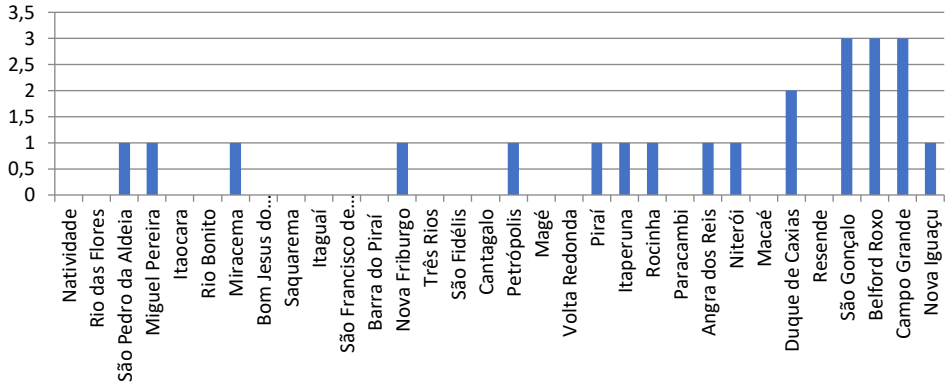
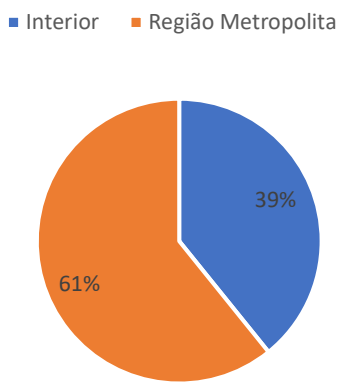
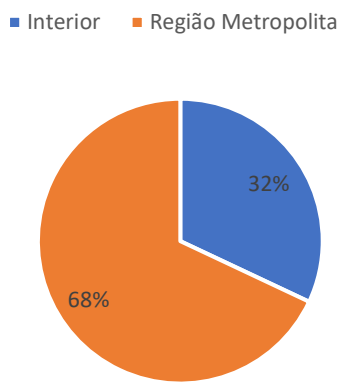
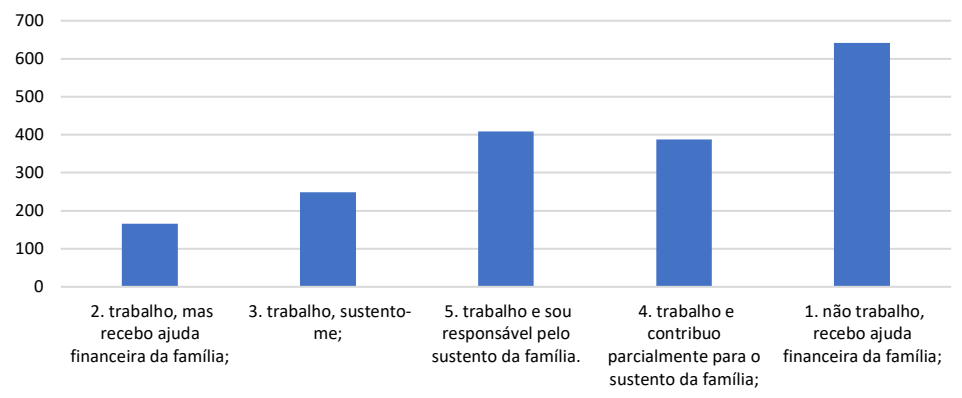
digitare	Città
Alter	
Ego	

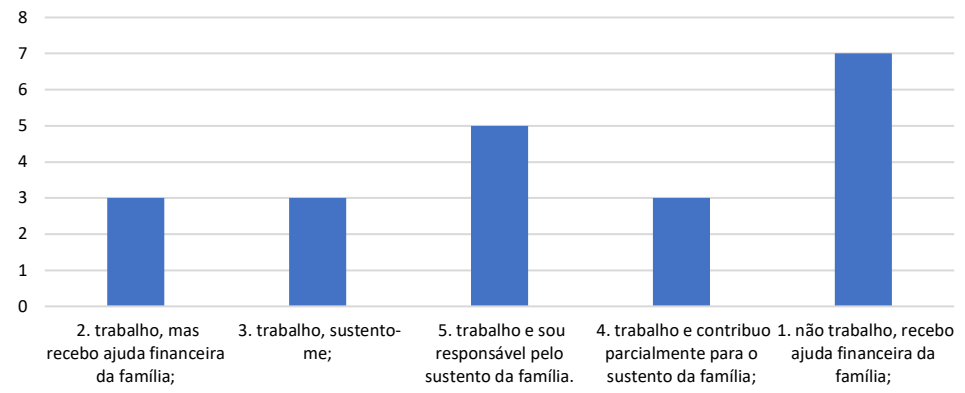
Tabella 78 - Ripartizione geografica delle regioni - Agorà Preguiça

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la partecipazione economica, vi è una maggioranza di intervistati a questa agorà sia nell'alter che nell'ego che si dice sia principalmente un rischio familiare, come si può vedere nella tabella 79 che segue.

Tabella 79 - Partecipazione economica - Agorà Preguiça

digitare	Risposta
Alter	

Ego	

4.2.12 Agoras di parole dubbie

Delle prime 100 parole più evocate che suggeriscono rappresentazioni sociali su THE, alcune possono portare a interpretazioni sia negative che positive da parte dei ricercatori. In altre parole, riferiti a pratiche sociali legate al buon senso, hanno un carattere dubbio e ambiguo. Potremmo notare, studiando gli eventi e le loro circostanze, che queste evocazioni non presentano differenze significative tra EGO e ALTER, a differenza delle precedenti in cui il campo di ciò che si pensa pensi che l'altro pensi (ALTER) è più negativo di quello che si pensa di se stessi (EGO).

Presentiamo nelle seguenti sottosezioni queste agora che riteniamo ambigue.

4.2.12.1 Agorà difficile

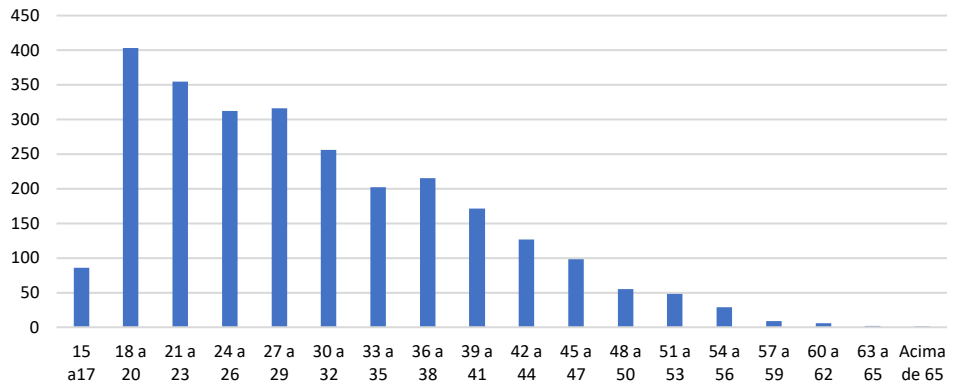
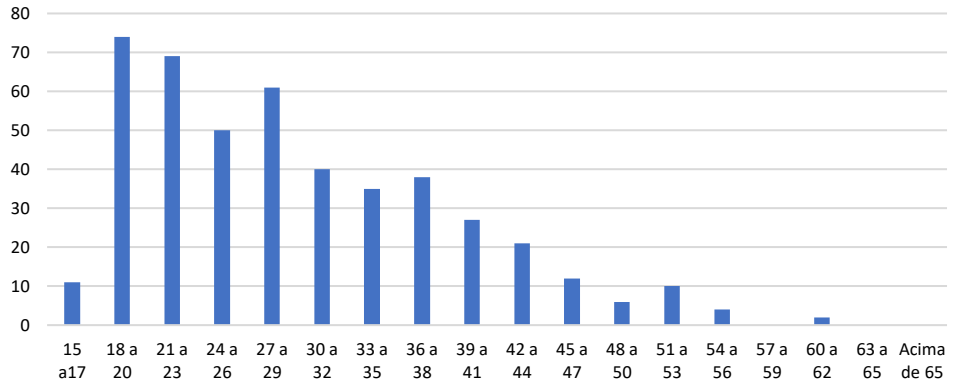
Una prima agorà costruita dalle evocazioni della parola "difficile" ci sembrava suggerire una rappresentazione dubbia. Questa ambiguità si traduce nei seguenti casi. Da un lato, può essere legato alla difficoltà di optare per l'istruzione a distanza (supponendo che sembri più difficile – più "serio", più "impegnativo", rispetto alla modalità faccia a faccia). D'altra parte, il fatto che THE sia difficile può suggerire qualcosa non è necessariamente negativo, perché le evocazioni possono andare nella direzione della rappresentazione secondo la quale un'università di qualità non dovrebbe essere facile da concludere. Cioè, il fatto che sia "difficile" può rivelarsi positivo. Questa parola – anche se relativamente meno delle evocazioni che hanno costruito le agorà delle sezioni precedenti – ha un numero minore di evocazioni in EGO, circa 5,8 volte meno che in ALTER, come vediamo nella tabella 80 sottostante.

Tabella 80 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà- Agorà Difícil

Agora	Persone
Ego	435
Alter	2553

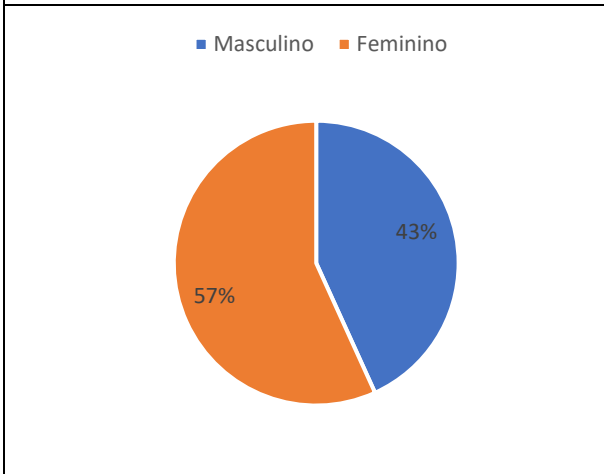
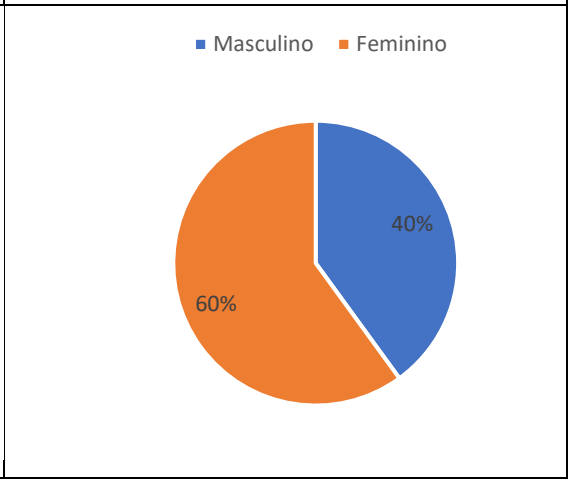
In relazione all'evocazione di "difficile", questa possibile rappresentazione sociale – senza sapere se più positiva o più negativa – ha un picco di menzioni nella fascia di età dai 18 ai 20 anni, diminuendo progressivamente in base all'età più avanzata delle persone (grafico 81, sotto). Questa caratteristica, che si riflette sia in EGO che in ALTER, può essere osservata, a causa di una certa somiglianza, in entrambe le rappresentazioni grafiche delle evocazioni.

Tabella 81 -Variazione di età- Agorà difficile

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

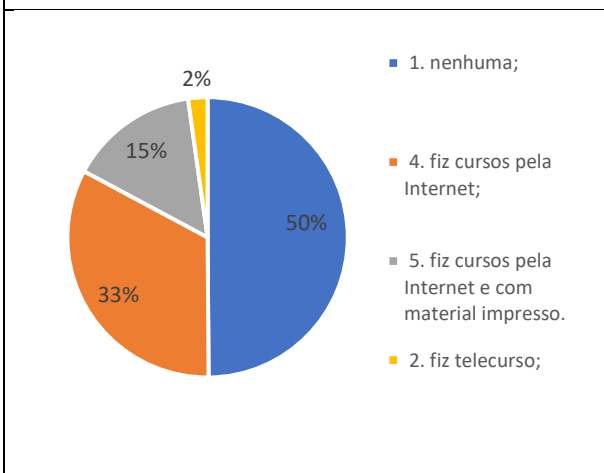
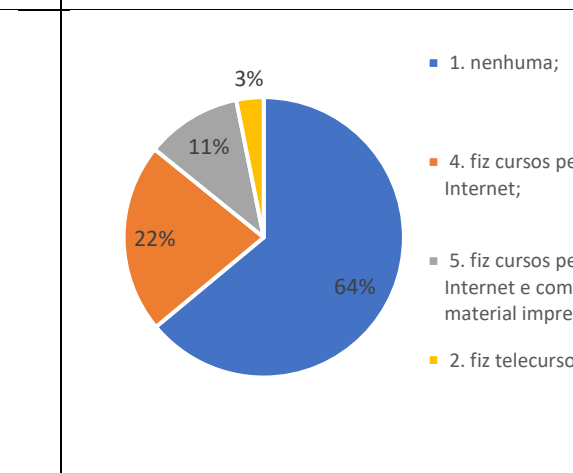
È interessante notare che, riguardo a questa evocazione, abbiamo osservato una somiglianza tra EGO e ALTER in relazione al sesso (grafico 82, sotto). In entrambe le possibili rappresentazioni di difficoltà (in relazione a ciò che l'EGO pensa di te e a ciò che pensi di ALTER), le evocazioni sono per lo più fatte da donne, con circa il 60%.

Tabella 82 - Sesso- Agorà dura

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda le evocazioni di "difficile" troviamo una variazione simile a quella della "pigrizia" agorà di cui abbiamo discusso subito prima in relazione all'esperienza con ED. Le possibili rappresentazioni che l'EGO fa riguardo alla difficoltà con EAD sono maggiori che in ALTER. In questo caso (tabella 83, sotto) per quanto riguarda il fatto che non vi è esperienza nell'istruzione a distanza.

Tabella 83 - Esperienza con EAD - Agorà difficile

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle evocazioni della parola "difficile" è possibile notare sia in EGO che in ALTER una predominanza dei comuni della regione metropolitana dello Stato di Rio de Janeiro (vedi tabella 84, sotto). Nell'EGO, tra questi comuni

appaiono anche Angra dos Reis (a sud dello stato) e Macaé (a nord dello stato) al di fuori di quell'area. Nelle evocazioni di "difficile" rispetto ad ALTER, appare la città di Resende (ad ovest dello stato). Come suggerisce la tabella 84, di seguito vi è un certo equilibrio tra regione metropolitana e regione interna, con un peso per quest'ultima.

Tabella 84 -Distribuzione geografica comunale- Agorà Difícil

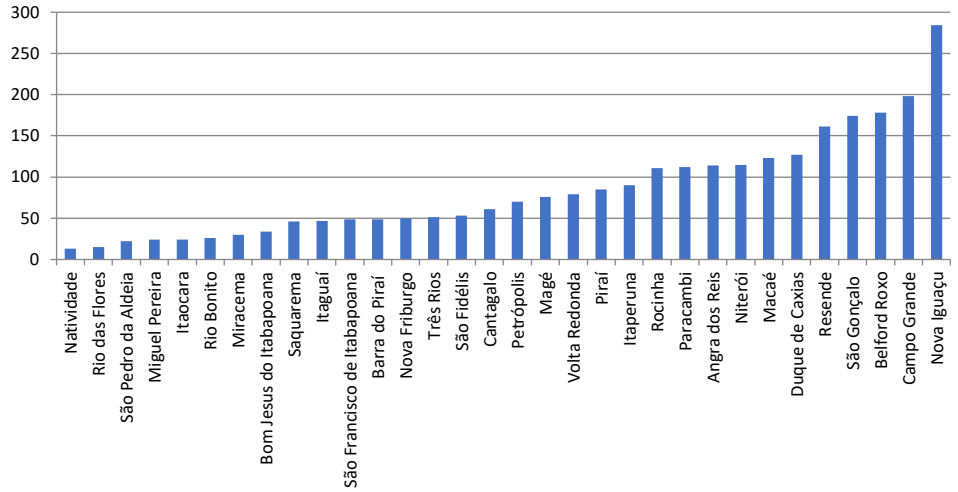
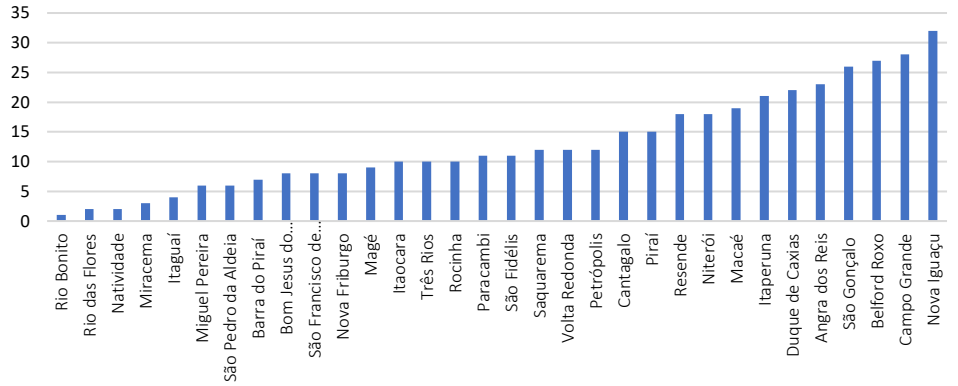
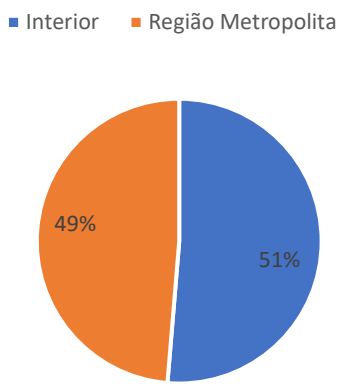
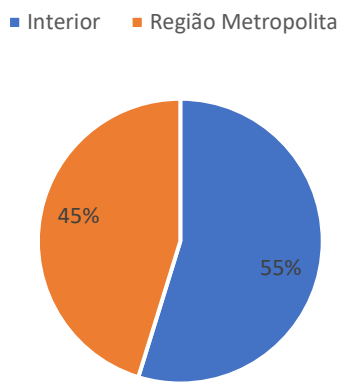
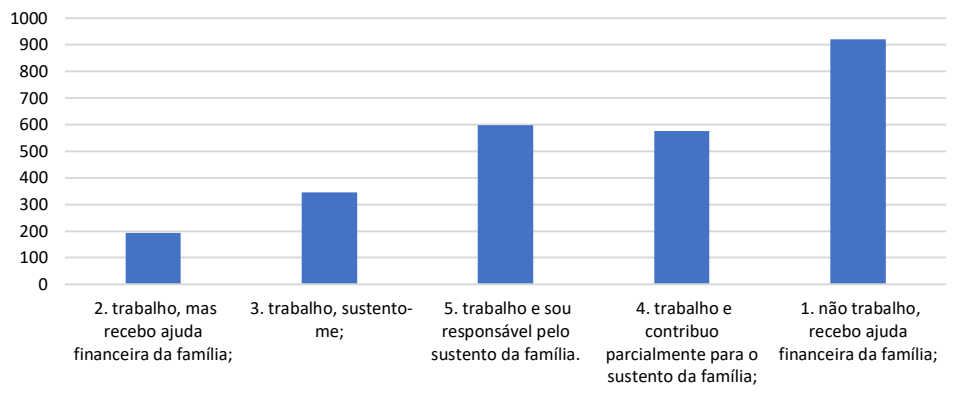
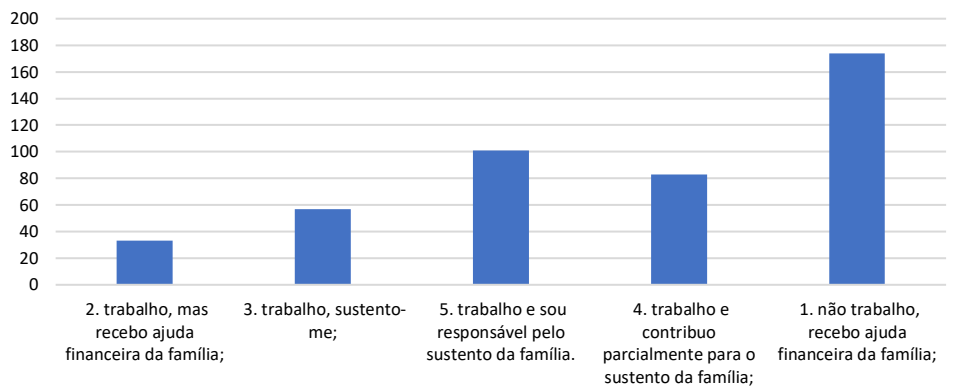
digitare	Città
Alter	
Ego	

Tabella 85 - Distribuzione geografica delle regioni - Agorà difficile

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la partecipazione economica alla famiglia correlata alle evocazioni di "difficile" rispetto a ciò che l'EGO pensa a se stessa e pensa a ALTER, abbiamo osservato che in entrambi essi non lavorano e ricevono aiuti finanziari, come si può vedere nella tabella 86, che segue. C'è somiglianza tra EGO e ALTER.

Tabella 86 - Partecipazione economica - Agorà difficile

Alter	
Ego	

4.2.12.2 Ora difficoltà

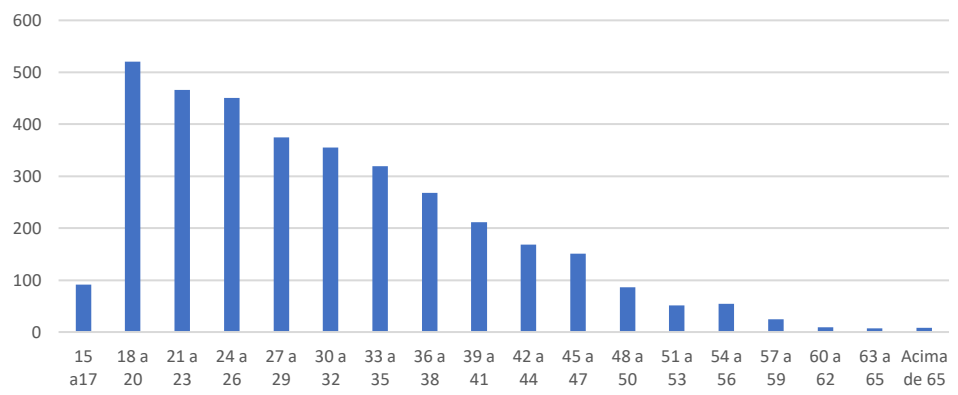
In relazione alla precedente evocazione ("difficile"), la parola "difficoltà" ha significati dubbi relativi alle stesse domande poste al punto 4.2.12.2. In questo senso, non elaboreremo oltre ciò che è stato spiegato in esso in relazione alle possibili polarità che indicano i lati positivi e negativi, poiché sono simili. Tuttavia, vale la pena ricordare che i risultati generali non sono molto vicini. Per quanto riguarda l'EGO, il termine "difficoltà" è stato menzionato tre volte rispetto a QUELLO per quanto riguarda ALTER, come indicato nella tabella 87 che segue.

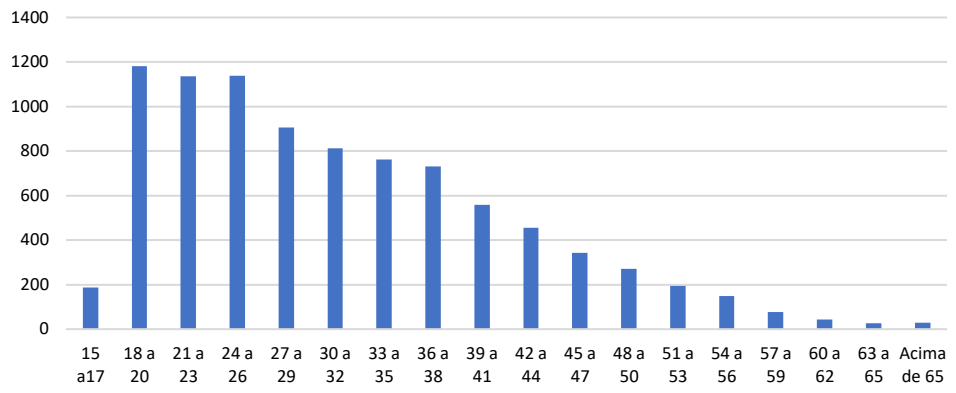
Tabella 88 - Ego e ALTER - Agorà- Agorà Difficoltà

Agora	Persone
Ego	973
Alter	3417

Nella variazione delle fasce d'età, come si vede nella tabella 89 che segue, l'evocazione della parola "difficoltà" è correlata, sia nell'EGO che nell'alter, specialmente con i giovani. Dall'età di 18 ai 20 anni, c'è una progressiva diminuzione delle evocazioni man mano che le persone invecchiano.

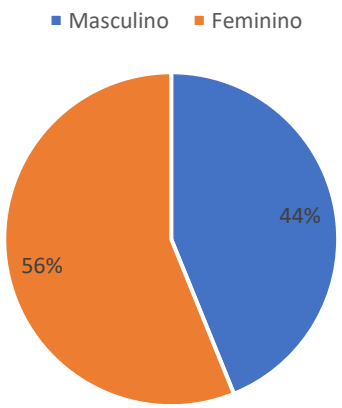
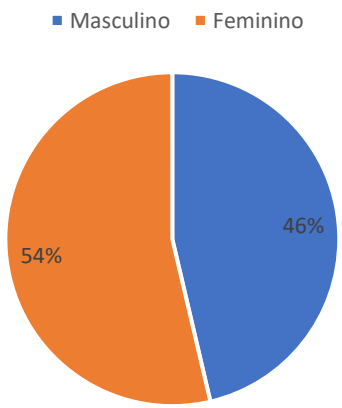
Tabella 89 -Variazione di età- Difficoltà agorà

digitare	Variazione di età
Alter	

Ego	

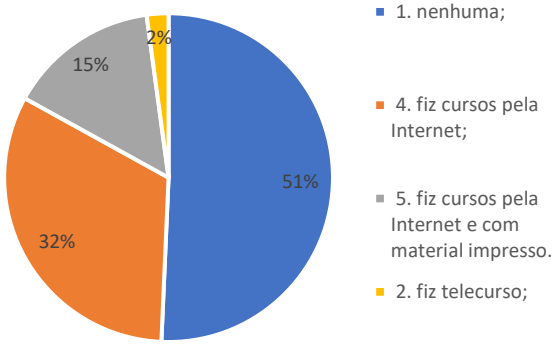
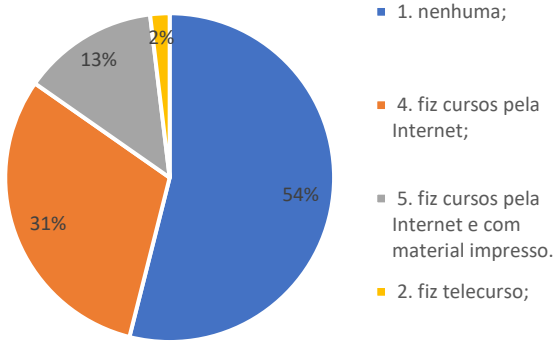
Come è accaduto nella maggior parte delle agoras che abbiamo studiato finora, per quanto riguarda l'evocazione della parola "difficoltà", come illustrato nella tabella 90 che segue, c'è una prevalenza di donne. Questa prevalenza è dovuta sia alle manifestazioni dell'EGO che alle rappresentazioni che ha degli altri, di ALTER.

Tabella 90 -Sesso- Difficoltà agorà

Alter	Ego
	

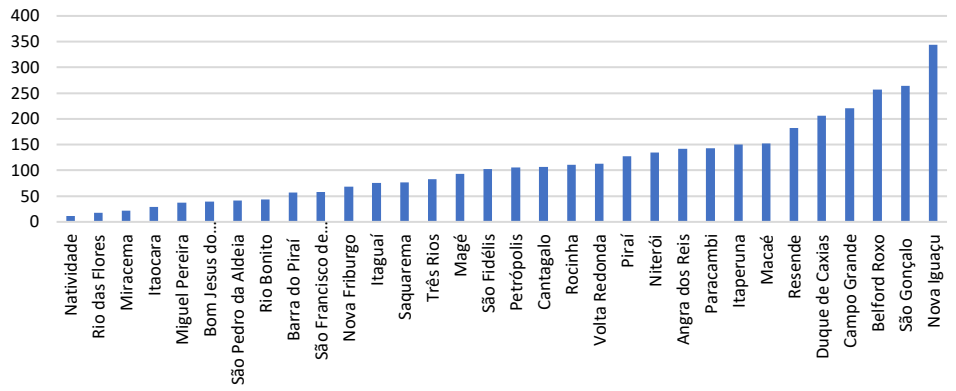
In relazione alle esperienze in DISTANCE di persone che hanno evocato la parola "difficoltà", come abbiamo verificato nella tabella 91, di seguito, la maggioranza assoluta non ha esperienza con le modalità di istruzione a distanza. Questa caratteristica si verifica sia per quanto riguarda le evocazioni dell'ego che per il fatto che ne fa altre, ALTER.

Tabella 91 - Esperienza con AEd - Agorà Dificuldade

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda le città in cui vivono le persone che hanno evocato la parola "difficoltà", si nota una chiara predominanza dei comuni della regione metropolitana sia nell'EGO che nell'ALTER. Oltre a questi, come mostrato nella tabella 92, di seguito spicca Resende, una città nella regione occidentale dello stato, e Macaé, nella regione settentrionale.

Tabella 92 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Dificuldade

digitare	Città
Alter	

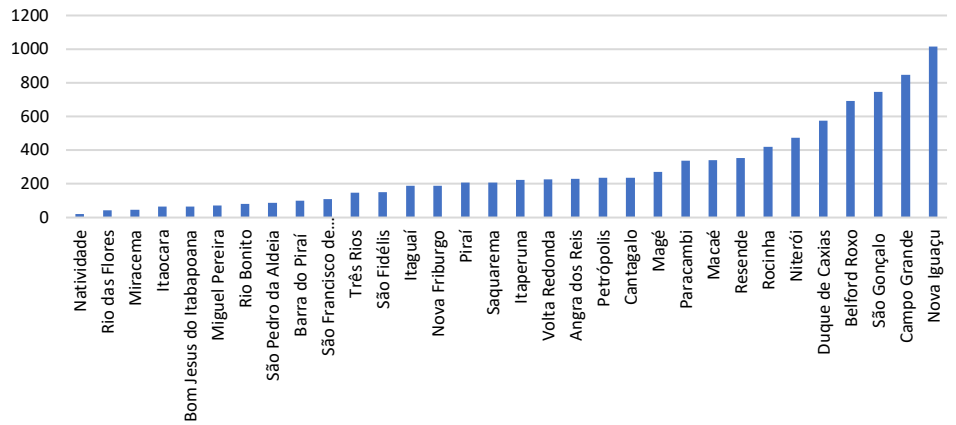
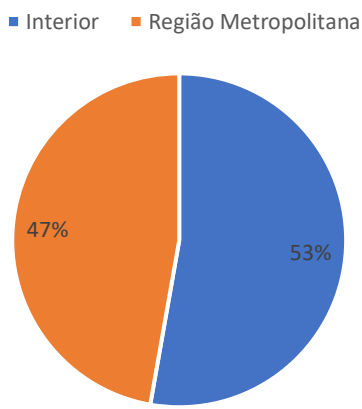
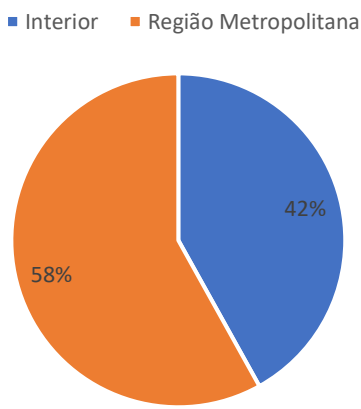
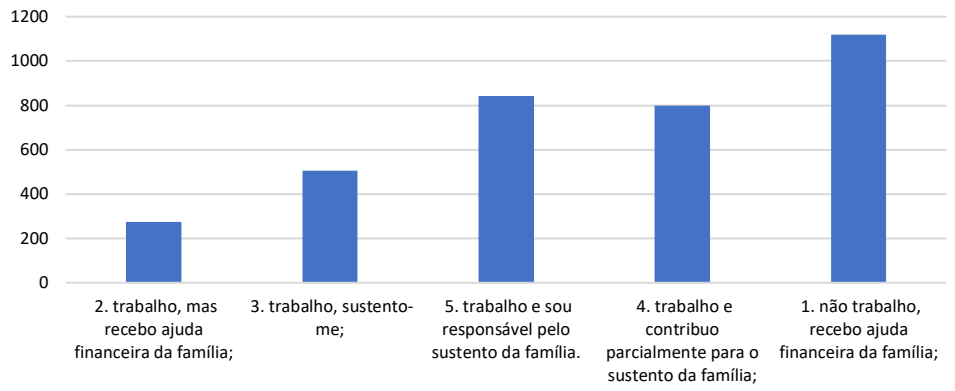
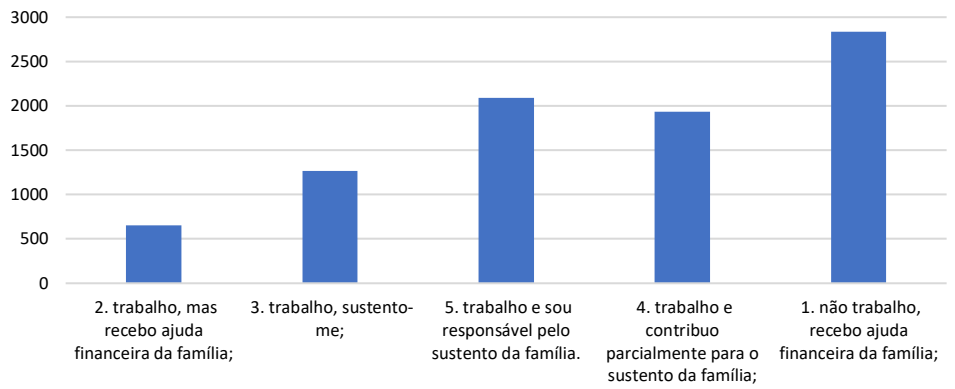
Ego	

Tabella 93 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Difficoltà

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la partecipazione economica alla famiglia, si osserva che le persone che evocano la parola "difficoltà", per lo più (tabella 94, sotto), non lavorano e sono sostenute dalla famiglia. Questa constatazione si applica sia all'EGO che all'ALTER, ponendo l'accento su un numero significativo di casi di persone che lavorano parzialmente o totalmente.

Tabella 94 - Partecipazione economica - Agorà Dificuldade

Alter	
Ego	

4.2.12.3 Impianto di agorà

Consideriamo la possibile rappresentazione sociale derivante dall'evocazione della parola "facilità" anche come una parola dubbia, perché può essere vista in modo analogo alle parole "difficile" e "difficoltà". Da un lato, che THE è più facile del sistema educativo faccia a faccia in senso negativo (ha un valore inferiore, è una schifezza, è facile superare gli esami). D'altra parte, si può capire come un sistema che facilita la vita quotidiana delle persone, uno strumento che espande le opportunità.

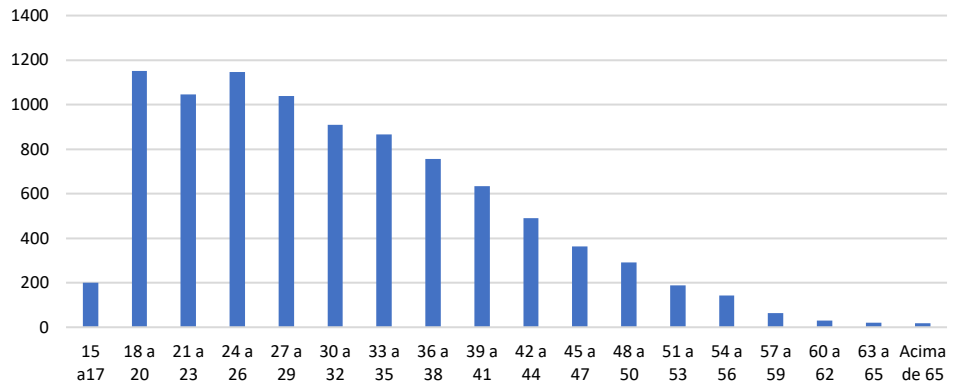
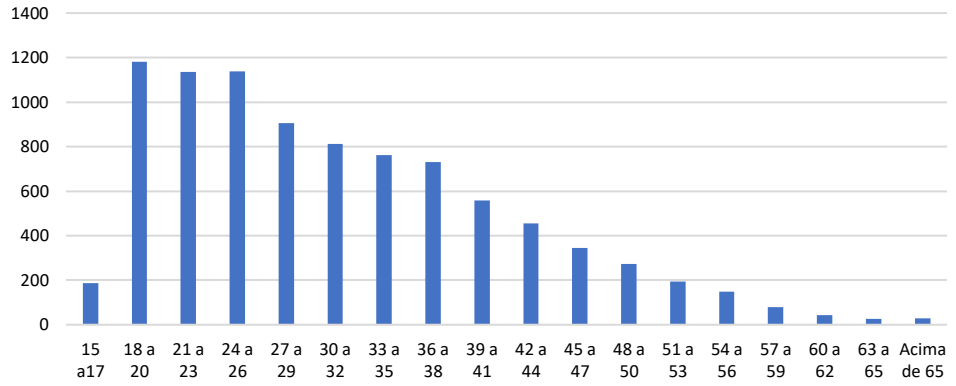
C'è un grande equilibrio e numero di menzioni nell'evocazione della parola "facilità" (tabella 95 sotto) sia per quanto riguarda il modo in cui L'EGO riflette su THE, sia ciò che pensi di ciò che ALTER pensa.

Tabella 95 - Evocazioni Ego e ALTER - Agorà- Agorà Facilidade

Agora	Persone
Ego	8551
Alter	8918

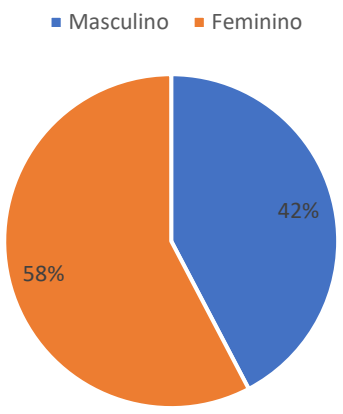
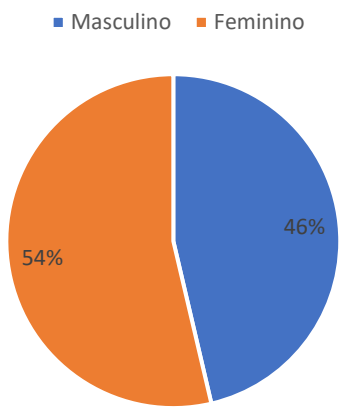
Come osservato nelle agoche precedenti, la "facilità" mostra una prevalenza di evocazioni tra i giovani rispetto agli anziani sia nell'EGO che nell'ALTER (tabella 96, sotto). C'è una predominanza di giovani tra i 18 e i 26 anni, con una diminuzione degli eventi man mano che invecchiano.

Tabella 96 -Variazione di età- Struttura di Agorà

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

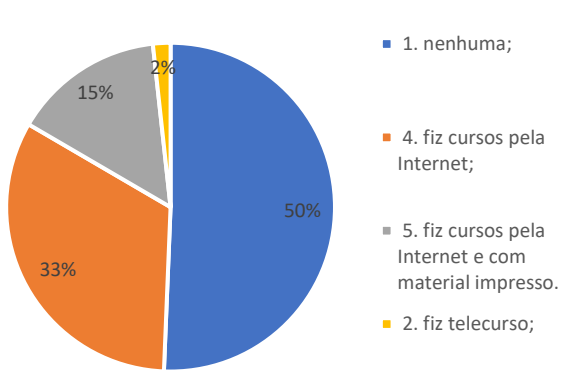
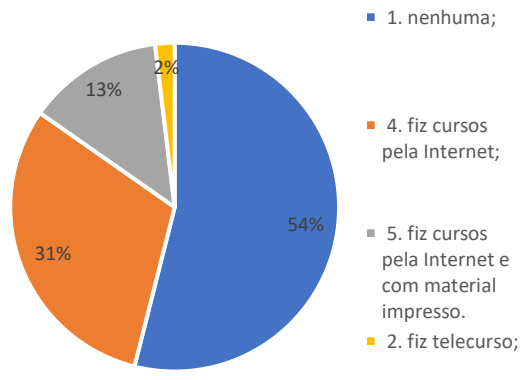
In relazione al sesso, c'è quasi equilibrio tra le evocazioni di "facilità", con una maggiore tendenza a quelle fatte dalle donne (grafico 97, sotto). In questo caso, la prevalenza è leggermente inferiore in EGO rispetto a ALTER, con evocazioni di "facilità" che raggiungono il 54% in EGO e il 58% in ALTER.

Tabella 97 - Struttura per il sesso e l'agorà

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda l'esperienza con EDS, le evocazioni di "facilità" suggeriscono (tabella 98, sotto) la maggior parte delle menzioni sia di EGO che di ALTER. In entrambi i casi, la maggior parte di essi parte dalla mancanza di contatto con questo tipo di insegnamento. Tuttavia, c'è una differenza più netta rispetto alle evocazioni dell'EGO.

Tabella 98 - Esperienza con EAD - Agorà Facilidade

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la distribuzione geografica relativa ai comuni da cui provengono le evocazioni di "facilità" sia per EGO che per ALTER (tabella 99, sotto), si può affermare che la maggior parte di essi proveniva da città della regione metropolitana dello Stato di Rio de Janeiro sia in ALTER che in EGO. Per quanto riguarda la distribuzione geografica regionale delle

evocazioni della parola "facilità" (tabella 99 in appresso), vi è una maggioranza simile sia nell'EGO che nell'ALTER che sovrasta una prevalenza della regione metropolitana all'interno.

Tabella 100 -Distribuzione geografica comunale- Agorà Facilidade

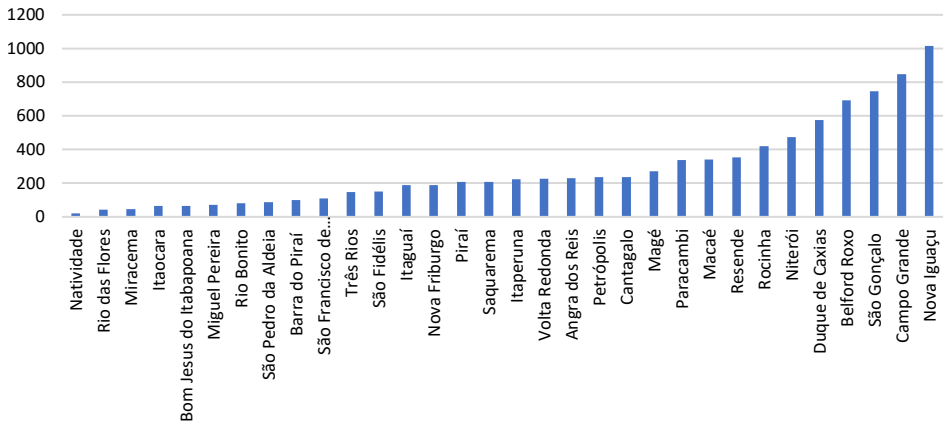
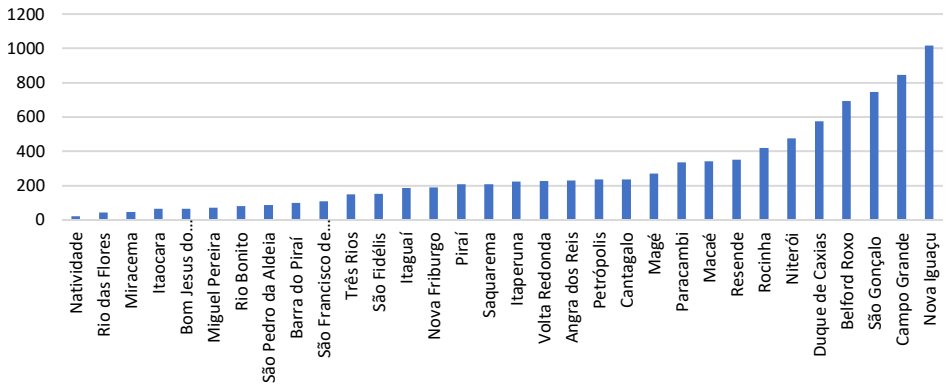
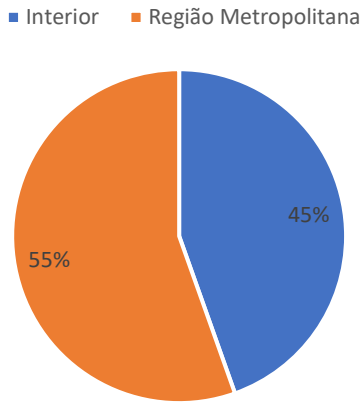
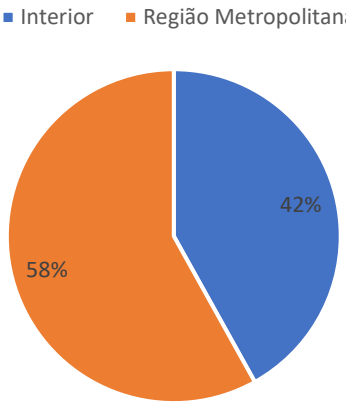
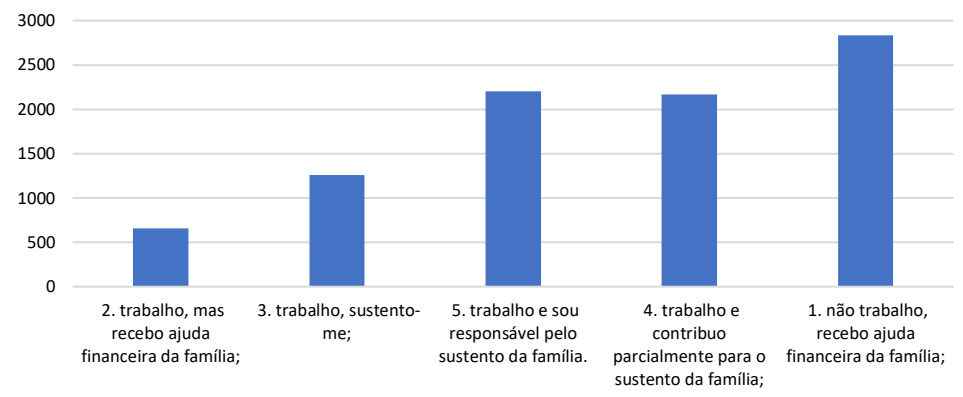
digitare	Città
Alter	
Ego	

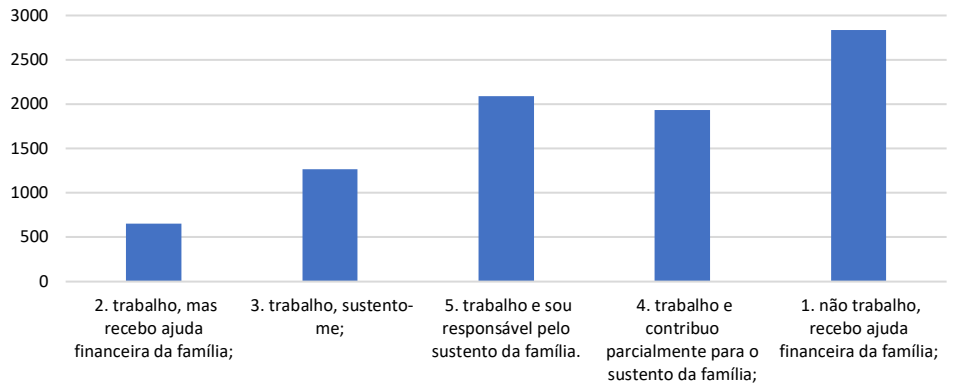
Tabella 101 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Facilidade

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda le evocazioni della parola "facilità" relative alle affermazioni fatte nel questionario sociodemografico sulla partecipazione economica. Notiamo anche una somiglianza tra ciò che EGO pensa di te e ciò che pensi di ALTER (tabella 102). In entrambi vi è una maggioranza di queste persone che non lavorano e ricevono aiuti finanziari dalle loro famiglie, seguiti dalla piena responsabilità di soddisfare le esigenze delle famiglie, in tutto o in parte.

Tabella 102 - Partecipazione economica - Agorà Facilidade

Alter	

Ego	

4.2.13 Analisi complessiva dei risultati dell'Asse 1 - Agoras negative

Dopo aver osservato la formazione di agorà da evocazioni di parole che suggeriscono rappresentazioni sociali negative, riflettiamo, in questo momento, su alcune questioni rilevanti che riguardano ognuna di esse. Nell'Asse 1 dell'analisi dei risultati, per quanto riguarda le categorizzazioni, abbiamo costruito, come si poteva osservare, agora legate alle seguenti evocazioni: "paura", "pregiudizio", "debole", "cattivo", "sfiducia", "complicato", "dubbio", "ignoranza", "pigrizia", "difficile", "difficoltà" e "facilità".

4.2.13.1 Paura

Nell'agorà "paura", è noto che in relazione all'EGO, le città all'interno dello Stato di Rio de Janeiro manifestano evocazioni di questo sentimento legato all'istruzione a distanza e, nella percezione dell'altro - ALTER, che è la regione metropolitana. Si può presumere che questo quadro, combinato con l'assenza di grandi università all'interno, che gli studenti cerchino l'istruzione a distanza come modo per ottenere un diploma di istruzione superiore, anche se alimenta rappresentazioni di paura per l'UE. Va notato che coloro che esprimono evocazioni di paura nei confronti dell'EGO sono donne. Oltre a questi problemi, sia per EGO che per ALTER, è possibile notare che la maggior parte dei giovani elabora una possibile rappresentazione sociale della paura, anche se si verifica anche con gruppi più anziani (ma in misura minore). L'evocazione della parola "paura" può essere compresa sia da una presunta mancanza di esperienza nell'EAD sia da un altrettanto presunto riconoscimento ridotto del diploma da parte del mercato. Queste ipotesi (MOORE; KEARSLEY, 2010) si riferiscono ai risultati realizzati da numerosi ricercatori (BELLONI, 1999; AISA; SANTOS, 2009; MOORE, 2007; VIANA, 2011) che fatti come il decentramento della figura docente nel processo di apprendimento, oltre

alla paura che l'insegnante perda il lavoro o venga sostituito da tutor, può promuovere sentimenti di paura.

4.2.13.2 Pregiudizio

Per quanto riguarda il "pregiudizio" agorà, è possibile notare che c'è una grande variazione di età tra coloro che evocano la parola, anta. Ciò suggerisce che questa possibile rappresentanza sociale è legata al fatto che molti di coloro che cercano l'THE non sono in età universitaria convenzionale. Un altro punto importante da sottolineare è che il pregiudizio, al di là dell'età, è ampiamente associato agli atteggiamenti. Avere questa rappresentazione (pregiudizio in EGO e, ma scoprire che anche l'altro- ALTER- può avere) giustificherebbe atteggiamenti come nascondere l'origine del diploma in EAD, ad esempio in un'intervista. Il pregiudizio può anche manifestare un tipo di preoccupazione dell'individuo in relazione a entità fittizie come il mercato del lavoro (EXAME, 2017; KAHNEMAN, 2011), oltre ad incontrare anche alcune teorie presentate nella rassegna letteraria sui pregiudizi legati all'AE (BELLONI, 1999; CARLOS, 2007; AISA; SANTOS, 2009; FERREIRA, 2010; MOORE, 2007; SANTOS, 2006; VIANA, 2011)). Un altro punto importante da sottolineare è la situazione che coinvolge quelli che, nella nostra indagine bibliografica, chiamiamo "nativi digitali" (PRENSKY, 2001): persone nate e cresciute nell'era dell'informazione. In relazione a questa fascia d'età, ci sarebbe più assunzione di pregiudizi da parte dell'oro - ALTER-, e meno manifestato dall'EGO. Tuttavia, ci sono pregiudizi negativi legati all'THE (di cui discuteremo anche nell'Asse 5, per quanto riguarda l'analisi delle parole dei primi 500 iscritti al vestibolare di Cederj).

4.2.13.3 Debole

In relazione all'agorà "debole", in generale, si può notare che, come motivo del presunto pregiudizio a THE, che le risposte sarebbero legate a un giudizio che considerava debole la distanza di modalità, come abbiamo visto nell'evocazione relativa ad ALTER. La parola "debole" può confermare, secondo la nostra analisi, pregiudizio (CARLOS, 2007; AISA; SANTOS, 2009; SANTOS, 2006), causandol'emergere di sentimenti negativi sull'educazione a distanza. È anche importante sottolineare che il maggior numero possibile di rappresentazioni sociali deboli dell'insegnamento a distanza proveniva dalla regione metropolitana di Rio de Janeiro. In questa agorà si nota anche che ci sono un numero espressivo di persone che hanno già preso corsi su Internet, incluso l'uso di materiale stampato. Il fatto che abbiano già vissuto

esperienze con THE e, ancora, evocano la parola "debole", legata ai sentimenti negativi, rafforza l'importanza di questa agorà perché è diversa giudicare senza conoscere e giudicare dopo aver sperimentato forme di AEd.

4.2.13.4 Cattivo

Nella composizione dell'agorà, siamo in dubbio se associare o meno "debole" a "cattivo". Per quanto riguarda l'agorà "cattiva",all'inizio non è stato eseguito uno stemming perché anche se il senso di debolezza può essere considerato cattivo, le caratteristiche di coloro che hanno evocato ognuna di queste parole sono diverse. Quando valuti l'agorà "debole", identifichiamo le evocazioni di persone più anziane di quelle osservate nell'agorà "cattiva". Cioè, non sarebbe possibile nascere senza una visione d'insieme delle caratteristiche di coloro che fanno le evocazioni, perché i significati possono essere diversi da un gruppo sociale all'altro. Per quanto riguarda la stessa agorà "cattiva", indichiamo che è stata evocata, per lo più, da un gran numero di giovani della regione metropolitana che non hanno avuto contatti con l'It. L'onere significativo legato alla parola "cattivo" rafforza le 22 di diversi autori (CORRÊA; SANTOS, 2009) che credono che THE abbia ancora un'immagine negativa. La comprensione del pregiudizio è rafforzata quando si osserva che la maggior parte di coloro che hanno evocato la parola, sia in ALTER che in EGO, non hanno mai avuto contatti con la modalità a distanza. Questo suggerisce infatti che "cattivo" è legato a un pregiudizio, vista la scarsa esperienza con THE. La proiezione di questa possibile rappresentanza sociale in ALTER rafforza il concetto di discriminazione secondo gli autori sopra elencati.

4.2.13.5 Sfiducia

Per quanto riguarda la "sfiducia" dell'agorà, è importante notare che è fortemente legata all'idea che gli uomini più anziani, per lo più di età superiore ai 38 anni, abbiano l'altro ALTER. Abbiamo anche osservato che più giovane è, in relazione all'ALTER, un sentimento di sfiducia nei confronti dell'istruzione a distanza, che chiarisce qui un effetto generazionale sul rapporto con le tecnologie. Si fa anche notare che le condizioni finanziarie delle persone che hanno suscitato "sfiducia" sono diverse. Infine, è necessario sottolineare che la percezione che il soggetto ha che l'altro diffida della DA, sommata ai dati che un'ampia maggioranza non ha frequentato l'istruzione a distanza, rafforza l'idea di pregiudizio documentata nella letteratura (CARLOS, 2007; AISA; SANTOS, 2009; SANTOS, 2006).

4.2.13.6 Complicato

In relazione all'agorà "complicata", abbiamo trovato una maggioranza appartenente a gruppi più numerosi di giovani che dipendono dall'aiuto finanziario della famiglia. Questo accade in relazione a ALTER ed è più ricorrente nella regione metropolitana della città di Rio de Janeiro. Per quanto riguarda l'EGO, è l'interno dello stato con enfasi sul sud e sul nord di Rio de Janeiro. Ci sono due possibili interpretazioni qui: la rappresentazione legata all'evocazione "complicata" indicherebbe una sinonymia "difficile"; un'altra possibile rappresentazione sarebbe legata al significato che diamo a qualcosa di brutto, che suggeriva, in questo caso, pregiudizio. Se prendiamo la variazione di età vediamo somiglianza di questo con l'agorà "cattiva". Non c'è traccia della parola "complicato" nella letteratura scientifica, per quanto abbiamo potuto vedere. Non è quindi possibile, in questo senso, fare una discussione sui nostri risultati e sulla bibliografia della zona.

4.2.13.7 Dubbio

Nell'agorà "dubbio", possiamo osservare poche variazioni di età, associate a fasce d'età come le persone dai 27 ai 41 anni che sono i principali fornitori della famiglia, per quanto riguarda la rappresentazione che viene fatta dell'altra, ALTER. Tuttavia, per quanto riguarda lo stesso EGO, pochi sono coloro che sostengono pienamente le loro case, anche se la maggioranza lavora e contribuisce al sostegno parziale della famiglia. Avere "dubbi" sull'UE, come possibile rappresentanza sociale, può suggerire un certo pregiudizio in relazione alla modalità, che conferma la ricerca condotta sul territorio. Abbiamo notato che c'era una differenza significativa nell'esperienza in AD in quanto, in ALTER, oltre il 40% delle persone che evocavano la parola non l'ha sperimentata, anche se alcuni avevano una certa esperienza nei corsi su Internet. Lo stesso non si è verificato in relazione all'EGO, considerando che oltre il 70% delle persone ha riferito di non aver mai avuto contatti con l'istruzione a distanza. Se hanno dubbi senza esperienza, le ipotesi più plausibili sono quelle di resistenza e/o pregiudizio.

4.2.13.8 Ignoranza

Nell'agorà "ignoranza", le evocazioni sono legate a una significativa maggioranza di persone finanziariamente responsabili per le famiglie che hanno una formazione universitaria completa o hanno lasciato l'università ad un certo punto della loro vita. Questo risultato conferma la ricerca nel settore che indica che l'istruzione a distanza è un modo per risparmiare, oltre ad essere uno strumento per una seconda istruzione (MOORE; KEARSLEY, 2010; SANTOS, 2006) . È anche interessante notare che l'evocazione della parola "ignoranza" rispetto a ciò che si pensa pensi l'altro pensa - ALTER - predomina coloro che hanno già avuto qualche contatto con THE, il che suggerisce una possibile contraddizione. In ogni caso, l'agorà "ignoranza" sembra essere più legata alla resistenza che al pregiudizio con l'IT.

4.2.13.9 Pigrizia

Per quanto riguarda la "pigrizia" agorà, è importante notare che questa evocazione, indicativa di una possibile rappresentazione negativa, rispecchia un comportamento legato a ciò che Campos (2017) attribuisce come "volontà e moralità". In relazione all'ALTER, il giudizio del soggetto sull'istruzione a distanza è che questa è la cosa delle persone pigre, che vogliono qualcosa di facile per la loro vita. Nell'indagine bibliografica che abbiamo condotto per questa ricerca, non è stato possibile trovare menzioni della parola "pigrizia". Tuttavia, possiamo riferirlo al fatto che la modalità dell'istruzione a distanza è evidenziata da alcuni autori, per quanto riguarda il buon senso, come una forma di insegnamento più facile del faccia a faccia (CORRÊA; SANTOS, 2009) . Le evocazioni di pigrizia, per lo più legate ad ALTER, possono essere considerate, in questa indagine, come un segno di pregiudizio nella misura in cui non credono a chi la adotta.

Agoras a doppia recitazione

4.2.13.10 Difficile

Come chiarito in precedenza, abbiamo valutato la difficile agorà come doppia interpretazione per il seguente motivo: l'intervistato potrebbe aver attribuito la difficoltà all'università (nel senso di essere rigoroso e serio) o al corso ED (nel senso di essere complicato da completare). C'è un numero espressivo sia nell'alter che nell'ego delle persone che hanno evocato la difficile rappresentazione, essendo quasi sei volte più di questa agorà legata all'alter. Le persone che hanno evocato questa rappresentazione sono giovani dai 18 ai 20 anni sia

nell'alter che nell'ego e la maggior parte di loro appartiene a un pubblico femminile, che ha la sua maggioranza composta da persone provenienti dall'interno dello stato di Rio de Janeiro. Si possono fare diverse ipotesi su quest'ultima caratteristica, ma una di queste è che il Consorzio Cederj è stato all'interno delle città interne per molto tempo e questo potrebbe avere un'influenza su questo tema.

In relazione all'intersezione del livello di esperienza nell'EAD con il difficile giudizio che ne viene fatto, possiamo vedere un fatto interessante. Mentre nell'alter abbiamo un equivalente medio di altre agoras già menzionate, circa il 45-50%; per l'ego, la statistica sfugge alla media, salendo al 64%, cioè chi non ha mai preso un percorso a distanza lo trova più difficile di chi ha avuto qualche contatto. Possiamo capire dall'ecologia dei sensi che la nozione di difficoltà in THE potrebbe essere stata passata attraverso l'interazione con altre persone, perché non è possibile sapere se è difficile senza l'esperienza del soggetto, questo potrebbe rivelare un pre-concepito per l'educazione a distanza (CAMPOS, 2017).

4.2.13.11 Difficoltà

Ci sono diverse somiglianze tra le agoras difficili e la difficoltà. Questo può anche riferirsi a difficoltà per università o corso EAD. La fascia d'età qui è formata da giovani dai 18 ai 20 anni per lo più e formata da persone che non lavorano e sono sostenute dalla famiglia, con una maggiore incidenza di donne. Inoltre, questo raggruppamento concentra più del 50% delle persone che non hanno mai intrapreso un percorso a distanza, sia nell'ego che nell'alter.

Nonostante le analogie con l'ormai difficile, c'è una differenza nella questione geografica. Mentre nell'agorà difficile sia l'ego che l'alter erano formati principalmente da persone dall'interno, in questa difficoltà di agorà, c'è una predominanza di persone della regione metropolitana nell'ego e, dall'interno, nell'alter. Torniamo al punto in cui nell'ecologia dei sensi (CAMPOS, 2017), avremmo analisi diverse tra le condizioni materiali dell'esistenza (in questo caso, tra la capitale e l'interno) e la coscienza, la volontà e la moralità (in questo caso, giudizio).

4.2.13.12 Facilità

Le stesse considerazioni sulla difficoltà agorà, sollevate anche a pagina 112, sulla positività e la negatività, fanno apparire questa agorà (facilità) anche in questo Asse 1 e Asse 2.

Come descritto in precedenza, consideriamo la facilità di rappresentanza sociale anche come una parola di più di un'interpretazione, perché si può capire che è facile accedere all'istruzione superiore o occuparsi di studi mentre si notano i compiti quotidiani, o facilitare il superamento degli esami universitari; che avrebbe istituito, curiosamente, anche una tripla interpretazione. Sottolineiamo che queste considerazioni sono in sintonia con una delle basi teoriche di questa ricerca, nella misura in cui possiamo tracciare un parallelo con l'ecologia dei sensi (CAMPOS, 2017): studiare l'EAD come struttura per la vita quotidiana costituirebbe una condizione materiale di esistenza (uno degli strati della configurazione dei sensi dell'autore), così come la facilità di frequentare la modalità, sollevata dagli intervistati dello studio , rappresenterebbe coscienza, volontà e moralità (un altro strato di ecologia).

Questa agorà – facilità – sia nell'alter che nell'ego ha equilibrio nelle evocazioni, con più di ottomila rappresentazioni ciascuna. Possiamo notare che la variazione di età tra alter ed ego è simile con un livello più alto nei 18 anni e rimane alta fino a 26 anni, composta principalmente da donne della regione metropolitana di Rio de Janeiro, che sono per lo più sostenute dai loro parenti.

La facilità di condizione, se interpretata per la vita quotidiana del soggetto, può avere una connessione diretta con gli aspetti funzionali di THE, così come con molte altre agorà, in particolare quelle relative alla rassegna letteraria che si troverete in un prossimo capitolo. Se l'interpretazione della struttura di agorà è quella di quanto sia facile laurearsi nel corso, può essere vista anche nell'indagine bibliografica, che per molti autori è considerata un pregiudizio.

Osservazioni - Asse 1 - Agoras negative

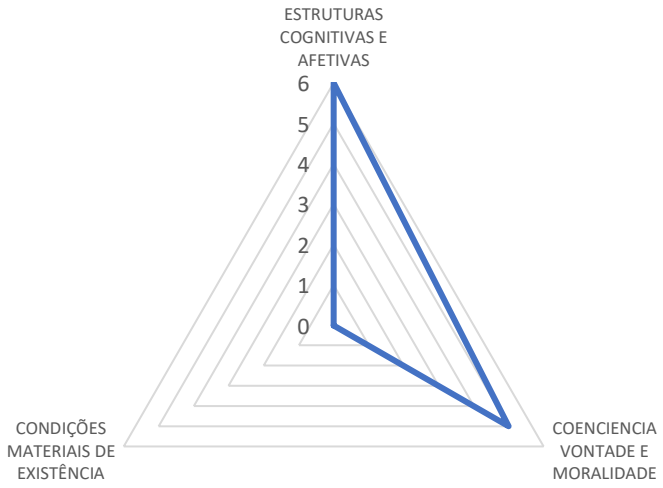
Se pensiamo all'ecologia dei significati che circolano nella società su THE, potremmo, per quanto riguarda l'Asse 1, dire che le parole negative sono in gran parte legate a sentimenti affettivi basati su cognizioni che, in molti casi, si consolidano come giudizi etico-morali. Se queste sentenze – in questo caso quelle negative – sono conformi alla realtà, questo non dovrebbe essere discusso in questa tesi, che si concentra solo su possibili rappresentazioni sociali che, anche se hanno cause, non sono studiate in questa ricerca. È possibile che molti di questi giudizi siano legati alle condizioni materiali della vita, come abbiamo visto nelle osservazioni sulle condizioni economiche delle persone che hanno partecipato al processo di

evocazione delle parole (sia nelle difficoltà della vita che nella percezione che un diploma conseguito da AE potrebbe, ipoteticamente, ostacolare l'accesso al mercato del lavoro) e anche nel fatto che le tecnologie, per funzionare bene, richiedono un reddito maggiore per acquisire attrezzature e segnale Internet migliori. A questo proposito, abbiamo anche l'effetto di una generazione che produce nei giovani una maggiore facilità nell'affrontare le tecnologie digitali.

Autori come Santos (2006) e Viana (2011)parlano di resistenza all'AEd legata a problemi con la tecnologia, anche sequesto aspetto non è apparso in questa tesi, in modo forte ma possibilmente indiretto, poiché le persone hanno evocato, ad esempio, parole come "paura", che può essere associata o meno alla paura della tecnologia.

Al fine di avere una maggiore chiarezza di informazioni e tendenze in relazione all'ecologia dei sensi, useremo negli assi 1 e 2 una forma di grafico chiamata radar, che è un metodo che può presentare dati multivariati da tre o più fonti quantitative e può aiutare le osservazioni di tendenza. Si ritiene in esso che i numeri interni siano le evocazioni eseguite e ogni estremità del grafico uno dei fili delle configurazioni ecologia dei sensi. E conform può essere osservato di seguito nella Figura 23, le evocazioni di una forma globale erano principalmente legate alla coscienza, alla volontà e alla moralità e alle strutture cognitive e affettive, non correlate al circuito materiale che coinvolge l'THE. Questo è importante da osservare in modo da avere una nozione del tipo di percezione che i soggetti hanno in relazione a THE, cioè il lato negativo in questa ricerca non ha avuto a che fare direttamente con il lato materiale ma con il lato simbolico o astratto. (CARLOS, 2007).

Figura 23 - Ecologia dei sensi agorà negativi



4.3 Asse 2 - Analisi delle agoras delle rappresentazioni più evocate rispetto alla rassegna della letteratura

4.3.1 Introduzione

Fare un lavoro nazionale di validazione di studi sulle rappresentazioni sociali di THE (BARRETO; MENESES; MOSCON, 2016; CONCEZIONE; Silva, Stati Uniti; EUZEBIO, 2011; MARCHISOTTI et al., 2017; SANTOS, 2006), abbiamo identificato parole evocate menzionate nella letteratura, legate al tema e scoperte da ricerche condotte sulla base della teoria abrica delle SS (1997). Nel caso di specie, tutte le evocazioni provengono dai nuclei centrali identificati dagli autori che hanno studiato le rappresentazioni sociali dell'istruzione a distanza in Brasile. Abbiamo creato, dalle evocazioni menzionate, un sistema organizzativo presentato nella tabella 103 sottostante, indicando sul lato sinistro le evocazioni della letteratura nazionale emerse anche nella nostra ricerca (lato sinistro: numero di queste occorrenze di rappresentazioni nelle ricerche). Nei risultati, presentiamo rappresentazioni sociali, come la convenienza, che ha quattro occorrenze nel nostro studio, una struttura che ha tre occorrenze, un futuro che ha due occorrenze e così via.

Tabella 103 - Evocazioni di presunte rappresentazioni sociali dell'UE in Brasile in E prese dalla letteratura

RAPPRESENTANZE SOCIALI	Occorrenze
Comodità	4
Facilità	3
Futuro	2
Internet	2
Rapidamente	2
Ore	2
Autonomia	1
economico	1
Costo	1
Difficoltà	1
Disciplina	1
Economia	1
Flessibilità	1
Flessibile	1
Ore	1
ORARI FLESSIBILI	1
Libertà	1
Opportunità	1
Praticità	1
Preparazione	1
Insegnante	1
Riconoscimento	1
Solitario	1
Superficialità	1

Ci siamo esercitati per cercare di comprendere queste evocazioni viste come rappresentazioni sociali, che sono state presentate in letteratura in modo impermeabile e fisso, in modo fluido secondo la dinamica dell'ecologia dei sensi (CAMPOS, 2017). A tal fine, abbiamo scelto una serie di parole evocate presentate nella tabella 104 qui sotto, relative ai sentimenti negativi. Come si può dedurre dalla classificazione che abbiamo fatto, c'è solo una parola evocata legata, secondo la nostra interpretazione, alle strutture cognitive e affettive del soggetto ("solitario"). In questa solitudine sono state dedotte evocazioni legate alla coscienza che abbiamo della nostra volontà, che si rivela come giudizi etico-morali, così come quelle che si riferiscono alle condizioni materiali di esistenza delle persone che hanno scelto le parole.

Tabella 104 – Evocazioni relative a possibili rappresentazioni sociali organizzate secondo la nostra interpretazione dell'Ecologia dei sensi nella rassegna letteraria

RAPPRESENTAZIONI (IMMAGINI DEL MONDO)

STRUTTURE COGNITIVE ED AFFETTIVE	COENCIENCIA VOLONTÀ E MORALITÀ	CONDIZIONI MATERIALI DI ESISTENZA
Solitario	Futuro	Comodità
	Autonomia	Facilità
	Libertà	Internet
	Opportunità	Rapidamente
	Riconoscimento	Ore
	Superficialità	economico
	Preparazione	Costo
	Disciplina	Economia
	Difficoltà	Flessibilità
		Flessibile
		Ore
		ORARI FLESSIBILI
		Praticità
		Insegnante

La nostra proposta di agorà, come costrutto teorico, non funziona con la nozione di nucleo centrale. Tuttavia, l'uso che facciamo in questa tesi ai fini dell'illustrazione e del confronto dei risultati riportati in letteratura, con quelli che abbiamo ottenuto nel nostro processo di ricerca, mirava a utilizzare l'unico parametro che avevamo a disposizione per la discussione. Sebbene processi diversi basati sul metodo di evocazione, relativi all'educazione a distanza, portino a risultati diversi (anche perché vengono eseguiti in altri tempi, con altre materie, ecc.), ci danno comunque parametri interessanti per riflettere sulla resistenza e il pregiudizio a questa modalità di insegnamento-apprendimento. Cioè, l'ecologia dei significati è diversa a seconda del momento storico-culturale in cui vengono "fotografati" dal ricercatore. Nel caso di specie, sebbene non fosse essenziale, presentiamo questa pennellata interpretativa in modo indicativo, prima di passare all'analisi di EGO e ALTER relativa alla sua occorrenza tra le prime 100 parole più evocate che abbiamo ottenuto dal nostro database.

F hi con l'obiettivo, quindi, di stabilire criteri che potrebbero essere comparabili, che abbiamo elaborato nella tabella 105, qui di seguito. Comprendeva le prime parole più citate che coincidevano con le parole dei nuclei centrali estratti dalla rassegna della letteratura. Abbiamo verificato se queste rappresentazioni sono apparse sia in ALTER che in EGO. Dove mettiamo "sì", indichiamo che la comparsa di detta rappresentazione dell'indagine bibliografica coincide con l'evocazione della parola nella nostra ricerca, nel mezzo delle prime 100 parole più citate.

Tabella 105 – Parole evocate in letteratura contro le prime 100 parole evocate nella nostra ricerca, in relazione a EGO e ALTER

Rappresentazioni sociali presenti nella rassegna della letteratura	Ego	Alter
Autonomia	Sì	
economico		Sì
Comodità	Sì	Sì
Costo	Sì	Sì
Difficoltà	Sì	Sì
Disciplina	Sì	Sì
Economia	Sì	Sì
Facilità	Sì	Sì
Flessibilità	Sì	Sì
Flessibile		
Futuro	Sì	
Ore		
Orari flessibili		
Internet	Sì	Sì
Libertà	Sì	
Opportunità	Sì	Sì
Praticità	Sì	Sì
Preparazione		
Insegnante		
Rapidamente		Sì
Riconoscimento		
Solitario		
Superficialità		
Ore	Sì	Sì

Pertanto, abbiamo trovato undici evocazioni delle parole più citate di entrambe le nostre ricerche, coincidenti con quelle riportate nella letteratura scientifica nazionale. Questo, tra quelli sottolineati dal "sì" in ALTER e dal "sì" in EGO. Con la selezione di queste undici parole evocate, suggestive di rappresentazioni sociali legate a THE, abbiamo costruito agora riferite a ognuna di esse. Le agora emerse sono quelle relative alle parole "convenienza", "costo", "difficoltà", "disciplina", "economia", "facilità", "flessibilità", "Internet", "opportunità", "praticità" e "tempo".

4.3.2 Comodità agorà

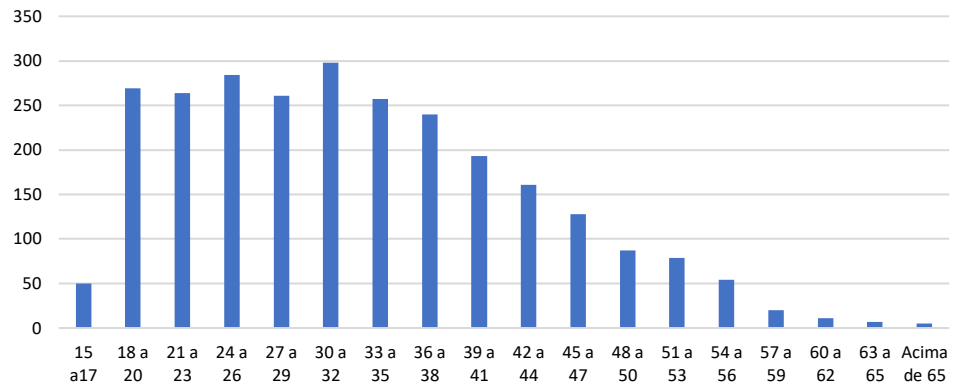
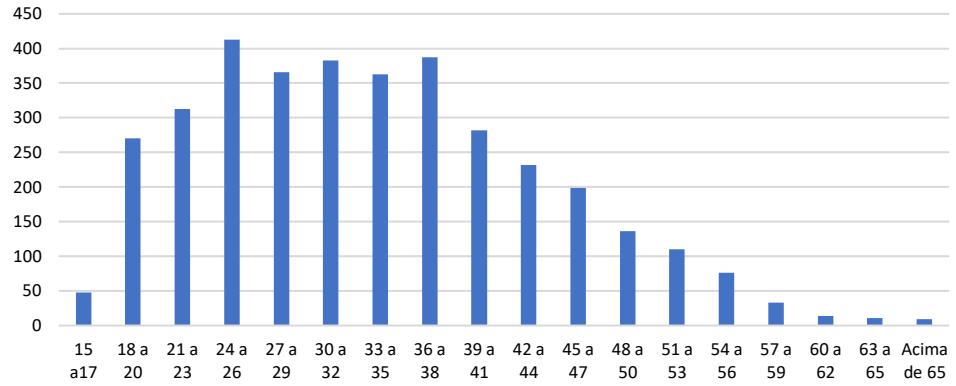
A differenza della maggior parte delle agora studiate finora, abbiamo una maggiore quantità di evocazioni della parola "convenienza" in EGO che in ALTER, come possiamo vedere nella tabella 106 qui sotto.

Tabella 106 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà Convenienza

Agora	Persone
Ego	3718
Alter	2718

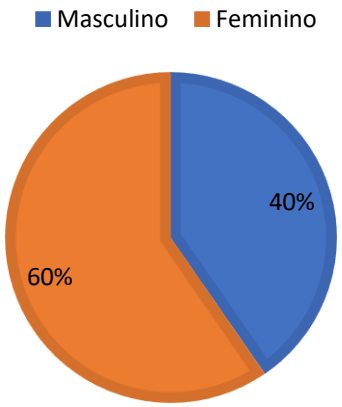
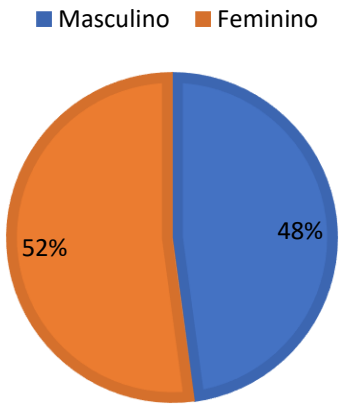
Per quanto riguarda la variazione di età, è possibile notare sia in EGO che in ALTER una certa stabilità delle evocazioni tra i più giovani, tra i 18 e i 35 anni (grafico 107, sotto). In EGO, il picco è dai 24 ai 26 anni e dai 27 ai 38 anni e, in ALTER, dai 30 ai 32 anni. Possiamo dedurre che, per i giovani, l'istruzione a distanza sembra essere confortevole.

Tabella 107 - Variazione di età - Agorà Convenienza

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

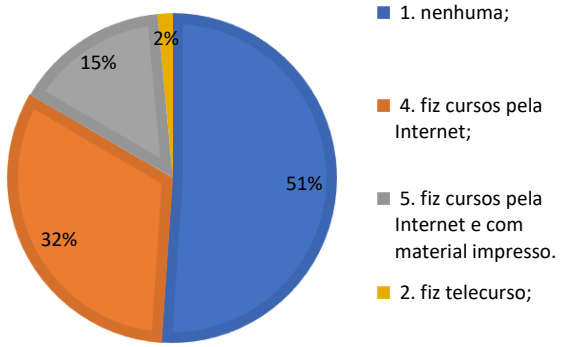
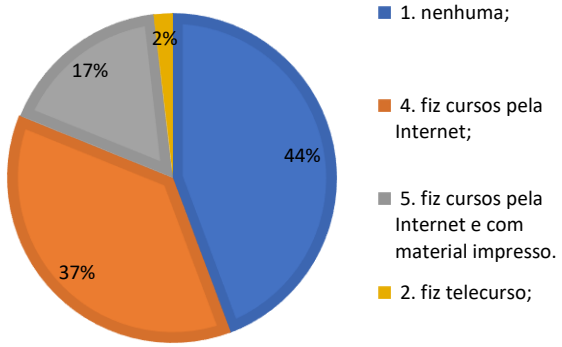
Per quanto riguarda il sesso, possiamo notare nella tabella 108, di seguito che la maggior parte delle donne giudica l'EAD confortevole, sia in EGO che IN ALTER. È quindi più pronunciato in quello che penso di un altro di quanto pensi te stesso.

Tabella 108 - Sesso - Agorà Convenienza

Alter	Ego
	

Tra coloro che hanno evocato la parola "convenienza", abbiamo scoperto che, in relazione all'esperienza in DISTANCE, c'è un mirroring, con somiglianza tra EGO e ALTER, come vediamo nella tabella 109, sotto. La totale mancanza di esperienza è condivisa con l'esperienza su Internet.

Tabella 109 - Esperienza in EAD - Agorà Convenienza

Alter	Ego
	

La distribuzione geografica dell'origine delle evocazioni nei comuni dello stato di Rio de Janeiro mostra una predominanza dalla regione metropolitana. Abbiamo osservato questo fenomeno nel grafico 110, al di sotto sia in EGO che in ALTER, con poco più del 60% di questo pubblico con la convenienza di rappresentanza.

Tabella 110 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Convenienza

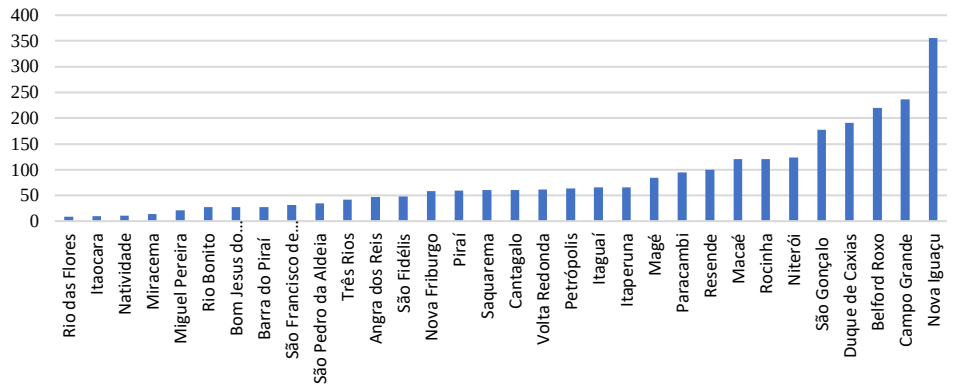
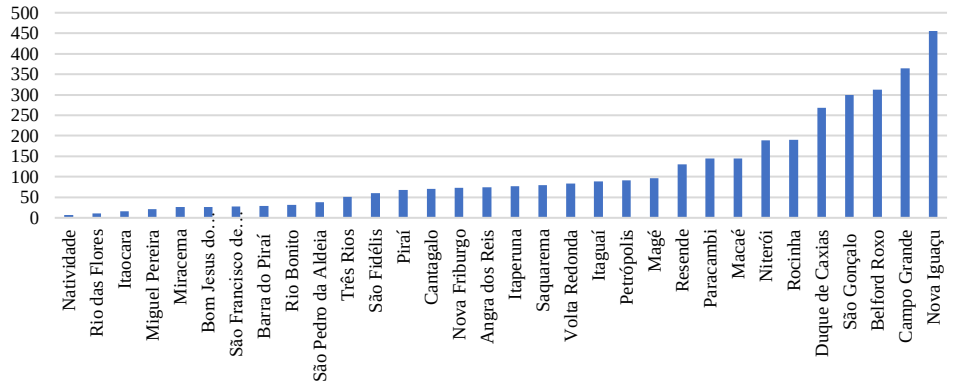
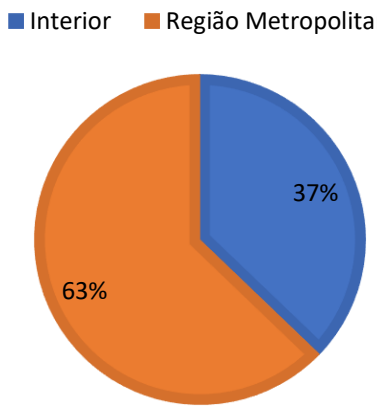
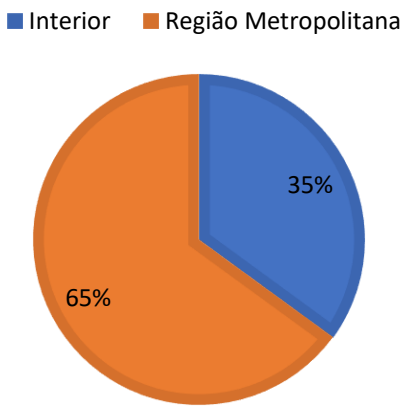
digitare	Città
Alter	
Ego	

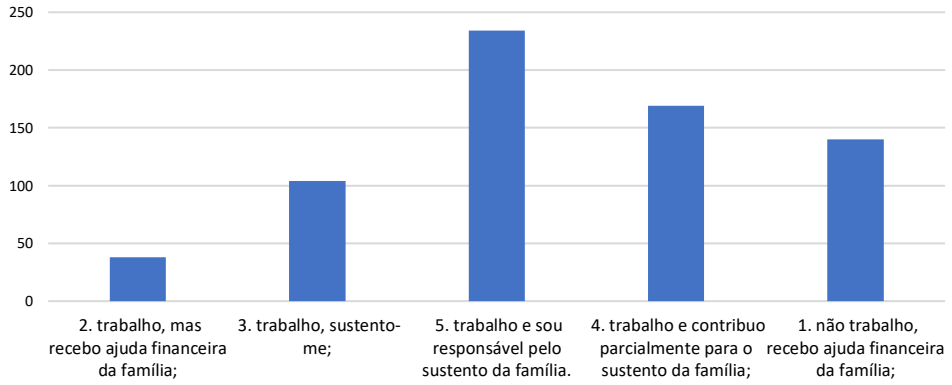
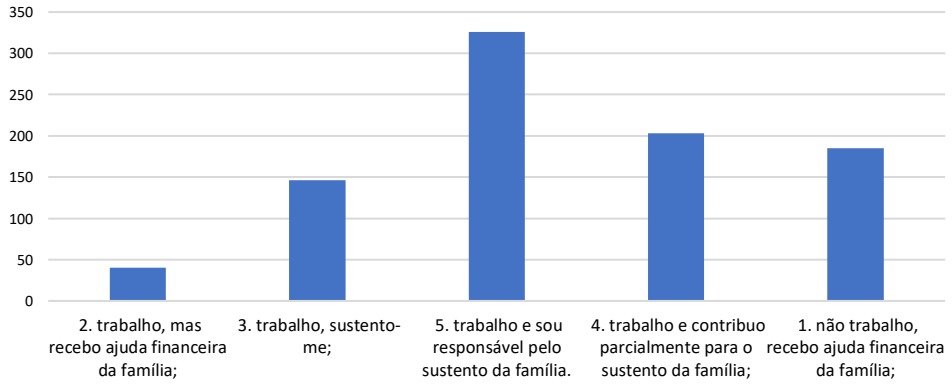
Tabella 111 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Convenienza

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la partecipazione economica alla famiglia, abbiamo osservato che sia nelle persone EGO che ALTER che evocavano la parola "convenienza" sono i principali

fornitori. Come vediamo nella tabella 112 che segue, vi è uno stretto mirroring, con una certa equivalenza con le altre forme di situazione economica.

Tabella 112 - Partecipazione economica - Agorà Convenienza

Alter	
Ego	

4.3.3 Costo dell'agorà

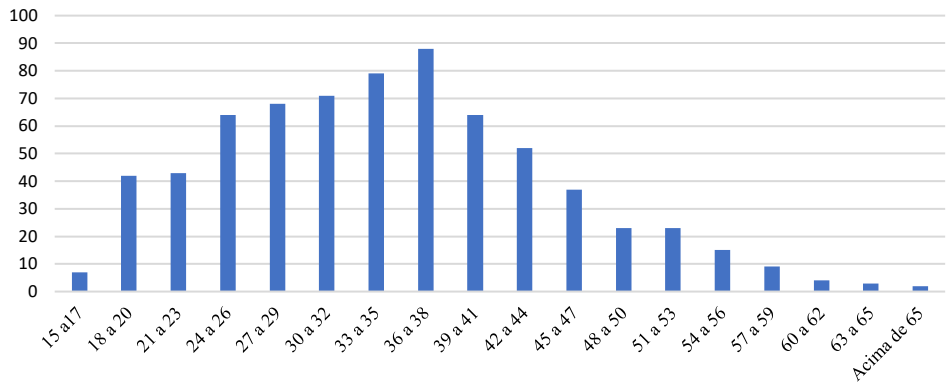
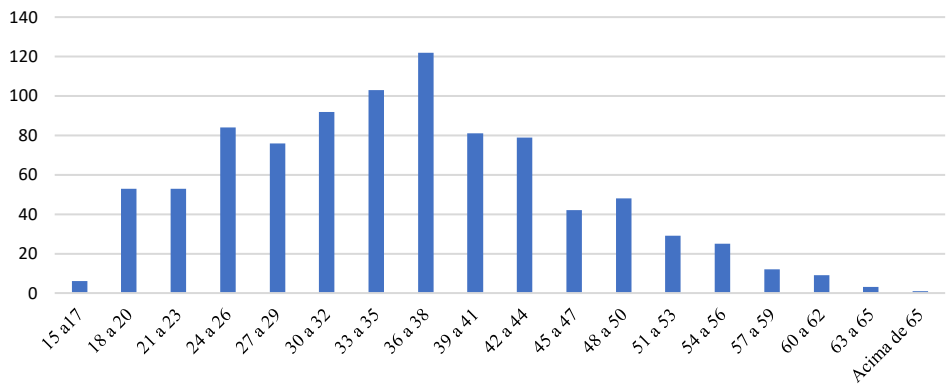
Le evocazioni della parola "costo" ci sono sembrate particolarmente significative, data la frequente associazione con THE che fornisce un'istruzione più economica. Tra le evocazioni, che non erano molto grandi in termini numerici rispetto a quelle presentate in altre parole che consolidavano altre agora, vediamo nel grafico 113, sotto), che la maggior parte sono state menzionate dall'EGO.

Tabella 113 - Evocazioni EGO e ALTER - Costo agorà

Agora	Persone
Ego	938
Alter	713

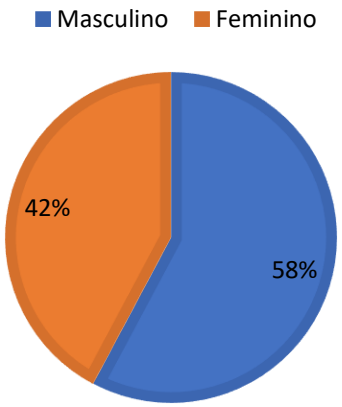
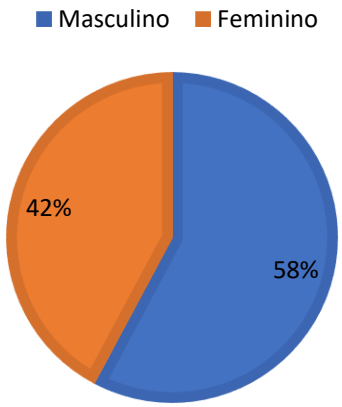
Per quanto riguarda la variazione di età, abbiamo osservato che il costo è più significativo per le persone di mezza età, con un picco di circa 36-38 anni sia per le evocazioni legate all'EGO che per ALTER. Come si può vedere nella tabella 114 che segue, vi è un aumento della preoccupazione per il costo per il picco nella mezza età, con un calo più o meno brusco tra le classi di età più avanzata. La curva risultante è quindi simile sia in EGO che in ALTER.

Tabella 114 - Variazione di età - Costo agorà

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

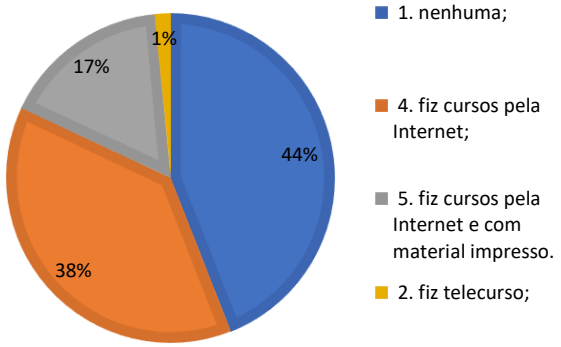
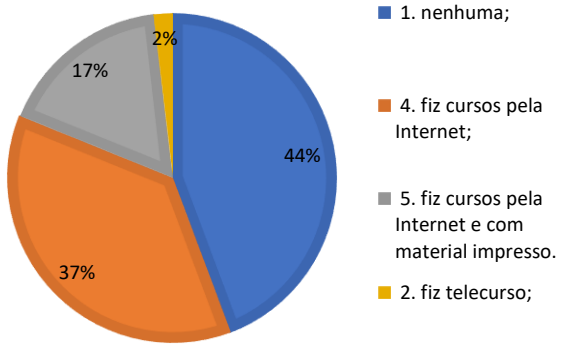
In caso di evocazione dei costi, troviamo un'agorà dove, a differenza della maggior parte dei precedenti, la maggior parte di coloro che hanno menzionato la parola sono uomini, come vediamo nella tabella 115 sottostante. La formazione dell'agorà dei costi, dal punto di vista del sesso, eid6entica in EGO e ALTER.

Tabella 115 - Sesso - Costo agorà

Alter	Ego
	

Anche per quanto riguarda l'evocazione della parola "costo", in relazione all'esperienza con AEd, abbiamo notato, come in altri casi, somiglianza di EGO con ALTER, come vediamo nella tabella 116, di seguito. La maggioranza è divisa, sia in EGO che in ALTER, tra chi non conosce THE e chi ha già esperienza con corsi su Internet.

Tabella 117 - Esperienza con EAD - Costo agorà

Alter	Ego
	

La distribuzione geografica dell'evocazione della parola "costo", nei comuni dello Stato di Rio de Janeiro, si è concentrata, come possiamo vedere nella tabella 118, sotto, nelle città della regione metropolitana, come punto focale per i comuni di Nova Iguaçu, Campo Grande e Belford Roxo in entrambi i campi, EGO e ALTER. L'unica differenza è nella costituzione dell'EGO che, nelle sue prime città, ha evocato São Gonçalo. C'è anche una prevalenza, come

si può vedere nella tabella 118, di seguito, di menzioni provenienti dalla regione metropolitana rispetto all'interno.

Tabella 118 - Distribuzione geografica comunale - Costo dell'agorà

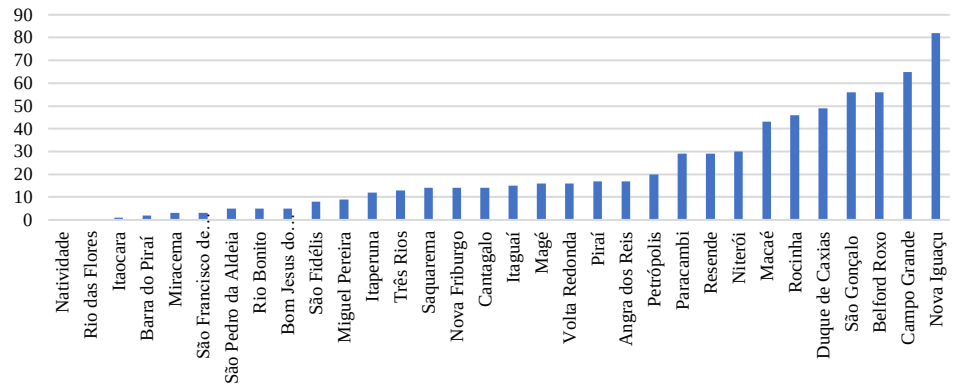
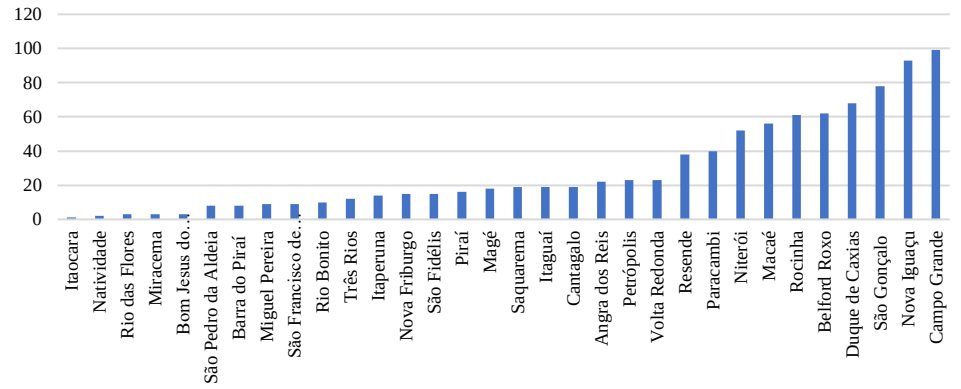
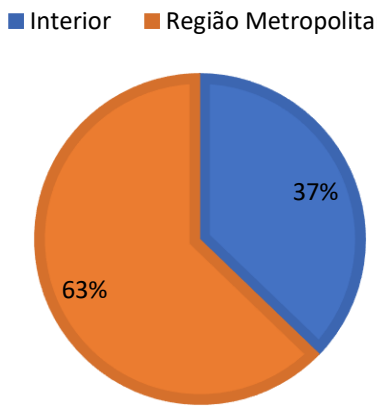
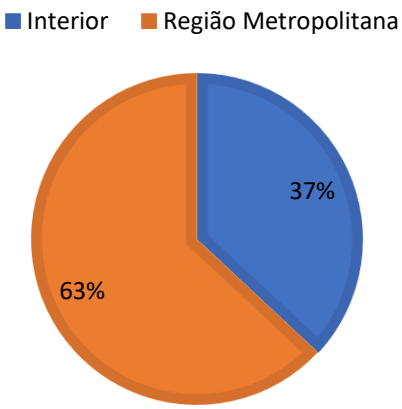
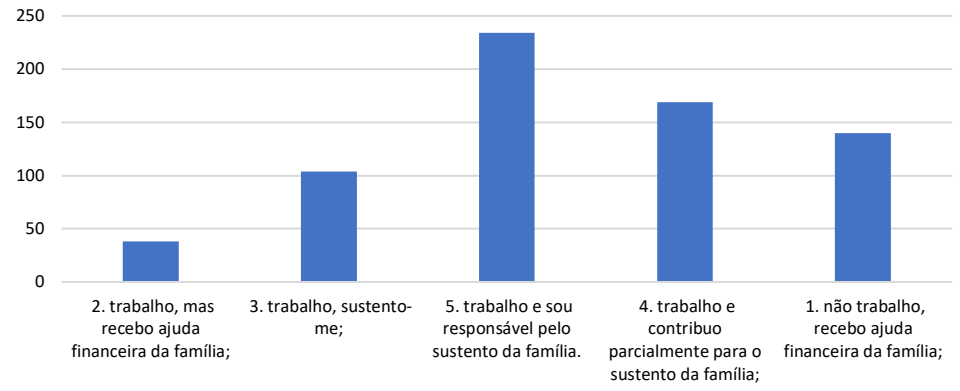
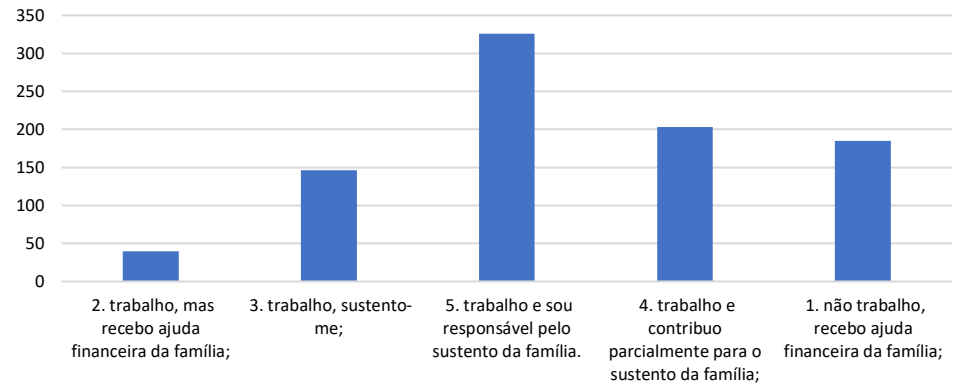
digitare	Città
Alter	
Ego	

Tabella 119 - Distribuzione geografica regionale - Costo dell'agorà

Alter	Ego
	

L'evocazione dei costi è particolarmente rilevante per quanto riguarda la partecipazione economica. In questo caso, come mostrato nella tabella 120 che segue, esiste un'equivalenza tra EGO e ALTER. La maggior parte degli intervistati che hanno menzionato il "costo" ha riferito di essere il principale responsabile del sostegno della famiglia. Le seguenti menzioni sono state quella del fornitore parziale e della persona senza condizioni finanziarie, a carico della famiglia.

Tabella 120 - Partecipazione economica - Agorà Custo

Alter	
Ego	

4.3.4 Difficoltà agorà

Nel caso di questa agorà, rimando il lettore all'analisi che presentiamo nell'Asse 1, in relazione a parole dubbie.

4.3.5 Disciplina agorà

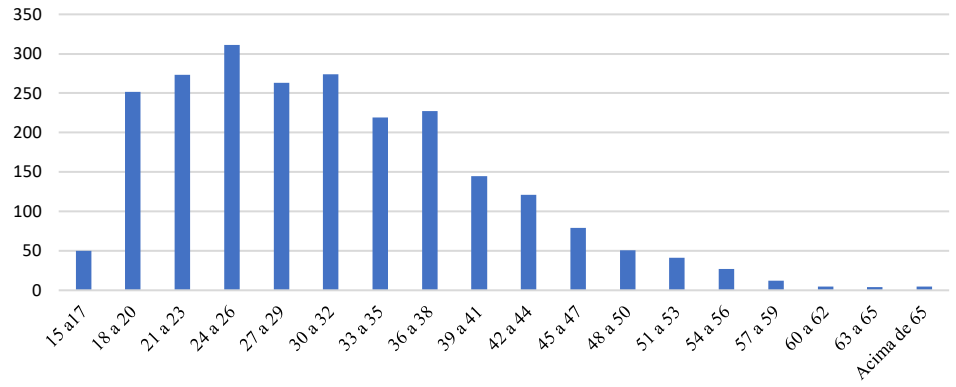
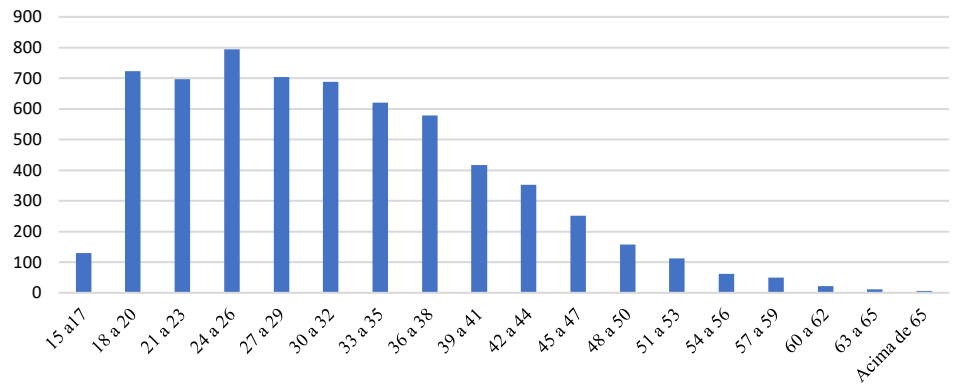
La disciplina dell'agorà è molto più diffusa in EGO che in ALTER, come possiamo vedere nella tabella 121, sotto. La proporzione è quasi 8 volte più favorevole alla prima rispetto alla seconda.

Tabella 121 - Evocazioni EGO e ALTER - Disciplina agorà

Agora	Persone
Ego	6553
Alter	2406

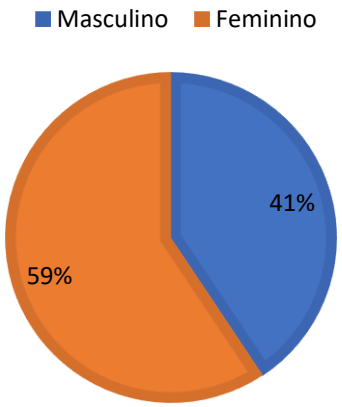
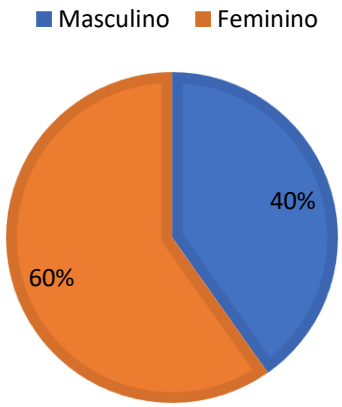
Sia in EGO che in ALTER è possibile notare che la gioventù è prevalente nell'evocazione della parola "disciplina". La fascia d'età dai 24 ai 26 anni occupa l'apice nel numero di evocazioni, come illustrato nel grafico 122, di seguito.

Tabella 122 - Variazione di età - Disciplina agorà

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

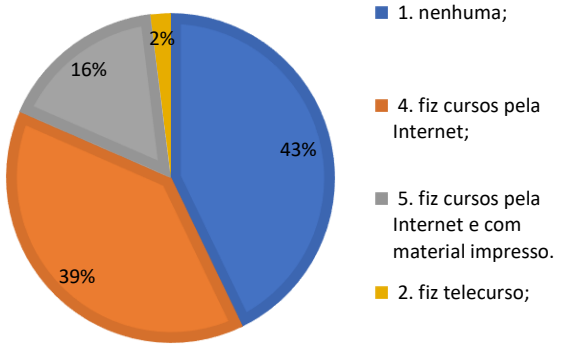
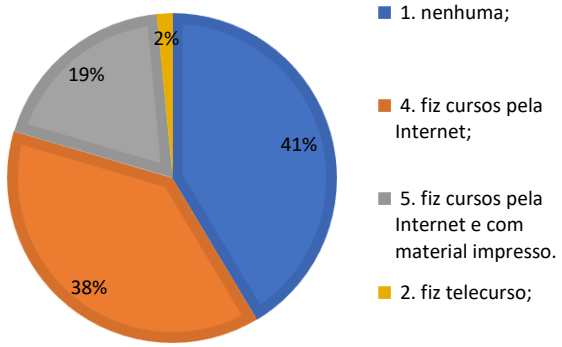
Per quanto riguarda il sesso, la maggior parte delle evocazioni disciplinari sono donne, come mostrato nel grafico 113 che segue. Sia in EGO che in ALTER le percentuali di menzioni sono molto vicine.

Tabella 123 - Sesso - Disciplina agorà

Alter	Ego
	

In relazione all'esperienza con AEd, illustrata nella tabella 124 sottostante, abbiamo trovato un equilibrio tra ego e alter per quanto riguarda le evocazioni della parola "disciplina". In entrambi i paesi, circa il 40% delle persone non ha esperienza con i processi di istruzione a distanza o ha esperienza nei corsi su Internet.

Tabella 124 - Esperienza con EAD - Disciplina agorà

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la distribuzione geografica comunale, è anche possibile notare un equilibrio tra EGO e ALTER nelle evocazioni di "disciplina", concentrandosi sulle città della regione metropolitana di Rio de Janeiro, compresa la città di Macaé, nel nord dello stato, sia in EGO che alter (tabella 125, sotto). Nel caso di questa agorà abbiamo anche, come mostrato

nella tabella 125, di seguito, una prevalenza della regione metropolitana rispetto all'interno sia in EGO che in ALTER.

Tabella 125 - Distribuzione geografica comunale - Disciplina agorà

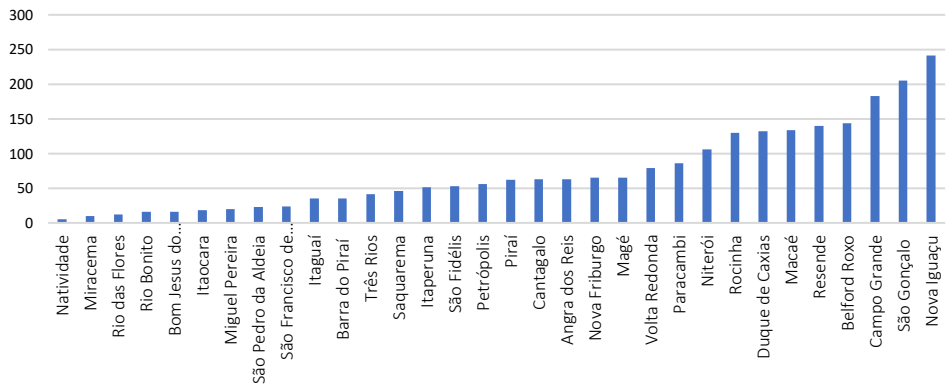
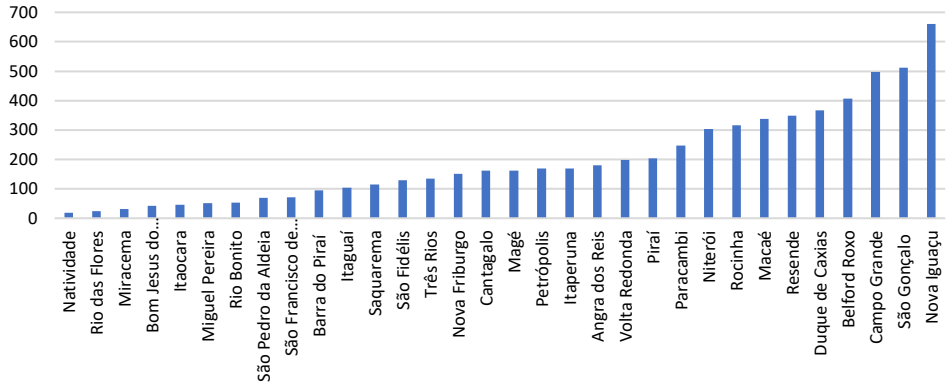
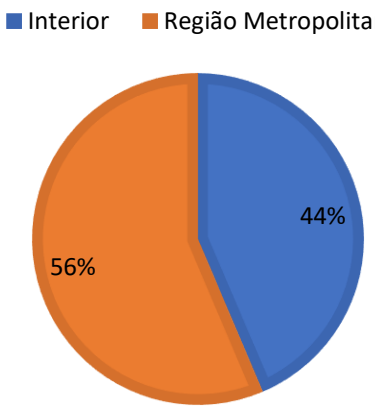
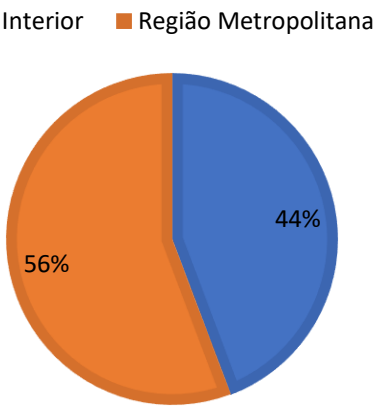
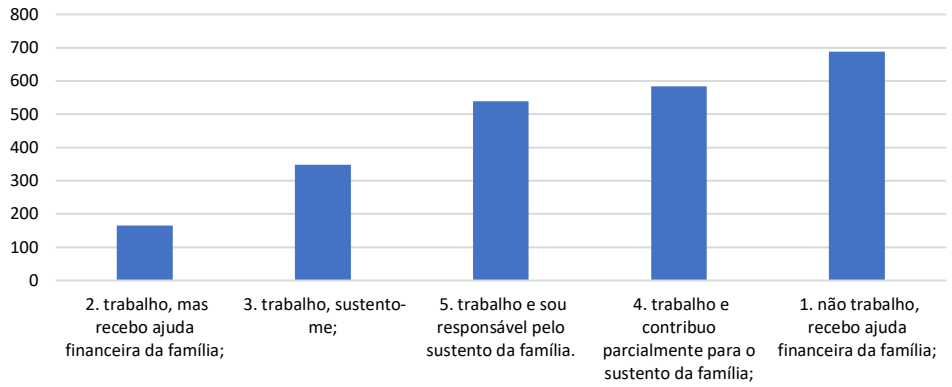
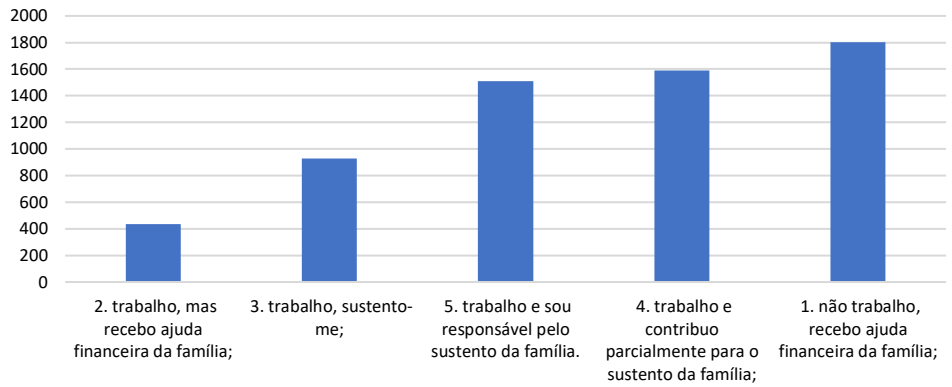
digitare	Città
Alter	
Ego	

Tabella 126 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Disciplina

Alter	Ego
	

La maggior parte delle persone che hanno evocato la parola "disciplina", curiosamente non lavorano, non hanno reddito e sono sostenute dalla famiglia sia nell'ego che nelle manifestazioni alter, come osservato nel grafico 127, di seguito. Sebbene sia la maggioranza, questa condizione è seguita da vicino da persone che sostengono parzialmente o totalmente le loro famiglie.

Tabella 127 - Partecipazione economica - Disciplina agorà

digitare	Città
Alter	
Ego	

4.3.6 Economia agorà

Per quanto riguarda l'evocazione della parola "economia", la maggior parte delle menzioni proveniva dall'EGO, come si può vedere nella tabella 129 che segue.

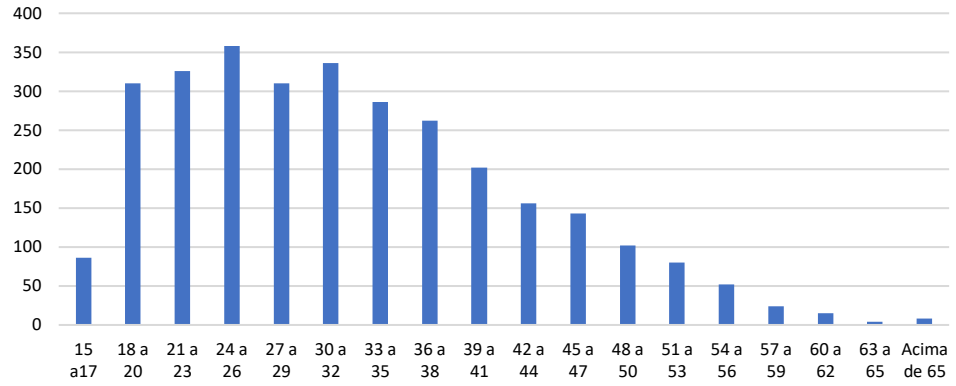
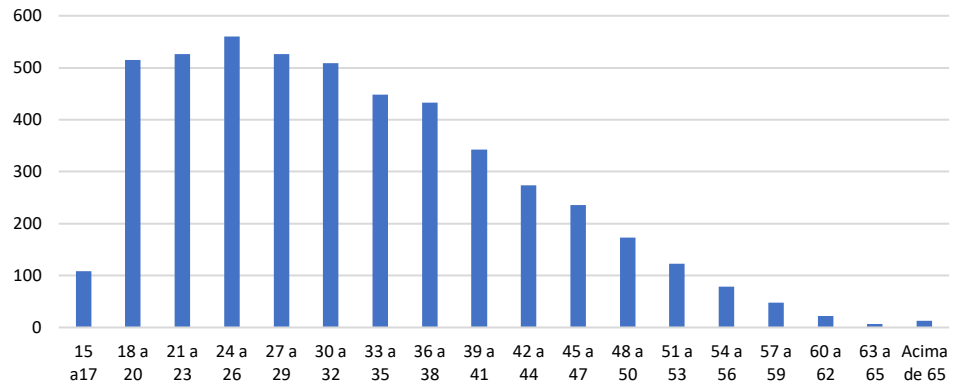
Tabella 129 - Evocazioni EGO e ALTER - Agorà Economia

Agora	Persone
Ego	5061

Alter	3146

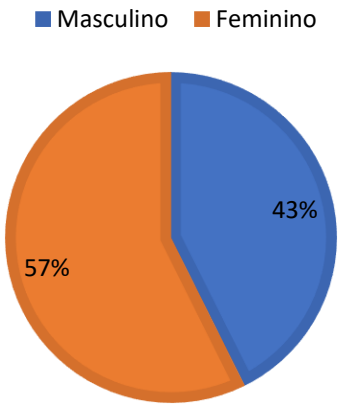
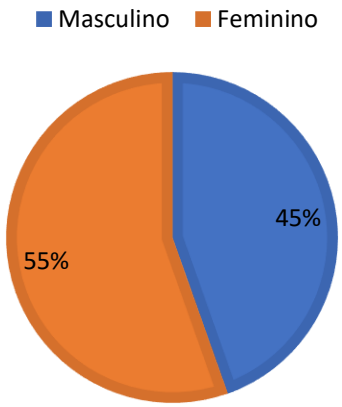
Come nella stragrande maggioranza delle agorà studiate finora, in questa agorà i giovani sono responsabili della maggior parte delle evocazioni della parola "economia" (tabella 130). L'apice è intorno alla fascia d'età dai 24 ai 26 anni sia nell'EGO che nell'ALTER, diminuendo in base all'età più avanzata degli intervistati.

Tabella 130 - Variazione età - Agorà Economia

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

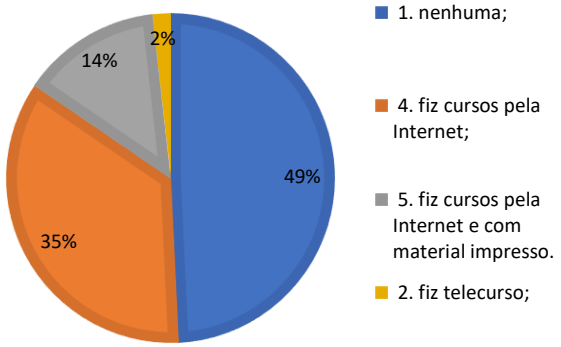
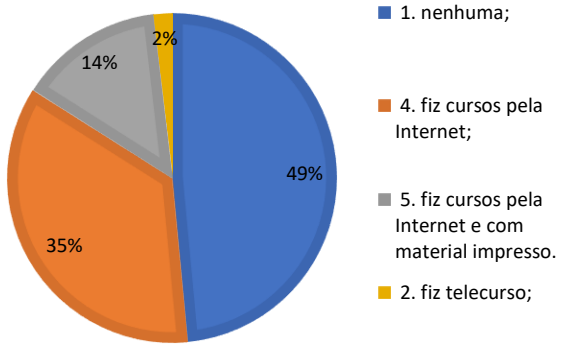
Per quanto riguarda il sesso delle persone che hanno evocato la parola "economia, è possibile verificare che sia stata menzionata principalmente dalle donne, come illustrato nella tabella 131, di seguito. Sia in EGO che ALTER la quantità di evocazioni si avvicina alla percentuale.

Tabella 131 - Sesso -Agorà Economia

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda l'esperienza con i processi nelle modalità dell'istruzione a distanza, abbiamo uno specchio identico in EGO e ALTER, per quanto riguarda l'evocazione della parola "economia", come vediamo nella tabella 132, di seguito. In entrambi i casi, la maggioranza quasi assoluta non ha mai avuto esperienza con i processi di istruzione a distanza, seguita da gruppi che hanno già seguito corsi su Internet, con o senza il supporto di materiali stampati

Tabella 132 - Esperienza con EAD - Agorà Economia

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la distribuzione geografica municipale, il grafico 133 qui sotto suggerisce una prevalenza di città nella regione metropolitana di Rio de Janeiro in EGO e ALTER. Nella distribuzione geografica regionale (tabella 133, sotto), abbiamo osservato una

media del 65% in EGO e ALTER, di evocazioni della parola "economia" provenienti dalla regione metropolitana rispetto a una media del 35% degli interni.

Tabella 133 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Economia

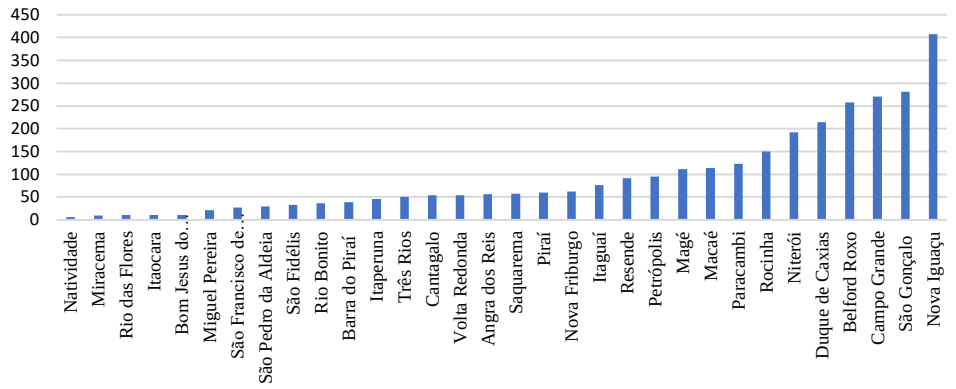
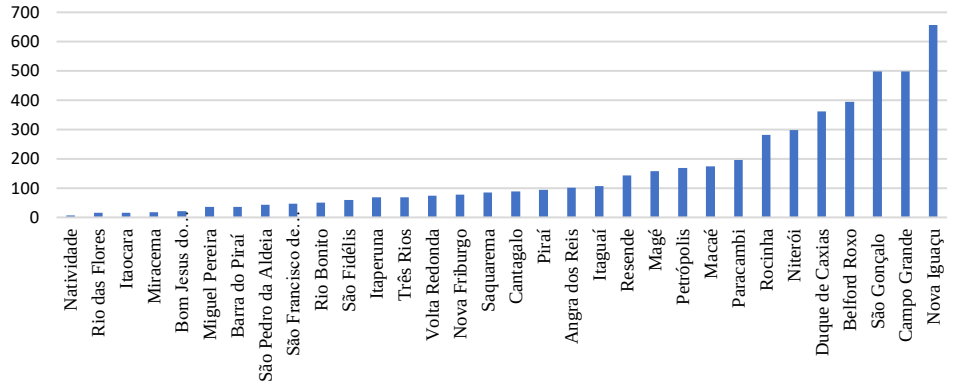
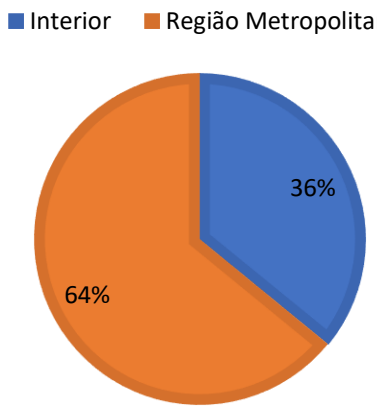
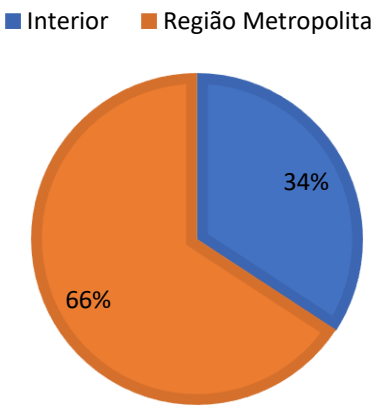
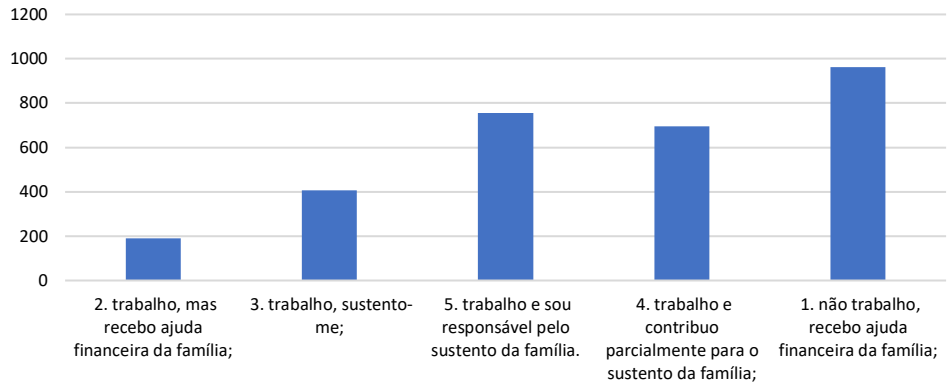
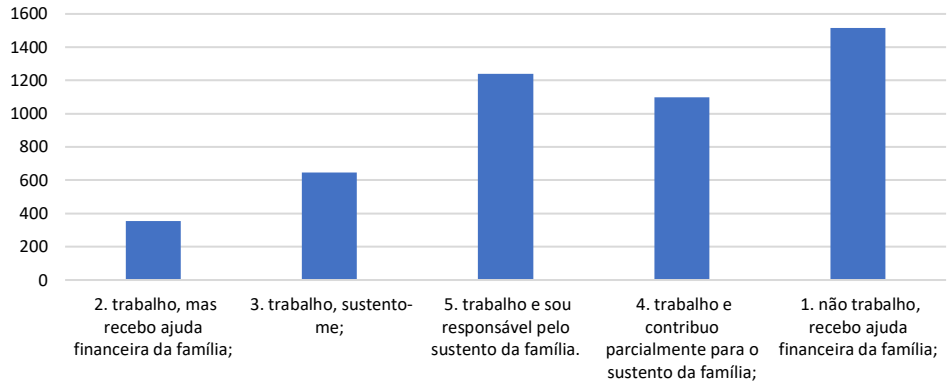
digitare	Città
Alter	
Ego	

Tabella 134 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Economia

Alter	Ego
	

Le persone che hanno evocato la parola "economia", per quanto riguarda la partecipazione alla borsa di studio o meno delle esigenze delle loro famiglie, dipendono principalmente sia dall'EGO che dall'ALTER (tabella 135, sotto), il che suggerisce un forte motivo di preoccupazione per le questioni finanziarie. Di seguito sono riportato evocazioni di persone che sono fornitori totali o parziali.

Tabella 135 - Partecipazione economica - Agorà Economia

digitare	Città
Alter	
Ego	

4.3.7 Impianto di Agorà

L'analisi di questa agorà può essere vista all'interno dell'elenco delle agorà presentato nella discussione di Axis1, che tratta delle evocazioni di parole intese come significato dubbio o ambiguo.

4.3.8 Flessibilità agorà

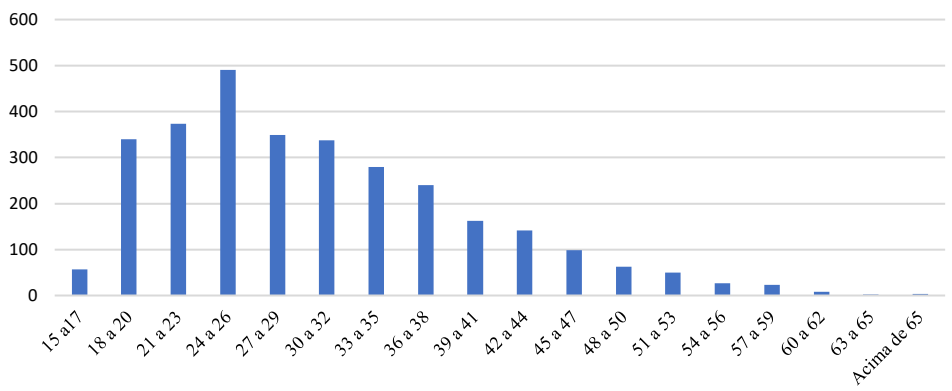
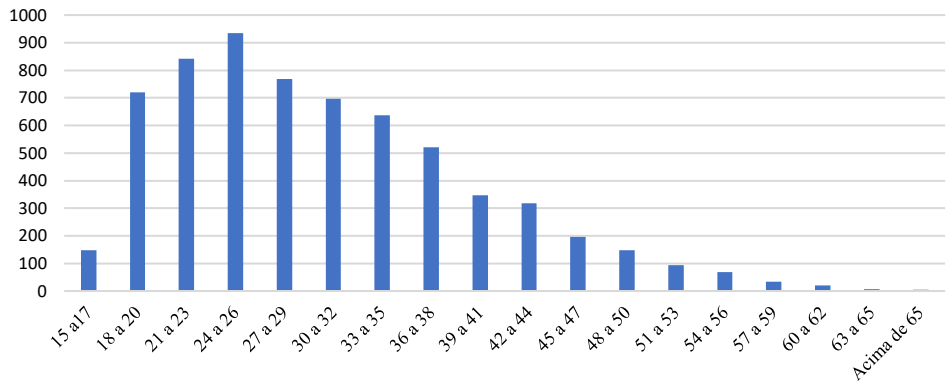
La costruzione dell'agorà fondata sull'evocazione della parola "flessibilità" dimostra che questa possibile qualità di THE è percepita principalmente da EGO e meno attribuita ad ALTER, come possiamo vedere nella tabella 136 sottostante. Il numero di evocazioni in EGO è più che doppio di quello di ALTER.

Tabella 136 - Evocazioni EGO e ALTER - Flessibilità agorà

Agora	Persone
Ego	6667
Alter	3126

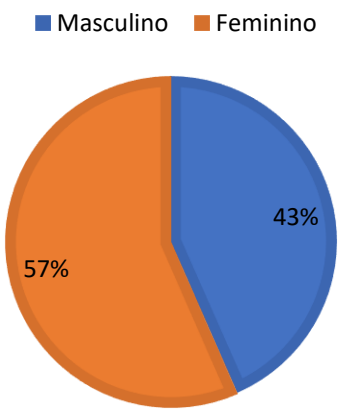
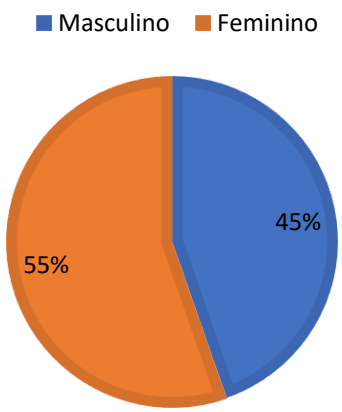
Queste evocazioni di "flessibilità" sono state fatte dalla maggioranza dei giovani, sia dell'EGO che dell'ALTER, come si vede nella tabella 137 che segue. In entrambi i casi la somiglianza è evidente, con un picco nell'intervallo che varia dai 24 ai 26 anni, diminuendo in base all'età più avanzata degli intervistati.

Tabella 137 - Variazione di età - Flessibilità agorà

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

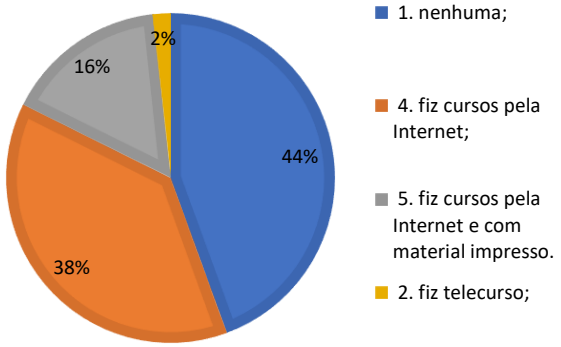
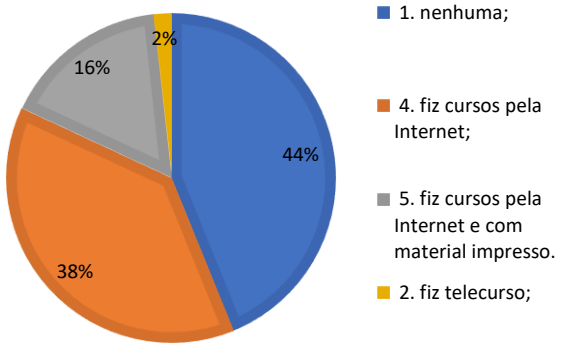
Per quanto riguarda il sesso degli intervistati che hanno evocato la parola "flessibilità", abbiamo osservato, come possiamo vedere nella tabella 138, di seguito, che la maggior parte sono donne sia nell'EGO che nell'ALTER.

Tabella 138 - Sesso - Flessibilità agorà

Alter	Ego
	

Il 44% delle persone che hanno evocato la parola non ha mai avuto contatti con un'istruzione a distanza, sia nelle menzioni relative all'EGO che alterano, come si vede nel grafico 139 sottostante). Ma c'è un gruppo significativo di persone che hanno avuto contatti con EAD attraverso corsi su Internet.

Tabella 139 - Esperienza con EAD - Flessibilità agorà

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la distribuzione geografica comunale, sia per EGO che per ALTER, le persone che hanno evocato la parola "flessibilità" sono legate ai comuni della regione metropolitana della città di Rio de Janeiro, come si può vedere nella tabella 140 sottostante, con l'aspetto più piccolo delle città di Macaé, sulla costa settentrionale, e Resende, nella regione occidentale dello stato. Per quanto riguarda la distribuzione regionale, abbiamo una prevalenza, come mostrato nella tabella 140 che segue, della regione metropolitana rispetto all'interno.

Tabella 140 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Flessibilità

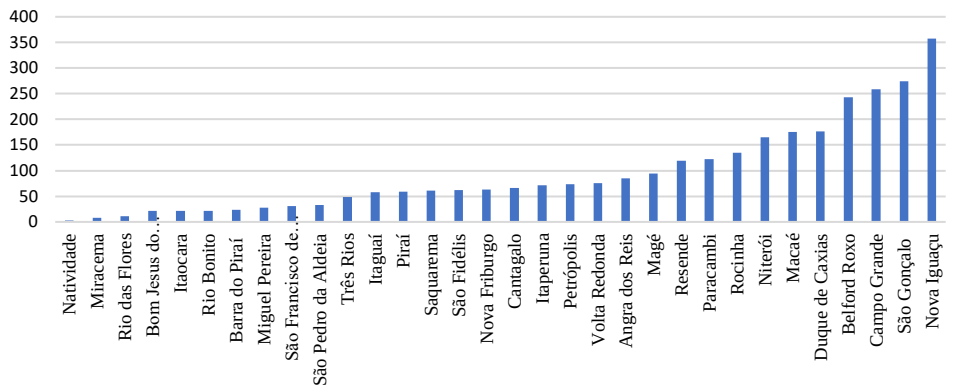
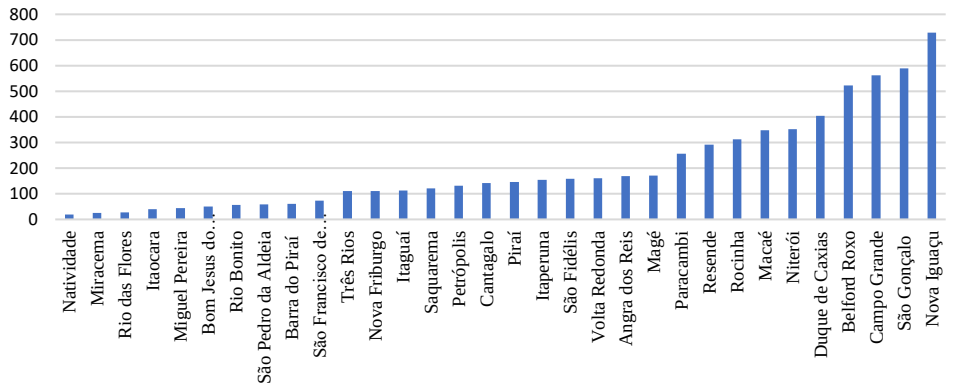
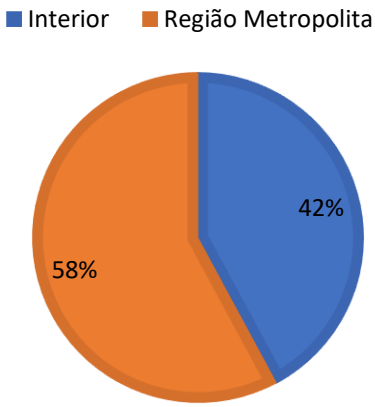
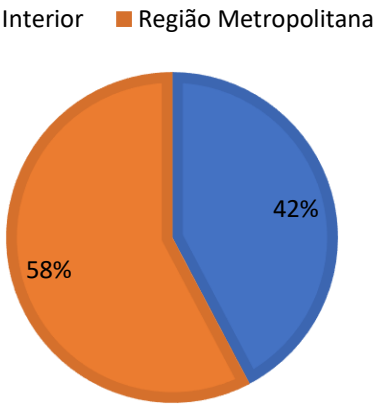
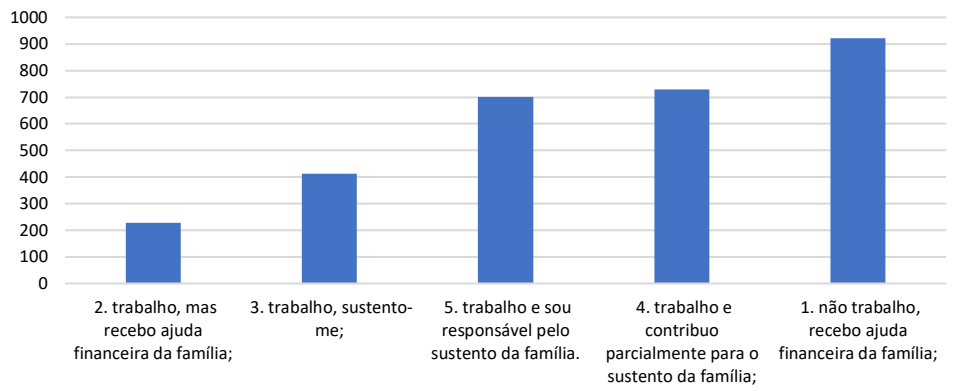
digitare	Città
Alter	
Ego	

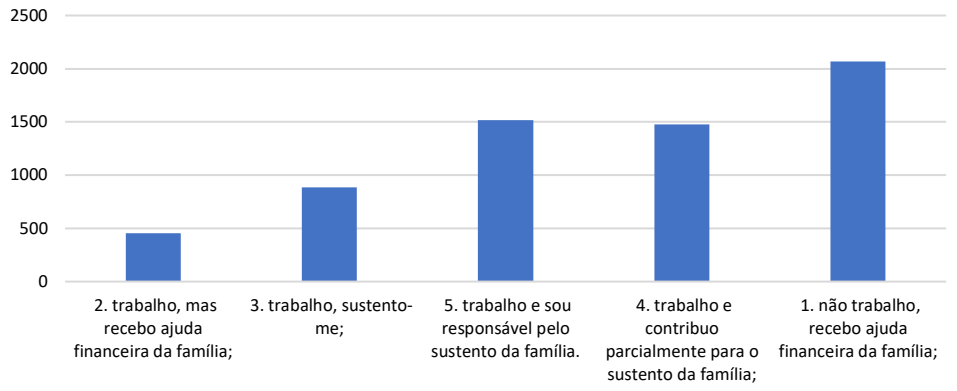
Tabella 141 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Flessibilità

Alter	Ego
	

Questa maggior parte dei giovani prevalenti nella regione metropolitana che hanno menzionato la parola "flessibilità" è costituita da una popolazione per lo più disoccupata, che dipende dalla famiglia per il proprio sostentamento, sia nelle evocazioni dell'ego che nell'ALTER, come si vede nel grafico 142 che segue. Tuttavia, ci sono gruppi significativi di persone che sono fornitori in tutto o in parte delle loro famiglie.

Tabella 142 - Partecipazione economica - Agorà Flessibilità

Alter	

Ego	

4.3.9 Agorà internet

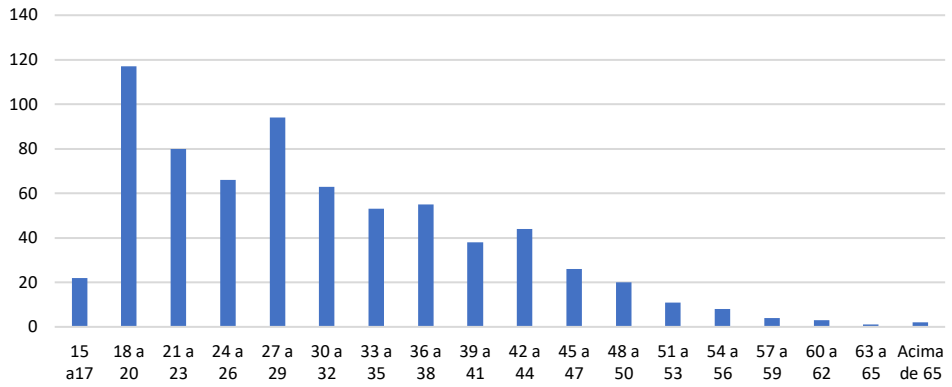
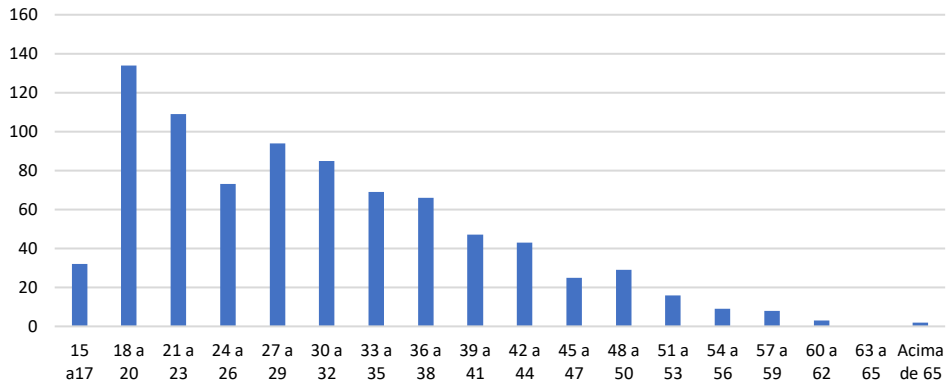
La parola "Internet", curiosamente, rispetto alle altre evocate, presenta un modesto numero di occorrenze sia in EGO che in ALTER, sebbene appaiano di più nel primo caso (tabella 143, sotto). Come si può osservare, vi è un maggior numero di persone che evocano, in EGO, una presunta rappresentazione sociale di Internet, che in ALTER.

Tabella 143 - EGO e ALTER - Agora Internet

Agora	Persone
Ego	858
Alter	722

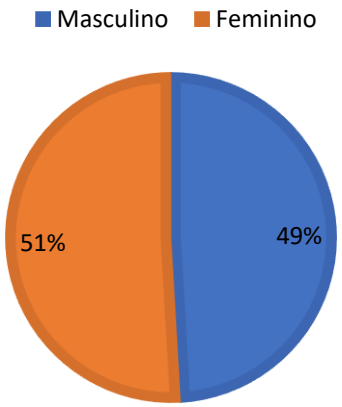
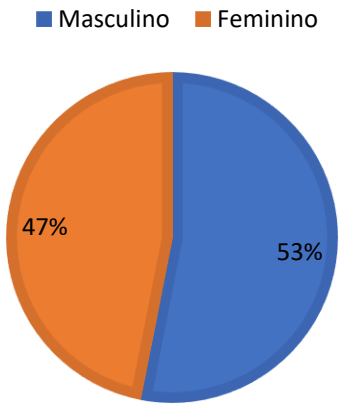
Una volta rimossi gli adolescenti, le evocazioni di "Internet" appaiono con forza tra i più giovani, con un picco significativo nei 18-20 anni, sia in relazione all'EGO che all'ALTER, come possiamo vedere nel grafico 144, qui sotto. C'è una tendenza a diminuire l'età da questa età, con picchi negli intervalli da 21 a 23 anni e da 27 a 29 anni.

Tabella 144 - Variazione di età - Agora Internet

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

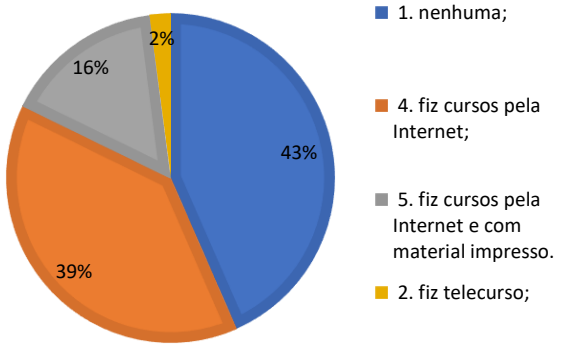
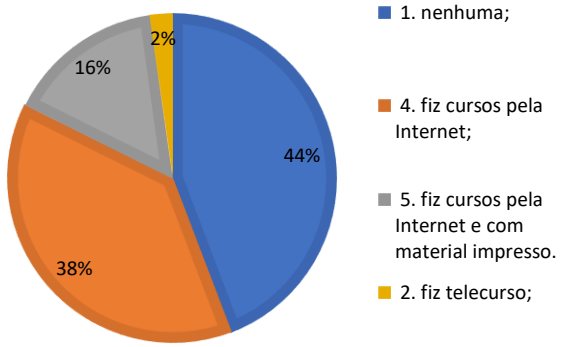
Per quanto riguarda il sesso delle persone che hanno evocato Internet, vi è un equilibrio inverso, come si può vedere nella tabella 145 che segue. C'è una piccola maggioranza di uomini nelle evocazioni che si sono allontanati dall'EGO. Tuttavia, questa situazione è invertita rispetto all'ALTER, dove vi è una predominanza di una piccola maggioranza di donne.

Tabella 145 - Sesso - Agorà Internet

Alter	Ego
	

In relazione all'esperienza con l'educazione a distanza, le evocazioni della parola "Internet", sia in EGO che in ALTER, presentano somiglianza e vicinanza, come vediamo nella tabella 146, qui sotto. In questo caso, si ripete una tendenza già verificata nelle precedenti agorà di una prevalenza di persone senza alcuna esperienza con AE, seguita da persone che hanno avuto contatti con l'istruzione a distanza su Internet, attraverso corsi.

Tabella 146 - Esperienza con EAD - Agora Internet

Alter	Ego
	

Per quanto riguarda la distribuzione geografica municipale, vediamo una predominanza in EGO e ALTER delle città della regione metropolitana di Rio de Janeiro, con Macaé, sulla costa settentrionale dello stato che appare con meno occorrenze di evocazione della parola "Internet" (tabella 147, sotto). Inoltre, possiamo vedere nella tabella 147, di seguito, in relazione

alla distribuzione geografica regionale, una maggiore occorrenza di evocazioni, sia in EGO che ALTER, provenienti dalla regione metropolitana rispetto all'interno.

Tabella 147 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Internet

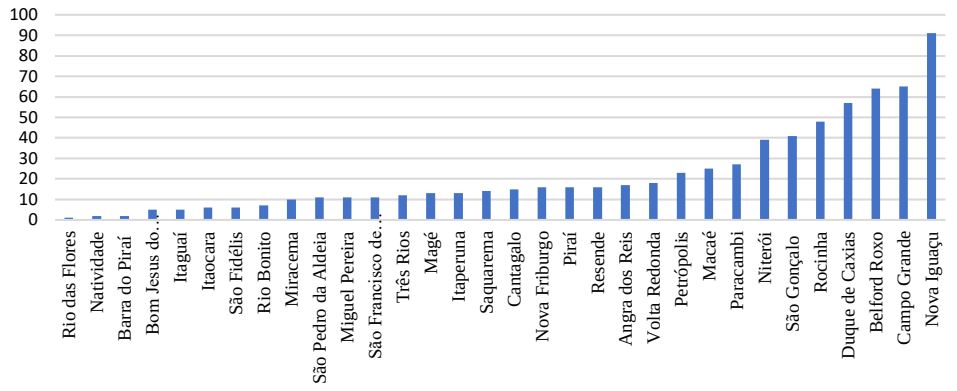
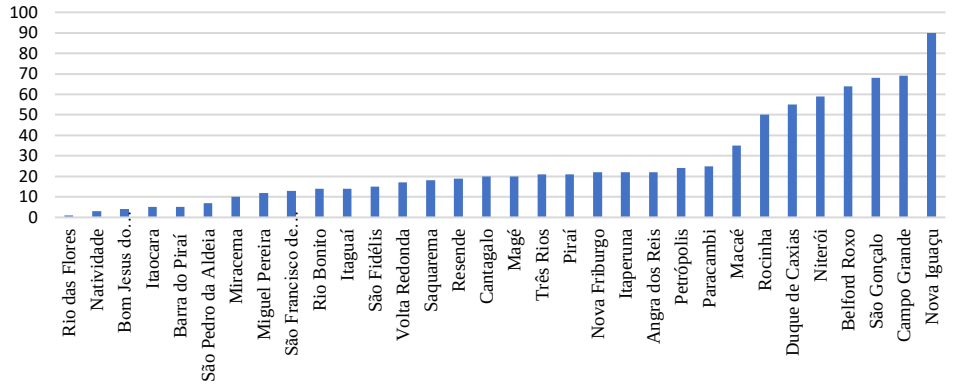
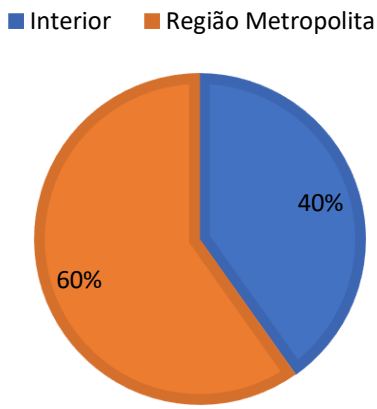
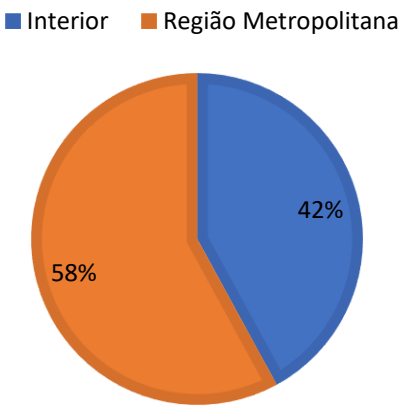
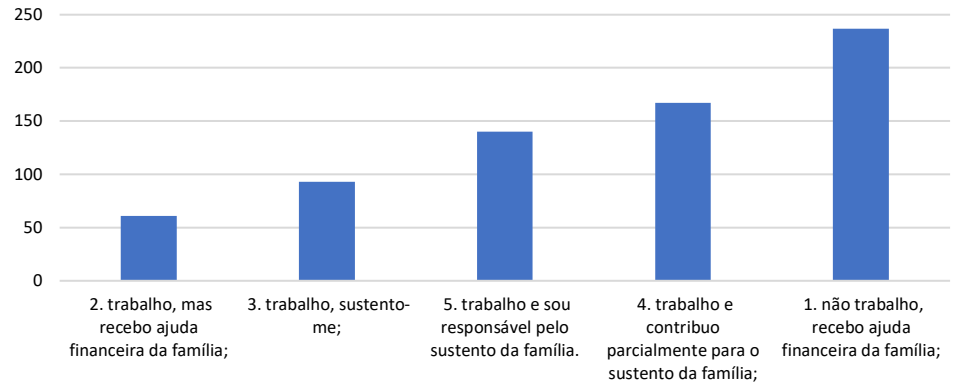
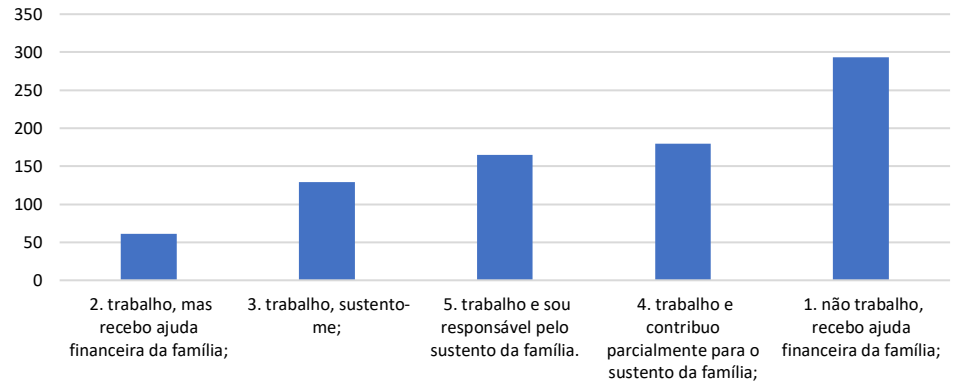
digitare	Città
Alter	
Ego	

Tabella 148 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Internet

Alter	Ego
	

Qualcosa di simile all'agorà precedente, quella relativa alla parola "Internet" è legata a persone che dipendono dalla famiglia, sia in evocazioni ego che ALTER (tabella 149, sotto), seguite da evocazioni di persone che sono pienamente o parzialmente responsabili delle loro famiglie.

Tabella 149 - Partecipazione economica - Agorà Internet

Alter	
Ego	

4.3.10 Agorà laportunità

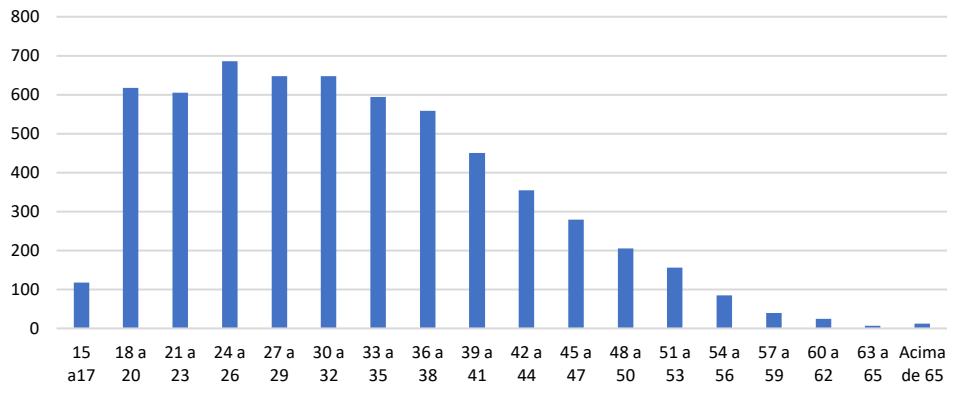
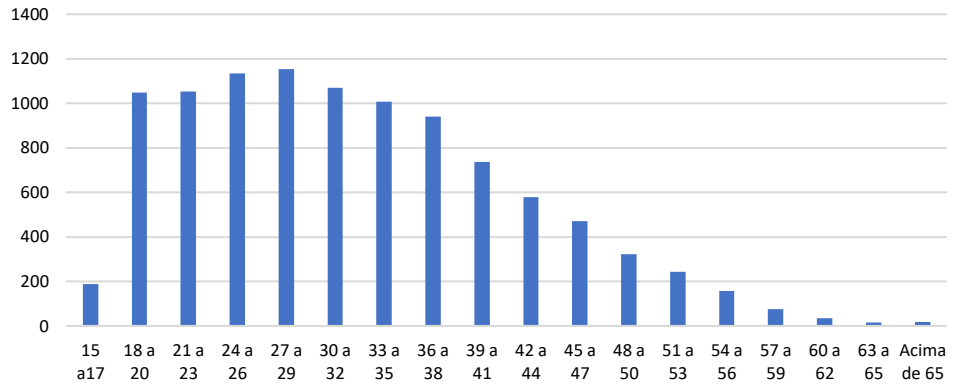
L'agorà formata dalle evocazioni della parola "opportunità" è senza dubbio la più citata tra gli oltre diecimila intervistati della nostra ricerca che l'hanno correlata all'EGO, come evidenziamo nel grafico 150 sottostante. Per ALTER, colpisce anche un numero significativo di evocazioni. Va anche notato che in ALTER, sebbene non fosse il più citato, è tra i primi 50.

Tabella 150 - Evocazioni EGO e ALTER - Opportunità agorà

Agora	Persone
Ego	10539
Alter	6238

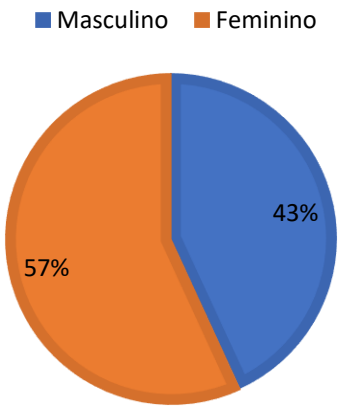
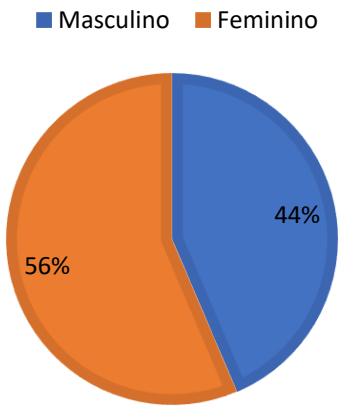
Per quanto riguarda la variazione di età, possiamo affermare che sia in EGO che in ALTER c'è una distribuzione delle evocazioni della parola "opportunità" in quella che potremmo chiamare "gioventù ampia", coprendo due decenni, dai 18 ai 38 anni, diminuendo successivamente. Come vediamo nella tabella 151 che segue, nell'EGO c'è un picco tra i 27 e i 29 anni, mentre in ALTER dai 24 ai 26 anni.

Tabella 151 - Variazione di età - Agora Opportunity

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

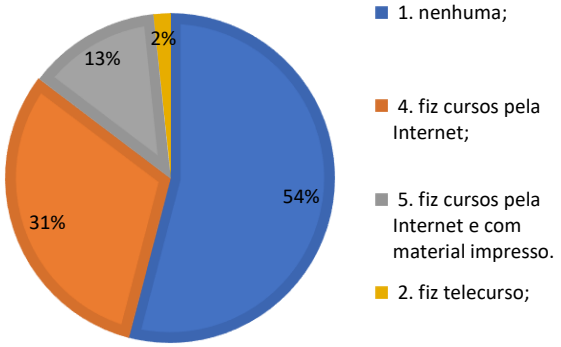
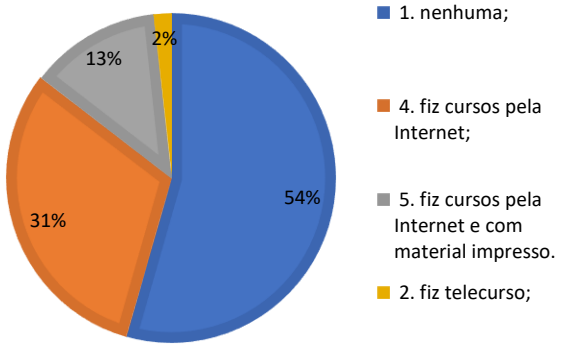
In relazione al sesso è possibile notare un equilibrio tra EGO e ALTER nell'evocazione della parola "opportunità", con la maggior parte delle donne, come vediamo nel grafico 152 qui sotto.

Tabella 152 - Sesso - Agorà Opportunità

Alter	Ego
	

Nell'insieme delle evocazioni della parola "opportunità" in relazione all'esperienza con l'istruzione a distanza, abbiamo ancora una volta un effetto di somiglianza (tabella 153, sotto), già osservato in precedenza. C'è una prevalenza di persone senza precedenti esperienze con l'AEd, anche se troviamo casi significativi di persone che partecipano a processi di istruzione a distanza su Internet.

Tabella 153 - Esperienza con EAD - Opportunità agorà

Alter	Ego
	

In relazione alle evocazioni della parola "opportunità" nel contesto della distribuzione geografica comunale, sia in EGO che in ALTER, si ripete la tendenza precedente, con predominanza di città della regione metropolitana di Rio de Janeiro (tabella 154, sotto). C'è

anche, in questo caso, come illustrato nel grafico 154, di seguito è riportata una prevalenza di evocazioni di persone provenienti dalla regione metropolitana in relazione all'interno, sia in EGO che in ALTER.

Tabella 154 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Opportunità

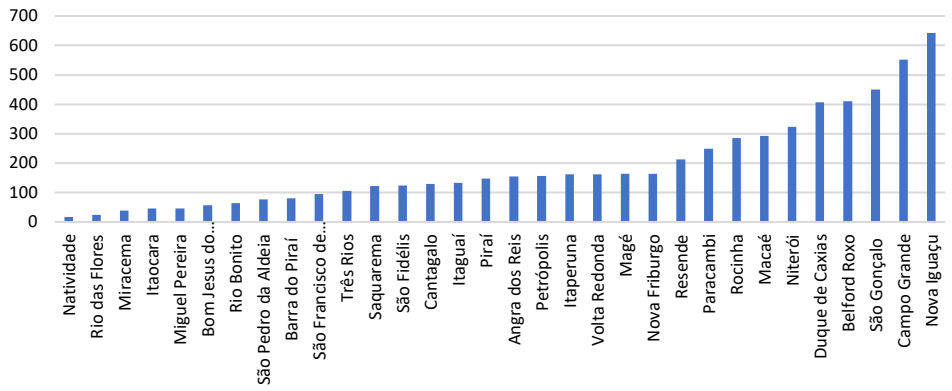
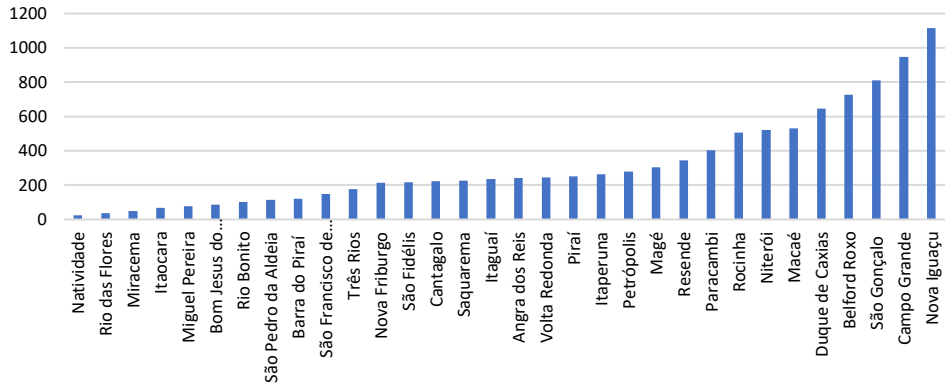
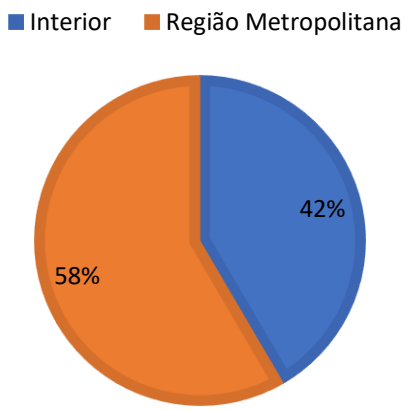
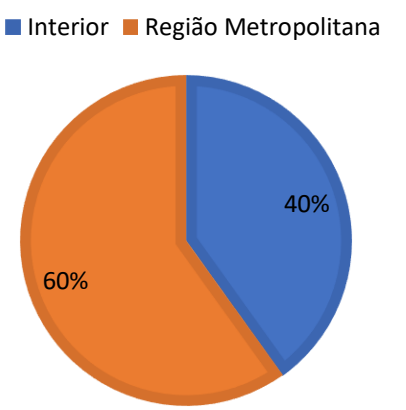
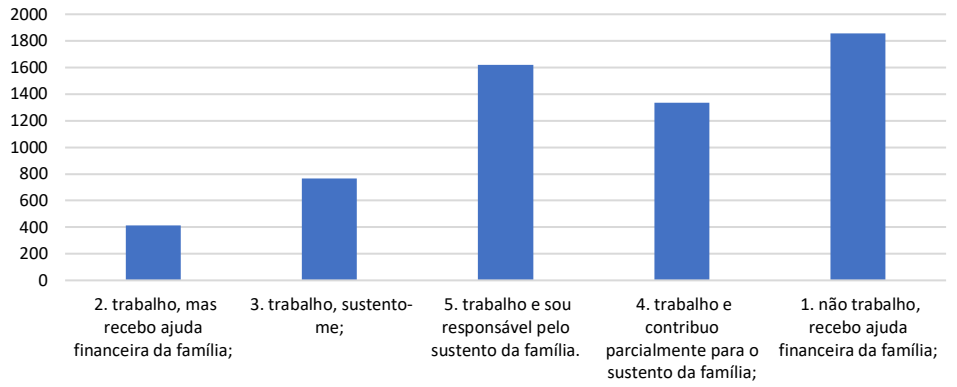
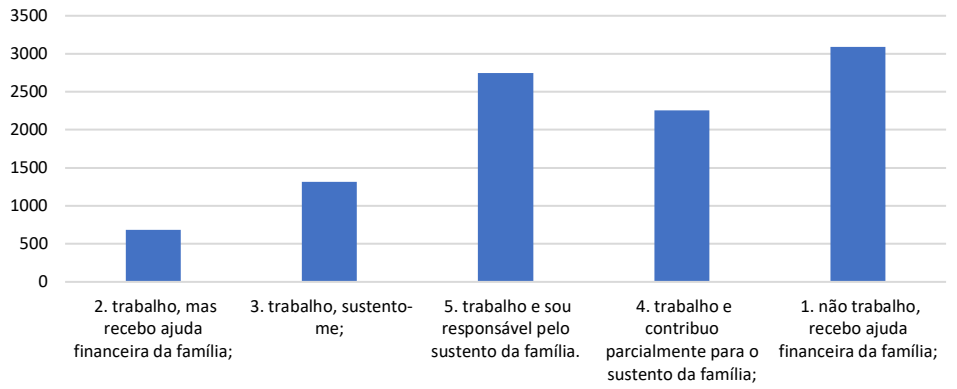
digitare	Città
Alter	
Ego	

Tabella 155 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Opportunità

Alter	Ego
	

In relazione alla partecipazione economica, l'evocazione di "opportunità" è fatta principalmente da persone in difficoltà economiche, che dipendono dalle famiglie, anche se con una significativa partecipazione di altri che, sia in ego che in evocazioni ALTER, ne sono responsabili, come illustrato nel grafico 156, di seguito). Con meno peso, ma comunque, menzione meritoria, abbiamo evocazioni della parola "opportunità" fatta da persone parzialmente responsabili delle loro famiglie.

Tabella 156 - Partecipazione economica - Agorà Opportunità

Alter	
Ego	

4.3.11 Praticità agorà

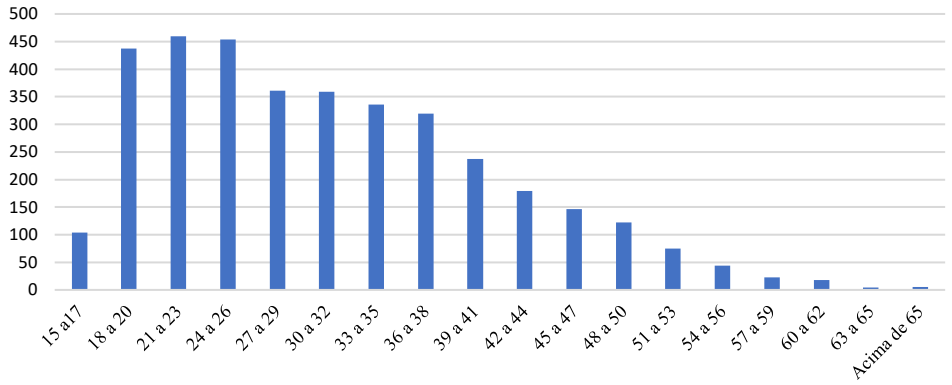
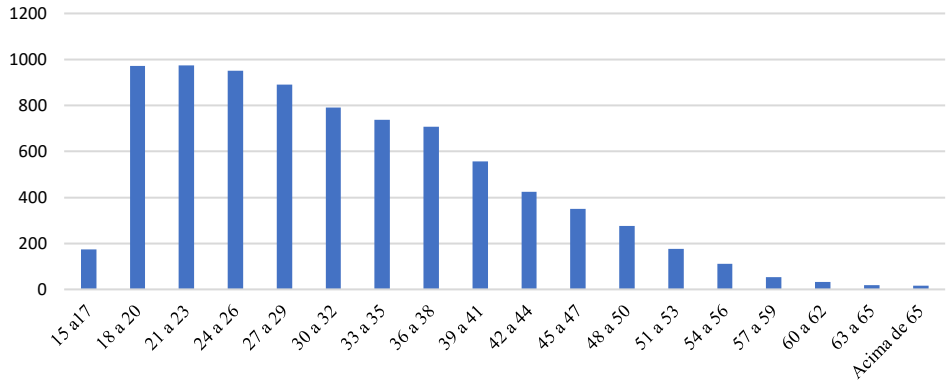
L'agorà costruita dalle evocazioni della parola "praticità", come la precedente, presenta un numero impressionante di persone che l'hanno menzionata. Quelli evocati dal punto di vista dell'EGO erano poco più del doppio dell'alterazione, come possiamo vedere nella tabella 157).

Tabella 157 - Evocazioni Ego e ALTER - Agorà Praticità

Agora	Persone
Ego	8384
Alter	3764

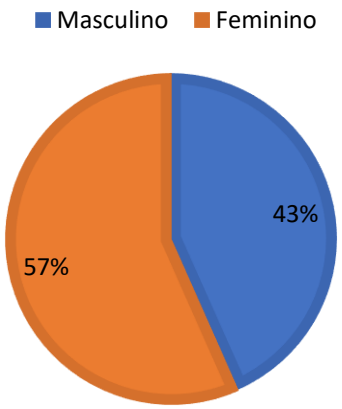
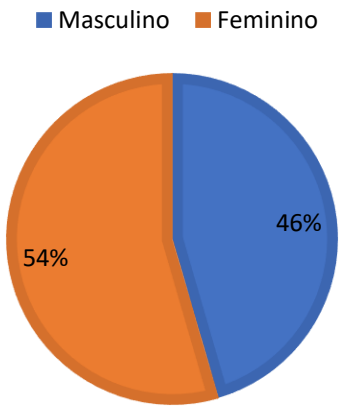
Si può osservare per quanto riguarda la variazione di età della praticità agorà lo stesso movimento di prevalenza della giovinezza nell'evocazione di altre agorà, sia in EGO che in ALTER. Sebbene si limiti più forzatamente da 18 a 26 anni e diminuisca più tardi (più delicatamente in EGO e più bruscamente in ALTER), le evocazioni della parola "praticità" obbediscono, come vediamo nella tabella 158, di seguito, una logica di età diminuisce dopo 27 anni.

Tabella 158 - Variazione di età - Agorà Praticità

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

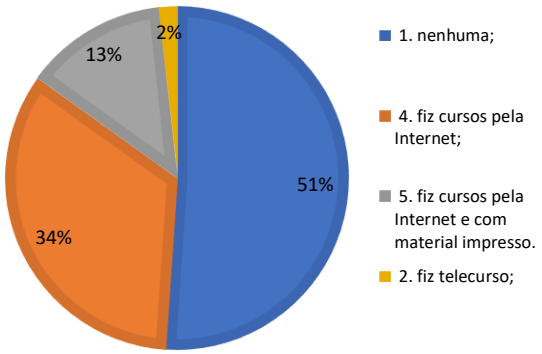
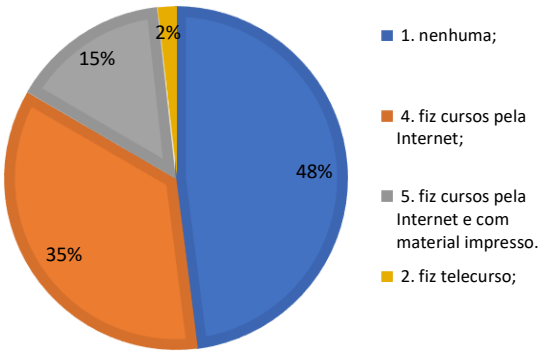
Per quanto riguarda il sesso delle persone che hanno evocato la parola "praticità", una franca maggioranza di donne appare di fronte agli uomini, come si può vedere nel grafico 159, sotto.

Tabella 159 - Sesso - Agorà Praticità

Alter	Ego
	

In relazione all'esperienza in DISTANCE, l'agorà formata dall'evocazione della parola "praticità" è fatta, in EGO e ALTER, da persone che non hanno mai svolto alcuna esperienza di apprendimento a distanza, come illustrato nella tabella 160, di seguito. Ne consegue, come nelle agorà precedentemente studiate, una percentuale significativa di persone che hanno seguito corsi su Internet.

Tabella 160 - Esperienza con EAD - Praticità agorà

Alter	Ego
	

Citiamo ora la distribuzione geografica comunale, in EGO e ALTER, di evocazioni di praticità provenienti dalle città. Qui si ripete la tendenza alla prevalenza dei comuni della regione metropolitana di Rio de Janeiro dove la gente evocava la parola "praticità" (grafico 161,

sotto). Questo modello appare nuovamente nel grafico 161, qui sotto, dove presentiamo la distribuzione geografica regionale, sia in EGO che in ALTER, mostrando la prevalenza della regione metropolitana rispetto alle regioni interne.

Tabella 161 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Praticità

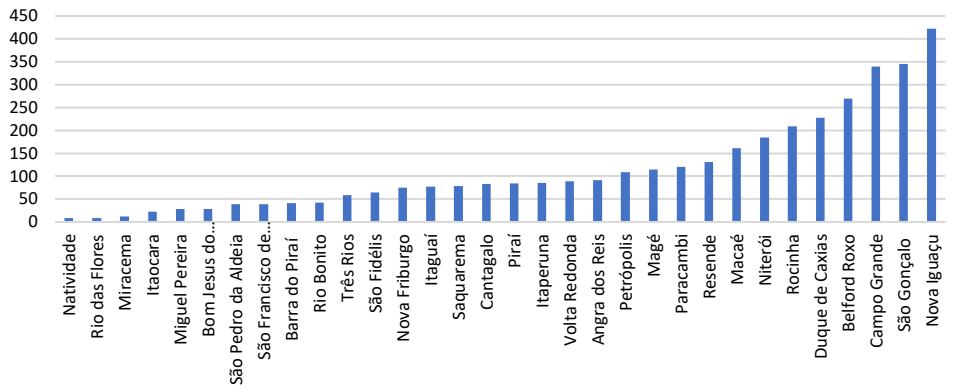
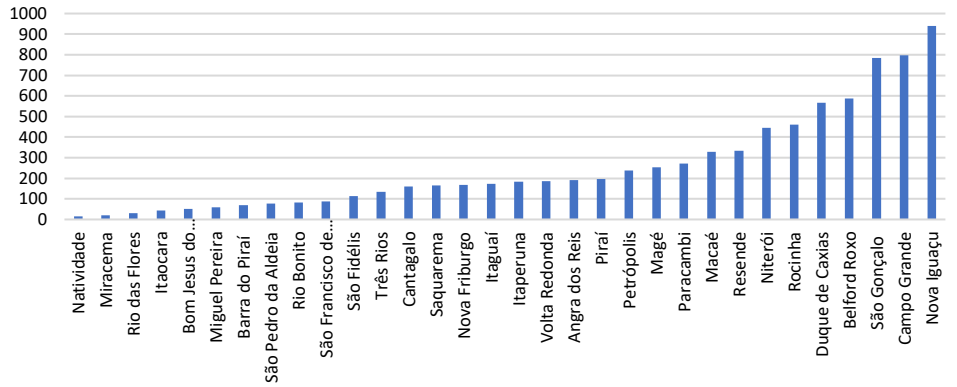
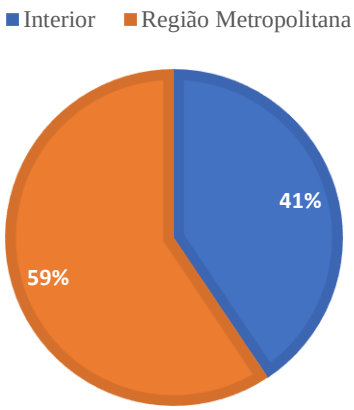
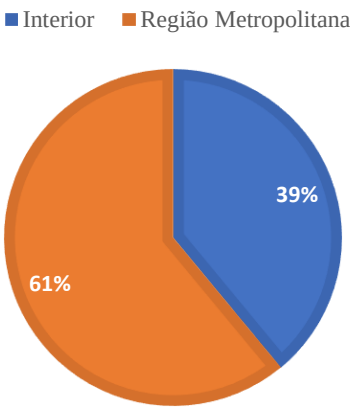
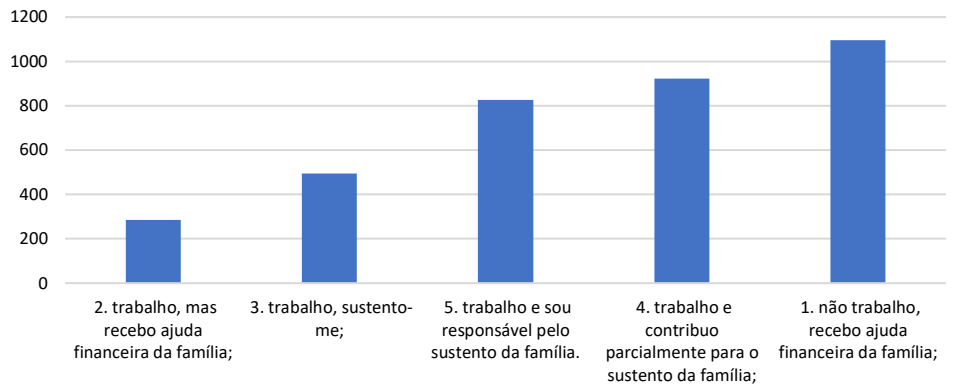
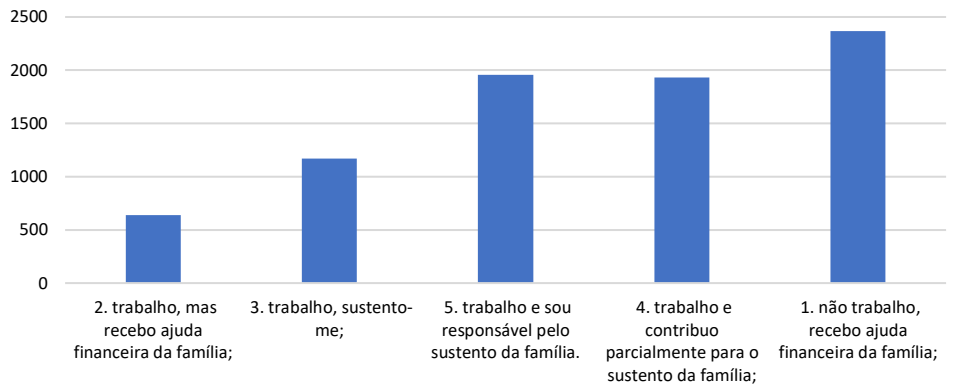
digitare	Città
Alter	
Ego	

Tabella 162 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Praticità

Alter	Ego
	

In relazione alla partecipazione economica alla famiglia, abbiamo osservato in EGO e anche in ALTER l'evocazione della parola "praticità" notificata a persone che non hanno mezzi di sostentamento e dipendono dalle loro famiglie. Tuttavia, come vediamo nella tabella 163 che segue, il numero di persone che contribuiscono parzialmente o totalmente al reddito familiare non è trascurabile.

Tabella 163 - Partecipazione economica - Agorà Praticità

Alter	
Ego	

4.3.12 Tempo di agorà

Molto significativamente, la parola "tempo" è anche una delle più citate, specialmente in relazione all'EGO, come si può vedere nel grafico 164 qui sotto. Anche la quantità di persone che evocano il problema del tempo pensando che l'altro si preoccupi è molto espressiva.

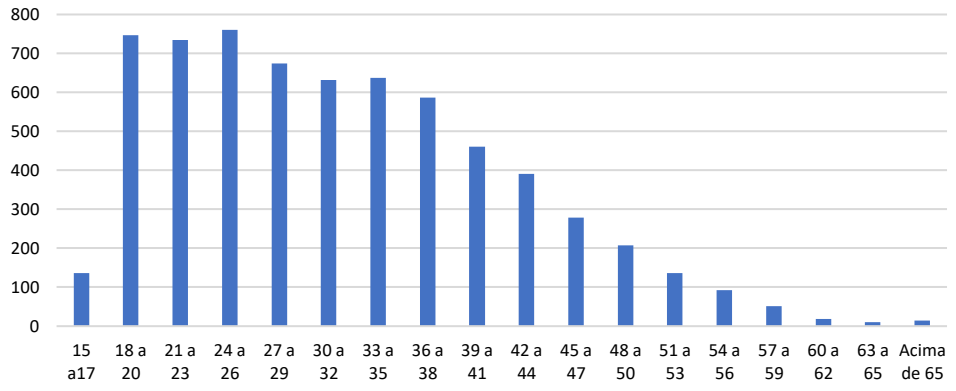
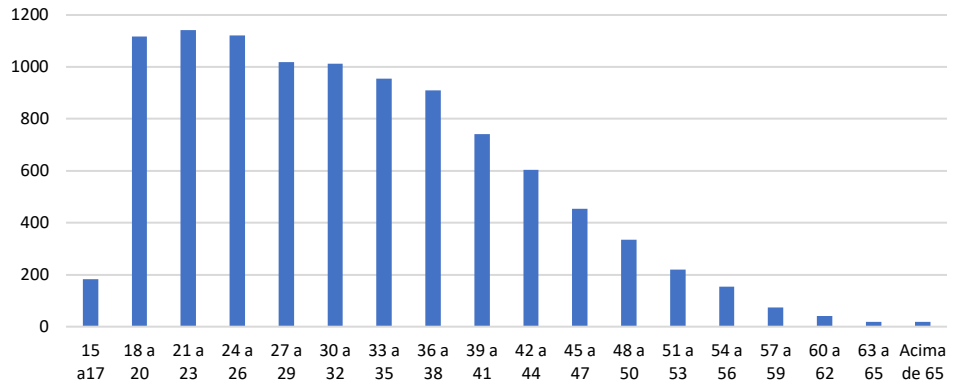
Tabella 164 - EGO e ALTER - Agorà Tempo

Agora	Persone
Ego	10372

Alter	6772

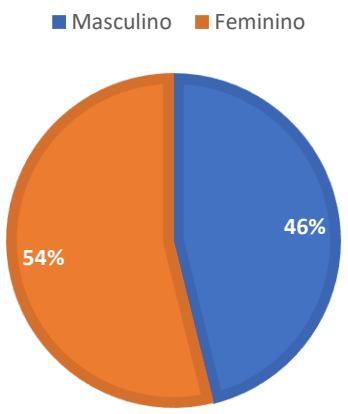
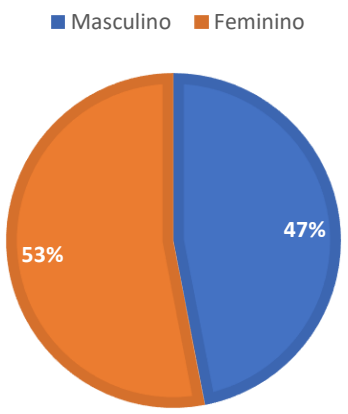
Per quanto riguarda la variazione di età del tempo di agorà, abbiamo notato una distribuzione molto più estesa rispetto a tutte le altre agorà studiate finora, essendo una preoccupazione dei giovani e degli adulti, anche se meno di queste a causa dell'effetto demografico della popolazione studiata. Sia in EGO che in ALTER, si può osservare questa dilatazione della preoccupazione per il tempo (grafico 165, sotto). Va notato che è più pronunciato in EGO che in ALTER.

Tabella 165 - Variazione di età - Agorà Tempo

digitare	Variazione di età
Alter	
Ego	

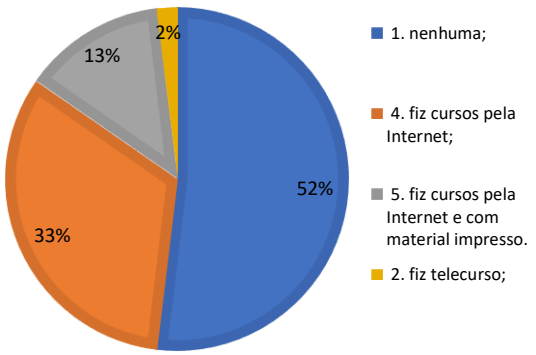
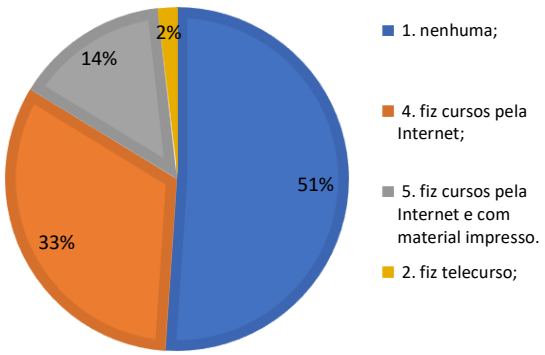
L'effetto della preoccupazione per il tempo è condiviso da uomini e donne, ma sono gli ultimi che più evocano la parola, riferendosi a una possibile rappresentazione sociale della "mancanza di tempo". Nella tabella 166, che segue illustriamo queste due realtà.

Tabella 166 - Sesso - Agorà Tempo

Alter	Ego
	

L'agorà prodotta dall'evocazione della parola "tempo", come nella maggior parte dei casi studiati finora, ripete lo schema di ignoranza, sia in EGO che in ALTER, delle esperienze con AE (tabella 167, sotto). Come nel caso precedente, un numero significativo di persone che hanno evocato la parola ha già seguito corsi su Internet.

Tabella 167 - Esperienza con EAD - Agorà Tempo

Alter	Ego
	

La distribuzione geografica comunale legata all'evocazione della parola "tempo" ripete la tendenza di quasi tutte le agora che studiamo. Sia in EGO che in ALTER, le persone provenienti dai comuni della regione metropolitana di Rio de Janeiro sono più interessate al tempo, in particolare Nova Iguaçu (grafico 168, sotto). La distribuzione geografica regionale conferma la tendenza dell'EGO e dell'ALTER, prevalentemente, a suscitare molta più

preoccupazione per il tempo nella regione metropolitana che all'interno, come illustrato nella tabella 168, che segue.

Tabella 168 - Distribuzione geografica comunale - Agorà Tempo

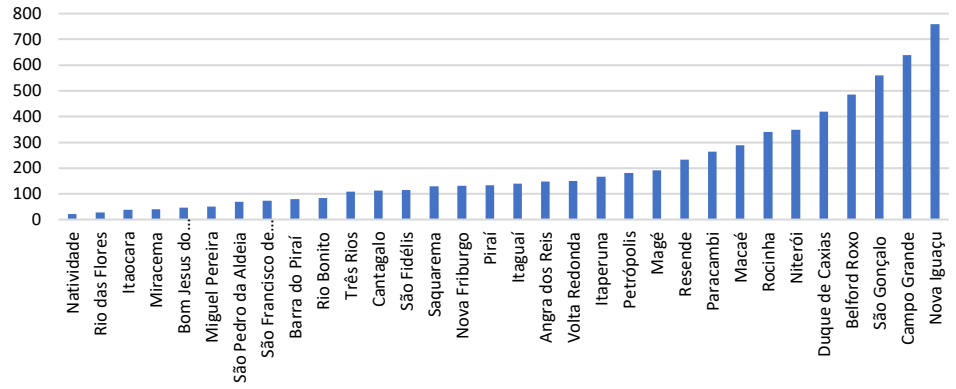
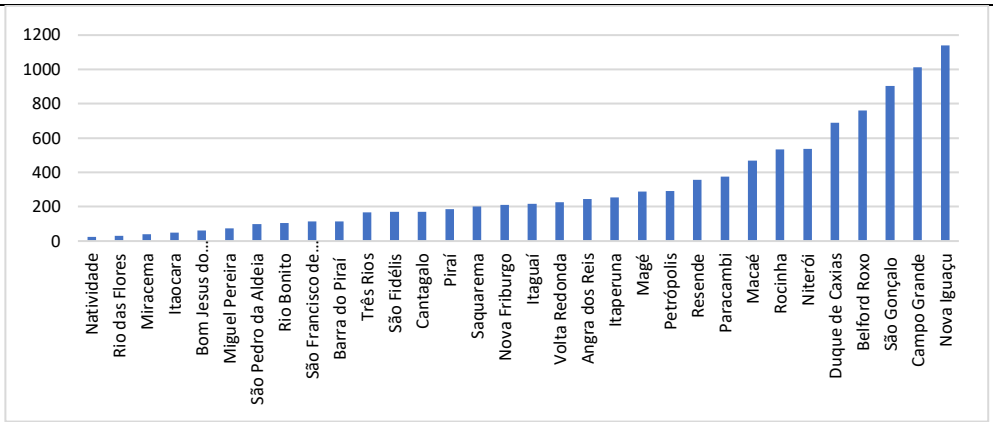
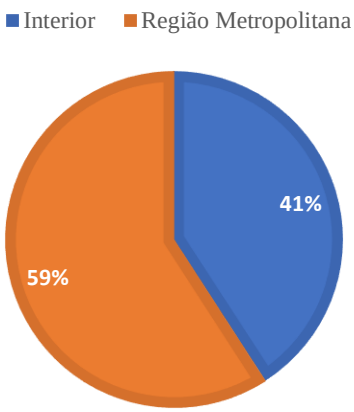
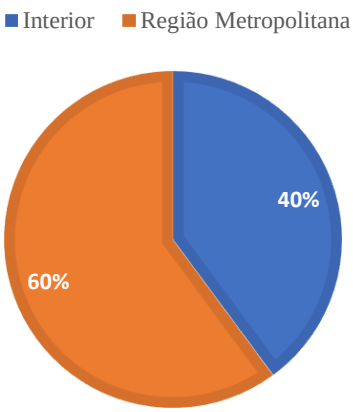
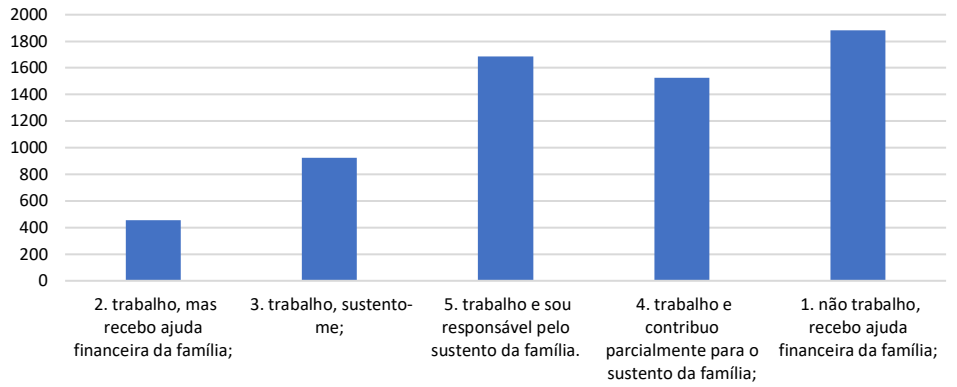
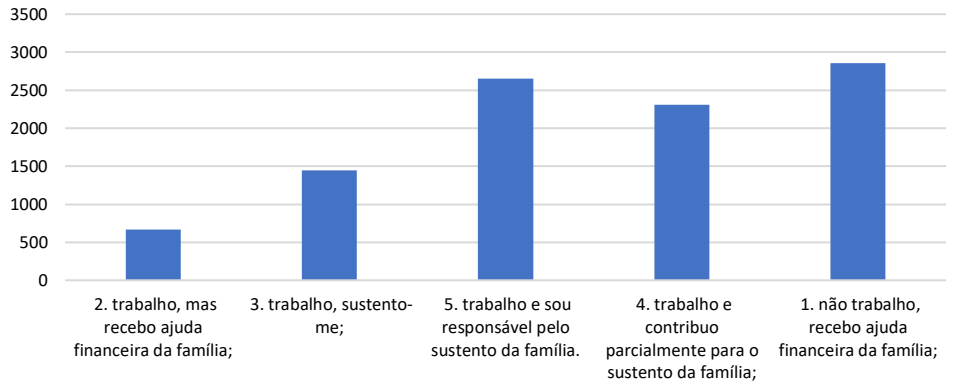
digitare	Città
Alter	
Ego	

Tabella 169 - Distribuzione geografica regionale - Agorà Tempo

Alter	Ego
	

Il tempo non sembra aver prodotto un quadro di partecipazione economica alla famiglia molto diverso dalle agorà precedenti. In EGO e ALTER la parola "tempo" è stata evocata per lo più da coloro che non hanno lavoro e ricevono aiuto dalla famiglia, seguiti da coloro che provengono totalmente dalla famiglia e poi parzialmente (tabella 170 sotto).

Tabella 170 - Partecipazione economica - Agorà Tempo

Alter	
Ego	

4.3.13 Analisi globale dei risultati dell'Asse 2

Analizziamo qui le agorà dell'Asse 2 che consistono in parole evocate nella ricerca presente nella letteratura scientifica relative alle rappresentazioni sociali che hanno coinciso con quelle trovate nella nostra ricerca.

Comodità

La convenienza dell'agorà si trova nella rassegna letteraria di autori come Caregnatoe Moura (2006), che la evidenziano come una delle principali caratteristiche dell'educazione a distanza, sia nella ricerca più recente che nella ricerca più recente". In questo senso, possiamo

capire che THE, per molte persone in questo studio, ha una qualità di soddisfazione, adeguatezza, utilità o addirittura convenienza che li serve bene nella loro vita quotidiana. Pertanto, vedono l'apprendimento a distanza come uno strumento che facilita l'apprendimento reciproco. Secondo alcuni autori come Moore e Kearsley (2010), l'istruzionea distanza ha loscopo di essere confortevole, perché molti di coloro che scelgono questa modalità non sono più in età universitaria, lavorano o hanno figli. Pertanto, la comodità di studiare a casa o in qualsiasi momento tu voglia sarebbe l'ideale per questo pubblico. Per quanto riguarda questa rappresentazione, in questa ricerca, è stato possibile valutare che più vecchio è l'età, più appariva evocato nell'ego. Con questi dati, è possibile presumere che vi sia una preoccupazione dei giovani per il tema della convenienza fornito dall'istruzione a distanza, e dall'età di 24 anni, vi è un maggiore progresso in questa rappresentazione. Per quanto riguarda l'alterazione, l'importanza attribuita a questa agorà sembra rimanere in equilibrio da 18 a 37 anni. Dall'ecologia dei sensi di Campos (2017), si può interpretare la convenienza come configurata dalle condizioni materiali dell'esistenza.

Ciò che può giustificare la parola convenienza è che sia nell'alter che nell'ego si nota che la maggior parte è il principale fornitore delle loro case che di per sé giustificherebbe non solo una rappresentazione, ma il desiderio di conciliare il lavoro con gli studi.

Costi ed economia

In questo caso specifico, analizzeremo insieme le rappresentazioni dei costi e dell'economia, grazie alla consapevolezza che semanticamente queste due evocazioni possono essere equivalenti. Ma anche, faremo diverse analisi per dimostrare che le agorà (costo ed economia) possono contenere un pubblico diverso. Sul costo dell'agorà, la maggioranza che ha evocato questa rappresentazione è composta da persone con una fascia di età più alta rispetto all'economia. Il primo (costo) aveva la maggioranza composta da uomini di età compresa tra 36 e 38 anni, mentre il secondo (economia), da donne dai 24 ai 26 anni, e le due agoras sono state evocate da persone della regione metropolitana di Rio, sia nell'alter che nell'ego. L'importanza di interpretare isolatamente l'una o l'altra agorà è corroborata dal fatto che, in questo pubblico specifico, a questi giovani non importa dei costi e tra gli anziani tale preoccupazione è presente. Tuttavia, con l'analisi di queste rappresentazioni, possiamo capire che l'uso del lessico arriva effettivamente alla questione finanziaria, in base alla variazione della fascia d'età, e questo fatto può essere associato all'esperienza di vita di ogni fascia d'età. Ciò è dovuto al fatto che, nel caso di coloro che hanno menzionato i costi, la maggior parte è

finanziariamente responsabile della propria famiglia e avrebbe un'associazione più diretta con i rapporti di costo come le spese dovute, il costo della vita, ecc.; mentre nelle menzioni dell'economia, la maggior parte delle persone non lavora e viene sostenuta, portando alla nostra interpretazione che le sfumature finanziarie intrinseche all'evocazione dei costi non fanno parte dei loro contesti di vita come fa nell'altro gruppo. La maggioranza, in entrambe le rappresentazioni, aveva più evocazioni nell'ego che nell'alter, ciò dimostra che questo problema riguarda il soggetto stesso, essendo qualcosa di meno rilevante quando l'argomento è l'altro.

Il rapporto costi ed economia in DISTANCE, nella rassegna della letteratura, può essere interpretato come più economico, che è ampiamente criticato da Belloni (1999), ad esempio, il quale afferma che la funzione principale dell'istruzione a distanza non può essere a basso costo ma la flessibilità dell'insegnamento. Questo autore critica persino modelli economici, comprendendo che socialmente non ci sono guadagni, perché non sarebbe la democratizzazione dell'istruzione, ma una comprensione in cui gruppi di aziende educative raccolgono più soldi. Tuttavia, Moore e Kearsley (2010) comprendono che la riduzione dei costi dell'istruzione aiuta ad espandere le strutture educative e aiuta a livellare le disuguaglianze. Per quanto riguarda l'ecologia dei sensi, questa rappresentazione potrebbe essere associata alle condizioni materiali dell'esistenza e questo fattore stesso potrebbe essere una giustificazione per la ricerca dell'istruzione a distanza, cioè l'argomento cerca l'UE perché è più economico a causa delle sue condizioni finanziarie.

Difficoltà

Questa agorà è affrontata sull'Asse 1.

Disciplina

La disciplina è ampiamente affrontata dagli STUDIOSI del THE, in quanto è una modalità di centralizzazione dell'insegnamento nello studente, che rende questa attitudine essenziale per il buon rendimento dello studente. Alcuni autori sostengono anche che l'istruzione a distanza non sarebbe possibile per i bambini, dal momento che molti corsi lavorano con processi non pedagogici ma andragogici (MOORE, 2007), cioè sono progettati per gli adulti. Per definizione, l'EAD propone che lo studente sia al centro del processo di insegnamento. Questa centralità porta di per sé il peso della disciplina e dell'organizzazione del tempo, per esempio. Siamo condizionati ad apprendere in una certa struttura classica

dell'educazione, in cui il docente spiega oralmente un determinato tema e gli studenti accettano i suggerimenti e i passi del docente, ma non eravamo abituati ai sistemi in cui il responsabile dell'istruzione è lo studente. Questo cambiamento di paradigma richiede una disciplina necessaria per condurre il tuo apprendimento (FORMIGA; LITTO, 2009; MOORE, 2007; Moore; KEARSLEY, 2010) .

È interessante notare che, nel caso della disciplina agorà, le evocazioni erano otto volte più alte nell'ego che nell'alter. Sia nell'alter che nell'ego, abbiamo trovato una fascia predominante di 24-26 anni di soggetti che non hanno lavoro, essendo supportati dalle loro famiglie. Nel rapporto con l'ecologia dei sensi (CAMPOS, 2017), comprendiamo che c'è un rapporto per quanto riguarda la "coscienza, la volontà e la moralità", a causa della tendenza della caratteristica del soggetto.

Facilità

Questa agorà è affrontata sull'Asse 1.

Flessibilità

La rappresentazione che dà origine a questa agorà è affrontata con rilevanza in diversi studi della rassegna della letteratura, essendo considerata una delle principali ragioni e attrazioni per la realizzazione dell'istruzione superiore a distanza (MOORE; KEARSLEY, 2010) . Questa stessa rappresentanza sociale può portare diversi significati come flessibilità del tempo o luogo di studio e può essere la grande attrazione della modalità in Brasile, considerando che la maggior parte delle persone che cercano questo formato di istruzione nel paese lavorano (ABED, 2016; ABRAEAD, 2008; ANT; LITTO, 2009; MOORE, 2007) non è necessariamente una sorpresa avere queste rappresentazioni come le più sono state evocate. In tutti gli studi ricercati nella rassegna della letteratura in Brasile, questa rappresentazione è apparsain primo piano, come sipuò vedere nei grafici s 6e 7 (p 49 e 50). Per quanto riguarda la ricerca condotta, si nota anche che, in relazione al suo pubblico, la maggior parte è fuori dall'età universitaria e la fascia d'età con il maggiore impatto formato dalle donne tra i 24 e i 26 anni, della regione metropolitana di Rio de Janeiro.

La flessibilità, tuttavia, ha un prezzo, secondo autori come Caregnato e Moura (2006) che sottolineano che è possibile essere flessibili nell'istruzione a distanza solo quando c'è disciplina. Per quanto riguarda l'ecologia dei sensi di Campos (2017), sottolineiamo che questa

rappresentanza sociale è legata a condizioni materiali di esistenza in cui il soggetto ha bisogno di un tipo di istruzione che sia confortevole e non danneggi direttamente la sua routine per quanto riguarda, ad esempio, la necessità di lavorare.

Internet

Per quanto riguarda la rappresentazione sociale di internet, questo è oggi uno dei motori principali di THE today, perché grazie ad esso, la modalità di insegnamento a distanza assume costi molto bassi e guadagna capillarità, essendo possibile incontrare persone che potrebbero essere geograficamente insulari dell'istruzione (BELLONI, 1999; DALLA COSTA; FRANCO, 2005; ANT; LITTO, 2009). Il pubblico che ha evocato l'agorà di Internet, sia nell'alter che nell'ego, erano persone che hanno per lo più tra i 18 e i 20 anni, il che porta all'associazione dei giovani con questo mezzo come strumento di educazione. Per quanto riguarda il genere, la maggior parte degli uomini è quando la domanda è stata rivolta all'ego, ma la situazione è invertita nell'alter, essendo per lo più costituita da donne. È anche possibile notare che questa grande maggioranza di persone che non lavorano e ricevono assistenza finanziaria dai loro parenti.

Internet, all'interno della più citata, è l'unica rappresentazione che è un elemento materiale, una parte costitutiva dell'EAD. Altri elementi che costituiscono un'istruzione a distanza come piattaforma e tutor non erano direttamente correlati, rafforzando l'idea della forza che ha questo mezzo di comunicazione su THE come già accennato sopra. Sarebbe anche possibile interpretare che la mancanza di conoscenza di una struttura educativa a distanza porta la ricerca a confondere THE come veicolo, in questo caso Internet.

Sulle prospettive dell'ecologia dei sensi (CAMPOS, 2017), possiamo capire che questa agorà sarebbe legata a una condizione materiale di esistenza, che potrebbe anche giustificare il suo ingresso tra i più citati in considerazione della sua popolarità.

Opportunità

L'opportunità di rappresentanza sociale è la più importante per quanto riguarda il numero di evocazioni, e 10.539 persone evocate nell'ego, il numero responsabile della massima espressione di questa agorà. D'altra parte, 6.238 persone hanno rappresentato la risposta nell'alter. La fascia di età maggioritaria per l'ego era di 27-29 anni e, per l'alter, da 24 a 26. A questo proposito, possiamo presumere che la maggior parte di queste persone sarebbe fuori

dall'età considerata università, il che porta a dedurre un'attribuzione di significato positivo di opportunità di rappresentanza per queste persone, che dovrebbero considerarsi, quindi, contemplate con la possibilità di poter frequentare una laurea a distanza. A questo punto, possiamo correlare con la rassegna della letteratura riguardante THE che viene indicato come un insegnamento di "seconda possibilità" (SCHLICKMANN *et al*., 2009). Questo, tuttavia, non deve necessariamente essere qualcosa di brutto, ma rivela solo un fatto in cui non ci sarebbe alcun primato della scelta dell'istruzione a distanza come modalità educativa da frequentare, cioè non per le sue qualità didattiche, ma piuttosto funzionale. Il problema di THE è un'opportunità si rafforza quando analizziamo che la maggior parte di questi intervistati afferma di non lavorare ed essere supportata dalla famiglia, cioè possono vedere nell'EAD una forma di opportunità nella loro vita, in considerazione della mancanza di lavoro e della loro formazione. A ciò si aggiunge l'età più avanzata. Un'altra caratteristica è la questione del sesso che è composta principalmente da donne della regione metropolitana.

L'opportunità di rappresentanza sociale legata al socioeconomico ci porta la conferma portata nella rassegna letteraria da autori con opinioni diverse. Per Formiga e Litto (2009),in una visione positiva, EAD attrae un pubblico che non ha avuto l'opportunità di studiare in età universitaria e ha bisogno di qualificarsi. Come contrappunto, abbiamo autori come Schlickmann e collaboratori (2009), che ritengono che, anche se la modalità è qualificata come inferiore da questo pubblico, accetta di sottomettersi a tale metodo di studio al fine di conseguire il diploma.

Per quanto riguarda l'ecologia dei sensi di Campos (2017), classifichiamo questa rappresentazione come legata alla coscienza, alla volontà e alla moralità, che si comprende che gli aspetti del forum intimo del soggetto (volontà di uscire dalla disoccupazione e con l'età avanzata per esempio) sono confortati dalla soluzione rappresentata dall'THE come un modo di ascensione nella vita.

Praticità

Nella praticità agorà, si nota che c'è un numero molto più alto quando si tratta di ego, un po 'più del doppio dell'alter. Analizzando la rappresentazione dell'alter e dell'ego, vedremo in relazione a questa agorà, che è possibile notare un'ampia fascia di età equilibrata che inizia a 18 anni e sale a 26 anni come pubblico principale.

Nella rassegna della letteratura, troviamo la comprensione della praticità in diversi punti, associataalla sarachistica aracteristica di THE come agilità e facile utilizzo, nella

composizione di un formato educativo che si adatta meglio a una routine in cui tali aspetti sono rilevanti. Questa rappresentazione può avere legami con altri già esplorati in questo studio come il tempo, la flessibilità e la facilità.

Nel rapporto con l'ecologia dei sensi di Campos (2017), questa agorà è stata inquadrata come condizioni di vita materiali, legate alla facilità di studiare senza uscire di casa per esempio.

Ore

Il tempo dell'agorà è uno dei più importanti insieme all'opportunità agorà, ma diverso da quest'ultimo, la rappresentazione del tempo ha forse a che fare con le caratteristiche dell'UE e non con la comprensione intima (connessione con la coscienza, la volontà e la moralità). La nozione di tempo può essere considerata dalla possibilità di sviluppare attività asincrone, che forniscono flessibilità, alla nozione di risparmio di tempo portata da alcuni autori come Moore (2007).

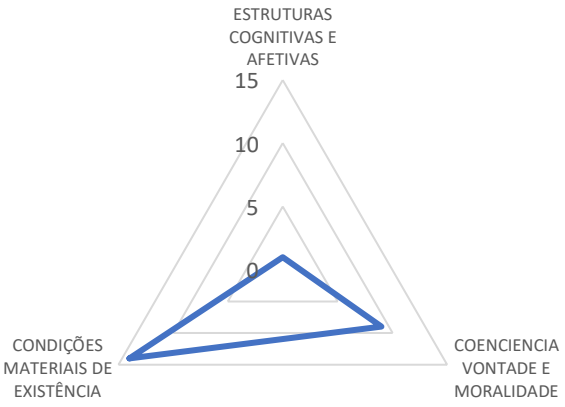
La formazione di questa agorà ha un punto culminante per l'ego con più di 10.113 evocazioni, mentre per l'altero ce ne sono 6.570. La fascia d'età, sia nel caso dell'ego che dell'alter, ha una certa somiglianza, essendo tra i 18 e i 26 anni nella regione metropolitana di Rio de Janeiro. La maggior parte non ha lavoro e sono supportati dalla famiglia. Inoltre, si nota anche che più della metà di questo gruppo non ha esperienza con THE. Pertanto, possiamo dedurre che il giovane fino a 26 anni ha una maggiore preoccupazione o comprensione con la nozione di tempo.

Per quanto riguarda l'ecologia dei sensi (CAMPOS, 2017), possiamo ancora una volta comprendere la connessione materiale intorno a THE, legata alla vita quotidiana del soggetto, possibilmente nel senso di facilitare la sua quotidianità in termini di ottimizzazione del tempo.

Osservazioni - Asse 2 - Recensione della letteratura agoras

Se consideriamo l'ecologia dei sensi nella formazione dell'immagine del mondo, possiamo vedere un'analisi nella figura 24 qui sotto, in cui è possibile capire che queste agora sono formate principalmente da questioni quotidiane del soggetto e dalla sua socialità, legata alla coscienza, alla volontà e alla moralità e alle condizioni materiali dell'esistenza, strati della configurazione dei significati della teoria di base della ricerca.

Figura 24 - Quadro teorico: agorà della rassegna della letteratura nell'ecologia dei sensi



Sottolineiamo che, è interessante notare, il terzo strato della teoria - strutture cognitive e affettive del soggetto - non è stato associato ad alcuna rappresentazione di questa Rassegna della Letteratura axis 2:Agoras, perché nonostante la relazione, evidenziata, di questo asse con aspetti della vita di routine, non sono stati verificati punti di emozione e cognizione che convergevano nella direzione di tale strato.

4.4 Asse 3 - Analisi dei piani di affinità agorà

4.4.1 Introduzione

Come si può dedurre da quanto abbiamo presentato finora in questa tesi, la formazione di un'agorà emerge da due contributi teorici, da un lato tenendo conto della creazione di modelli sistematici di evocazione delle rappresentazioni sociali, secondo la proposta metodologica strutturale Abric (1994), e dall'altro ci ispiriamo ai contributi della formazione e della teoria delle reti e dei gruppi (MARTELETO, 2001; RECUEIRO, 2002), come già chiarito nella fase metodologica. Così, è stato possibile individuare la rappresentazione sociale e i gruppi che la costituiscono formando un hub su una data *rappresentazione* come è stato visto applicato negli assi 1 e 2 di questa tesi. Tuttavia, in una più ampia comprensione dei raggruppamenti di persone da parte delle rappresentazioni sociali potremmo avere la possibilità di creare *un hub con* più di una rappresentazione, causando un nidificazione possibilmente con un maggiore peso di

affinità ideologica. In pratica, è possibile riunire le persone non solo con una RS coincidente, ma con due, tre, quattro e persino cinque rappresentazioni sociali, nel caso di questa ricerca.

Pertanto, abbiamo creato agora di persone disperse che avrebbero avuto una maggiore affinità ideologica in relazione a un tema, nel caso di questa ricerca, a causa del maggior numero di evocazioni diverse raggruppate nella stessa agorà. In pratica, deduciamo che maggiore è il numero di coincidenze di termini evocati, maggiore è l'affinità ideologica tra i soggetti; a queste affinità che chiamiamo piani. L'Asse 1 e 2 era condotto dall'aereo 1 agorà, in quanto era formato solo da una parola coincidente. Ma potrebbero esserci agora dei piani 2, 3, 4 e 5, quest'ultimo è quello che avrebbe maggiori affinità ideologiche tra gli individui. Si comprende anche che statisticamente è più probabile che ci sia un'agorà del piano 1 rispetto a quella di altri aerei a causa del numero di coincidenze che dovremmo avere tra loro, come si vede nella metodologia. Cioè, i piani di affinità delle agorà sono un concetto approfondito della metodologia che creiamo, in cui è possibile raggruppare le persone per affinità tematiche attorno alle rappresentazioni comuni, cioè persone che pensano da vicino a un dato argomento.

È stato possibile ottenere, in questa tesi, fino a cinque piani di affinità, poiché agli intervistati è stato chiesto di esprimere le prime cinque parole che mi vengono in mente su AEd. C'erano affinità a diversi livelli, da una a cinque evocazioni coincidenti. In questa parte dell'opera, tuttavia, dimostreremo il livello massimo: di cinque rappresentazioni sociali coincidenti, in cui mostrerà solo in relazione all'ego, perché la comparsa di coincidenze nell'alter è stata poco significativa. La formazione di agorà più probabile (piano 1), cioè solo di un'evocazione comune, è stata dimostrata e discussa nei sottocapitoli precedenti sugli assi 1 e 2.

4.4.2 Piano di affinità

Nel processo di isolamento delle più alte incidenze del piano di affinità massima (5 parole o rappresentazioni), abbiamo elencato sotto le due più grandi agora piatte trovate nell'ego. Hanno, rispettivamente, 19 e 29 persone che hanno risposto in modo assolutamente uguale nelle 5 rappresentazioni evocate, come si può osservare di seguito.

Tabella 171- Piano di affinità EGO di livello 5, occorrenze più elevate

Rappresentazioni sociali	Oggetto
DISCIPLINA, ORGANIZZAZIONE, MOTIVAZIONE, PROATTIVITÀ, AUTONOMIA	19
DISCIPLINA, ORGANIZZAZIONE, MOTIVAZIONE, PROATTIVITÀ, CURIOSITÀ	27

Affinché non ci siano problemi nel confondere le agorà che verranno studiate, chiamiamo le 19 persone "Piano A1 5" e l'altra con 27 persone di "Piano A2 5".

La motivazione principale di questa parte della tesi non è quella di catturare il maggior numero possibile di persone, comprendendo, tuttavia, che il numero di soggetti qui presentati può sembrare pifios in relazione ad altri più sontuosi elencati in questa ricerca. Ciò che conta qui è dimostrare le più ampie possibilità di una ricerca con agoras. Un altro punto importante è capire che uno stemming non è stato eseguito, e le coincidenze sono quindi letterali, cioè questi soggetti hanno dovuto scrivere esattamente la stessa parola in modo che queste agora fossero create dal piano di affinità di livello cinque.

4.4.3 Agorà de A1 Piano 5 (DISCIPLINA,ORGANIZZAZIONE, MOTIVAZIONE, PROATTIVITÀ, AUTONOMIA)

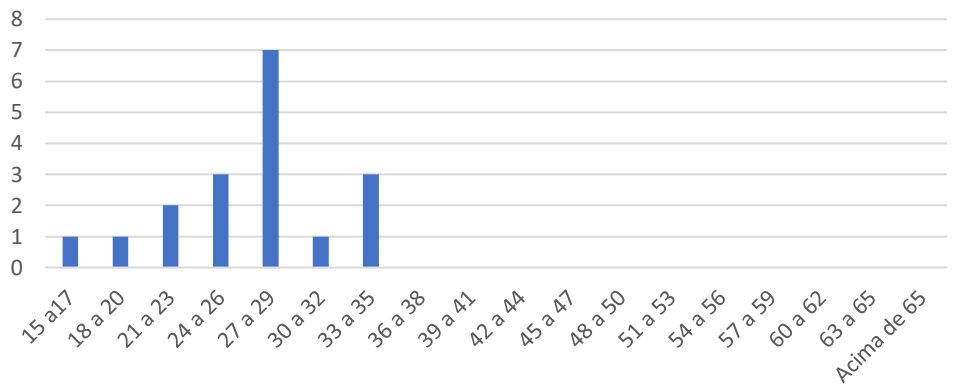
In questa agorà verrà controllato solo l'EGO perché nell'alter sono state trovate solo due persone con queste stesse rappresentazioni nell'alter, come si può vedere nella tabella seguente.

Tabella 172 - Evocazioni EGO del Piano A1 5

Agora	Persone
Ego	19

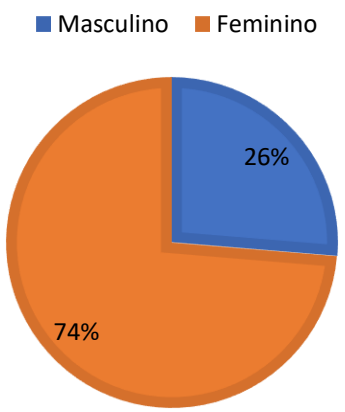
Nel grafico 173 (sotto), per quanto riguarda la variazione di età di questa agorà, abbiamo notato che il maggior numero di persone ha tra i 27 e i 29 anni, ma è anche possibile vedere alcuni picchi più piccoli nell'intervallo tra i 24 e i 26 anni e tra i 33 e i 35 anni.

Tabella 173 - Variazione di età -Agorà "Piano A1 5"

digitare	Variazione di età
Ego	

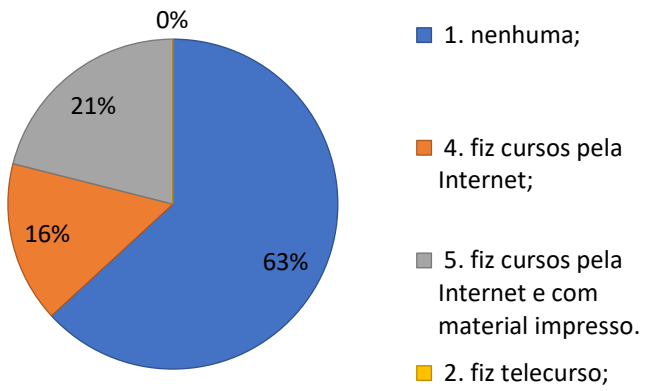
È possibile notare che c'è un numero maggioritario di uomini nella formazione dell'agorà A1 Piano 5, e quindi è costituito in circa 3/4 della popolazione di questa agorà. La minoranza (26%) è composto da donne. Nella tabella 174 che segue illustriamo queste affermazioni.

Tabella 174 - Sesso - Agorà "Piano A1 5"

Ego


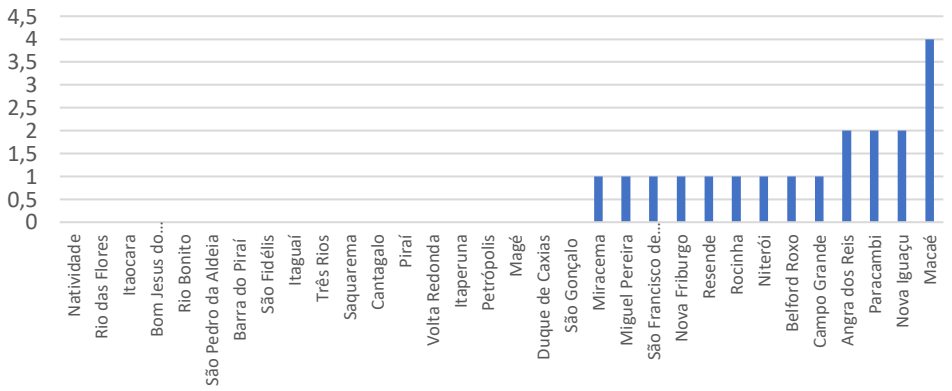
Possiamo notare di seguito che in relazione all'esperienza con THE, la maggior parte non ha alcuna esperienza con questo tipo di insegnamento, essendo questa la grande maggioranza con il 63% di questo pubblico, come si può apprezzare nella tabella 175 qui sotto.

Tabella 175 - Esperienza con EAD - Agorà "Piano A1 5"

Ego


Nella distribuzione geografica, è possibile notare una maggiore incidenza di persone dall'interno dello stato di Rio de Janeiro, in particolare la città di Macaé nella regione settentrionale di Rio de Janeiro. Cfr. tabella 176.

Tabella 176 - Distribuzione geografica comunale - Agorà "Piano A1 5"

digitare	Città
Ego	

Per quanto riguarda la partecipazione economica, la stragrande maggioranza di essi, questa agorà era composta da persone sostenute dalle loro famiglie, per un totale di quasi il 70% del gruppo. I dati sono riportati di seguito nella tabella 177.

Tabella 177 - Distribuzione geografica regionale - Agorà "Piano A1 5"

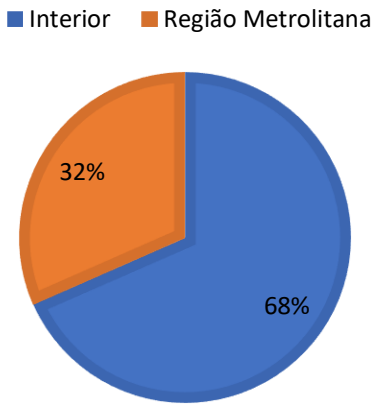
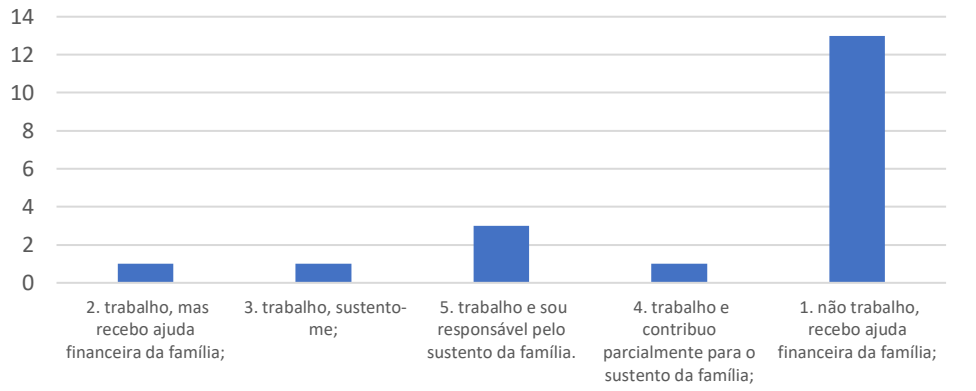
Ego


Tabella 178 - Partecipazione economica - Agorà "Piano A1 5"

Alter	
Ego	

4.4.4 Agorà de A2 Piano 5 (DISCIPLINA, ORGANIZZAZIONE,MOTIVAZIONE, PROATTIVITÀ, CURIOSITÀ)

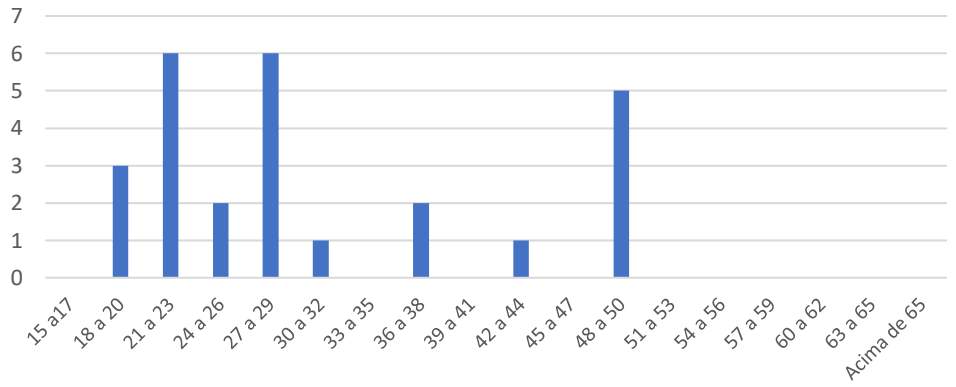
La formazione di questa agorà era composta da 27 persone ed era la più grande in termini assoluti che fu raggiunta per l'agorà del piano 5. Il risultato presentato si riferisce solo all'ego.

Tabella 179 - Evocazioni EGO

Agora	Persone
Ego	27

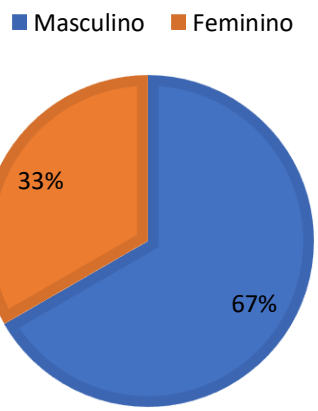
Per quanto riguarda la variazione di età di questa agorà, è possibile vedere che ci sono due bande predominanti legate numericamente, una dai 21 ai 23 anni e l'altra dai 27 ai 29 anni, la terza gamma più marcata è nell'intervallo da 48 a 50 anni (grafico 180, sotto).

Tabella 180 - Variazione di età - Agorà "Piano A2 5"

digitare	Variazione di età
Ego	

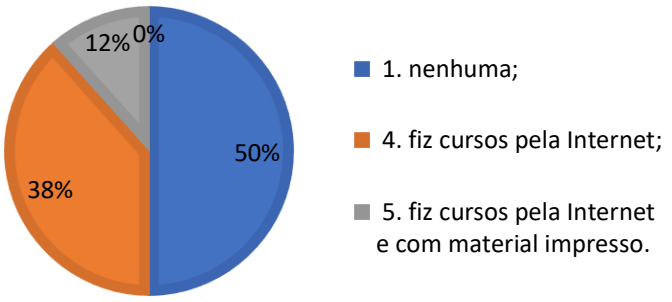
È possibile notare che c'è un numero maggioritario di uomini nella formazione dell'agorà A2 Piano 5, essendo un costituente della grande maggioranza formata, lasciando solo il 33% al pubblico femminile. Nella tabella 181, che segue illustriamo queste affermazioni.

Tabella 181 - Sesso - Agorà "Piano A2 5"

Ego


Possiamo notare di seguito che in relazione all'esperienza con l'THE che la maggior parte non ha esperienza con l'istruzione a distanza, che è composta dal 50% degli intervistati, come si può vedere di seguito.

Tabella 182 - Esperienza con EAD - Agorà "Piano A2 5"

Ego


Nella distribuzione geografica è possibile notare una maggiore incidenza di persone dall'interno dello stato di Rio de Janeiro, ma la città che si è verificata il maggior numero di queste evocazioni è stata Nova Iguaçu, che costituisce la regione metropolitana di Rio de Janeiro.

Tabella 183 - Distribuzione geografica comunale - Agorà "Piano A2 5"

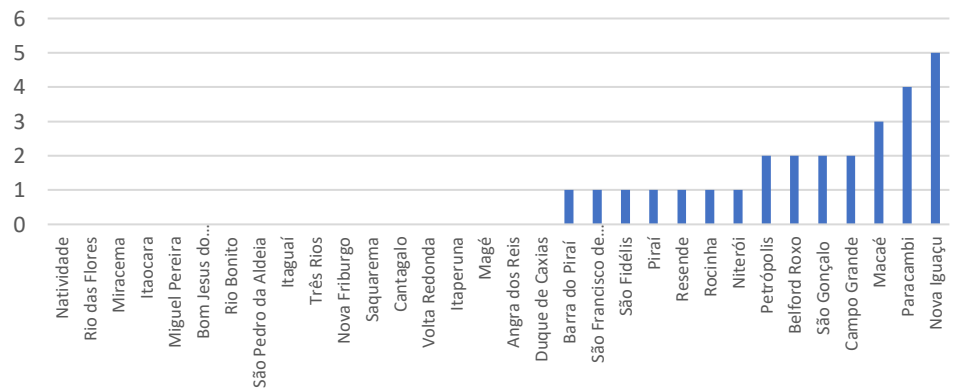
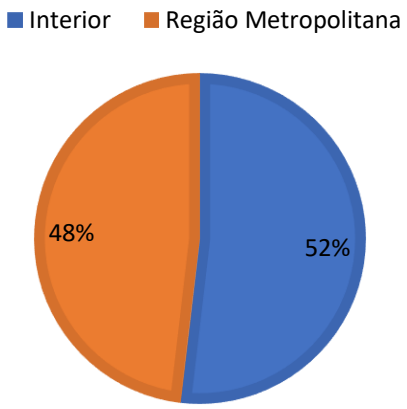
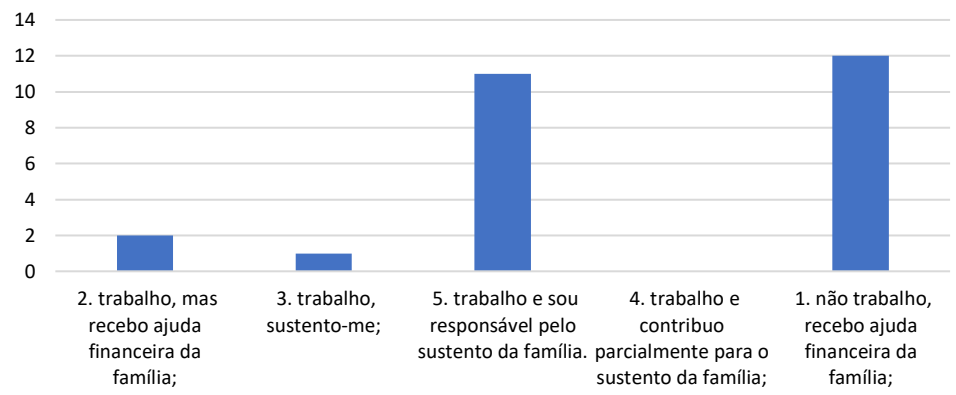
digitare	Città
Ego	

Tabella 184 - Distribuzione geografica regionale - Agorà "Piano A2 5"

Ego


Si noti, per quanto riguarda la partecipazione economica, che sebbene la maggioranza abbia dichiarato di essere sostenuta dalla famiglia, c'è un gruppo di intervistati che quasi attinge al primo gruppo, che sono coloro che sono utenti familiari, cioè persone responsabili del sostegno delle loro case. (tabella 185, sotto).

Tabella 185 - Partecipazione economica - Agorà "Piano A2 5"

Alter	
Ego	

4.4.5 Analisi globale dei risultati dell'Asse 3

L'analisi delle due 5 agorà piatte che esponiamo sarà effettuata congiuntamente in questo articolo, al fine di confrontarle e verificarne i punti in comune. All'inizio, si possono evidenziare le somiglianze della formazione dell'uno e dell'altro e l'idea che i due sarebbero

stati inclusi in un'agorà del piano 4, anche a causa della loro affinità. Il punto importante da osservare è che nell'agorà "A1 Plano 5" vediamo che le rappresentazioni disciplina, organizzazione e autonomia sono tra le 50 più citate, e nel "Piano A2 5" c'è stata la formazione della maggioranza con parole al di fuori del gruppo dei 50 più citati, cioè le rappresentazioni motivazione, proattività e autonomia. Le due formazioni sono per lo più composte da uomini provenienti dall'interno dello stato di Rio de Janeiro che non lavorano e hanno una fascia d'età simile, dai 27 ai 29 anni.

In una visione individuale, la formazione "A1 Plano 5" ha la sua maggioranza formata da uomini della città di Macaé e dell'interno dello stato di Rio de Janeiro, costituiti da persone di quasi trent'anni (dai 27 ai 29 anni), che sono sostenute dalle loro famiglie. È interessante, in questo caso, osservare il rapporto di geolocalizzazione (Macaé) con le rappresentazioni evocate in questo specifico gruppo. Possiamo quindi dedurre che la disciplina, l'organizzazione, la motivazione, la proattività e l'autonomia – che coecono l'agorà A1 Piano 5 – fanno parte del lessico di questa regione.

Nel caso dell'agorà "A2 Plano 5", possiamo vedere una maggiore diversità di età, con la predominanza della gamma dai 27 ai 29 anni e la città di Nova Iguaçu come il luogo che ha concentrato più persone. Questo gruppo è composto anche da coloro che non lavorano per la maggior parte.

Quando si tratta di ecologia dei sensi (CAMPOS, 2017), classificheremo tutte le rappresentazioni come legate alla coscienza, alla volontà e alla moralità, senza alcuna correlazione per quanto riguarda le condizioni materiali e le strutture cognitive e affettive. Un punto importante su cui possiamo lavorare anche su questa teoria è il rapporto con l'interazione proposta da Campos (2017) nei rapporti tra i soggetti, poiché rappresentazioni comuni possono essere suggellate negli scambi nell'ambiente naturale e sociale, tipico della città di Macaé, che si svolgono, ad esempio, nelle interazioni nei quartieri, nei social network, ecc., che raggruppano queste persone.

Vale la pena notare che non cerchiamo in questa tesi di comprendere le cause che hanno portato questi individui ad avere queste affinità rappresentative, ma possiamo osservare che possono essere formate dalle interazioni tra i soggetti e dalla condivisione delle loro esperienze di vita.

4.5 Asse 4 - Analisi relazionale delle agoras

4.5.1 Introduzione

In questo asse della ricerca, non analizzeremo i profili socioeconomici in generale, come già eseguito in questo studio, ma piuttosto la riproduzione delle rappresentazioni in funzione delle agorà, separando l'alter e l'ego. L'opera qui è costituita nella combinazione di agorà e loro rappresentazioni. La conduzione di questa fase ha tre tipi di agorà scelte per questa analisi: una sarà dall'agorà di Internet (asse 2), perché si discosta dalle altre rappresentazioni perché l'unica che si riferisce a una parte costitutiva dell'EAD stessa. Gli altri sono stati scelti secondo l'Asse 1 e 2, due negativi (pregiudizi e deboli), uno dubbio (difficoltà) e il più evocato (opportunità).

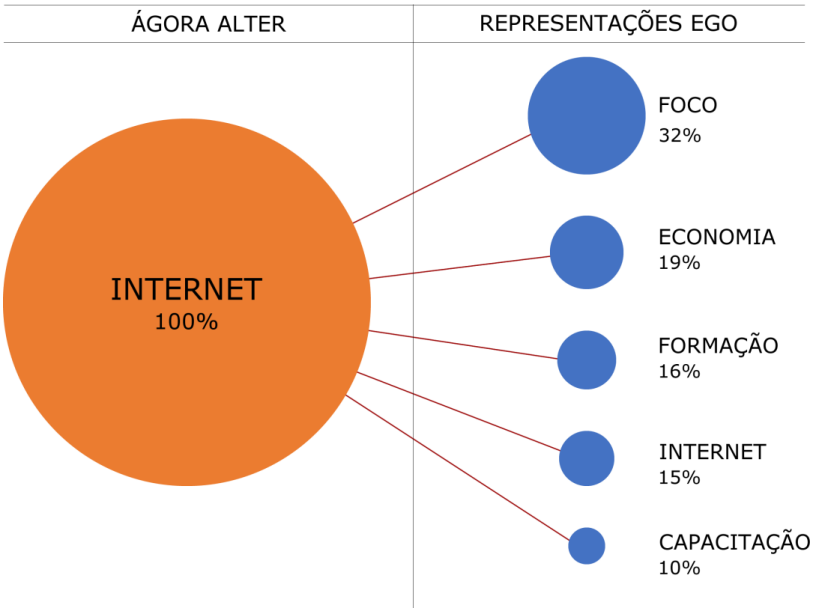
4.5.2 Analisi relazionale Ego e Alter

Un punto importante da evidenziare è quanto sarà visualizzata la relazione percentuale che verrà visualizzata di seguito nei grafici tra le agorà e le rappresentazioni nell'ego e nell'alter. Ogni rappresentanza avrà il suo totale in base al numero di persone che sono membri dell'agorà. Poiché ogni persona può evocare fino a cinque rappresentazioni sociali, evidenziamo che possono verificarsi casi in cui la loro totalità supera il 100%.

Analisi relazionale dell'agorà di Internet in alter

Analizzando il dato sottostante, è possibile concludere che le persone che hanno formato l'agorà di Internet nessun alter hanno avuto come rappresentazioni più citate nell'ego: focus, economia, formazione, internet e formazione, con il 32% di loro che ha risposto a focus.

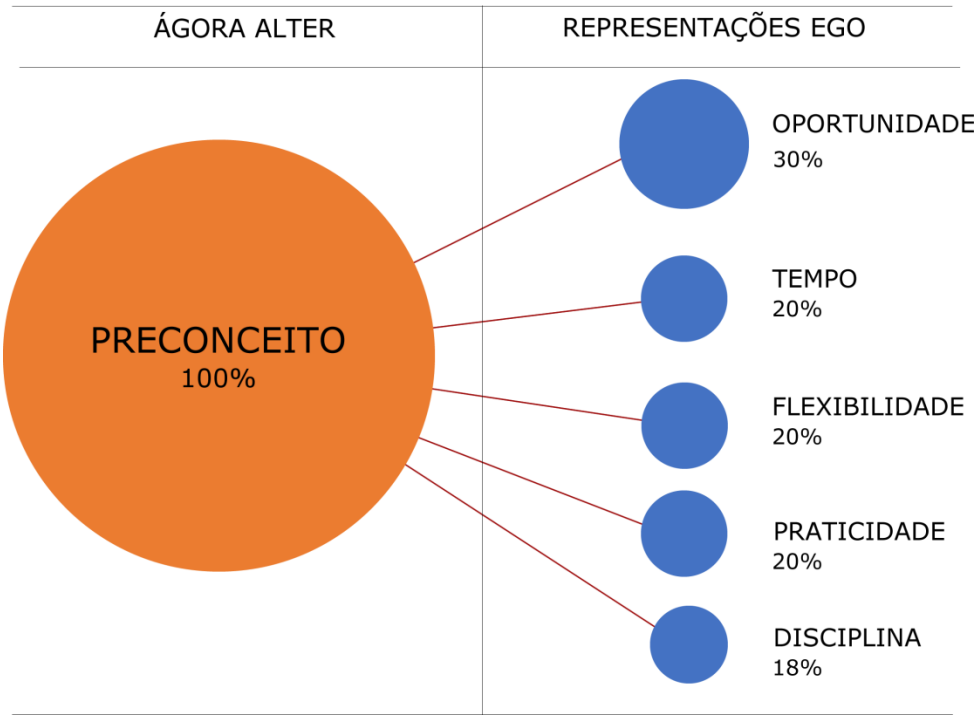
Figura 25 - Agorà internet no alter e le rappresentazioni sociali dell'ego



L'analisi relazionale del pregiudizio dell'agorà nell'alter

In questa agorà relazionale, c'è un legame significativo con l'opportunità di rappresentanza, con il 30% del totale e un'equivalenza del 20% (valori approssimativi) in quattro rappresentazioni specifiche: tempo, flessibilità, praticità e disciplina.

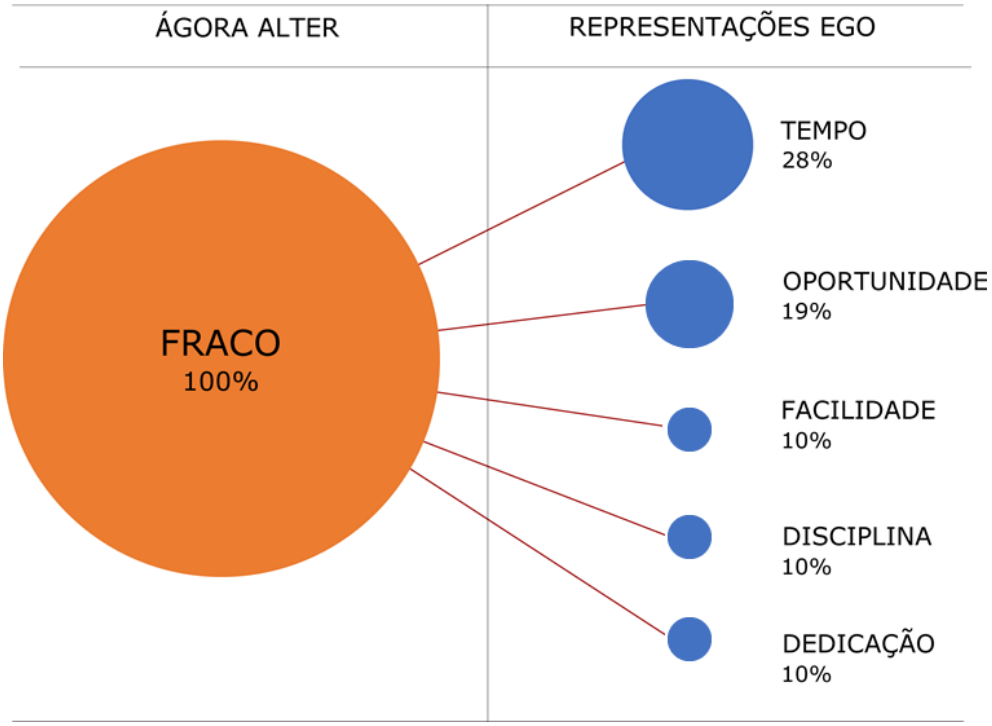
Figura 26 – Pregiudizio agorà nell'alter e nelle rappresentazioni sociali nell'ego



Analisi relazionale dell'agorà debole in alter

Come si può vedere nella figura 27, i soggetti che compongono l'agorà debole nell'alter hanno rappresentazioni sociali nel tempo, che sono del 28%, e in secondo luogo, "opportunità" con il 19%. Quindi, legati, con circa il 10%, avremmo facilità, disciplina e dedizione, come si può vedere nella figura 27 qui sotto.

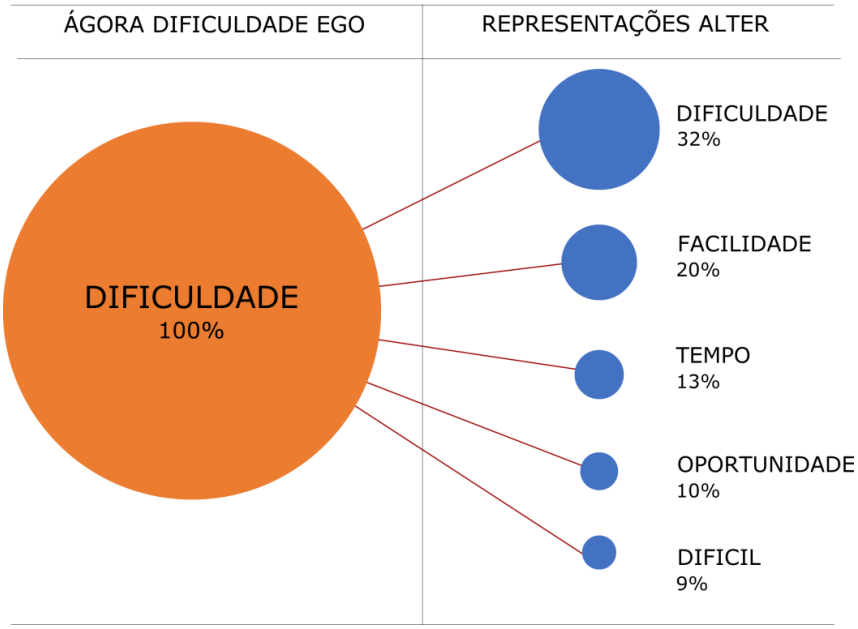
Figura 27 - Agorà debole nell'alter e nelle rappresentazioni sociali nell'ego



Analisi relazionale della difficoltà agorà nell'ego

Si può vedere di seguito, nella figura 28, che in difficoltà di agorà relazionale abbiamo il 32% delle persone con difficoltà di rappresentazione legate all'alter, cioè credono che altri vedano difficoltà in THE. È interessante notare che coloro che hanno configurato la difficoltà agorà dall'ego hanno menzionato la facilità di rappresentazione nell'alter, cioè raccolto - nell'alter -dificuldade (32%) e facilità (20%) nella stessa risposta. Tale curiosità si riflette nelle conclusioni di questo Asse, al punto 4.4.3.

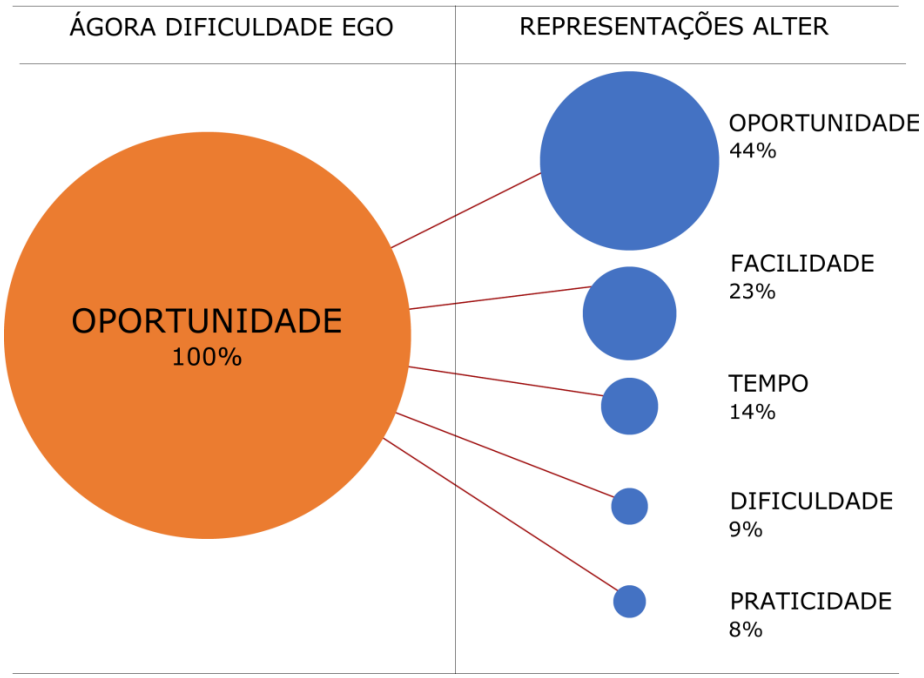
Fig. 28 – Agorà difficoltà nell'ego e rappresentazioni sociali nell'alter



Analisi relazionale dell'opportunità di agorà nell'ego

Nell'analisi relazionale dell'opportunità agorà nell'ego, possiamo verificare che ci sia un gran numero di persone che hanno evocato opportunità nell'alter, cioè credono che l'altra abbia questa stessa rappresentazione (circa il 44%). Note anche per facilità e altri con valori più bassi come tempo, difficoltà e praticità.

Figura 29 – Agorà opportunità nell'ego e rappresentazioni sociali nell'alter



4.4.3 Analisi globale dei risultati dell'Asse 4

In questo asse, come abbiamo visto, mostriamo come le rappresentazioni sono riprodotte in funzione delle agorà, denigrando l'alter e l'ego. Andiamo ad alcune riflessioni. Nell'insieme della ricerca (sia nell'ego che nell'alter), il rapporto tra istruzione e DISTANCE è stato poco stabilito (8 delle 50 rappresentazioni più citate- nell'ego (16%) e 5 su 50 in alter (10%). Nell'analisi relazionale dell'agorà internet nell'alter, abbiamo visto che le due rappresentazioni menzionate nell'ego hanno un legame diretto con l'istruzione: formazione (16%) formazione (10%). Questo risultato suggerisce che le persone associano più spesso l'istruzione e l'AD solo quando sono connesse dall'agorà di Internet nell'alter, tra le agorà analizzate. Visto questo che ci sorprende, visto che THE è una modalità educativa e, per una domanda logica, abbiamo immaginato che le evocazioni legate all'educazione potessero essere più menzionate.

Per quanto riguarda l'analisi relazionale del pregiudizio agorà nell'alter, è interessante notare che la stragrande maggioranza che ritiene che l'altro abbia pregiudizi con l'UE vede in esso, per se stesso (ego), un'opportunità, essendo il 30% degli intervistati. Nelle altre rappresentazioni che compongono percentuali praticamente uguali, si vede il collegamento diretto con la vita quotidiana come tempo, flessibilità e praticità, oltre a un'altra caratteristica considerata necessaria per completare l'AE, che è disciplina (MOORE, 2007).

Per l'analisi relazionale dell'agorà debole nell'alter, abbiamo, per quanto riguarda l'ego, il rapporto con il tempo di rappresentazione sociale come principale, circa il 28%. Il rapporto che possiamo fare è il seguente: chi ha ritenuto che l'altro pensa che l'EAD debole (deducendo come scarso insegnamento), menzionato il tempo (deducendo come mancanza di esso), evidenziato, nell'ego, perché associa che la propria presenza in questa modalità, a causa del poco tempo per studiare, rende l'opinione degli altri costituisce la direzione di un demerito all'educazione a distanza.

Come indicato al punto 4.4.2, la Corte ha riscontrato dati insoliti. Nell'analisi relazionale della difficoltà agorà nell'ego, abbiamo trovato la facilità di rappresentazione nell'alter; ciò che sembra un'assurdità, perché lo stesso individuo che associa, per se stesso, il DS con difficoltà, crede che altre persone lo riferiscano facilmente, un'evocazione che figura nella seconda posizione con il 20%. Possiamo interpretare che sia la difficoltà che la facilità hanno due punti di vista (uno positivo e uno negativo). Nel primo caso, sarebbe difficile passare e, quindi, l'insegnamento è buono (visione positiva), o che the è complicato, un processo difficile da portare avanti (negativo). Il secondo caso – facilità – può essere collegato al fatto che la modalità di distanza aiuta nel quotidiano (positivo) o è di scarsa qualità (negativo). Prendendo

quest'ultima prospettiva, peggiorativo per una facile rappresentazione, è possibile correlare con la difficoltà agorà, anche nel suo senso negativo, che l'apprendimento a distanza è complicato. Abbiamo poi visto che una tale relazione (difficoltà nell'ego e facilità nell'alter nella stessa risposta), che sembrava insolita a prima vista, non sarebbe così insolita, se consideriamo questa analisi, che, per affinità, approssima le interpretazioni negative contenute nelle evocazioni difficoltà e facilità.

L'altra agorà a cui dedichiamo particolare attenzione è quella dell'opportunità nell'ego, da cui possiamo estrarre un dato interessante. Le persone che credono che l'UE sia un'opportunità (ego) sono in gran parte le stesse che credono che anche l'altra la classifichi, con il numero espressivo del 44% della popolazione intervistata. La cosa interessante di questo risultato è osservare la considerazione inversa: il gruppo di persone che hanno espresso opportunità nell'alter sono, per la maggior parte, coloro che prendono la stessa rappresentazione anche per se stessi (74%). Questo ci porta a dedurre sulla possibile esistenza di una "bolla ideologica" in cui solo queste persone credono che ciò che gli altri pensano che l'EAD sia un'opportunità sia la stessa cosa delle loro opinioni.

4.6 Asse 5 - Analisi delle prime 500 risposte valide nel questionario

4.6.1 Introduzione

Oltre all'analisi delle agoras come microcosmo della popolazione ricercata secondo ogni rappresentazione, è stato condotto uno studio nel campo macro, al di fuori delle prospettive delle agoras, ma con la comprensione tra EGO e ALTER. Pertanto, è stato costruito uno studio con le rappresentazioni sociali dei primi 500 partecipanti a questa ricerca. Un archivio di persone è stato compilato con le loro rispettive evocazioni, sia per l'alter che per l'ego. Poco dopo, è stato eseguito un trattamento dei dati e sono state aggiunte altre due colonne in modo che le parole potessero essere classificate (tabella 186) nell'insieme di queste rappresentazioni e, quindi, vedere se ci sarebbe stata una posizione negativa in una delle cinque dichiarate. Se ci fossero rappresentazioni negative, una X sarebbe contrassegnata per segnarla, come si può vedere nel modello sottostante. Il fascicolo originale con tutte le risposte può essere piaciuto nell'allegato 1.

Tabella 186- Modello da tavola con classificazione negatività

Oggetto	Ego	Alter	Ego negativo	Alter negativo
1	Rappresentazione 1, Rappresentazione 2, Rappresentazione 3, Rappresentazione 4, Rappresentazione 5.	Rappresentazione 1, Rappresentazione 2, Rappresentazione 3, Rappresentazione 4, Rappresentazione 5.	Sì ()	Sì ()

4.6.2 Analisi globale dei risultati dell'Asse 5

In conclusione, dopo la lettura e la marcatura, come spiegato sopra, è stato ottenuto un totale di circa il 45% (222 persone), che conteneva una certa rappresentazione negativa relativa all'alterazione rispetto al suo insieme. Il presente fascicolo è indicato nell'allegato 1. Tuttavia, nel caso dell'ego, il numero di rappresentazioni negative sommate che sono state trovate ha portato solo a quattro, cioè delle 500 persone valutate solo0, l'8% del totale. Questi sono intesi come negativi, in questo caso, solo la rappresentazione, con un solo evento e tre ripetizioni per la paura della rappresentanza sociale. Potrebbe quindi Jean-Paul Sartre avere ragione nel proporre la frase "l'inferno sono gli altri", e in questo caso ancora di più, perché nell'"io", non c'erano quasi attributi negativi o squalifiche. Comprendiamo anche che il pubblico studiato propone di essere candidato per un'università a distanza e questo potrebbe aver ridotto significativamente la loro negatività. Comprendendo questo, il soggetto ricercato potrebbe non osservare qualcosa di brutto in se stesso, in realtà in considerazione della sua intenzione di entrare in questa modalità. Tuttavia, squalificando l'UE in ciò che si presume dell'opinione dell'altro, potrebbe avere un certo rifiuto dell'apprendimento a distanza, anche se indirettamente. L'intesa negativa da parte dell'alter non sarebbe nuova in questa tesi, considerando che l'asse 1 presentava agora negative e già percepiva una grande differenza tra l'ego e l'alter. Tale visione negativa di THE, che può costituire un pregiudizio, è stata indicata anche in questo studio in riflessioni di altri autori nella rassegna della letteratura. Tuttavia, questo percorso di ricerca che inaugura un'intesa che va oltre le discussioni trovate in letteratura per questa tesi sulla resistenza alla modalità. Questo perché l'approccio di un possibile pregiudizio (per visione negativa) è fatto dal punto di vista dell'alter, un concetto che abbiamo sviluppato in questo studio.

5 DISCUSSIONE

5.1 Sulla questione della ricerca

È importante sottolineare che in questa discussione non metteremo in isolamento le agorà e i dati, considerando che si è già parlato molto nell'esplorazione degli assi. Apporteremo considerazioni generali che potrebbero essere osservate lungo la traiettoria di questa tesi finora.

Per iniziare, ricordiamo le prime due domande della domanda di ricerca:

Domanda 1: L'agorà è rilevante come modello in grado di estendere la portata della teoria delle rappresentazioni sociali?

Domanda 2: La verifica dell'agorà che può essere costruita delle rappresentazioni sociali che i soggetti hanno di se stessi e di quelle altrui si espande e contribuisce alla conoscenza dell'area, antando riguardo ai pregiudizi e alle resistenze in relazione all'UE verificata in letteratura?

Nelle pagine successive, faremo le ponderazione dall'asse 1 all'asse 5, ma prima è necessario sollevare alcuni punti che permeano tutti gli assi e le domande della tesi, che riguarda l'uso di una domanda orientata alla comprensione del soggetto sull'alter e non solo l'io (ego) che è stato utilizzato in questo lavoro, compresa una delle basi di funzionamento del sistema agorà e dando una comprensione metodologica differenziata dell'interpretazione dei dati e della sua utilità nel corso di questa tesi. Su questo argomento cerchiamo di verificare quante persone hanno collocato le stesse evocazioni nell'ego e di alterare per verificare se questa discriminazione tra queste due parti ramificate avrebbe senso. La risposta è stata che in un totale di 42.626 persone intervistate, solo 3.953 hanno risposto alla stessa cosa nell'ego e nell'alter, mentre 38.673 intervistati hanno evocato in modo diverso, rappresentando oltre il 90%. Il semplice apprezzamento di questa statistica espressiva potrebbe chiarire parte dell'importanza della ricerca in relazione all'interpelação dell'alterazione nella ricerca. Le distinte alterazioni dell'ego possono apparentemente portare ad una migliore comprensione della sua visione esterna del mondo, dove questo soggetto si adatta e forma i suoi mezzi per condurre se stesso attraverso l'ambiente esterno. Questa percezione dell'alter non sarebbe una mera elucubazione dei soggetti, ma farebbe parte della loro interpretazione ambientale dell'universo soggettivo, in cui è preso reale come comprende alcuni autori come Moscovici (2000), Jovchelovitch (2014), Marková (2003). Permeando anche la visione di Campos (2017) in cui si può capire che la formazione e l'interpretazione del soggetto in relazione a qualcosa deriva anche dalla sua interazione e dalla visione degli altri a lui e dalle condizioni materiali e dai fattori di mediazione.

Un altro punto importante nell'ecologia dei sensi, così come con i contesti sociali, sono le loro emozioni provenienti anche da un rapporto debito/credito del soggetto verso l'altro. La nozione di esterno come recensito nella letteratura è un costituente del soggetto ed è presentata nella nostra comprensione così primordiale che si comprende che nessuno può costituirsi come essere umano in modo solitario (BERGER, 2001).

Possiamo anche comprendere l'importanza delle rappresentazioni sociali dell'altro e dell'ambiente come aiuto alle interazioni sociali in un sistema flessibile con meccanismi di adattamento ambientale. Il soggetto colpisce l'ambiente e l'ambiente lo colpisce, facendo lo scambio tra reazioni emotive e influenzando i sistemi rappresentativi, come nelle parole di (BERGER, 1986, p.107) : " (...) la posizione sociale non solo influisce sulla nostra condotta, ma influisce anche sul nostro essere, su ciò che siamo. L'ogo, in questa comprensione, è necessario adattare i soggetti a riti ed entità, tenendo sempre conto della liturgia ambientale. Dal punto di vista di Campos (2017), l'ecologia dei sensi suggerisce che il soggetto non è un'entità statica, è in grado di operare in diversi sistemi sociali simbolici e adattarsi ad essi senza una verità assoluta o costante (CAMPOS, 2017). La non richiesta di una verità immutabile o scientifica sulla vita segna l'esistenza stessa del buon senso, perché per viverla non è necessaria una versione beable dei fatti ma il minimo per interpretare il mondo e le sue circostanze (MARKOVÁ, 2003).

L'opinione che l'ambiente ci riguarda non sarebbe lontana da altre ponderationi della psicologia sociale. A titolo illustrativo, possiamoassumere la teoria dei ruoli, in cui il soggetto obbedisce a una scrittura definita dalle sue posizioni, posizioni e contesti sociali. Questa alternanza di ruolo è socialmente accettata e non diciamo che un individuo ha corrotto la sua personalità o il suo ego (BERGER, 1986; Berger; LUCKMANN, 1991) Usando l'esempio dello stesso Berger (2001), non è difficile immaginare che un ufficiale che svolge un ruolo nel superiore generalato all'interno di una caserma si aspetti che il suo comandato di pagare saluti onorevoli in segno di rispetto, assumendo posizioni forti e rozze all'interno della sua caserma, e che questo stesso individuo, a casa con la moglie e la figlia possa presentarsi in modo docile e affabile, contrariamente alla comprensione della caserma (BERGER, 2001). L'uniforme e le medaglie che hanno senso e lo mettono in una posizione di rilievo all'interno di un ambiente non hanno lo stesso valore nella propria casa. Gli assiomi prevalgono e formano la logica di un contesto e in questo filo si trovano a volte i formati delle rappresentazioni sociali.

La domanda che mi viene in mente per capire come il soggetto vede le domande che lo circondano è come capire questo individuo senza considerarlo parte integrante delle stesse domande che circondano anche l'altro? (BERGER, 1986; MARKOVÁ, 2003). Possiamo anche

capire che a volte si formano idee per dare strumento e legittimità a una certa formattazione sociale.

Comprendendo che il rapporto del soggetto con l'altro è trafficato da percorsi di comunicazione, Campos (2017) nelle ponderazione dell'ecologia dei sensi, suggerisce che gli scambi non sarebbero avvenuti solo dal sender/receiver act, ma da un'ampia configurazione di comunicazione in cui il destinatario accoglie il messaggio, aggiunge la sensazione di debito o credito e restituisce il messaggio rimodellato dal suo universo, cioè la visione dell'altro come agente integrale del messaggio stesso (CAMPOS, 2017; GRABOVSCHI, 2011; GRIZE, 1993)

Un'altra considerazione basata sulle ipotesi delle schemizzazioni dell'ecologia dei sensi sono i suoi postulati di base che avrebbero risonanza nell'alter considerando: a) il dialogicismo in cui c'è una direzione del discorso dato, cioè il messaggio del soggetto è rivolto a qualcuno o a qualche situazione contestuale. Nel caso del tema di questa tesi, il DS sarebbe il contesto e i brasiliani, l'obiettivo della comunicazione, b) una situazione in cui il soggetto può essere coinvolto nel suo contesto di vita e cerca l'UE per qualche motivo; c) la rappresentazione in cui la ricercata per comunicare rappresenta se stesso, l'altro e l'oggetto o il tema; d) il sociale pre-costruito in cui sta emergendo il soggetto) la costruzione stessa degli oggetti (GRABOVSCHI; CAMPOS, 2014; GRIZE, 1996) . Pertanto, la giustificazione di una domanda basata sull'alter e l'ego sarebbe importante per capire il volto individuale tutto ciò che lo circonda.

L'opinione dell'alter sarebbe in accordo con l'allineamento concettuale di una rappresentazione sociale in cui ricordiamo qui che si tratta di "un insieme di concetti, proposizioni e spiegazioni originati nella vita di tutti i giorni nel corso delle comunicazioni interpersonali. Sono l'equivalente, nella nostra società, dei miti e dei sistemi di credenze delle società tradizionali: possono anche essere visti come la versione contemporanea del buon senso" Moscovici (2000); Capisco, quindi, che il sistema quotidiano di credenze dell'argomento permea la sua comprensione dell'altro. Questo allineamento teorico potrebbe anche riflettersi nelle quattro funzioni di una rappresentazione sociale sviluppate da Abric (2004, p. 14) che, quando passa attraverso la comprensione dell'alter, avremmo: a) Funzione della conoscenza, in cui la comprensione dell'altero permetterebbe al soggetto di condurlo alla comprensione della propria realtà; b) Funzione identitaria, in cui i soggetti possono percepire se stessi e anche costituirsi dal punto di vista di ciò che immagina gli altri percepiscono di lui o di un particolare tema o scopo. Gli altri due aspetti potrebbero essere interpretati allo stesso modo della formulazione di Abric (2004): c) Funzione di orientamento, nella conduzione di comportamenti e pratiche di un soggetto nella società e; d) Funzione giustificante, consente ai soggetti di giustificare atti e posizioni assunte. In altri termini, concettualmente non avremmo alcun

problema a concepirla all'interno della teoria delle rappresentazioni sociali, che può essere un aiuto nello studio di un campo empirico. Difendiamo che l'uso dell'alter e dell'ego posto sugli assi 1, 2, 4 e 5 sia stato di grande valore e consideriamo un guadagno rilevante e un buon contributo in questo studio sul pregiudizio all'istruzione a distanza.

5.2 Sulla negatività nell'EAD

Per quanto riguarda gli assi 1 e 5, li metteremo insieme in questa spiegazione, perché i due cercano di riflettere sull'incidenza del negativo nella ricerca. Come primo punto da sottolineare in questi due assi, abbiamo che praticamente tutte le rappresentazioni negative provenivano dall'alter. La nostra comprensione di questo fenomeno è che potrebbe non esserci una visione prevenita in relazione all'IS da parte degli intervistati, principalmente perché sono candidati a corsi in questa modalità. Ma c'è la comprensione che la congiuntura sociale comporta un pregiudizio e questo potrebbe avere un'influenza sul modo in cui questi soggetti interagiscono socialmente. Si può capire che un individuo che ha qualificato la sua percezione nell'altro con rappresentazioni di pregiudizi, come debole, cattivo, sfiducia o pigrizia; ad esempio, ti vergogneresti dell'origine del tuo diploma, anche se capisci di avere lo stesso peso nell'apprendimento. Tuttavia, il fatto che abbia fatto uso di questo formato educativo lo avrebbe squalificato prima del mercato del lavoro (un altro). I dati numerici dell'Asse 5, ad esempio, in cui abbiamo verificato che in 500 persone, il 45% ha espresso una posizione negativa, ci fanno riflettere non solo sull'importanza di ricercare l'alter, ma anche di riflettere sul punto di vista dell'UE da parte della società.

Sempre sul rapporto delle rappresentazioni negative, in deboli e cattive, abbiamo visto un legame con la paura e la sfiducia rivolto all'Italia. Ma nella pigrizia della rappresentazione, la cosa interessante è che aggettiva non la modalità, ma il soggetto che la frequenta, squalificando le persone che hanno bisogno di studiare la distanza. Richiama la nostra attenzione sul fatto che non aiuterebbe il corso ad essere buono, perché lo studente stesso potrebbe essere considerato squalificato quando viene considerato pigro. Questo attributo può essere collegato a rappresentazioni quali deboli o ancora cattive.

L'idea che ci sarebbero rappresentazioni negative in THE può essere verificata in diversi autori citati nella rassegna della letteratura e in modi diversi: Brauer (2008), ad esempio, impegna la resistenza ad AEd in base alla resistenza all'informatica, verificata all'epoca. Moore (2007) sottolinea che i pregiudizi potrebbero essere legati a una storia di corsi scarsamente adattati a questa metodologia e con la falsa convinzione che un corso a distanza potrebbe essere

più facile del corso faccia a faccia. Correia e Santos (2009) hanno già dato consigli su parole come un'ascia di scelta per descrivere un corso a distanza, mentre Ferreira (2010) dice che il pregiudizio sarebbe iniziato nell'accademia stessa e sarebbe stato collegato al cambiamento di ruoli da parte degli insegnanti. Santos (2006) cita casi empirici in cui ha capito che potrebbero esserci pregiudizi da parte di coloro che non avevano eseguito il DA, e Belloni (1999) ritiene che il pregiudizio potrebbe essere persino giustificato, considerando che non potrebbe essere un modo di democratizzare l'insegnamento ma qualcosa di natura economica che non presterebbe la dovuta attenzione alla qualità dell'istruzione e avrebbe avuto le sue origini nel fordismo, tra gli altri diversi autori che fanno parte di questa tesi. In questo senso, non era nuovo trovare rappresentazioni negative in questa ricerca. Quindi, la domanda che ci poniamo è: quale sarebbe il contributo dell'agorà a questo tema, dal momento che c'erano già idee negative calpestate da diversi autori. La risposta è semplice. L'obiettivo e il contributo dell'agorà non sono verificare se la rappresentazione è negativa o positiva, ma identificare i profili delle persone ad essa collegate, comprendendo che ognuno sarebbe formato organicamente dal raggruppamento naturale dei propri punti di vista, facendo presente ad ogni agorà profili diversi, come effettivamente accaduto in questa ricerca.

In questi diversi profili di ogni agorà, troviamo differenze nell'alter e nell'ego. Ad esempio, in relazione alla fascia d'età, è stato possibile osservare che la pigrizia di rappresentanza sarebbe stata più associata ai giovani in età universitaria tra i 18 e i 23 anni, mentre i pregiudizi sarebbero stati in una fascia di età più elevata, dai 24 ai 32 anni. Altre rappresentazioni come la sfiducia sono associate a persone di età superiore ai 33 anni. Abbiamo differenze non solo nella questione dell'età, ma anche nei profili di genere come l'ignoranza agorà, che è più legata agli uomini, intorno ai 38 anni, che sono a rischio familiare.

Tornando al fatto che DISTANCE è considerato negativo, questa ricerca conferma l'indagine dell'Instituto Data Popular 2016, chemostra che il 93% dei giovani sotto i 24 anni non vorrebbe avere il diploma associato all'apprendimento a distanza perché teme il mancato riconoscimento da parte del mercato del lavoro (POPULAR, 2016).

Un altro punto rilevante nelle agorà negative riguardanti l'ecologia dei sensi di Campos (2017) è un'associazione non diretta con le condizioni materiali dell'esistenza ma con la coscienza, la volontà e la moralità, oltre alle strutture cognitive e affettive. Questo può confermare autori come Conceição (2011) che credono che la grande barriera oggi di THE sia simbolica e affettiva. Considerando che le emozioni sarebbero un modo per l'essere umano di valutare il proprio ambiente (DAMÁSIO, 2004),comprendiamo che la negatività proveniente dallo scambio divalori nel rapporto di comunicazione (del debito), potrebbe incidere sulla scelta

dei soggetti, deprellando ciò che ovviamente non è socialmente accettato dall'altro (CAMPOS, 2017). Comprendiamo anche che le risposte in relazione agli assi 1 e 5 (1 – analisi delle rappresentazioni negative e 5 – analisi delle prime 500 risposte valide) sono state ausiliarie per soddisfare, in parte, le domande 1 e 2 della ricerca, nella misura in cui hanno dimostrato l'efficacia di considerare l'alterazione nella comprensione dell'ego e di tracciare i diversi profili raggruppando le agorà ideologicamente correlate.

5.3 Agoras di revisione della letteratura

In relazione all'asse 2 - Agoras della rassegna della letteratura, comprendiamo in gran parte somiglianze interpretative con studi che usavano l'evocazione per comprendere la rappresentazione sociale, così come Santos (2006), che ritiene che THE abbia un carattere strumenti e funzionale per la vita quotidiana dei soggetti.

Siamo stati raggruppati in quattro gruppi le rappresentazioni trovate in questo asse: (1) con attributi personali nella disciplina e nell'opportunità delle agoras. In alcune opportunità, possiamo sottolineare la necessità di formazione e, in disciplina, una caratteristica per ottenere il diploma; (2) attributi quotidiani e funzionali nelle rappresentazioni convenienza, difficile (dubbia), difficoltà (dubbia), facilità (dubbia), facile, flessibilità, praticità e tempo; 3) attributi finanziari quali costi e risparmi in cui si comprende la necessità monetaria dei soggetti; (4) attributi strutturali come Internet. La visione strumentale di THE può anche essere il momento clou per l'ingresso in questa modalità in considerazione di esigenze educative che possono essere adattate a una congiuntura della vita, comprendendo, tuttavia, che l'uso strumentale di THE sarebbe in un sistema complesso che comporta la necessità di adattamento alla vita quotidiana. Questo fatto è ampiamente comprensibile alla luce dei desideri della società moderna riguardo alla nozione di progresso tecnologico (LASTRES; ALBAGLI, 1999) . L'EAD in questo senso sarebbe direttamente collegato a questi progressi (FORMIGA; LITTO, 2009) .

In relazione ai risultati, alcuni possono essere evidenziati, come le rappresentazioni associate al lato finanziario, in cui è possibile osservare che la rappresentanza dei costi è più associata a una fascia di età di 36-38 anni e sono i principali fornitori delle loro famiglie. L'economia attuale è più associata ai giovani di età superiore ai 24-26 anni che sono sostenuti dalle loro famiglie. Il fatto di vedere due diversi gruppi di profili da parte dell'associazione con il lessico potrebbe dare una comprensione dell'importanza dell'analisi delle agorà difese la tesi neta. Dal punto di vista dell'ecologia dei sensi (CAMPOS, 2017), queste rappresentazioni

potrebbero essere più dirette alle condizioni materiali di esistenza dei soggetti con qualche relazione sulla volontà e la moralità, che potrebbero essersi verificate a causa delle loro esperienze.

Non è possibile trovare fattori che potrebbero essere attribuiti al miglioramento dell'apprendimento e della cognizione, e questo fatto è interessante per riflettere che l'UE non è associata a una buona istruzione o formazione, o che apparentemente non è qualcosa di costituito nei sistemi rappresentativi delle materie. In pratica, quello che pensiamo è che the non sarebbe cercato di ottenere una buona formazione o per i suoi attributi didattici, ma come soluzioni a problemi specifici.

5.4 Piani di affinità

In relazione all'asse 3, che è la creazione di piani di affinità agorà, l'obiettivo era quello di costruire agora con maggiori affinità ideologiche tra loro utilizzando più di una rappresentazione sociale. Per una panoramica generale, le agorà sono state costituite con il piano di affinità 5 in cui erano necessarie cinque rappresentazioni coincidenti per crearle. Di conseguenza, abbiamo ottenuto nei suoi gruppi più grandi uno costituito nell'ego da 19 persone e un altro da 27, vale a dire:"disciplina, organizzazione, motivazione, proattività, autonomia" e "disciplina, organizzazione, motivazione, proattività, curiosità". Come osservazione generale possiamo valutare che le evocazioni avevano per lo più costituzioni che inquadrammo come motivazionali e comportamentali, essendo ampiamente legate alla coscienza, alla volontà e alla moralità se pensiamo all'ecologia dei sensi (CAMPOS, 2017). Una delle ponderazione già evidenziate è che questo piano 5 agorà con 19 persone sarebbe legato al soggetto che avrebbe una media di 27 anni, la maggior parte provenienti dalla città di Macaé che non hanno un'attività remunerativa, essendo sostenuti dai loro familiari. Questo tipo di metodologia sviluppata in questo lavoro non è stata trovata nella rassegna della letteratura, e può anche essere considerata a nostro avviso come un'acquisizione eseguita da questa ricerca e importante nella nostra comprensione per la psicologia sociale e per la teoria delle rappresentazioni sociali. Questo modello di agorà aiuta a comprendere parte della domanda 1 della ricerca e consideriamo anche l'importanza dell'agorà in un sistema sistematico naturale, dove i soggetti potrebbero essere localizzati o raggruppati dalle loro ideologie.

5.5 Analisi relazionale delle agoras

Per quanto riguarda l'asse 4, un'analisi delle agorà formate sia dall'alter che dall'ego è stata eseguita da un punto di vista delle loro rappresentazioni, con questo potremmo avere più osservazioni della formazione che costituirebbe l'agorà stessa. Con questa pratica, abbiamo potuto osservare la differenza tra alter ed ego e creare una relazione tra agora e rappresentazioni, come nell'agorà "opportunità" nell'ego, che ha raccolto più di 10.000 persone e quando abbiamo cercato le rappresentazioni associate a questo ora nell'alter si è scoperto che il valore sarebbe diminuito a circa 6.000. Con questo, in pratica, è stato anche possibile valutare che la maggior parte di coloro che evocavano "opportunità" nell'ego sarebbero stati gli stessi dell'alter, cioè, a quanto pare questo gruppo è coinvolto dalla propria ideologia.

Altri risultati come l'agorà "debole" nell'alter avrebbero nelle loro rappresentazioni dell'ego legate alla vita quotidiana come "tempo" e anche l'idea dello sforzo individuale come "disciplina" e "dedizione". L'agorà "internet" nell'alter formato dai giovani ottenuti nelle rappresentazioni dell'ego associate ad una direzione al personale come "focus" e quelle legate al finanziario come "economia" e, all'apprendimento, come "formazione".

Questo asse non è la missione di rispondere alla domanda della ricerca, ma di approfondire la visione dell'agorà. Anche il formato dell'analisi relazionale proposto in questa tesi non è stato trovato nella rassegna della letteratura riguardante le rappresentazioni sociali e lo consideriamo rilevante anche per lo studio.

5.6 Altre osservazioni

Altre osservazioni che possiamo fare sugli assi sono sulla questione del lessico usato dai gruppi. Come in questa ricerca abbiamo usato evocazioni di espressione per parole chiave, comprendiamo principalmente nelle scienze umane, che queste parole potrebbero non corrispondere a un'accuratezza matematica di una situazione o di un pensiero (CAMPOS, 2017). A quanto pare c'è un maggior numero di espressioni negative o la mancanza di una comprensione globale per quanto riguarda THE. Espressioni come "non ne vale la pena", "EAD è roba pazza", "così anche io", "morbidezza", "mia madre non lo farà" sono state utilizzate dagli intervistati in diverse risposte. Queste evocazioni, tuttavia, poiché sono emerse in modo più disperso, potrebbero aver causato una riduzione dei raggruppamenti di rappresentazioni negative della ricerca, considerando che la risorsa dello stemming non è stata utilizzata. Anche se avessimo utilizzato questo strumento, vale la pena sottolineare la complessità della sua

applicazione. Questo perché le espressioni possono avere diversi significati a seconda del contesto, cioè il lessico utilizzato può avere una dimensione specifica di un pensiero o sentimento per varie situazioni, o addirittura esistere nel vocabolario per esprimere qualcosa. Un caso in Brasile nel 2004 illustra questa discussione: l'allora ministro dell'Istruzione, Cristovam Buarque, dopo alcuni mesi di mandato, prima delle sue inaspettate dimissioni, dichiarò di provare una "frustrazione", cioè un misto di frustrazione con il sollievo (TERRA, 2004).

In ogni caso, sempre nell'approccio del significato delle parole consideriamo l'importanza del lessico per il calcolo delle agorà, supponendo che determinati termini ed espressioni possano essere utilizzati da diversi gruppi e questo ha aiutato la creazione dei raggruppamenti. In questo senso, comprendiamo che il lessico può essere utilizzato anche in una cultura per comprendere o risolvere un problema specifico in un ambiente naturale e / o sociale. Le tribù inuit conosciute anche come eschimesi, che abitano la fredda regione artica e si estendono dall'Alaska alla Groenlandia, avrebbero avuto nelle loro parole parole per distinguere diversi tipi di colore bianco; che darebbe maggiori possibilità di comunicare e sopravvivere, facendo poi differenziazioni tra ghiaccio e neve, nonché le varie composizioni ambientali (OLIVEIRA, 2015). Anche conoscendo l'esistenza di inesazie semantiche del linguaggio, consideriamo legittimo il nostro tentativo di interpretare le rappresentazioni attraverso il lessico, di accampare la creazione di agorà. Del tutto, "navigare è accurato, comunicare è impreciso" (CAMPOS, 2017).

6 CONCLUSIONI

Questa tesi è iniziata con il primo capitolo che discute della storia e della definizione dell'UE, nonché della sua importanza in un paese di grandi dimensioni continentali, chiamato anche tecnologia della speranza da alcuni autori come Niskier (1999). Camminiamo attraverso il pregiudizio e la resistenza che questo tipo di modalità ha sofferto nel corso della sua storia, essendo associati a corsi economici di basso valore accademico. Ciò ha forse cristallizzato una barriera simbolica tra società e THE, un punto sul quale discutiamo dei processi di pregiudizio e resistenza in cui apparentemente non ci sarebbe alcuna base considerando che la ricerca punta all'equivalenza tra la modalità a distanza e il faccia a faccia. Nel mezzo di tutto ciò, abbiamo bisogno di una società basata sulla conoscenza per avere un accesso all'informazione più rapido e meno costoso.

Nel secondo capitolo, abbiamo discusso la teoria delle rappresentazioni sociali iniziata a Moscovici e ne comprendiamo le definizioni e le basi storiche. In questo stesso capitolo, l'importanza delle rappresentazioni sociali nel contesto comunicativo per l'evoluzione umana nella società e la creazione di due mondi, l'obiettivo e il simbolico, in cui vari concetti passano attraverso la nostra società, come la moneta stessa come artefatto simbolico, tra gli altri. Si passa anche attraverso le linee e i concetti importanti per questa tesi come quello di Marková (2003) nel dialogicismo tra ego e alterare all'interno delle teorie delle rappresentazioni sociali (RRT). Successivamente, l'approccio strutturale della RRT è stato discusso con l'uso di tecniche che utilizzano evocazioni che hanno uno dei suoi principali autori Abric (1997). Successivamente, presentiamo l'ecologia dei sensi di Campos (2017) e le interazioni e le funzioni comunicative con i contributi di Grize (1993) in questo processo e anche l'affetto nelle discussioni dell'altro (alter).

Nel terzo capitolo discutiamo del metodo che sostieggerebbe la costituzione dell'agorà su cui prendiamo come base dividendo l'alter e l'ego nelle risposte ricevute. Nel quarto capitolo, abbiamo esaminato l'analisi dei risultati e l'interpretazione dei dati divisi in cinque assi di ricerca: questi assi avevano lo scopo di osservare i dati su diversi aspetti in modo da poter avere la comprensione non solo attraverso un prisma. Cioè, l'asse 1 era destinato alla comprensione delle agoras negative; asse 2, alle agoras riferite alla rassegna della letteratura; e il 3 al piano di affinità in cui abbiamo cercato di consolidare le agoras con più di una rappresentazione sociale. Nell'asse 4, abbiamo cercato di stabilire il rapporto tra agorà e le rappresentazioni che si discosto dall'alter ed ego, e infine (asse 5), ci siamo fermati su un'indagine basata sull'alter e l'ego, per cercare soggetti che dimostravano una visione negativa dell'THE.

Questo ci fa riflettere su alcune prime conclusioni generali. Alcune opinioni negative sull'apprendimento a distanza sembrano essere state confermate, specialmente per quanto riguarda ciò chel'altro pensa (alterare), come evidenziato dalle rappresentazionifear, pregiudizio, cattivo ecc. Taliopinioni erano già state sollevate da autori come Santos(2006), che riassume l'istruzione a distanza con la frase "Non ho visto e non mi è piaciuto!" (SANTOS, 2006, p. 15). Questi pre-giudizi sembrano ancora essere presenti nelle ricerche, perché diverse persone che hanno rappresentazioni negative su THE non hanno mai avuto contatti con la modalità.

Il problema del pregiudizio nella modalità a distanza, visto in questa tesi, non sarebbe solo quello di esso stesso, ma avrebbe un'estensione per lo studente. Secondo la società, lo studente ad ha un difetto personale o è in disparte. La percezione è che può essere osservato dalla pigrizia di rappresentazione, che era l'unica che si riferisce a una caratteristica personale. Cioè, coloro che hanno scelto l'istruzione a distanza sarebbero pigri e non vorrebbero studiare o lavorare.

Rappresentazioni come paura, deboli e cattive sono state tra le più citate dell'alter, anche in un'intesa globale al di fuori delle agorà, quando sono state lette le risposte dei primi 500 intervistati ed è stato possibile trovare circa il 45% delle persone con un certo valore negativo legato all'IT. In pratica, conferma i pregiudizi e i problemi che vengono trasmessi dall'UE, anche nelle generazioni di oggi.

Percepiamo, quindi, una sofferenza silenziosa di chi fa IL, perché se da un lato può avere numerosi pregiudizi della società in relazione alla modalità, c'è anche l'urgenza e il bisogno di chi ha bisogno di formazione. Vale la pena ricordare che, in generale, questi concetti negativi sono stati raggiunti solo grazie ad un approfondimento dell'agorà senza alterare con la sua visione di ciò che l'altro penserebbe.

La negatività nelle rappresentazioni sociali in USA potrebbe essersi verificata a causa della storia in Brasile riguardo al suo uso. Apparentemente, prevale la qualità del male ed è stato possibile trovare formazioni negative nelle fasce d'età, comprese quelle più giovani. Aggiungiamo, tuttavia, che non si può negare che le aziende legate all'apprendimento a distanza possano lavorare solo sul profitto senza preoccuparsi realmente delle qualità accademiche (BIELSCHOWSKY, 2018), rendendo jús alla connessione fordista di EAD come una sorta di "fabbrica didattica" che avrebbe come obiettivo esclusivo la cheapie del processo educativo, senza la preoccupazione per la qualità pedagogica (MAGGIO, 2001). Tuttavia, non dobbiamo negare che il costo ridotto dell'istruzione in un paese povero può promuovere questa inclusione di strati meno favoriti, questo è ancora molto chiaro in questa ricerca, dato l'indice delle

evocazioni con rappresentazioni come "costo" ed "economia". Questo aspetto è positivo quando si tratta di democratizzare l'istruzione superiore. Tuttavia, abbassare la qualità per acquisire l'iscrizione, a nostro avviso, potrebbe essere una farsa, considerando che il capitale di un'università è la conoscenza e, una volta che le materie si formano senza questa acquisizione intellettuale, sarebbero coinvolte in un inganno con una teatralità accademica per giustificare il loro diploma. Coloro che "comprano" l'istruzione non sono in grado di valutare ciò che stanno acquisendo perché non padroneggiano il tema "comprato". Cioè, i corsi commercializzati di bassa qualità potrebbero essere una sorta di placebo intellettuale in cui i suoi utenti penserebbe che stavano prendendo un rimedio con proprietà curative, avvolto in "capsule" ben imballate con etichette ufficiali di rimedi convenzionali. Su questo punto, vale la pena sottolineare l'importanza normativa degli esperti del settore in modo da evitare questo tipo di problemi dannosi per il paese nel suo complesso (BIELSCHOWSKY, 2018). Pensare anche questo come un fattore di abisso sociale, perché in vista della mancanza di regolamentazione, i corsi più economici e cattivi possono essere acquisiti da strati meno favoriti, mentre quelli buoni da strati con maggiore potere d'acquisto.

In conclusione, è stato possibile osservare che per molti l'ED sarebbe stata un'ancora di salvezza sulla quale ci si può aggrappare per ottenere una formazione, essendo persone che per motivi particolari non potevano frequentare un'università di persona o si trovarebbero in una fase della vita in cui ci sarebbero complicazioni da frequentare con gli stampi tradizionali. Come predetto alcune volte in questa tesi, crediamo che THE possa essere inteso come un modello di "seconda possibilità" (SCHLICKMANN et al., 2009). Da un punto di vista straniero, può sembrare un modo peggiorativo di trattare questa modalità, eppure crediamo che per un grande gruppo significhi un'opportunità nella loro vita e talvolta non come una seconda possibilità, ma come la prima, forse la prima e unica. Il termine dovrebbe essere reindirizzato a qualcosa come "seconda possibilità con grande orgoglio", che sono in sintonia con evocazioni del tipo "opportunità" che emergono nella ricerca, con un maggior numero di evocazioni nell'ego, che ci porta a rafforzare questa idea. Il rafforzamento di THE, come insegnamento di opportunità, può essere inteso anche attraverso il carattere istrumentale stesso, poiché sarebbe inteso come flessibile, facilitando il lavoro, lo studio e la vita privata della materia.

Un altro punto che possiamo dedurre da questa tesi, con una migliore comprensione attraverso l'aiuto di agorà, sono i tipi di preoccupazioni ed esigenze che potrebbero avere diversi tipi di persone e gruppi, come la convenienza di rappresentanza eraassociata a una fascia di età più avanzata, cioè più vecchia è la fascia di età, più si cerca comodità. Nella complicata agorà, avevamo un'associazione con una giovane maggioranza, di circa 18 anni. Cosa ha motivato

questo risultato? I giovani, sebbene molto legati alla tecnologia, considereranno DISTANCE complicato dalla mancanza di interesse e dall'iniziativa di impegnarsi in una modalità di studio lontana dal tradizionale modello faccia a faccia? In questo modo, potrebbero sorgere altre domande nella ricerca per comprendere questa configurazione.

Per quanto riguarda la negatività che ricade su THE, così esplorata in questo studio, possiamo anche dire che tale opinione presenta variazioni di profilo, che portano sfumature come il momento della vita del soggetto che, a sua volta, è responsabile della stampa alle loro coscienze dei segni rappresentativi del significato di questa modalità di studio, come annunciato dall'ecologia dei sensi (CAMPOS, 2017). Nel suo libro Navigate is Accurate, Inaccurate Communicate, l'autore allude alla sua teoria con una navigazione. Usando la stessa metafora, potremmo dire che l'immagine mentale, nel caso di questa tesi, rappresentazioni sociali, è l'ultimo punto di navigazione, cioè il porto dove attraverso le ancore astratte della memoria è possibile salvare e comprendere il mondo con l'indissolubilità tra alter, ego e oggetto (EAD) portata da Moscovici (2000). Comprendiamo anche attraverso le agora che non potrebbe esserci un singolo punto di consenso o verità assoluta sulle rappresentazioni sociali, che le versioni degli universi dei soggetti hanno origine nelle interazioni con il mondo esterno (JOVCHELOVITCH, 2014; MOSCOVICI, 2000) .

Se, per Campos (2017), "comunicare è impreciso", immaginate l'atto di pensare? Quante varianti possono essere stabilite! Non sorprende, quindi, i numerosi risultati presentati in questo studio con diverse possibilità di interpretazione nello stesso gruppo di rappresentazioni e se una crescente tendenza alla circolazione delle idee con l'aumento degli scambi causati da Internet. Nelle congiunture moderne, le interazioni sempre più complesse nei social network sono state una delle grandi sfide della psicologia sociale (JOVCHELOVITCH, 2014). Riteniamo che la formattazione come le agorà, in cui non esiste un territorio fisico come priorità, ma di idee, possa aiutare la comprensione di alcuni fenomeni nel cyberspazio.

Le agora possono aiutare la comprensione degli assiomi che formano la logica dei soggetti. La capacità di identificare i profili per ideologie può essere uno strumento utile per comprendere a fondo AE e riflettere le esigenze di ciascun gruppo. A nostro avviso, il valore dell'agorà è quello di servire nuovi studi di rappresentazione e psicologia sociale, con l'approccio teorico differenziato che porta la tesi attuale, nonché con la significativa trasmutazione metodologica nel campo delle rappresentazioni sociali. Da quel momento in poi, possiamo comprendere la formazione di ideologie, modi di pensare e questioni sociali come il pregiudizio. Questo punto specifico, riferito alla discriminazione, è stato evidenziato in questa tesi, nelle riflessioni in ambito educativo. Tuttavia, inoltre, comprendiamo che la nozione di

agorà sviluppata in questa ricerca ha il potenziale per essere applicata anche nelle discussioni di altri settori come la comunicazione, il marketing, le risorse umane, la politica e l'economia, che si muovono verso un tentativo di comprendere il soggetto psicologico nella società.

BIBLIOGRAPHIC REFERENCES

ABED. **Censo EAD Brasil- 2015/2016**. São Paulo: [s.n.]. Disponível em: <http://abed.org.br/arquivos/Censo_EAD_2015_POR.pdf>. Acesso em: 13 jul. 2017.

ABIB, J. A. D. Teoria social e dialógica do sujeito. **Psicologia: teoria e prática**, v. 7, n. 1, p. 97–106, 2005.

ABRAEAD. **Anuário Brasileiro Estatístico de Educação Aberta e a Distância**. São Paulo: Instituto Monitor, 2008.

ABRAEAD. **Anuário Brasileiro Estatístico de Educação Aberta e a Distância 2010**. São Paulo: Instituto Monitor, 2010.

ABRIC, J.-C. **Specific processes of social representations. Paperson Social Representations**. Goiânia: AB, 1998.

ABRIC, J.-C. **Prácticas sociales y representaciones**. 1. ed. México: Cultura Libre, 2004.

ADDESSI, E. et al. Preference Transitivity and Symbolic Representation in Capuchin Monkeys (Cebus apella). **PLoS ONE**, v. 3, n. 6, p. e2414, 11 jun. 2008.

ALEMEIDA, A. M. DE O.; SANTOS, M. DE F. DE S.; TRINDADE, Z. A. **Teoria das Representações Sociais: 50 anos**. Brasília: Technopolitik, 2014.

ALLPORT, G. **The nature of prejudice.** Cambridge: Addison-Wesley, 1954.

ALVAREZ, I.; OLIVERA-SMITH, M. Learning in Social Networks: Rationale and Ideas for Its Implementation in Higher Education. **Education Sciences**, v. 3, n. 3, p. 314–325, 2013.

ANDERSON, D.; SWEENEY, D.; WILLIAMS, T. **Estatística Aplicada à Administração e Economia**. São Paulo: Editora Pioneira, 2007.

BAKHTIN, M. **Marxismo e filosofia da linguagem**. São Paulo: Hucitec, 1981.

BARAN, P. On Distributed Communications Networks. **IEEE Transactions on Communication Systems**, v. 1CS-12, p. 1–9, 1964.

BARRETO, E. S. E S.; MENESES, D. R. DE; MOSCON, D. C. B. As Representações Sociais

do Aluno da EaD sobre o ensino a Distância e empregabilidade. **Iniciação científica Cesumar**, v. 18, n. 2, p. 127, 14 dez. 2016.

BAUER, M. W.; GASKELL, G. Towards a Paradigm for Research on Social Representations. **Journal for the Theory of Social Behaviour**, v. 29, p. 89–384, dez. 1999.

BBC. **O inferno que é atravessar a selva "mais perigosa" da América Latina - BBC News Brasil**. Disponível em: <https://www.bbc.com/portuguese/internacional-42889409>. Acesso em: 23 mar. 2019.

BELLONI, M. L. **Educação a Distância**. Campinas: Editora Autores Associados, 1999.

BELLONI, M. L. et al. **A Formação na Sociedade do espetáculo**. São Paulo: Edições Loyola, 2002.

BERGER, P. **Perspectivas Sociológicas**. 23. ed. Petrópolis: Editora Vozes, 2001.

BERGER, P.; LUCKMANN, T. **The Social Construction of Reality, A Treatise in the Sociology of Knowledge**. New York: Penguin Books, 1991.

BIELSCHOWSKY, C. E. Qualidade na Educação Superior a Distância no Brasil: Onde Estamos, para Onde Vamos? **EaD em FOCO**, v. 8, n. 1, p. 1–26, 2018.

BOOTH, W.; COLOMB, G.; WILLIAMS, J. **A Arte da Pesquisa**. Rio de Janeiro: Martins Fontes, 2007.

BOUYSSE-CASSAGNE, T. Las minas de oro de los incas, el Sol y las culturas del CollasuyuLes mines d'or des Incas, le Soleil et les cultures du CollasuyuThe Incas' gold mines, the Sun and the cultures of the Collasuyu. **Bulletin de l'Institut français d'études andines**, v. 46, n. 46 (1), p. 9–36, 2017.

BRANCALEONE, C. **REVISITANDO TÖNNIES: O MODELO COMUNIDADE-SOCIEDADE ENTRE UMA TEORIA DA MUDANÇA SOCIAL E UM MAPA ANALÍTICO DAS SOCIABILIDADES**. [s.l: s.n.]. Disponível em: <http://www.rcs.ufc.br/edicoes/v39n2/rcs_v39n2a7.pdf>. Acesso em: 20 jan. 2019.

BRASIL. Plano Nacional de Educação - LEI No 10.172, de 9 de janeiro de 2001. 9 jan. 2001.

BRASIL. **Decreto nº 9.057, de 25 de maio de 2017**Brasilia, DF, 25 maio 2017. Disponível em: <http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_Ato2015-2018/2017/Decreto/D9057.htm#art24>. Acesso em: 11 jul. 2017

BROWN, K. G. An Examination of the Structure and Nomological Network of Trainee Reactions: A Closer Look at " Smile Sheets" . **Journal of Applied Psychology**, v. 90, n. 5, p. 991–1001, 2005.

BUENO, E. **O CAMINHO DO PEABIRU - EDUARDO BUENO - YouTube**, 2018. Disponível em: <https://www.youtube.com/watch?v=adQ4jgAh4nw>. Acesso em: 2 fev. 2020

CABECINHAS, R. Representações Sociais, relações intergrupais e cognição social. **Paideia**, v. 14, n. 28, p. 125–137, 2004.

CACIQUE, A. O ensino presencial e via internet: uma experiência comparativa. v. 1, p. 55–76, 2001.

CAMP, J. **A Ágora Ateniense. Escavações no Coração da Atenas Clássica**. [s.l: s.n.]. Disponível em: <http://labeca.mae.usp.br/media/pdf/traducoes/camp_a_agora_ateniense.pdf>. Acesso em: 8 abr. 2019.

CAMPOS, M. N. Coconstrução dos conhecimentos no uso das tecnologias educativas: Reflexões éticas. **Educação e Cultura Contemporânea**, v. 12, p. 184–211, 2015a.

CAMPOS, M. N. Integrando Habermas, Piaget e Grize: contribuições para uma Teoria Construtivista-Crítica da Comunicação. **Revista Famecos**, v. 21, n. 3, p. 966–996, 2015b.

CAMPOS, M. N. **Navegar é preciso, comunicar Impreciso**. São Paulo: Edusp, 2017.

CAREGNATO, S. E.; MOURA, A. M. M. **Análise das Características e Percepção de Alunos de Educação a Distância: um estudo longitudinal no Curso de Biblioteconomia da UFRGS**. Em Questão. **Anais**...Porto Alegre: UFRGS, Faculdade de Biblioteconomia e Comunicação, 9 dez. 2006Disponível em: <http://seer.ufrgs.br/index.php/EmQuestao/article/view/58>. Acesso em: 4 mar. 2018

CARLOS, F. **A Percepção dos Discentes de Ciências Contábeis sobre a Educação a Distância: Um estudo exploratório em uma Instituição Federal de Ensino Superior (IFES).** Recife: I Encontro de Ensino a Pesquisa em Administração e Contabilidade, 2007

CASTELLS, M. **O Poder da Comunicação**. 1. ed. São Paulo: Paz & Terra, 2015.

CONCEIÇÃO, S.; SILVA, B. D. DA; EUZEBIO, M. S. P. Representações Sociais de Docentes e Alunos sobre Educação a Distância Online: Resistência e/ou Preconceito? **Actas do 2º Congresso Internacional de Avaliação em Educação**, p. 1256–1275, 2011.

CORRÊA, S.; SANTOS, L. **Preconceito e educação a distância: atitudes de estudantes universitários sobre os cursos de graduação na modalidade a distância**. Campinas: ETD, 2009.

COSTA, C. **Licenciaturas a distância – a experiência do CEDERJ**. Rio de Janeiro: UFF, 2005.

CROCHÍK, J. L. **Preconceitos, indivíduo e cultura**. São Paulo: Casa do Psicólogo, 2006.

DA COSTA, L. A. C.; FRANCO, S. R. K. Ambientes virtuais de aprendizagem e suas possibilidades construtivistas. **V. 3 Nº**, v. 1, 2005.

DAMÁSIO, A. **O Erro de Descartes**. Lisboa: Publicações Europa América, 1995.

DAMÁSIO, A. **Em Busca de Espinosa**. São Paulo: Companhia das Letras, 2004.

DAMÁSIO, A. **E o cérebro criou o homem**. São Paulo: Companhia das Letras, 2009.

DESCARTES, R. **Discurso do método**. São Paulo: Martins Fontes, 2001.

DURKHEIM, E. **Individual and collective representations. In Sociology and philosophy**. New York: Free Press, 1974.

EXAME. **"O mercado não fica de mau humor", diz Nobel de Economia**. Disponível em: <https://exame.abril.com.br/revista-exame/o-mercado-nao-fica-de-mau-humor/>. Acesso em: 7 out. 2019.

FERREIRA, A. J. N. A Educação a Distância nas Organizações: a Percepção Sobre o e learning em uma Grande Empresa Nacional. **Ead em Foco**, v. 1, p. 33, 2010.

FIORIN, D.; PEREIRA, F.; SILVA, M. V. **A origem do preconceito**. Anais do III Congresso de Iniciação Científica da FEPI. **Anais**...2016

FOLHA DE SÃO PAULO. **Anvisa propõe regras para a medicina chinesa - 13/05/2013 - Equilíbrio e Saúde - Folha de S.Paulo**. Disponível em: <http://www1.folha.uol.com.br/equilibrioesaude/2013/05/1277539-anvisa-vai-propor-regras-para-a-medicina-chinesa.shtml>. Acesso em: 16 dez. 2017.

FORMIGA, M.; LITTO, F. **Educação a distância: o estado da arte**. São Paulo: Pearson Education do Brasil, 2009.

FREEMAN, S.; HERRON, J. C. **Análise Evolutiva**. Porto Alegre: Artmed, 2009.

FRIEDMAN, M. **Free to Choose**. Disponível em: <https://www.youtube.com/watch?v=VtwnqXVHhbU>. Acesso em: 6 mar. 2019.

G1. **Em experimento secreto, Facebook manipula emoções de usuários - notícias em Tecnologia e Games**. Disponível em: <http://g1.globo.com/tecnologia/noticia/2014/06/em-experimento-secreto-facebook-manipula-emocoes-de-usuarios.html>. Acesso em: 22 out. 2019.

GARCEZ, E. M.; RADOS, G. J. V. Necessidades e expectativas dos usuários na educação a distância: estudo preliminar junto ao Programa de Pós-Graduação em Engenharia de Produção da Universidade Federal de Santa Catarina. **Ciência da Informação**, v. 31, n. 1, 16 abr. 2002.

GEERTZ, C. **Interpretação das culturas**. Rio de Janeiro: Editora Guanabara Koogan, 1989.

GOMES, M. B. **Resistência à Educação a Distância na Educação Corporativa**. São Paulo: 2008Disponível em: <http://bibliotecadigital.fgv.br/dspace/handle/10438/2526>

GRABOVSCHI, C. L ' alimentation selon l ' âge et la culture : Une analyse logico- naturelle des représentations construites par des enfants canadiens / québécois et roumains par L ' alimentation selon l ' âge et la culture : Une analyse logico- naturelle des représentat. 2011.

GRABOVSCHI, C.; CAMPOS, M. La logique naturelle en tant que méthode pour l'exploration des représentations mentales. **Argumentum - Journal of the Seminar of Discursive Logic, Argumentation Theory and Rhetoric**, v. 12, p. 9–29, 2014.

GRIZE, J.-B. **Logique naturelle et représentations sociales**. Invited lecture presented at the 1st International Conference on Social Representations. **Anais**...Ravello, Italy: 1993

GRIZE, J.-B. **logique naturelle et communication**. Paris: Presses Universitaires de France, 1996.

HALL, S. **REPRESENTATION Cultural Representations and Signifying Practices**. London: SAGE Publications Ltd, 2009.

HARARI, Y. N. **Sapiens - Uma breve história da humanidade**. São Paulo: L&PM, 2017.

IBGE. **IBGE :: Instituto Brasileiro de Geografia e Estatística**. Disponível em: <https://ww2.ibge.gov.br/home/disseminacao/online/outroslinks/links.php?id_categoria=5&id_subcategoria=9&id_tema=2>. Acesso em: 2 mar. 2018.

INEP. **Sinopses Estatísticas da Educação Superior – Graduação**. Brasilia: [s.n.]. Disponível em: <http://portal.inep.gov.br/web/guest/sinopses-estatisticas-da-educacao-superior>. Acesso em: 16 set. 2017.

JACQUES, M. DAS G. C. et al. **Psicologia Social Contemporânea**. Petrópolis: Editora Vozes, 2013.

JEAN PIAGET. **A equilibração das estruturas cognitivas: problema central do desenvolvimento.** [s.l.] Zahar, 1976.

JODELET, D. **Representações sociais: um domínio em expansão**. Rio de Janeiro: EdUERJ, 2001.

JODELET, D. **Loucuras e representações sociais**. Petrópolis: Editora Vozes, 2005.

JOVCHELOVITCH, S. Representações Sociais e Polifasia Cognitiva: Notas sobre a pluralidade e sabedoria da razão em Psicanalise, sua Imagem e seu Público. **2011**, 2014.

KAHNEMAN, D. **Rápido e Devagar Duas formas de pensar**. Rio de Janeiro: Objetiva, 2011.

KAUFMAN, D. A força dos “laços fracos” de Mark Granovetter no ambiente do ciberespaço. **Galáxia. Revista do Programa de Pós-Graduação em Comunicação e Semiótica.**, v. 23, p. 2017–2018, 28 jun. 2012.

LACÉ, A. M. **A Universidade Aberta do Brasil (UAB) : das origens na ditadura militar ao século XXI**. [s.l.] Universidade de Brasília, 2014.

LAPOINTE, L.; RIVARD, S. A Multilevel Model of Resistance to Information Technology Implementation. **MIS Quarterly**, v. 29, n. 3, p. 461, 2005.

LASTRES, H.; ALBAGLI, S. **Informação e globalização na era do conhecimento**. Rio de Janeiro: Editora Campus Ltda, 1999.

LÉVY, P. **Cibercultura**. São Paulo: Editora 34, 1999.

LÉVY, P. **Inteligência coletiva: para uma antropologia do ciberespaço**. São Paulo: Loyola, 2007.

LOOTS, G.; COPPENS, K.; SERMIJN, J. **Practising a rhizomatic perspective in narrative researchDoing Narrative Research**, 2013.

MACHADO, W. D. B. **O PROFESSOR NA JANELA REPRESENTAÇÕES SOCIAIS DA VIDEOAULA PARA OS PROFESSORES DO CEDERJ**. [s.l.] UFRJ, 2018.

MAGALHÃES, H. G. Vygotsky e Moscovici sobre a Constituição do Sujeito Vygotsky and Moscovici on the Subject Constitution. [s.d.].

MAGGIO, M. **O tutor na educação a distância”. Porto Alegre: Artmed, 2001**. Porto Alegre: Artmed, 2001.

MARA PALLÚ, N.; LAROCCA, P. Dialogicidade e representações sociais. **Práxis Educativa (Brasil) Práxis Educativa**, v. 2, n. 2, p. 182–185, 2007.

MARCHISOTTI, G. G. et al. The social representation of distance education from a Brazilian perspective. **Ensaio: Avaliação e Políticas Públicas em Educação**, v. 25, n. 96, p. 743–769, set. 2017.

MARKOVÁ, I. **Dialogicality and Social Representations: The Dynamics of Mind**. Cambridge: Cambridge University Press, 2003.

MARKOVÁ, I. et al. **Dialogue in Focus Groups Exploring Socially Shared Knowledge**. London: Equinox Publishing Ltd, 2007.

MARKOVÁ, I. A fabricação da teoria de representações sociais. **Cadernos de Pesquisa**, v. 47,

n. 163, p. 358–375, mar. 2017a.

MARTELETO, R. M. Análise de redes sociais - aplicações de transferência da informação. **Ci. Inf., Brasília**, v. v. 30, n., p. 71–81, jan. /abr. 2001, 2001.

MATTAR, F. N. **Pesquisa de Marketing**. São Paulo: Atlas, 1997.

MAZZOTTI, A. J. A. A abordagem estrutural das representações sociais. **Psicologia da Educação. Programa de Estudos Pós-Graduados em Educação: Psicologia da Educação. ISSN 2175-3520**, v. 0, n. 14–15, p. 17–37, 3 mar. 2005.

MEAD, G. H. A Brincadeira, o Jogo e o Outro Generalizado. **Mind, self, and society**, v. 5, n. 1967, p. 152–164, 1934.

MEIRELLES, F. S.; MAIA, M. C. Educação a Distância: O Caso Open University. **ERA-Revista de Administração de Empresas**, v. 1, jan. 2002.

MOORE, M. **Educação a Distância uma versão Integrada**. São Paulo: Editora Tompson, 2007.

MOORE, M.; KEARSLEY, G. **A educação a distância: uma visão integrada.** São Paulo: Thomson Le, 2010.

MORAN, J. M. O Ensino Superior a Distância no Brasil. **Educação & Linguagem**, v. 12, n. 19, p. 17–35, 30 jun. 2009.

MOSCOVICI, S. **A representação social da psicanálise**. Rio de Janeiro: Zahar, 1978.

MOSCOVICI, S. **Represetações Sociais. Investigação em Psicologia Social**. Petrópolis: Editora Vozes, 2000.

NISKIER, A. **Educação a Distancia - a Tecnologia da Esperança**. Rio de Janeiro: Loyola, 1999.

O GLOBO. **As rosas não falam | Ancelmo - O Globo**. Disponível em: <https://blogs.oglobo.globo.com/ancelmo/post/as-rosas-nao-falam-50966.html>. Acesso em: 14 set. 2019.

O GLOBO. **Número de novos alunos em cursos superiores presenciais cai em 2016 | Educação | G1**. Disponível em: <https://g1.globo.com/educacao/noticia/numero-de-novos-alunos-em-cursos-superiores-presenciais-cai-em-2016.ghtml>. Acesso em: 16 set. 2017.

OLIVEIRA DA MOTTA SAMPAIO, T. **Coerção Aspectual: Uma abordagem linguística da percepção do tempo**. [s.l.] UFRJ, 2015.

PACHECO, A. **Fatores que influenciam na evasão nos cursos de graduação na distância**.

Encontro de Administração da Informação. Florianópolis. **Anais**...Florianópolis: 2007

PALACIOS, M. S. **COTIDIANO E SOCIABILIDADE NO CYBERESPAÇO: APONTAMENTOS PARA DISCUSSÃO**. Rio de Janeiro: 1996Disponível em: <http://www.comunidadesvirtuais.pro.br/hipertexto/biblioteca/palacios.pdf>. Acesso em: 6 mar. 2019

PERDUEA, K. J.; VALENTINE, T. Deterrents to participation in web- based continuing professional education. **American Journal of Distance Education**, v. 14, n. 1, p. 7 – 26, 2000.

PEREIRA, C. Análise de dados qualitativos aplicados às representações sociais. **Psicologia**, v. 15, n. 1, p. 177, 2014.

PETERS, O. **Didática do Ensino a Distância**. São Leopoldo: Unisinos, 2003.

PIAGET. **A formação do simbolo na criança**. São Paulo: Zahas Editores, 1964.

PIAGET, J. **A equilibração das estruturas cognitivas**. Rio de Janeiro: Zahar, 1975.

POPULAR, I. D. **Pesquisa EAD e Juventude**. Disponível em: <http://datapopular.com.br/pesquisa_explicada/deskresearch/>. Acesso em: 16 nov. 2016.

PRADEEP, A. K. **O Cérebro Consumista**. São Paulo: Editora Cultrix, 2012.

PRENSKY, M. Digital Natives, Digital Immigrants. **On the Horizon**, v. 9, p. 1–6, 2001.

PRETTI, O. **Inícios e indícios de um percurso**. Cuiabá: UFMT – NEAD, 1996.

RECUEIRO, R. Comunidades virtuais - Uma abordagem teórica. **Midia, Imprensa e as Novas Tecnologias**, v. 24, n. 1, p. 221–240, 2002.

REIS, S. L. DE A.; BELLINI, M. Representações sociais: teoria, procedimentos metodológicos e educação ambiental. **Acta Scientiarum. Human and Social Sciences**, v. 33, n. 2, p. 149–159, 2011.

ROCHA, M. A.; VALDIVIA, I. M. A.; FIERROS, G. A. Las redes sociales: el acompañamiento emocional de los estudiantes durante la movilidad estudiantil universitaria. **Edutec. Revista Electrónica de Tecnología Educativa**, n. 53, p. 1–17, 2015.

ROMAN, A. R. O conceito de polifonia em Bakhtin: o trajeto polifónico de uma metáfora polifonia na música. p. 41–42, 1992.

ROSENBLUM, B.; KUTTNER, F. **O enigma quântico**. São Paulo: Zahar, 2017.

SÁ, C. P. DE. REPRESENTAÇÕES SOCIAIS: TEORIA E PESQUISA DO NÚCLEO

CENTRAL. In: **Temas em Psicologia**. [s.l: s.n.].

SÁ, C. P. DE. **Núcleo Central das Representações Sociais**. 2. ed. Petrópolis: Editora Vozes, 2002.

SANTOS, J. V. V. DOS. **As representações sociais da educação a distância: uma investigação junto a alunos do ensino superior a distância e a alunos do ensino superior presencial**. Florianópolis: Universidade Federal de Santa Catarina, 2006.

SANTOS, F. R.; DIAS, C. A. R. **Fascículo -Evolução**. Belo Horizonte: CAED-UFMG, 2013.

SARAIVA, T. Educação a distância no Brasil: lições da história. **Em Aberto**, v. 70, 1996.

SCHLICKMANN, R. et al. **Fatores determinantes na opção do aluno pela modalidade a distância: um estudo nos cursos de graduação em administração das universidades catarinenses**. Recife: II encontro da administração da informação, 2009

SCHNEIDER, D. D. G.; PARENTE, M. A. DE M. P. O desempenho de adultos jovens e idosos na Iowa Gambling Task (IGT) : um estudo sobre a tomada de decisão. **Psicologia: Reflexão e Crítica**, v. 19, n. 3, p. 442–450, 2006.

SHEA, T.; MOTIWALLA, L.; LEWIS, D. Internet-Based Distance Education–The Administrator's Perspective. **Journal of Education for Business**, v. 77, n. 2, p. 112–117, nov. 2001.

SILVA, A. **Estudo comparativo entre a metodologia do ensino a distância no âmbito do Consórcio CEDERJ e a presencial com enfoque nas disciplinas de contabilidade dos cursos de Administração da UFRRJ.** [s.l.] UFRRJ, 2010.

SPINK, M. J. P. **Representações sociais: questionando o estado da arte**. Rio de Janeiro: Psicologia & Sociedade, 1996.

STRUNGA, A. The Integration of Virtual Learning Communities into Universities' Knowledge Management Models. **Procedia - Social and Behavioral Sciences**, v. 197, p. 2430–2434, 2015.

TERRA. **Cristovam Buarque diz sentir "frustralívio"**. Disponível em: <http://noticias.terra.com.br/brasil/noticias/0,, OI258908-EI1194, 00-Cristovam+Buarque+diz+sentir+frustralivio.html>. Acesso em: 27 set. 2019.

THÉRET, B. Os três estados da moeda. Abordagem interdisciplinar do fato monetário. v. 17, n. 132, p. 1–28, 2008.

TOFFLER, A. **A terceira onda**. Rio de Janeiro: Record, 1997.

TORRES, P. L. **Laboratório on line de aprendizagem: uma proposta crítica de aprendizagem colaborativa para a educação**. [s.l.] Florianópolis, SC, 2002.

UFRRJ. **Enade: veja como foi o desempenho dos cursos da Rural que realizaram exame de 2015**. Disponível em: <http://portal.ufrrj.br/enade-veja-como-foi-o-desempenho-dos-cursos-da-rural-que-realizaram-exame-de-2015/>. Acesso em: 19 dez. 2017.

VIANA, L. G. **Determinantes da resistência à educação a distância (ead) : Uma pesquisa com alunos do Curso de Administração da UFF**. Niterói: Universidade Federal Fluminense, 2011.

VIANA, L. G.; PROBA, F. DA S. O marketing digital na educação a distância: estratégia em rede social e a resistência à educação a distância identificada na América Latina. **Revista Internacional de Tecnología, Ciencia y Sociedad**, v. 4, n. 2, 3 jun. 2015.

VIANNEY, J. A ameaça de um modelo único para a EaD no Brasil. **Colabor@ - A Revista Digital da CVA-RICESU**, v. 5, n. 17, 2009.

VILLARDI, R.; LÜCK, E. **Gestão educacional na cultura digital**. Rio de Janeiro: Editora Autografia, 2015.

VILLARDI, R.; OLIVEIRA, E. G. **Tecnologia na Educação: uma perspectiva sócio-interacionista**. Rio de Janeiro: Dunya, 2005.

VYGOSTKY, L.; SEMENOVICH. **Pensamento Linguagem**. São Paulo: Martins Fontes, [s.d.].

VYGOTSKY, L. S. **A Formação Social da Mente**. São Paulo: Martins Fontes Editora, 1991.

WEBER, M. **Conceitos básicos de sociologia**. São Paulo: Centauro Editora, 2002.

ZALTMAN, G.; DUNCAN, R. **Strategies for planned change**. New York: Wiley & Sons, 1977.

ZERBINI, T. et al. **Percepções sobre Educação a Distância: Limitações e Restrições à Implantação da Universidade Corporativa do Banco Central do Brasil**. EnANPAD 2006, 30 Encontro da ANPAD. **Anais**...Salvador: 2006Disponível em: <http://eprints.uanl.mx/5481/1/1020149995.PDF>

ZIEMKE, T.; SEMIN, G. R.; SMITH, E. R. **Interfaces of social psychology with situated and embodied cognition Action editorCognitive Systems Research**. [s.l: s.n.]. Disponível em: <www.elsevier.com/locate/cogsys>. Acesso em: 25 abr. 2019.

ZITTOUN, T. **Dialogical approaches to trust in communication.** Charlotte: Information Age, 2014.

8 ANNEX

Subject	Ego	Alter	Negative ego	Negative alter
1	Opportunity, need, responsibility, availability and priority	Lower, accommodated, easy, irresponsible and need.		X
2	Flexibility, opportunity, availability, no interference in work and ease	Ease, flexibility in time, professional 'drain', can be combined with work and 'easy'		X
3	Self-teaching, improving productivity, flexibility, innovation, opportunity for improvement,	Alternative, flexible studies, evolution of technology, diploma more accessible, practical		
4	Focus, repetition, understanding, time, alone.	Easy, does not work, different, do not like, ineffective.	X	X
5	Dynamism, quality, agility, commitment, challenge.	Ease, commitment, speed, flexibility, difficulty		
6	Education, opportunity, quality, availability, alternative.	Ease, comfort, practicality, comfort, agility.		
7	Practicality, system, adaptation, time, cost	Learning, difficulty, guidance, value, time		X

8	Practicality, flexibility of time, discipline, tranquility, accessibility	Ease, low investment, flexibility of schedules, accessibility		
9	Performance, quality, internet,videos, weather.	Learning, quality, presence, performance, far away.		X
10	Practicality, freedom, autonomy, technology and opportunity;	A little prejudice, but realizing the value over time.		X
11	Online, time, practicality, convenience, computing	Unconventional, simple, short, valid, practical		
12	Difficult, focus, practicality, will, determination	Difficulty, pulled, bold, persistence, gallows of will		
13	Challenging, important, pleasurable, flexible, good	Fear, disqualified, prejudice, difficulty, mistrust		X
14	Practicality, responsibility, competence, accessibility, discipline	Difficulty, disinterest, play, unimportant, laziness		X
15	Information, time, education, access, study	Distance reduction, savings, time reduction, availability to work, ease		
16	Discipline, focus, learning breadth, dedication, result	Ease, disbelief, ignorance of how it works, diploma is not worth, not studying		X
17	Education with the help of the Internet	Education with the aid of internet		
18	Ease, time, convenience, discipline, commitment.	Prejudice, laziness, time		X
19	Access to information, ease of review, flexibility of hours, service, opportunity	For lazy, undervalued, little competition, many subjects, lack of teachers.		X
20	Inclusion, opportunity, dedication, time and discipline.	Less important, smaller weight, ease, opportunity, time.		X
21	Economy, dynamic, opportunity, practicality, time	Convenience, alternative, little complex		X

22	Ease, opportunity, knowledge, availability, valid	Opportunity, inclusion, knowledge, ease, valid		
23	Convenience, time saving, money saving, inclusion, recognition	No credibility, entry into the labor market,		X
24	Responsibility, commitment, commitment, will and focus	Duties, work, ease, focus and responsibility.		
25	Opportunity, flexibility, willpower, discipline, quality.	"softness", easy, just to get diploma, not sand anything, good.		X
26	Modernity, ease, convenience, innovation, interesting	Laziness, easy,comodo,util,new		X
27	Discipline, focus, perseverance, organization and achievement.	Ease, availability, study whenever you want or can and things like that.		
28	Ease, time saving, flexible study hours, technology, practicality	I don't know, i don't know		
29	Flexibility, individualization, easy access, concentration and growth	It works even, laziness, lack of concentration, validity of diploma and friendship		X
30	Freedom, time, agility, availability, dedication	Fear, doubt, confidence, seriousness		X
31	Opportunity, study, optimization, discipline, individuality	Study, effort, laziness, employment, opportunity		X
32	interesting, study at home, does not spend so much time, Need a computer, it would be cool	Easier, spends less time, more practical, needs computer, cool		X
33	Practicality, flexibility, discipline, no routine,	Practicality, flexibility, discipline, no routine,		

34	Being able to decide study schedules, accessibility, practicality, ease, convenience	Practicality, free time, convenience, ease, practicality		
35	Practicality, diversity, convenience, time and tranquility.	Ease, availability, ease, availability and practicality.		
36	Flexibility, study, quality of life, safety, family time	Ease, opportunity, flexibility, higher education, study whenever you want		
37	Dedication, commitment, organization, effort and flexibility	Unqualified teaching, easy modality, lack of coordination support, disinterest and poor		X
38	Practicality, quality, lower financial cost, flexibility of time, opportunity	Lower quality, difficulty in learning disciplines		X
39	Opportunity, ease, inclusion,	Mistrust, opportunity		X
40	Discipline, dedication, focus, motivation and perseverance.	Discipline, courage, dedication, commitment and never give up,		
41	Accessibility, flexibility, schedule, search and opportunity	Poor teaching, little relevance in relation to face-to-face, lack of courses, recorded classes and easy.		X
42	Dedication, focus, performance, convenience and time	Convenience, opportunity, technology, ease and time		
43	Challenge, learning, experience, dedication and discipline.	Difficulty, waste of time, does not have the same value as the presidential, challenge.		X
44	Future, willpower, ease, speed, availability.	I don't think about the others.		
45	Practicality, self-taught, discipline, self-dominio, success	Slouch, softness, economy, discipline, modernity		X

46	Accessibility, ease, availability, price and commitment.	Need, accessibility, ease, price and time.		
47	Study, time, ease, economy,necessary	Important, necessary, opportunity, economic, ease		
48	Flexibility, individualization, reduction of study time, breadth of options and easy access	Ease, agility, commitment, convenience, reduced costs		
49	Availability, feasibility, ease, intelligence, weather	Bad, ease, lack of time,progress,education		X
50	Access, availability, graduation, interaction and speed	Access and availability,		
51	Individual focus, lower cost, dedication, flexibility and time management	Low cost, convenience, home study, individual focus and reconciliation of tasks		
52	Ease, availability, focus, discipline, study	Simple, possibility, discipline, focus, study		
53	Practicality, discipline, dedication, convenience, economy	Work, laziness, lack of choice, lack of time, discredit		X
54	Education, time, availability, being responsible and distance	Time, availability, education, distance and speed		
55	Learning, opportunity, recognition, flexibility, interaction	Opportunity, learning, flexibility, comodism, laziness		X
56	Studies, efficiency, quality, discipline appreciation	Difficult, commitment, should not be effective, discipline is needed, learning		X
57	Cederj, unopar, possibility, mobility, opportunity	Opportunity, possibility, accessibility, advanced		
58	Investing, quality, economy, ease, time.	Availability, accessibility, knowledge, time, economy.		

59	Dedication, responsibility, focus, commitment and learning	Madness, persistence, focus, dicipline and dedication		X
60	Egal; possibilities; easier knowledge;responsibility and dream	Enthusiasm; credibility; willpower;responsibility; Courage		
61	Inclusion, dedication, effort, empowerment and time	Ease, fast, self-taught, discredit and disinterest		X
62	Training, learning, practicality, evolution, legacy.	That's not good, easy, practical, important, opportunity.		X
63	Commitment, dedication, learning, willpower, study	Discipline, time available, lots of reading, tiring, difficulty		
64	Self-teaching; perseverance; research; own domain; flexibilidde	Laziness; disprestige; changes in these mentalities; employment; Income		X
65	Practicality, availability, increased hour/class, new curricular practices, money saving.	Practicality, money savings, pedagogical inconsistency, more rigor in evaluations by mec.		
66	Time, management, ease, responsibility and commitment	Prejudice, mistrust, unbelief, for what reasons you chose		X
67	Opportunity, availability, good, challenging, motivating	Opportunity, bad, challenging, motivating, good		X
68	Optimization, speed, flexibility, organization and time	Teaching, difficulty, time, middle and distant.		
69	Practicality, time, disposition, willpower and determination	It's not the same thing as college		X
70	Ease, practicality, interactivity, convenience, challenger	Madness, difficulty, impossible, unfeasible, unlikely		X

71	Discipline, time organization, commitment, focus, determination	Ease, affordable price, low commitment, easy diploma, displacement reduction		X
72	Practicality, quality, discipline, organization, cost	Easy, bad, boring, reliable, safe		X
73	Flexibility of time, practicality, convenience, quality of teaching, cost-benefit.	Poor quality, internet dependency, difficulty adapting, course options, discipline		X
74	Quality, flexibility, proximity, ease, access.	Well, reasonable, weak, bad, acceptable.		X
75	Practicality, commitment, opportunity, quality, dedication	Ease, opportunity, dedication, knowledge, goal		
76	Cederj, ead,effort,quality,market	Preguica,work,difficulty,ead,estacio		X
77	Ease, convenience, time, adaptation, challenge.	Difficulty adapting, low-quality teaching due to distance, low motivation,		X
78	Learning, focus, opportunity, society and change.	Focus, time, discouraged, give up, young people.		
79	Ease, economy, convenience, efficiency, discipline	Prejudice, doubt, socialization, fear, discouragement		X
80	Economy, ease, practicality, training, culture.	Gain of time, practicality, economy, current affairs, training.		
81	Discipline, motivation, organization, curiosity, responsibility.	Responsibility, discipline, courage, dedication, motivation		
82	Focus, determination, courage, dedication, patience	Time, hard, courage, study, patience		
83	Availability, expenses, fear, access, dynamic	The same as mine in my view		

84	Opportunity, education, learning, facilitation, cheap	Quality education, easy understanding, great opportunity, no use much, difficult.		X
85	Discipline, dedication, access to people who do not have time to go	Difficult, you have to devote yourself,		
86	Dedication, commitment, study, seriousness, training,	Dedication, commitment, effort, seriousness, training		
87	Flexibility, practicality, time, economy, option.	Easy, bad, weak, fast, cheap.		X
88	Time, diploma, training.	Doubt, studies, opportunity,		
89	Practicality, flexibility, opportunity, inclusion, improvement	Alternative, new training, lack of time, autonomy, freedom		
90	Accessibility, ease, learning, vocational training, job market	Ease, accessible, vocational training, learning, job market		
91	Children, lack of time, practicality, no need for locomotion, knowledge	, diploma is valid, will not be able to study, this is very good, a good opportunity		X
92	Difficulty, willpower, learning, realized, opportunity	Lack of financial conditions of several people,		
93	Quality, efficiency., personal aptitude and ease	Course for those who do not have much time		
94	Flexibility, credibility, commitment, capacity building and viable.	Affordable, cheap, easy, empowering and flexible.		
95	Practicality, efficiency, speed, ease, economics	Responsibility, commitment, focus, difficulty, discipline		

96	Challenge, complicated, dedication, giving up free time, chance to graduate.	Complicated, almost impossible, will not end, avoid distraction, is not the same as face-to-face.		X
97	Discipline, dedication, interest, ease, I can study whenever I want	Lack of time, ease, innovation, interest, laziness		X
98	Discipline, practicality, schedule, organization	Practicality, time, distance		
99	Dedication, availability, discipline, greater access	I believe they think they're of low quality.		X
100	Qualification without external interference and full focus	Other people accept and understand about the opportunity		
101	Practicality, time, agility, availability, opportunity	I wouldn't, you wouldn't learn, you don't lose time, you don't graduate, you don't know		X
102	Inclusion, adaptation, benevolence, curriculum and didactics	Evaluation, search, knowledge, doubts and studies		
103	Practicality, opportunity, challenge, prudence, creativity.	Reconstruction, challenge, discipline, difficulty, comodism.		X
104	Commitment, self-discipline, self-taught, ease, high performance.	Commitment, self-discipline, self-taught, ease, high performance.		
105	Ease, accessibility, availability, time.	Ease, accessibility, availability, time.		
106	Effort, persistence, dedoning, courage, dicipline	Difficult, tiring, solitario, dedication, courage,		X
107	Responsibility, organization, will, effort, competence	Difficulty, organization, will, effort, competence		
108	Opportunity, learning, knowledge, reading, dedication	Little information, little used,		X

109	Discipline, organization, practicality, availability, availability	Prejudice, ease, inferiority, availability, insecurity		X
110	Opportunity, flexibility, learning, culture, experience	It doesn't work, doesn't know it exists, doesn't give credit, disdeserves it because it's public, disability		X
111	Economy, learning, practicality, security and flexibility of time	Low availability, savings, learning, security and schedule flexibility		
112	Opportunity, growth, dream, cost benefit and inclusion	Opportunity, growth, dream, cost benefit and inclusion		X
113	Commitment, dedication, organization, focus, time.	Reduced, difficult teaching, commitment, aptitude, focus.		X
114	Dedication, discipline, commitment, research, flexibility	Ease, availability, flexibility, inferiority, import		X
115	Practicality, economy, discipline, interest, will	Practicality, economy, effort, laziness, will		X
116	Flexibility, recognized diploma, practicality, reduced value	Difficult, superficial teaching, practical, different, cheap		
117	Internet, computer, attention, online, difficulty	Computer, study, ease, academic background, difficulty		
118	Inclusion, practicality, discipline, convenience, work	Work, education, inclusion, practicality, discipline		
119	Education, qualification, opportunity, recognition and achievement	Opportunity, prestige, maturity, professionalism and appreciation		
120	Discipline, organization, ease to work and study, flexibility of time, internet	Freedom of hours, possibility to work and study, internet, organization, ease		

121	Access, inclusion, dedication, learning, online	Ease, access, time, resources, online		
122	Practicality, time optimization, technology, flexibility, autonomy for the student.	Lower quality, prejudice, misinformation, possible change of this thought, technology.		X
123	Opportunities, efficient, benefit, learning and dynamicism	Best opportunity		
124	Time control; study control; challenge; performance and patience.	Interesting; important; opportunity; patience and dedication.		
125	Practicality, time optimization, comfort, viability and adjustable.	No costs, easy access		
126	Practicality, economics, self-taught,	Practicality, economics		
127	Improvement, culture, willpower, commitment and dedication	Indifferent, despise, shrezy gaze, mistrust and achismo.		X
128	Ead, teaching, hope, opportunity and dedication.	Ead, teaching, hope, opportunity and dedication.		
129	Practicality, flexibility of time, convenience.	Practicality, flexibility of schedule, convenience, economy with transportation, time of organization.		
130	Flexibility, discipline	Misinformation, mistrust		X
131	Ease, economy, longer, better quality of life, opportunity	Easier, suspicious, economy, ease of access, concern		X
132	Opportunity, availability, inclusion, flexibility, cost-benefit	Ease, inclusion, opportunity, flexibility, cost-benefit		
133	Ease, organization	Ease, organization		

134	Opportunity, concentration, performance, grit and respect for your limit.	Complicated, tiring, devaluation, fear and cautious.		X
135	Ease, education, innovation, learning and time	Negativity, laziness, practicality, teacher, study		X
136	Availability of time, flexibility, dedication, responsibility, effort	Lack of time, lack of focus, lack of responsibility, accumulated materials, very content		X
137	Ease, economy, possibility, quality, teaching.	It's not good, better than nothing, it's the one left, give it to the expense, but take the penalty.		X
138	Time, dedication, concentration, lots of reading,	Ease, freedom, diploma, time, read		
139	Opportunity, learning, practicality, evolution, simple	Opportunity, learning, ease, practicality, evolution		
140	Do my graduation, graduate, work in my area.	I'd rather not answer.		
141	Coverage, connectivity, adequacy, service, time	Quality, prestige, knowledge, time, convenience		
142	Opportunity, access, support, courage, ease	Opportunity, access, ease, support, courage		
143	Commitment, organization, effort, opportunity, time.	Ease, free time.		
144	Dedication, discipline, organization, goal, commitment	Poor quality, lack of rigidity, difficulty in learning, disorganization and indiscipline		X
145	Training, quality, time.			
146	Opportunity, inclusion, integration, time and accessibility.	Time, internet, technology, opportunity and inclusion		

147	Discipline, study, organization, determination and focus.	Difficult, studying distance is complicated, is not the same thing as the face-to-face, little known		X
148	Quality, practicality, convenience, recognition and flexibility	Quality, practicality, convenience, recognition and flexibility		
149	Lack of time, flexibility, convenience, money savings, ease of attending	Ease of access, cheaper, flexible, comfortable and lack of time		
150	Ambition, independence in studies, being self-taught, dynamic, having an incitive	Accommodation, lazy, lack of option, loss of time, failure		X
151	Practicality, will, accessibility, time, ease	Practicality, option, will, accessibility, opportunity		
152	Opportunity - learning - discipline - commitment - focus -	Distrust - devaluation - prejudice - resistance - lack of information		X
153	Flexibility, modernity, economy, freedom, perspective	Financial, freedom, flexibility, time, ease		
154	Dedication, training, growth, future, goal.	Dedication, empowerment, growth, future, goal		
155	Opportunity, knowledge, dream, qualification, flexibility	Wisdom, availability, practicality, commitment, resilience		
156	Effort, discipline, method, focus, internet.	Effort, video lessons, weak courses, ineffectiveness, little competition.		X
157	Goal, focus, determination, perseverance, confidence	Give up, it's crazy, you're not going to make it, a mistake, don't do it.		X

158	Great opportunity, professional success, flexibility, work of my dreams, access to higher education	Appreciation, higher degree of requirement, flexible hourly load, better job chance, always study		
159	Economic, flexibility of time, quality of course, ease of access to content, inclusion.	Poor quality, lack of time to study at home,		X
160	Discipline, focus, accessibility, economy, flexibility	Flexibility, accessibility, same certification value, internet, distance		
161	Internet, study, home, connection, public.	Bad, problematic, public, hard, distance.		
162	Discipline, commitment, convenience, economy and quality	Comodism, relaxation, economy, ease and dedication		
163	Practicality	Don't oo much credit		X
164	Ease, time, agility, internet, home	If the study is appropriate, because many do not take it seriously.		
165	Opportunity; study at home; economy; personal security; study with attention to the family.	Study at home; reconciling study and work; freedom; economy; Opportunity.		
166	Knowledge, future, ideas, character and technology.	Inclusion, opportunity, equality, knowledge and self-discipline		
167	Economy, practicality, mobility, flexibility, ease	Ease, mobility, practicality, flexibility economy		
168	Ease, speed, time gain, few classes and graduation.	Difficulty, loss of time, no value, lack of practice and few lessons		X
169	Flexibility, availability, schedule, commitment, focus.	Difficulty, focus, discipline, availability, distance.		

170	Discipline, commitment, organization, dedication and planning.	Ease, lack of credibility, practicality, no need for organization and dedication.		X
171	Conditions, convenience, accessibility, complete, dynamic and technological	Economic, fast, advanced, educational and well-designed		
172	Effectiveness, practicality, economy, utility and ease	Curiosity, dedication, perseverance, focus and discipline		
173	Availability, difficulty, conquest, opportunity, obstacle	Difficulty, opportunity, obstacle, conquest, availability		
174	Difficulty, focus, attention, determination and laziness	Laziness, focus, determination, courage and difficulty		X
175	Education, future, studies, graduation, growth	Education, hard, conciliation, employment, opportunity		
176	Accessibility, time, complexity, effort and self-taught.	Hard, I could never do it, impossible, I don't have time.		X
177	Practicality, commitment, discipline, opportunity, difficulty.	Difficulty, patience, discipline, mistrust, commitment.		X
178	Availability to study, free time, convenience, security,	Good result for those who devote themselves, is valid because you have to research more, the student does the hour.		
179	Reconciling employment and study, differentiated grid, lower cost, accessibility, differentiated schedules	Timely, flexible, organization, conciliaing, no public transport		
180	Flexibility, ease, speed, practicality and comfort	Flexibility, ease, speed, practicality and comfort		
181	Dedication, persistence, professionalism, focus, organization	Difficulty, availability for study, oranization, dedication, persistence		

182	Dedication, opportunity, independence, organization, low cost	Ease, low cost		
183	Discipline, choice, connectivity, participation, regionalization	Ease, alternative, technology, interiorization, training		
184	Flexibility, opportunity, dedication, responsibility, culture	Access, proximity, possibility, difficulty, adequacy		
185	Great, essential, practical, exemplary, time	fast, crowded, effort, pessimo, weak,		X
186	Dedication, strength, will, dreams, reality.,	Weak, less, difficulty, time, patience.		X
187	Dedication, study, focus, persistence, patience	Study, focus, ease, practicality and courageous		
188	Good, efficient, practical, time and favorably	Good, efficient, practical, time and favorably		
189	Mobility, flexibility, dynamism, decentralization of education and technology.	Innovative, flexible, fast, practical and different		
190	Training, availability, adequacy, quality, satisfaction.	Difficulty, displication, inferiority, effort, disqualification.		X
191	Discipline, organization, motivation, autonomy and familiarization with ead technology.	Participation in forums and various online activities.		
192	Practicality, economy, rest, choice and individuality	Easy, adapting, economical, calm and tedious		X
193	Accessibility, scholarship, development, quality, progress	Prejudice, ease, accessibility, advancement, modernity		X
194	Graduation, specialization, study, professional growth	Short time		

195	Flexible, affordable, affordable, cheap and fast	Discrediting, laziness, ignorance, current and modern		X
196	Challenge, learning, knowledge, work, development	Difficult, scared, routine, learning, development		X
197	Innovation, discipline, focus, novelty, pragmatic.	He has no discipline, no difficulty in studying on his own.		X
198	Self-taught, lower cost, recognition, less transportation, quality education	Very difficult, need to be in the classroom to learn, is not valued, winding		X
199	Practicality, discipline, organization, time and ease.	Economic, practicality, agility, discipline and ease		
200	Difficult, fear, anxiety, learning, ease of access	Responsibility, ease of access, learning, easy, anxiety	X	X
201	Time, ease, suitability, economy, opportunity	Time, money, convenience, ease, discipline		
202	Training, education, internet, computer, difficult	Hard, time, money, far, fitness		
203	Training, time, ease, dynamics, fear	Hard," you need to work hard," difficulty, not good, it's far		X
204	New good opportunity for the working	Easy to reconcile with work		
205	Internet, time, ease, reading, commitment	Education, internet, comodism, time, training		
206	Flexibility of time, practicality, mobility, modernity, greater compatibility with work	Flexibility of time, practicality, mobility, modernity, greater compatibility with work		

207	Flexability, adaptability, quality of teaching, speed and public education	Prejudice, poor quality of teaching		X
208	Access, commitment, persistence, responsibility, dedication	Very difficult, you will not get, dedication, responsibility, time		X
209	Comfort, different, weather, economical, practicality	Different, economical, comfort, time, technological		
210	Time; dedication; effort; professional; Commitment.	Fear; effort; difficult; dedication; Time		X
211	Planning, discipline, effort, seriousness, concentration	Difficulty, lack of time, too theoretical, impossible, without motivational stimulation		
212	Practicality, dynamism, flexibility, quality, equivalent	Dynamism, flexibility, quality, equivalent, recognition		
213	Discipline, organization, motivation, insistence, courage	Easy, bad, shit, insufficient		X
214	Discipline, opportunity, ease, quality, accessibility	Easy, easy access		
215	Knowledge.. Learning.... Didactic.... Friends.. and saccharine	Time.... Crazy... Difficulty.... discourage and desit		X
216	Pulled. Tiring. Demanding. Laborious. Limited.	Easy. Weak. Limited. Accessible. Not research-oriented.		X
217	Availability, opportunity, professional growth, quality of life, personal fulfillment	Ease of graduation, professional growth, availability, focus to study, achievement		
218	Responsibility, practicality, autonomy, opportunity, time organization	Responsibility, practicality, autonomy, opportunity, time organization		

219	Flexibility convenience discipline planning economy	Flexibility convenience discipline planning economy		
220	Learning, training, accessibility, information, reading.	Ease, ineffective, complicated, fast, discriminated against.		X
221	Time, economy, practicality, ease, seizure	Chance, qualification, loitering, irresponsibility, future		
222	Commitment, flexibility, knowledge, financial and interest	fail to keep up, get lost, lack of interest, no expenses is not good as the tradiciona		X
223	Employability, stability, opportunity, knowledge, distance	Opportunity, knowledge, resource, value, distance		
224	Future, discipline, dedication, organization and flexibility	Discipline, disability, flexibility, dedication and organization		
225	Flexibility of time, easy access, inclusion of disabled, ease, dynamic	Laziness, bad, solitario, sly looks, astonishment		X
226	Discipline, will, adaptation, courage, knowledge.	Discipline, search, studies, will, claw.		
227	Quality, efficiency, profitability, mobility and speed	Ease, speed, cost benefit, opportunity and fun		
228	Time optimization, self-taught, organized, research and virtual interaction.	Discredibility, it is not serious, without quality, disorganized and incomplete.		X
229	Comfort, flexible schedules, concentration, planning, opportunity.	Unreliable, convenience, flexibility, discredit, time.		X
230	Learning, attention, time, opportunity, culture	Quality of teaching, ease, competition, trust, employment		

231	Convenience, speed, self development, technology, work	Difficult, reasonable, interesting, complicated, nauseous		
232	Distance, need, determination, teaching, knowledge	Study, softness, far, give up, not worth it		X
233	Accessibility, economics, learning, organization and time gain.	It doesn't work,		X
234	Discipline, autonomy, practicality, time, economy	Autonomy, independence, time, cost, practicality		
235	Time, dedication, effort, discipline and diploma	Ease, speed, will only take proof, only a diploma, no future		
236	Opportunity, practicality, economy, quality, discipline	Hard, bad, inferior, dedication, commitment		X
237	Organization, availability, reading, work, internet	Computer, internet, practicality, reading, flexibility		
238	Ease, education, quality, innovation, technology	Innovation, technology, practicality, modernity, education		
239	Dedication, effort, focus, discipline, determination	Disinterest, well,		X
240	EAD, flexibility, internet, cost, quality	Alternative, cost, quality, dedicated time, teaching value		
241	Quality, convenience, practicality, less spending and taking advantage of time.	Convenience, difficult teaching, pulled, less worn and tiring.		
242	Accessibility, availability, flexibility, quality, comfort	Comfort, flexibility, compliance, cost, preparation		
243	Accessibility, inclusion, flexibility, challenge and opportunity.	Fear, prejudice, ignorance, unpreparedness and precariousness.		X

244	Learning, information exchange and innovation	Ease, laziness and comodism		X
245	Learning, knowledge, curriculum, understanding, dimanica	Time, time, outage, day belt, shyness		
246	Practicality, time, concentration, automaton, current affairs	Current, less important, good alternative, practicality, autnomy		
247	Ease, availability, money, time, profession	Money, time, ease, profession, availability		
248	Growth, opportunity, professionalization, possibility, time	Opportunity, time, possibility, professionalization, entertainment		
249	Time, speed, opportunity, comfort, economy	Lazy, busy, studious, hardworking, fast		X
250	Practicality, flexibility of time, accessible, opportunity, viable option	Difficult, responsible, unfeasible, non-functional, waste of time.		X
251	Access training help quick practice	Ead teaching dsitancia auto send		
252	Weather, ease, availability, dedication, home	Time, home, quality, reliability, content		
253	Convenience, escape from violence, opportunity for free teaching, schedules, challenge	Molezinha, has to be interested, is that valid?, enem, they give diploma?		X
254	Lots of content, a little difficult, organize time and going to the pole.	Lack of commitment, mess, anyone does, little content and focused to have diploma		X
255	Autonomy, accessibility, freedom, trust, practicality	Difficulty, self-taught, self-sufficiency, freedom, practicality		
256	Time, opportunity, dream.	Low quality of teaching and time.		X

257	Autonomy, discipline, communication, mentoring, internet	Easy, relaxed, weak, autonomy, discipline		X
258	Convenience, focus, economy, time and diploma	Focus, diploma, time, convenience and economy		
259	Lack of time, practicality, concentration, focus, convenience	Willpower, intelligence, practicality, comodism, laziness		X
260	Opportunity, dedication, discipline, methodology, accessibility	Easy, hard, withdrawal, weak, persistence.		X
261	Ease, practicality, own time management, own management of studies, time	Easy to get in, hard to learn, expensive, boring, does anyway		X
262	Time, value, variety of courses, own study schedule, distance from the pole	Value, quality, distance from the pole, courses, which university		
263	Cost, scale, reach, cost and access	Possibility, access, future, profession and dream		
264	complete learning, dynamics, new knowledge, competence and ease	Easy, fast, simple, efficient and economical		
265	Education, focus, responsibility, determination, commitment	Education, focus, responsibility, determination, commitment		
266	flexibility, cost-benefit, ease of access to content, study schedules, comfort	Unlimited access, flexibility, cost-benefit, study schedules, comfort		
267	Need, economy, work, transportation, comfort	Need, economy, work, ease, comfort		
268	Opportunity, equality, reality, dignity, growth.	Ease, speed, reconcile, future, opportunity.		

269	Commitment, daily study, public college, time optimization, economics	Ruin teaching, professional unpreparedness, lack of time, lack of commitment, easy diploma		X
270	Ease, learning, work, study, internet	It doesn't learn, it doesn't slow, it takes time, it's not valued, it's bad		X
271	Learning, education, effort, will, faith	Learning, education, effort, will, faith		
272	Computer, reading, ease, convenience, security	Ease, computer, reading, convenience, security		
273	Flexibility, course quality, graduation, focus and discipline.	Study at home, choose time, be able to study anywhere, economics and determination.		
274	Organization, focus, discipline, need, opportunity	Questionable, inefficient, flexibility, need, opportunity		X
275	Practicality, economy, time optimization, opportunity and flexibility	Comodism, lower education, easy, practicality and economics		X
276	Fear, courage, focus, discipline, persistence	Bad, difficulty, hard, far away, demotivation	X	X
277	Dedication, reading, time, effort, internet	Surprise, mistrust, insecurity, fear, fear		X
278	Opportunity, discipline, evolution, novelty, difficulty	It does not help, difficulty, complexity, adaptation, disappointment		X
279	Speed, practical, cheap, smart, dedicated	Difficult, complicated, being very intelligent, total dedication, willpower		X
280	Priority, need, improvement, socialization, comfortability	Distrust, discredit, disability, rejection, hope		X

281	Flexibility, time, home, commuting, time	Flexibility, time, home, commuting, time		
282	Discipline, defiant, and for those who have courage, I do my time, I know it will not be easy	Horrible, crazy, you have that luck, it's not going to work out, you have to try,		X
283	Convenience, practical, economical, democratic, difficult	Easy, quiet, comodo, democratic, different		X
284	Dedication, attention, persistence, love, education	Weak, adaptable, solution, persistence, courage		X
285	Discipline, commitment, flexibility, organization, focus	Difficulty, disorganization,		X
286	Responsibility, determination, organization, difficulty, tranquility	Organization, ease, interest, taste, responsibility		
287	Opportunity, functionality, effectiveness, possibility and time	Fear, ease, practicality, economy and flexibility		X
288	Practicality, ease, opportunity to study without presence, more time to work, flexibilid	Easy to enter, difficult to learn, not the same thing, unaware		X
289	Discipline, convenience, commitment, responsibility, solidity	Difficulty in studying in non-face-to-face classes, planning, stability, indiscipline, difficult		
290	Time, organization, lots of study, economics and little social interaction.	Personal study, distance, transportation, lack of time and economy		
291	Accessibility, discipline, flexibility, economics and studies.	Opportunity, personal fulfillment, flexibility of schedules, ease		
292	Commitment, perseverance, timely, willingness to learn, low cost.	Difficulty, would give up fast, too complicated, no teachers, laziness.		X

293	Distance learning for me is very important, because of the distance from the city.	A lot of people say that far-distance college is not good, that it won't learn.		X
294	Availability, ease, economics, graduation, studies	Intelligence, training, ease, education, student		
295	Study, face-to-face, commitment, patience, adaptation	Madness, hard, lie, little time, patience		
296	Dedication, reading, persistence.	Ignorance, prejudice, easy, bad education		X
297	Dedication, responsibility, discipline with studies, motivation, organization	Flexible hours, no daily commute, affordable graduation, learn anyway		
298	Determination, discipline, focus, quality, work	Easy, cheap, mistrust, practicality, disqualified		X
299	Opportunity, flexibility, ease, dynamism, economy.	Opportunity, flexibility, ease, dynamism, economy.		
300	Technology, practicality, time, teaching, learning	Online, home, computer,distance,time		
301	Opportunity, practicality, happiness, investment and time	Interesting, cool, debauchery, laughter and jokes		
302	Dedication, willingness, commitment, convenience, effort.	Impossible, difficult, I won't get it, "face-to-face learn more," "you have to study hard."		X
303	Determination, organization, commitment, focus, attention,	Ease, little study, vacation, easy diploma, sleep on time		X
304	Opportunity, economy, dedication, dynamism, work reconciliation and study	Conciliation, economy, flexibility, ease, lower-than-face-to-face education		X
305	Inclusion, flexibility, decentralization, law, culture	Judgment, mistrust, discredit, undervalue, culture		X

306	Dedication, discipline, organization and planning.	Do not have the teacher to ask questions, ease, flexibility of time and does not spend so much time		X
307	Focus, concentration, fitness, training and experience	Ease, inability to learn alone, fear, insecurity and ignorance of cause about the		X
308	Focus, attention, organization, commitment, dedication	Convenience, ease, tranquility, easy access, shorter time		
309	Education, faith, difficulty, hope and conquest	Difficulty, computer, internet, education and willpower		
310	Knowledge, experience, save, upgrade, practicality	Many say that it is very difficult		X
311	Adequacy, change, achievement, work and logistics.	Lack of time, adequacy, routine, effort and limitation.		
312	Improvement, availability, culture, knowledge, ease	Ease, opportunity, improvement, development, culture.		
313	Training, indepedencia, success, money, status	Need, cost, time, goal, profession		
314	Commitment, dedication, benefits, training, opportunities.	Easy, flawed, incomplete, scattered, unsettling		X
315	Accessibility, flexibility, improvement, control, need	Ease, need, responsibility, effort, difficulty in entering regular college		
316	Cederj, learning, opportunities, improvement, self-taught,	Difficult, weak, devalued, expensive, inaccessible		X
317	Dedication, challenging, flexible, accessibility, convenience	Difficult, accessible to all, favorable, advantageous, pedagogical innovation.		

318	Accessible, learning, qualification, knowledge possibility,	Accessible, learning, qualification, knowledge, possibility,		
319	Strength, determination, performance, pride, commitment	Ease, stewardship, lack of time, patience persistence		
320	Responsibility, commitment, competence, greater effort, organization	Greater difficulty, responsibility, a lot of dedication, attention, competence		
321	Practicality, speed, effective, easy, excellent.	Practicality, speed, effective, easy, excellent.		
322	Flexibility, self-taught, discipline, schedule, change	Flexibility, self-taught, discipline, schedule, change		
323	Discipline, opportunity, adequacy, achievement, possibilities	Access, continuity, achievement, self-esteem		
324	Focus, perseverance, organization, flexibility, dedication	Waste of time, impossible, boring, ineffective,complex		X
325	Opportunity, autonomy, ease, practicality, accessibility.	Access, opportunity, responsibility, practicality, ease.		
326	Ease to reconcile work with study, quality, experience, learning and study	Ease to reconcile work with study, quality, experience, learning and study		
327	Practice, time, versatile, opportunity, ease	Time, knowledge, ease, comodism, practicality		
328	Flexibility, opportunity, evolution, dedication, perseverance	Ease, soft body, laziness, unoccupied,		X
329	Focus, study, learning, commitment and practicality	Study, commitment, difficulty, lack of time, laziness		X

330	Adequacy of schedules, quality, practicality, opportunity, convenience	Adequacy of schedules, quality, practicality, opportunity, convenience		
331	Commitment, flexibility, dedication, importance and enthusiasm	Crazy, can't, time, not worth it, horrible		X
332	Quality, ease, availability, simplicity, effort	Difficulty, unavailability, effort, dedication, work		
333	Ease, autonomy, flexible time, financial investment,	Ease, financial value,		
334	Discipline, dedication, recognition, innovative, practicality.	Difficult, accessible, discipline, innovation, ease.		
335	Knowledge accessibility opportunity growth qualification	Disprestige difficulty inconsistencies doubt opportunity		X
336	Opportunity, accessibility, dedication, commitment, difficulty	Ease, no matter,		X
337	Knowledge, practicality, improvement, learning, improvement	Madness, lack of money, unavailability, poverty, laziness		X
338	Commitment, flexibility, discipline, availability, convenience.	Strange, risky, innovative, difficult, boring.		X
339	Discipline, willpower, independence, responsibility and constancy.	Strange, unusual, distrust, curiosity and astonishment.		X
340	Access, opportunity, availability, training, market.	I don't know how to answer that.		
341	Practicality, agility, safety, comfort, portability	Procrastination, disinterest, inferiority, giving up, demotivation		X

342	Time, money, work, economy, ease	Study, time, ease, economy, distance		
343	Discipline, dedication, organization, ease, practicality	Discrimination, prejudice,, easy, dishonest		X
344	Flexibility, discipline, culture, studies, ease.	Ease, time, money, discipline, laziness.		X
345	Ease, quality, availability, viability, access	Ease, possibility of study, access, professionalism, availability		
346	Seriousness, organization, quality, free, availability	Preguica, uninteresting, ignorance, lack of quality, free		X
347	Practicality, time optimization, greater dedication, content and technological evolution.	Lower quality of teaching, lack of commitment, ease, practicality and technological evolution.		
348	Perseverance, focus, willpower, opportunity, independence,	Opportunity, focus, studies, labor market, competition		
349	Availability, agility, opportunity, organizationtime, economy	Opportunity, organization, time, prejudice, agility		X
350	Competence, practicality, commitment and focus	Laziness, lack of interest, devaluation and incompetence		X
351	Realization, determination, discipline, organization, opportunity.	Opportunity, economy, determination, discipline, organization.		
352	Focus, dedication, discipline, study, time.	Focus, dedication, discipline, study, time.		
353	Convenience, time, economy, commuting, study at home.	I believe that people are knowing distance learning through cederj.		
354	Mobility, efficiency, economy, practicality, flexibility.	Self-control, time, dedication, focus, difficulty.		

355	Empowerment, knowledge, vocation, convenience and possibility	Democratization, ease, quality, impaired training, professional strengthening		
356	Discipline, focus, determination, studies, distance	Easy, hard, bad, good		X
357	Accessibility, opportunity, door, path, ease	Study at home by computer		
358	Challenge, discipline, effort, overcoming, autonomy.	Ease, different, opportunity, quality, time management.		
359	Availability, practicality, ease, time, flexibility	Pre-concept, difficulty, discipline, time, distance		X
360	Accessibility, opportunity, ease, discipline, flexibility	Accessibility, poor recognition, flexible schedules, limitation, fickle quality		X
361	Difficulty, study, discipline, responsibility, ease of teaching	Easy, laziness, lack of time, study, necessecity		X
362	Cederj, study, discipline, despair, fear	Difficulty, boredom,	X	X
363	Opportunity, economy, timeliness, practicality, happiness	Opportunity, curiosity, expectation, interest, joy		
364	Professional aptitude, dedication, personal achievement, qualification, motivation	Education, ease, vocational training, availability, flexibility, dedication		
365	Opportunity, professionalization, graduation, accessibility, good	Difficult, no time, not reliable, without teachers, can not study at home		X
366	Good	Good		
367	Practicality, economy, time, learning, quality.	Practicality, economy, time, learning, quality.		
368	Knowledge, opportunity, learning, growth, training	Opportunity, learning, knowledge, value, training		

369	Student protagonism, training, opportunity, mediation, possibility	Possibility, ease, inopportunity, incompetence, disability		X
370	Flexibility, accessibility, autonomy, commitment, responsibility	Complicated, decorate, non-dynamic, cost benefit, discipline		X
371	Virtual learning, technology, different environment, access, teaching.	Teaching, teacher replacement, different environment, lack of interaction, education.		X
372	Ease, cost, accompaniment, language and visual	Ease, access, does not teach, students who do not like to study and without printed material		X
373	Flexibility, adaptation, gratuity, quality, commitment	Ease, convenience, little effort, absences, lack of commitment		X
374	Time for dedication, I can work, study on the Internet, difficult, requires effort	It's weak, it learns nothing		X
375	Accessibility, flexibility, comfort, practicality, dedication	Ease, laziness, flexibility, practicality, commitment		X
376	Knowledge, opportunities, new experiences, motivation, challenges	Exhausting, challenging, dedication, commitment, obstacles		
377	Ease, responsibility, effort, availability, adequacy	Complicated, study more, ease of time, greater dedication, greater competitiveness		
378	Flexibility, saves money, practicality, recompemsa, eficacaz flexibility, saves money	Flexibility, saves money, practicality, recompemsa, eficacaz		
379	Practicality, time, opportunity, discipline, methodology	Practicality, time, opportunity, discipline, methodology		

380	Availability, time, attendance, tranquility and focus	Weak, complicated, difficult, unreliable and unfocused teaching.		X
381	Availability, compliance, adaptation, flexibility and organization	Laziness, disinterest, does not like to study, wants to make a piece of cake and will not study		
382	Profession, time, available, studying at night.	Without information,		X
383	Knowledge, practice, important	Bad		X
384	Time, convenience, economy, didactics, practicality.	Easy, diploma, weak, less, evaluation.		X
385	Flexibility, discipline, overcoming, economy and security.	Easy, undisciplined, lazy, weak and without market		X
386	Flexibility, availability, ease	Difficulty, deserving, logistics, distance, unavailability		
387	Availability, opportunity, practicality, recognition, quality	Practicality, opportunity, availability, recognition, quality		
388	Practicality; time; economy; future; Education	Mistrust; unknown; fear; economy; Future		X
389	Self-discipline, responsibility, commitment, self-teaching, reading, persistence.	Ease, convenience, economy, availability, less competition.		
390	Flexibility, discipline, dedication, economy and practicality	Economy, dedication, flexibility, practicality and commitment		
391	Effort, dedication, focus, discipline and seriousness.	Ease, disqualification, weak, lousy and ineffective.		X
392	Opportunity for all, accessible education, professionalization, flexibility, education of the future	Doubts, illegitimacy, opportunity, accessibility, discipline		X
393	Quality of life, safety, ease.	Convenience, sedentary lifestyle, ease.		

394	Practicality, comodidiade, trust, opportunity, achievement, in	Convenience, confidence, performance, opportunity		
395	Practicality	Lazy ; easier		X
396	Viability, ease, dynamism, discipline and opportunism.	Ease, convenience, responsibility, discipline and dynamism.		
397	Organization, commitment, focus, discipline and a lot of willpower	They still see it as taboo		X
398	Dedication, training, time, work, necessary	I don't answer for other people		
399	Time, money, flexibility	Opportunity, flexibility, employment		
400	Ease, agility, commitment, responsibility, dedication	Waste of time, insufficient, useless, ephemeral, irrelevant		X
401	Higher education;flexibility;economy;ease; diploma	Not good;poor quality;bad teaching;not accredited by mec;i have no interest		X
402	Accessibility, economy, opportunity, time, qualification	Accessibility, economy, opportunity, time, qualification		
403	Enjoy the time, interactive, modern, great professionals graduate like this, works	Unknown, unreliable, too modern, does not work in Brazil, does not form good professionals		X
404	Ease, practicality, economy, time, opportunity	Practicality, economy, time, opportunity, ease		
405	Opportunity, access, qualification, economy, time	Opportunity, access, qualification, economy, time		
406	Dedication, responsibility, learning, performance and competence.	Evolution, availability, reliability and responsibility		

407	Autonomy, organization, pomodoro technique, learning to learn and result	Loneliness, opportunity, low cost, availability and continuing training		
408	Ease, cost, benefit, degree, graduation.	Bad, distant, class, difficulty, teacher		X
409	Optimization, time, money, efficiency and opportunity.	Disservice, poor, disprestige, learning and opportunity.		X
410	Discipline, commitment, dedication, accessibility and recognition.	Prejudgment, rejection, discrimination, ignorance, difficulty and misunderstanding.		X
411	Discipline, practicality, accessibility, responsibility, autonomy	Discipline, practicality, accessibility, responsibility, autonomy		
412	Flexibility, quality, practicality, concentration and economy	Lack of money, interest, disorganization, indiscipline and low socialization		
413	Adaptability, time, organization, opportunity for other courses, convenience	Time for work, time for other tasks, adaptability, personal organization, convenience		
414	Opportunity, study, future, vocation, learning	Distance, ease, difficulty, effort, study		
415	Training, graduation, education, practicality and accessibility.	Easy, practical, fast, agile and comodo.		
416	Time, availability, quality, effort, success	Lack of quality, difficulty, time,		
417	Flexibility, organization, discipline, convenience, adaptation	Opportunity, econoima, time, alternative, discipline		
418	Gratitude, hope, expectation, future and dream	Gratitude, hope, expectation, future and dream		
419	Time, money, job market, knowledge	No comment		

420	Commitment, study, responsibility, dedication, agility.	Ease, commitment, responsibility, dedication, study.		
421	Flexibility, convenience, greater breadth of access, ease, discipline	Ease, disability, flexibility, discipline, convenience		X
422	Practical, time, responsibility, taste, ease	Difficult, will, impossible, easy, reality		
423	Schedule, practicality, material, conciliation and work.	Opportunity, ease, diploma, development and quality.		
424	Responsibility, flexibility, organization, concentration, autonomy	Face-to-face worth more, laziness, distraction, time, lonely		X
425	Opportunity, inclusion, transformation, technology, discipline.	Ease, limiting beliefs, laziness, less credibility than traditional, resistance.		X
426	Opportunity, feasibility, better use, discipline, achievement	Employment, achievement, diploma, feasibility, adequacy		
427	Fear, practicality, time, internet, challenge.	Fear, low quality, practicality, time, internet.		
428	Inclusion, innovation, convenience, recognition and interaction	Time, education, commitment, understanding, improvement		
429	Opportunity, flexibility, individualization, reduction in study time, easy access	Opportunity, flexibility, individualization, reduction in study time, easy access		
430	Time, conciliation, discipline, achievement and necessity.	Ease, laziness, incompetence, ignorance and ignorance.		X
431	Opportunity, availability, effectiveness, quality, convenience	Useful, difficult, practical, tiring, uncertain		X
432	Quality, organization, practicality, autonomy, efficiency.	Affordable, cheap, easy, ineffective, unsociability.		X

433	Discipline, time, ease, internet, growth	Easy, weather, internet,		
434	Flexibility, time, commitment, economy and focus	Flexibility, time, commitment, economy and focus		
435	Ease, accessibility, time, availability and cost.	Difficulty in learning and focusing on studies.		
436	Self-taught, autonomy, discipline, dedication and determination	Ease, weak, inaccurate, ineffective and fast		
437	Opportunity, dedication, focus, flexibility and alternative.	Dedication, focus, opportunity, flexibility and alternative.		
438	Training, discipline, control, difficulty, responsibility.	Training, discipline, control, education, responsibility.		
439	Opportunity, discipline, focus, accessibility and flexibility	Easy access, difficulty tracking, opportunity, discipline and focus		
440	Difficult, organization, logistical ease, greater determination	Lack of quality		
441	Education;culture;learning;independence;wisdom	Education;culture;learning;independence;wisdom		
442	discipline, quality, flexibility, focus, availability	Fast, easy, availability, flexibility, expendable		
443	Ead, study,	Undeserved,		X
444	Dedication, learning, study, experience, time	Opportunity, quality, innovation, study, time		
445	Opportunity, professionalization, work, remuneration, knowledge	Opportunity, professionalization, work, compensation, waste of time		
446	Flexibility, time, discipline, dedication, accessibility	Flexibility, availability, professionalization, dedication, accessibility		

447	Accessibility, future, practicality, discipline, economic.	Accessibility, future, practicality, discipline, economic.		
448	Time, learning, improvement, quality, study	Bad, no good, disgusted, worse, weather		X
449	Dedication	Difficulty		
450	Discipline, dedication, commitment, responsibility, respect	Commitment, dedication, effort, responsibility, discipline		
451	Quality, discipline, autonomy, agility, cost reduction	Lack of knowledge, poor quality, difficulty in study, prejudice, withdrawal,		X
452	Opportunity, knowledge, professional improvement, quality of life, flexibility	College, commitment, schedule, ease and interaction		
453	Training, culture, knowledge, employment, ease	Ease, lack of time, training, education, work		
454	Autonomy; discipline; focus; connectivity; Collective	Internet; independence; eja; dynamics; Flexibility		
455	Law, education, access, citizenship, work	Access, prejudice, ease, bad, ignorance		X
456	Variety, research, economy, access, convenience	Variety, learning, convenience, ease, access		
457	Wisdom, study, improvement and knowledge, practical and accessible	Fashion bangú, mess, disorganized, without commitment is very vague		X
458	Dedication, commitment, time, cost and flexibility	Laziness, time, cost, ease and freedom of time		X
459	Discipline, organization, punctuality, difficulty and choice.	It's not worth it, it doesn't have enough weight, it's accepted out there?, too easy and the distance?!.		X

460	Ease, practicality, agile, organization, optimization	I don't know, i don		
461	Ease, opportunity, time, distance, improvement	Distance, optimization, time, opportunity, ease		
462	Organization, discipline, responsibility, commitment, schedule	Commitment, organization, indisposition, irresponsibility to study distance, lack of		
463	Academic and vocational training, without expenses, time.	That distance travel is not as good as the face-to-face course.		X
464	Dedication, more time, help, simple, fun	Bad, low pressure, relaxation, too much free time, little desire to study		X
465	Practicality, difficulty, perseverance, discipline and no social life	Ease, correspondence, softness, contempt and unopar		X
466	Study, ease, availability, improvement, knowledge.	Difficulty, study, quality, knowledge, diploma		
467	Flexibility, time, self-discipline, dedication and optimization	Flexible, uncommuted, free, quality and increasingly recognized		
468	Opportunity, autonomy, convenience, time, qualification.	Easy course, superficial teaching, low quality, no professional form, lower education.		X
469	Time, availability, money, convenience and ease	Time, availability, money, convenience and ease		
470	Organization, discipline, easy access, determination, interest	Difficulty, relaxation, laziness, comodism, ineptitude		X
471	Commitment, organization, dedication, focus, goals	Possibility, opportunity, dedication, commitment, accessible		

472	Access, opportunity, quality, optimizing time, achievement	Prejudice, flexibility of evaluation methods, ease, convenience, fragility		X
473	Ease of access, availability of time, quality training, trend, convenience	Basic training, limited knowledge, little practical experience, less requirement, easy.		X
474	Practicality, performance, opportunity, advancement, globalization.	Practicality, performance, opportunity, advancement, globalization.		
475	Practicality, greater use of time, autonomy and flexibility	Wide access, flexibility, practicality, autonomy and dynamism		
476	Convenient; useful; interesting; culture; cederj.	Convenient; easy; cheap; modern; Different.		
477	Discipline, organization, motivation, proactivity and curiosity	Opportunity. Learning. Autonomy. Responsibility. Commitment		
478	Dedication, achievement, responsibility, consistency, commitment	Instability, ease, disengagement, slouch, tranquility		X
479	Opportunity, ease, satisfaction, solution, entrepreneurship.	Opportunity, ease, satisfaction, solution, entrepreneurship.		
480	Availability, speed, efficiency, accessibility, practicality.	Hinders learning, bad teaching, little recognized in the market, no practice of the course,		X
481	Responsibility, commitment, satisfaction, knowledge, experience.	Difficulty, error, insufficient, madness, ignorance.		X
482	Ease of study, time saving, money saving, comfort,	Softness, so even I, is not the same thing, at least saves money, comfort		X

483	Discipline, future, determination, flexibility, economic ease,	I think there's still a little bit of prejudice, I think it's just because they don't really know the flow.		X
484	Ease, innovation, collection, learning, focus	Softness, comodism, weak learning, lazy, bad stuff.		X
485	Time, convenience, possibility, opportunity and discipline	Ease, responsibility, seriousness, convenience and distance		
486	Availability, willingness, effort, study, flexibility	It's not worth it, work, no time, ead is crazy thing, do something else		X
487	Practicality, flexibility, time, economy and comfort.	Practical, easy, less worn, has no same quality as the face-to-face, less competent people		X
488	Flexability, time, achievement, opportunity, qualification	Easy, no qualification, time, option, poor training		X
489	Agility, flexibility, speed, comfort and interaction	Difficulty, cheap, discipline, determination, accessibility		
490	Accessibility, displacement, time, flexibility, spending	Poor, easy teaching, flexibility, spending, time		
491	Dedication, discipline, responsibility, focus and organization	Flexibility, difficult, discipline, organization and focus		
492	Inclusion, discipline, technology, innovation, future	Discipline, focus, inclusion, accessibility, different		
493	Challenge, "is it possible? " , willpower, practicality and quality.	Challenge, determination, practicality, "has how to work" and teaching .		
494	Time, locality, money, teaching, in this city	Time, distance, work, employment, this city		
495	Dedication, commitment, responsibility, effort and hardwork	Teaching without quality		X

496	Flexibility, quality education, lots of study, opportunities, work	Flexibility, lots of study, effort, ease, work,		
497	Plasticity, optimization of time, and aggregation in professional carreitra, aggregate cohecimento.	Optimized time, practicality, aggregation of daily life, digital platform of knowledge.		
498	Availability, flexibility, effort, will and individualization.	Prejudice, doubt, fear, fear and uncertainty.		X
499	Education, higher education, opportunity, income, recognition	Dicipline, ease, opurtunity, opurtunity, income		
500	Adequacy of schedules, practicality, opportunity, integra, personal fulfillment	Harder than face-to-face, delivery, seriousness, commitment		